



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: AREA LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' E TRASPORTI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: SECI GEDI 668 - C.I. 14999 Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 600.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

Proposta di determinazione (PDD) n. 2265 del 23/10/2024

Determinazione (DD) n. 2152 del 31/10/2024

Fascicolo 2024.XI/2/1.367 "C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Loreto Silvia, in data 24/10/2024.

Il parere di legge speciale è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 25/10/2024.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 31/10/2024.



PDD del

Fasc.: 2024/XI.2.1/367

Oggetto: SECI GEDI 668 – C.I. 14999 “Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo”. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 600.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21 dicembre 2023 è stato approvato il Bilancio di previsione e relativi allegati, tra i quali il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024-2026 e il Piano degli Investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026, dove l'intervento in oggetto risulta inserito nell'annualità 2024 per l'importo di € 600.000,00=(o.f.c.);
- con deliberazione di Giunta Comunale (d.G.C.) n. 1 del 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per gli anni 2024-2026, assegnando ai Dirigenti l'adozione delle determinazioni a contrarre, la responsabilità di tipo finanziario, l'adozione e attuazione dei provvedimenti di gestione connessi alle fasi dell'entrata e della spesa;
- con d.G.C. n. 1 in data 30 gennaio 2024 è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 che si compone, ai sensi dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021, di varie sottosezioni tra le quali la sottosezione “Performance”, la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”, la sottosezione “Struttura organizzativa e Piano triennale dei fabbisogni del personale”, la sottosezione “Organizzazione del lavoro agile” e la sottosezione “Piano delle Azioni Positive”;

- con d.G.C. n. 125 in data 4 luglio 2024 è stata approvata la variazione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026;
- con disposizione del Sindaco, PG n. 611456 del 22/12/2023, è stato attribuito l'incarico di Dirigente del Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico e Isole all'arch. Silvia Loreto fino al 31/12/2027;

Visti:

- l'art. 107 del d.lgs. n. 267 del 2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i. in merito alle competenze dei dirigenti;
- l'art. 4 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e s.m.i., disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti;
- il d.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle P.A.*" e s.m.i.;
- l'art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia relativo alle funzioni e compiti dei dirigenti;
- il "*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*", a norma dell'art. 54 del d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, approvato con d.P.R. 16 aprile 2013 n.62 e s.m.i., che all'art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo in favore dell'Amministrazione;
- la d.G.C. n. 314 del 10/10/2018 con cui è stato approvato il nuovo testo del "Codice di comportamento interno", che "*ha sostituito ogni precedente*", come da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023 con cui sono state apportate ulteriori modifiche al "Codice di comportamento interno";
- il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";
- la legge 11 settembre 2020, n. 120 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" e s.m.i., per le parti ancora vigenti;
- gli allegati al d.lgs. n. 36 del 2023 e, in particolare, gli allegati I.2 "*Attività del RUP*", l'allegato II.12 "*Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori. Requisiti per la partecipazione alle*

procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e architettura”, e l'allegato I.7 “Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo”;

Premesso altresì che:

- l'intervento avente ad oggetto SECI GEDI 668 - CI 14999 “Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo” risulta inserito nel Piano degli investimenti, delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione, allegato al Bilancio di previsione approvato con d.C.C. n. 71 del 21 dicembre 2023 per l'importo complessivo di € 600.000,00 (ofc);
- la spesa di € 600.000,00 (ofc), per la realizzazione di quanto in oggetto (CUP F72B24000010001), trova copertura nel Bilancio 2024 cap. 11503/29 “Manutenzione Ordinaria e Riparazioni”, Codice gestionale 008 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili”. Spesa finanziata con “Legge Speciale per Venezia” Legge 205/2017 – parte corrente;

Considerato che si rende necessario intervenire con lavori di adeguamento e manutenzione presso gli edifici scolastici del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo ;

Premesso altresì che con delibera di Giunta Comunale n. 175 del 12/09/2024 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art. 41 co. 6 del d.lgs. n. 36/2023, dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 600.000,00= (o.f.c.);

Visto che il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto, predisposto ai sensi dell'art. 41, co. 8, e dell'allegato I.7, sezione III, del d.lgs. n. 36/2023 è composto dei seguenti elaborati tecnico progettuali, allegati al presente provvedimento:

1. Relazione tecnico illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);
3. Computo Metrico Estimativo;
4. Elenco Prezzi Unitari;
5. Quadro Economico;
6. Cronoprogramma;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;

8. Capitolato Speciale d'Appalto;

9. Schema di Contratto;

Rilevato che il costo preventivato dei lavori derivante dal quadro economico del progetto esecutivo ammonta complessivamente a € 600.000,00 (o.f.c.) e risulta essere così distinto:

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - Art. 41 comma 14)	€ 381.261,79
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 38.286,89
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 31.586,32
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 451.135,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 40.592,60
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 7.218,16
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 1.804,54
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 49.615,30
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 99.249,70
Totale Somme a Disposizione	€ 148.865,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 600.000,00

Quadro Economico Aggregato

Importo lavori (o.f.c.)	€ 550.384,70
Somme a disposizione (o.f.c.)	€ 42.397,14
Incentivi	€ 7.218,16
Totale Complessivo	€ 600.000,00

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, di approvare la spesa complessiva di € 600.000,00= (o.f.c.) finanziata nel Bilancio 2024 al cap. 11503/29 “Manutenzione Ordinaria e Riparazioni”, Codice gestionale 008 “Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili”. Spesa finanziata con “Legge Speciale per Venezia” Legge 205/2017 – parte corrente;

Richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026 della Città di Venezia e, in particolare, l'allegato 1 della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” che alla voce “*Misure comuni a tutte le Aree/Direzioni*” richiede che venga attestato nel testo della determinazione a contrarre “*dell'avvenuto rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto*” e quelle “*in materia di suddivisione in lotti, nonché delle eventuali ragioni (anche connesse alla specifica natura dell'oggetto dell'affidamento) per cui non si procede alla suddivisione in lotti*”;

Dato atto del rispetto del principio di divieto di artificioso frazionamento dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del d.lgs. n. 36 del 2023;

Dato atto del rispetto delle disposizioni previste dal Codice dei contratti pubblici in materia di suddivisione in lotti, considerata in particolare la natura unica dell'intervento, che nel caso dei lavori in oggetto, al fine di assicurare una esecuzione dei lavori unitaria e coerente oltre che garantire un unico centro di responsabilità delle lavorazioni in oggetto, esistono evidenti ragioni per ritenerlo come un *unicum*, considerata in particolare la natura dell'intervento, che non induce a ipotizzare un frazionamento delle lavorazioni in capo a diversi soggetti giuridici;

Visto il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo, PG n. 522417 del 22/10/2024 redatto dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), in contraddittorio con il progettista per la parte relativa alla verifica, ai sensi dell'art. 42 e della Sezione IV (Verifica della progettazione) di cui all'allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 e allegato al presente provvedimento;

Dato atto che:

- l'art. 41 co. 13 del d.lgs. n. 36 del 2023, secondo il quale, per i contratti relativi a lavori, il costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni è determinato facendo riferimento ai prezzi correnti alla data dell'approvazione del progetto riportati nei prezziari predisposti dalle regioni e dalle province autonome o adottati, dalle stazioni appaltanti e dagli enti concedenti che, in base alla natura e all'oggetto dell'appalto, sono autorizzati a non applicare quelli regionali, sulla base di quanto indicato all'allegato I.14 al d.lgs. n. 36 del 2023;

- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) avente ad oggetto *“Approvazione dell'aggiornamento annuale del prezzario regionale delle opere pubbliche anno 2024. Art. 41, comma 13, del d.lgs n. 36/2023, art. 12, comma 2, della L.R. 27/2003”* e, in particolare, l'Allegato A – Relazione illustrativa, approvato con la suddetta deliberazione, ove viene statuito che *“data la specificità della città di Venezia, il Prezzario Regionale si applica esclusivamente alle opere da realizzarsi in Terraferma mentre il Prezzario del Comune di Venezia si applica al centro storico di Venezia ed alle isole limitrofe”*;
- l'elenco prezzi unitari del progetto risulta composto da prezzi desunti dal Prezzario regionale 2024 approvato con d.G.R. n. n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) e da prezzi desunti dal Prezzario del Comune di Venezia 2024, approvato con d.G.C. n. 114 del giorno 11 giugno 2024;

Valutata quindi l'opportunità di procedere all'approvazione del progetto esecutivo dell'intervento in oggetto e di disporre l'avvio della procedura per la selezione dell'operatore economico a cui affidare il contratto di esecuzione dei lavori, onde conseguire nei tempi gli obiettivi dell'Ente;

Dato atto che gli enti locali non sono obbligati ad utilizzare il Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) o altri strumenti di acquisto per l'affidamento di contratti di lavori (art. 1, co. 450, l. n. 296 del 2006 e s.m.i.);

Vista la Relazione del Responsabile Unico del Progetto in data 22/10/2024 PG n. 522334, con la quale, ai sensi dell'art. 15, co. 5, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dell'art. 6, co. 2, let. g) di cui all'allegato I.2 al d.lgs. n. 36 del 2023 il RUP *“decide i sistemi di affidamento dei lavori, servizi e forniture, la tipologia di contratto da stipulare, il criterio di aggiudicazione da adottare”*;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di provvedere all'affidamento dei lavori di cui alla parte A del quadro economico con procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;

Dato atto che:

- l'aggiudicazione sarà determinata secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;
- ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023, in ragione delle specifiche caratteristiche dell'appalto e dell'esigenza, tenuto conto della natura o della complessità delle prestazioni da

effettuare non è consentito l'ulteriore subappalto delle prestazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata).

Dato inoltre atto che si rende necessario in relazione alla subappaltabilità delle lavorazioni oggetto dell'appalto e in conformità a quanto stabilito ai commi 1 e 2 dell'art. 119 del d.lgs. n. 36 del 2023 definire, come esplicitato nella succitata relazione del RUP e nei documenti di gara, per le ragioni summenzionate, i seguenti limiti:

- a) per la categoria prevalente OG1 "*Edifici civili e industriali*" il limite del subappalto è fissato entro il limite del 49,99% dell'importo della categoria;
- b) per la categoria OS6 "*Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;
- c) per la categoria OS3 "*Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;
- d) per la categoria OS30 "*Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi*" il limite del subappalto è fissato nella misura del 100% in ragione del carattere altamente specialistico delle opere stesse;

Stabilito che allo svolgimento della gara provveda il Servizio Gare e Contratti del Settore Gare, Contratti, Centrale unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali, attingendo all'elenco degli operatori economici all'uopo attivato, in osservanza dell'azione di prevenzione di cui al PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Ritenuto altresì di provvedere alla liquidazione con l'emissione di diversi stati di avanzamento dei lavori con relativi certificati di pagamento così come indicato nel capitolato speciale di appalto;

Considerato che risulta necessario attivare la copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers, (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158 con sede legale in via E. Calindri 6, 20143 MILANO), secondo quanto disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 impegnando la somma complessiva di € 333,84 riferita al relativo premio, e che la stessa trova copertura all'interno del quadro economico dell'opera tra le somme a disposizione;

Dato atto che:

- la funzione di Responsabile Unico del Progetto è assolta dall'arch. Stefania Liguori, giusto provvedimento di nomina avente PG n. 441190 in data 19/09/2023, a firma della Dirigente arch. Silvia Loreto;
- il Dirigente Responsabile del *budget* di spesa non è in conflitto di interessi e che non sussistono segnalazioni di conflitto di interesse in capo al Responsabile del procedimento (giusta dichiarazione PG n. 522925 del 23/10/2024), e in capo ad ulteriore personale dell'Ufficio così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241 del 90, dall'art. 6 del d.P.R. n. 62 del 2013, dall'art. 16, comma 1 e 2, del d.lgs. n. 36 del 2023 e dal PIAO, sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza", vigente;

Richiamati:

- i principi contabili in materia di imputazione delle spese di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- gli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 2010 e s.m.i.;
- il vigente "Regolamento di Contabilità" del Comune di Venezia approvato con d.G.C. n. 34 del 15 giugno 2016;
- gli artt. 183 e 191 del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di impegni di spesa;
- l'art. 153, comma 5, del d.lgs. n. 267 del 2000 in materia di visto di regolarità contabile;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, il fondo di incentivazione per le funzioni tecniche da destinare al personale è pari all'80% di quanto calcolato applicando l'aliquota del 2% all'importo, al netto di IVA, di € 451.135,00 posto a base di gara e viene quantificato in € 7.218,16 e sarà impegnato con successivo provvedimento;

Dato atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera risulta così determinato:

Cronoprogramma	2024	2025	totale QE
Stanziato	€ 600.000,00	-	€ 600.000,00
impegnato	-	-	

Dato atto che in considerazione di quanto disposto nella nota n. 521135 del 09 novembre 2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria (ora Area Economia e Finanza), il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 viene attestato dal Direttore dell'Area Economia e Finanza con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente determinazione;

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 14999 "Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo" - SECI GEDI 668 composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;
2. di approvare la spesa complessiva di € 600.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione del CI 14999 (CUP F72B24000010001) così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;
3. di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31, co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;
4. di dare atto che il presente provvedimento si configura quale determinazione a contrarre ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 17, co. 1, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 secondo le modalità indicate in premessa e secondo quanto indicato nello schema di contratto allegato al presente provvedimento, quale parte integrante;
5. di approvare lo schema di contratto, allegato alla presente, e di stabilire, ai sensi dell'art. 192 del d.lgs. n. 267 del 2000, che:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire è l'individuazione di un operatore economico che prenda in carico la manutenzione delle scuole presenti nelle isole di Venezia (Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo) realizzando, secondo le tempistiche indicate dalla Direzione Lavori, gli interventi su guasto e programmati;
 - b) l'oggetto del contratto sono i lavori di cui sopra relativi agli interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo di cui al C.I. 14999;

- c) la forma del contratto è una scrittura privata ai sensi dell'art. 18, co. 1, del d.lgs. n. 36 del 2023, sul modello dello schema di contratto allegato;
- d) le clausole essenziali del contratto sono contenute nello schema di contratto, ivi allegato;
- e) la scelta del contraente avviene mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), d.lgs. n. 36 del 2023, invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati;
6. di dare atto che la spesa complessiva di € 600.000,00 a Bilancio 2024 al cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", azione di spesa SECI GEDI 668 – "Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo", cod. gest. 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 – parte corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
7. di impegnare, la somma di € 333,84 per l'attivazione della copertura assicurativa dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione, sulla base della polizza stipulata con la compagnia di Assicurazione LLOYD'S per tramite del Broker Assicurativo AON spa Insurance & Reinsurance Brokers (C.F.10203070155 P.IVA: 11274970158 con sede legale in via E. Calindri 6, 20143 MILANO), secondo quanto disposto secondo quanto disposto dall'art. 2, c. 4 e dall'art. 45, comma 7, lett. c) del D. Lgs. 36/2023, dando atto che a stessa trova copertura all'interno del quadro economico tra le somme a disposizione, impegnando la stessa al Bilancio 2024, cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", azione di spesa SECI GEDI 668, cod. gest. 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 – parte corrente;
8. di dare atto che il cronoprogramma finanziario dell'opera è il seguente:

Cronoprogramma	2024	2025	totale QE
Stanziato	€ 333,84	€ 599.666,16	€ 600.000,00
impegnato	€ 333,84	-	

9. di incaricare la Area Economia e Finanza ad effettuare le eventuali variazioni ai capitoli di pertinenza ed al correlato Fondo pluriennale vincolato qualora necessarie per dare copertura al presente impegno di spesa e/o per aggiornare gli stanziamenti al cronoprogramma delle obbligazioni;

10. di dare atto che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile ai sensi dell'art. 183, comma 7, del T.U.E.I. approvato con d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

11. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato, ai sensi degli artt. 23, co. 1, lett. b) e 37 del d.lgs. n. 33 del 2013 in combinato disposto con l'art. 28 co. 1, d.lgs. n. 36 del 2023.

IL DIRIGENTE

arch. Silvia Loreto

(atto firmato digitalmente)

allegati:

- Relazione tecnico illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);
- Computo Metrico Estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto;
- Relazione del RUP;
- Verbale di verifica e validazione.

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2024 / 2265

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art.147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e visto di attestazione della copertura finanziaria;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile

Il Dirigente Responsabile



Città di Venezia

San Marco 4136
30124 Venezia
www.comune.venezia.it
C.F. e partita iva 00339370272

COPERTURA FINANZIARIA

dell'impegno di spesa n. 16593/2024 del 29/10/2024 - NON ESECUTIVO "SECI GEDI 668 - C.I. 14999 Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Bur" "SECI GEDI 668 - C.I. 14999 Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo. Determina di approvazione del progetto esecutivo e della spesa di euro 600.000,00 (o.f.c.), con contestuale approvazione delle modalità a contrattare ex art 192 dlgs n 267/00 e 17 c 1 dlgs n 36/23. Impegno di spesa per la copertura assicurativa progettisti. Atto da pubblicare. " autorizzazione Proposta di determina 2265/2024 del 23/10/2024 rif. prenotazione n. 16592/2024 - autorizzazione Proposta di determina 2265/2024

L'impegno di spesa numero 16593/2024 e' PROVVISORIO e cosi' formato:

		Importo
<i>Capitolo</i>	09011.03.011503029 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI - Comp. 2024	333,84
<i>Resp. servizio</i>	PROGRAMMAZIONE OPERE PUBBLICHE ED ESPROPRI	
<i>Stope/P.Fin.</i>	U.1.03.02.09.008 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	
<i>Fornitore</i>	AON S.P.A. INSURANCE & REINSURANCE BROKERS Cod.Fisc.	
<i>CIG</i>	10203070155 P.Iva 11274970158 CUP F72B24000010001	
<i>Opera</i>	5590 - 14999/000 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE	
<i>Tipo Spesa</i>	DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO 2459 - SECIGEDI668 - interventi di adeguamento nelle scuole del lido, pellestrina, murano, burano e s. erasmo	
<i>Tipo Finanz.</i>	1335 - 022.001.849.999 - LEGGE 205/2017 - ANNUALITA' 2024 - PARTE A	
<i>Cassa</i>	9999 - 9999 - CASSA LIBERA	
	Totale:	333,84

e la sua copertura finanziaria e' la seguente:

09011.03.011503029 a competenza 2024 al 29/10/2024

Stanziamiento di bilancio	19.900.975,15 +
Impegni precedenti	15.928.730,78 -
Disponibilita' di bilancio prima del presente impegno	3.972.244,37 =
Ammontare del presente impegno	333,84 -
Disponibilita' di bilancio dopo il presente impegno	3.971.910,53 =

Area Economia e Finanza

COMUNE DI VENEZIA, li 29 ottobre 2024

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 29/10/2024 n. 584
Rif. Proposta di determina 2265/2024
SPESE 2024

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 583 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	20.500.641,31	-599.666,16		19.900.975,15
		previsioni di cassa	20.894.795,28			20.894.795,28
09011.10.011510201	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	residui presunti	0,00			0,00
		previsioni di competenza	5.240.512,88	599.666,16		5.840.179,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	2.109.090,74			2.109.090,74
		previsioni di competenza	31.503.725,38	599.666,16	-599.666,16	31.503.725,38
		previsioni di cassa	27.274.404,92			27.274.404,92
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	8.743.283,27			8.743.283,27
		previsioni di competenza	77.468.155,91	599.666,16	-599.666,16	77.468.155,91
		previsioni di cassa	49.449.562,03			49.449.562,03
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	30.133.276,44			30.133.276,44
		previsioni di competenza	280.713.666,83	599.666,16	-599.666,16	280.713.666,83
		previsioni di cassa	246.576.091,43			246.576.091,43
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	1.414.730,15			1.414.730,15
		previsioni di competenza	25.741.154,19	599.666,16	-599.666,16	25.741.154,19
		previsioni di cassa	20.894.795,28			20.894.795,28
Totale Generale delle uscite		residui presunti	206.635.259,33			206.635.259,33
		previsioni di competenza	3.031.192.849,58	599.666,16	-599.666,16	3.031.192.849,58
		previsioni di cassa	2.734.389.476,08			2.734.389.476,08

ENTRATE 2024

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 583 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			51.760.105,68			51.760.105,68
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			169.051.008,38			169.051.008,38
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo avanzo di amministrazione						
	Fondo oneri e rischi		1.100.000,00			1.100.000,00
	Fondo contenzioso		13.340.960,65			13.340.960,65
	Vincoli derivanti da leggi		18.755.731,65			18.755.731,65
	Vincoli derivanti da trasferimenti		19.797.429,73			19.797.429,73
	Vincoli attribuiti dall'ente		2.500.000,00			2.500.000,00
	Parte destinata agli investimenti		2.880.000,00			2.880.000,00
	Avanzo non vincolato		52.969.066,32			52.969.066,32
<hr/>						
Totale Generale delle entrate		residui presunti	570.559.768,71			570.559.768,71
		previsioni di competenza	3.031.192.849,58			3.031.192.849,58
		previsioni di cassa	2.580.090.697,29			2.580.090.697,29

SPESE 2025

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 583 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 1	Difesa del suolo					
Titolo 1	Spese correnti					
09011.03.011503029	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI	residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	15.740.512,88	599.666,16		16.340.179,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Titolo 1	Spese correnti	residui presunti	13.219.480,20			13.219.480,20
		previsioni di competenza	21.346.615,27	599.666,16		21.946.281,43
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Programma 1	Difesa del suolo	residui presunti	43.061.499,61			43.061.499,61
		previsioni di competenza	40.184.906,30	599.666,16		40.784.572,46
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti	119.287.517,42			119.287.517,42
		previsioni di competenza	190.956.193,51	599.666,16		191.555.859,67
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Variazioni in uscita		residui presunti	11.313.252,48			11.313.252,48
		previsioni di competenza	15.740.512,88	599.666,16		16.340.179,04
		previsioni di cassa	0,00			0,00
Totale Generale delle uscite		residui presunti	843.404.456,88			843.404.456,88
		previsioni di competenza	2.098.624.134,41	599.666,16		2.099.223.800,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00

ENTRATE 2025

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. 583 ESERCIZIO 2024	VARIAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2024
				in aumento	in diminuzione	
			10.838.403,92	599.666,16		11.438.070,08
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
			41.634.555,57			41.634.555,57
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Totale Generale delle entrate						
		residui presunti	1.072.629.085,76			1.072.629.085,76
		previsioni di competenza	2.098.624.134,41	599.666,16		2.099.223.800,57
		previsioni di cassa	0,00			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario/Dirigente responsabile della spesa



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

Venezia, 22/10/2024
PG n., vedi ID su nota di trasmissione (PEC)
Fasc.: 2024/XI.2.1/367

Oggetto: SECI GEDI 668 - C.I. 14999 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO. (CUP F72B24000010001)

RELAZIONE DEL RUP

Premesso che:

- l'intervento avente ad oggetto il SECI GEDI 668 - C.I. 14999 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" risulta inserito nel Piano degli Investimenti delle opere pubbliche e degli interventi di manutenzione 2024-2026 annualità 2024, approvato insieme al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2024-2026 e relativi allegati e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), con deliberazione del Consiglio Comunale (d.C.C.) n. 71 del 21/12/2024, per l'importo di € 600.000,00;
- l'intervento è finanziato cap. 11503/29 "Manutenzione Ordinaria e Riparazioni", Codice gestionale 008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili". Spesa finanziata con "Legge Speciale per Venezia" Legge 205/2017 annualità 2024 - parte corrente;
- con deliberazione di giunta Comunale n. 175 del 12/09/2024, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica, redatto ai sensi dell'art.41 c. 2 e 8 del D.L.gs n. 36/2023 e s.m.i., dell'intervento in oggetto per un importo complessivo di € 600.000,00= (o.f.c.);

Visto il progetto esecutivo redatto dai tecnici del Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole, ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 207/10, denominato SECI GEDI 668 C.I. 14999 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" composto dai seguenti elaborati progettuali come da Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., allegati al presente atto per formarne parte integrante;

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

1. Relazione tecnico-illustrativa;
2. Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);
3. Computo Metrico Estimativo;
4. Elenco Prezzi Unitari;
5. Quadro Economico;
6. Cronoprogramma;
7. Piano di Sicurezza e Coordinamento;
8. Capitolato Speciale d'Appalto;
9. Schema di Contratto.

Visto che il progetto esecutivo è stato oggetto di verifica e validazione ai sensi dell'Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, come da verbale allegato al presente atto a formarne parte integrante;

DESCRIZIONE DEI LUOGHI E DELL'INTERVENTO

I lavori saranno eseguiti presso le sedi scolastiche di competenza del Servizio Edilizia 2 Centro Storico ed Isole. Saranno relativi ad interventi di adeguamento quali ad esempio sostituzione di serramenti, dipinture, rifacimento di pavimentazioni, ecc..., e quanto necessario per garantire la funzionalità delle sedi e il rispetto degli standard igienico sanitari.

Gli importi dei lavori sono stati elaborati utilizzando:

- Prezzario della Regione Veneto 2024 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 572 del 28/05/2024;
- Prezzario del Comune di Venezia 2024 – Centro storico ed isole approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 114 del 11/06/2024;

Il quadro economico è il seguente:

*Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it*

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - Art. 41 comma 14)	€ 381.261,79
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 38.286,89
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 31.586,32
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 451.135,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 40.592,60
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 7.218,16
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 1.804,54
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 49.615,30
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 99.249,70
Totale Somme a Disposizione	€ 148.865,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 600.000,00

Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti – Direttore Ing. Simone Agrondi
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole – Dirigente Arch. Silvia Loreto (silvia.loreto@comune.venezia.it)
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole – Responsabile di Servizio Arch. Stefania Liguori (stefania.liguori@comune.venezia.it)
Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco 4136, 30124 - pec: dirlavoripubblici@pec.comune.venezia.it

Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli artt. 22, 23 e 23 ter d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.



CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

Per l'intervento è prevista una durata complessiva contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi.

CONCLUSIONI

In considerazione della normativa in tema di lavori pubblici D.lgs 36/2023 e sm.i., il sottoscritto Responsabile Unico del Progetto propone:

1) di approvare il progetto esecutivo relativo al C.I. 14999 "INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO" composto dagli elaborati progettuali indicati in premessa e allegati al presente provvedimento;

2) di approvare la spesa complessiva di € 600.000,00= (o.f.c.), relativa alla realizzazione così come specificata nel quadro economico di progetto riportato in premessa;

3) di approvare, ai sensi dell'Art. 14 comma 4 del D.lgs. 36/2023, l'importo totale stimato dei lavori di cui alla parte A del Quadro Economico pari a complessivi € 451.135,00 al netto degli oneri fiscali, di cui € 31.586,32 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 38.286,89 per lavori in economia non soggetti a ribasso ai sensi dell' Art. 41 comma 14 del D.lgs. 36/2023;

4) di approvare le modalità di selezione dell'operatore economico mediante procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 50, co. 1, let. c), invitando almeno 5 (cinque) operatori economici qualificati ai sensi del d.lgs. n. 36/2023, con contratto da stipularsi a misura, ai sensi dell'art. 31, co. 1 e 32 dell'allegato I.7 al d.lgs. n. 36 del 2023 sulla base dell'elaborato progettuale esecutivo secondo il criterio dell'offerta secondo il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 50, co. 4, e dell'art. 108 del d.lgs. n. 36 del 2023;

5) di prevedere nei documenti di gara l'opzione di variante nel limite del quinto di cui all'art. 120, c. 9 nella computazione del valore stimato globale dell'appalto;



AREA LAVORI PUBBLICI MOBILITÀ E TRASPORTI
Settore Edilizia Comunale Venezia Centro Storico ed Isole
Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

I lavori ricadono nella categoria prevalente OG1.

La subappaltabilità dei lavori non prevede eccezioni rispetto a quanto definito dalla normativa e pertanto si considera subappaltabile la categoria prevalente per il 49,99% e le categorie scorporabili per il 100%.

Il progetto non è suddiviso in lotti.

Considerata la natura dell'appalto, che ha lo scopo di garantire interventi presso l'edilizia scolastica senza soluzione di continuità, ed in particolare attuare i lavori puntuali nel limitato arco temporale di sospensione dell'attività didattica, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento). Ciò a dimostrazione di un reale interesse del concorrente e al fine tutelare la Stazione Appaltante nel caso di mancata aggiudicazione dopo la proposta di affidamento ovvero la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario.

Il progetto è stato verificato ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.

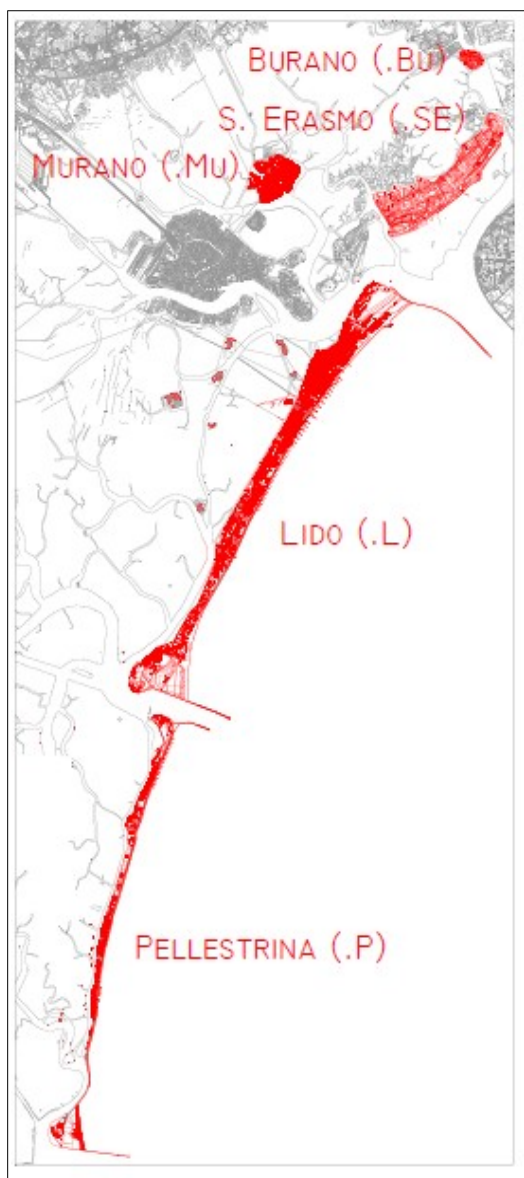
Il RUP
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

Descrizione
Intervento**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Cronoprogramma

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

Cod.Proc: 14999 Oggetto: INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

<u>Attività</u>	<u>Data inizio</u>	<u>Data fine</u>	<u>Durata</u>
1) Avvio Intervento/Progetto FTE			
2) Incarichi progettaz. definitiva esterna			
3) Progetto Definitivo			
4) Incarichi progettaz. esecutiva esterna			
5) Progetto Esecutivo/Determina a contrarre	01/08/2024	30/11/2024	122
6) Aggiudicazione	01/12/2024	31/03/2025	121
7) Esecuzione lavori	01/04/2025	31/03/2026	365
8) Collaudo e chiusura dell'opera	01/04/2026	01/07/2026	92

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Semestre 1, 2024					Semestre 2, 2024					Semestre 1, 2025					Semestre 2, 2025					Semestre 1, 2026					Semestre 2, 2026					Semestre 1, 2027					Semestre 2, 2027					Semestre 1, 2028																					
					D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	G
1	Durata del procedimento	913 g	lun 01/01/24	mer 01/07/26	[Gantt bar for activity 1]																																																													
2	Progetto di Fattibilità Tecnico Economica	213 g	lun 01/01/24	mer 31/07/24	[Gantt bar for activity 2]																																																													
3	Incarico Progettazione	1 g	lun 01/01/24	lun 01/01/24	[Task bar for activity 3]																																																													
4	Progettazione	200 g	mar 02/01/24	ven 19/07/24	[Task bar for activity 4]																																																													
5	Approvazione Progetto	12 g	sab 20/07/24	mer 31/07/24	[Task bar for activity 5]																																																													
6	Progettazione Esecutiva	122 g	gio 01/08/24	sab 30/11/24	[Gantt bar for activity 6]																																																													
7	Incarico Progettazione	1 g	gio 01/08/24	gio 01/08/24	[Task bar for activity 7]																																																													
8	Progettazione	30 g	mer 02/10/24	gio 31/10/24	[Task bar for activity 8]																																																													
9	Approvazione Progetto Esecutivo - Dertermina a Contrarre	30 g	ven 01/11/24	sab 30/11/24	[Task bar for activity 9]																																																													
10	Aggiudicazione	121 g	dom 01/12/24	lun 31/03/25	[Gantt bar for activity 10]																																																													
11	Trasmissione Ufficio Contratti	1 g	dom 01/12/24	dom 01/12/24	[Task bar for activity 11]																																																													
12	Aggiudicazione	45 g	lun 02/12/24	mer 15/01/25	[Task bar for activity 12]																																																													
13	Stipula del Contratto	45 g	sab 15/02/25	lun 31/03/25	[Task bar for activity 13]																																																													
14	Esecuzione dei Lavori	456 g	mar 01/04/25	mar 30/06/26	[Gantt bar for activity 14]																																																													
15	Esecuzione lavori	365 g	mar 01/04/25	mar 31/03/26	[Task bar for activity 15]																																																													
16	Collaudi	91 g	mer 01/04/26	mar 30/06/26	[Task bar for activity 16]																																																													
17	Consegna dell'Opera	1 g	mer 01/07/26	mer 01/07/26	[Task bar for activity 17]																																																													

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO PELLESTRINA, MURANO, BURANO S. ERASMO
C.I. 14999

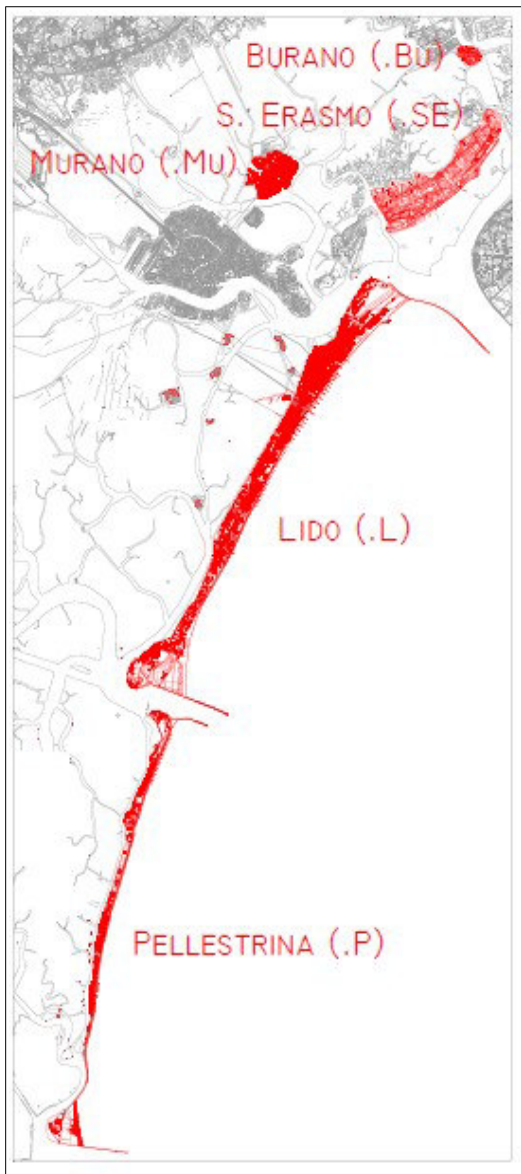
Attività		Avanzamento		Riepilogo		Attività esterne		Scadenza	
Divisione		Cardine		Riepilogo progetto		Cardine esterno			

Descrizione
Intervento**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Piano di Sicurezza e Coordinamento

Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista
e C.S.P.

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		P.S.C.
--	--------------------------	--	---------------

Descrizione
Intervento C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE
DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO

Fase Progetto Esecutivo
Documento Piano di Sicurezza e Coordinamento

Revisione	Descrizione
00	
01	
02	
03	
04	
05	

Elaborato da Collaboratore progettista e C.S.P. Arch. Marco Manzelli
Progettista Arch. Marco Campus

Verificato da R. U. P. Arch. Stefania Liguori
Rilasciato da R. U. P. Arch. Stefania Liguori

1 - IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'ambito territoriale nel quale si collocano i cantieri di cui al presente appalto è circoscritto alle isole del Lido e Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus.

I plessi scolastici coinvolti sono riportati nel seguente elenco:

LIDO

Scuola primaria PARMEGGIANI
Scuola primaria A.GABELLI
Scuola primaria GIOVANNI XXIII
Scuola primaria P.PENZO
Scuola secondaria di I° grado V.PISANI
Asilo Nido DELFINO
Scuola dell'infanzia A.GABELLI
Scuola dell'infanzia CA' BIANCA
Scuola dell'infanzia G.RODARI
Scuola dell'infanzia S.G.BOSCO
Asilo Nido SOLE
Scuola dell'infanzia P.L.PENZO
Centro Cottura S.G.BOSCO

PELLESTRINA

Nido integrato S.PIETRO IN VOLTA
Scuola infanzia S.PIETRO IN VOLTA
Scuola infanzia ZENDRINI
Scuola primaria ZENDRINI
Scuola secondaria di I° grado P. LOREDAN

MURANO

Micronido MARCONDIRONDELLO
Scuola dell'infanzia P.M. LETIZIA
Scuola primaria CERUTTI
Scuola secondaria di I° grado B.A. VIVARINI

BURANO

Scuola primaria DI COCCO
Scuola secondaria di I° grado GALUPPI

SANT'ERASMO

Scuola primaria VIVARINI

*Localizzazione delle isole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmo***1.1 indirizzo di cantiere**

I cantieri in oggetto sono ubicato ai seguenti indirizzi:

LIDO

Scuola primaria PARMEGGIANI	Riviera S. Nicolò 21
Scuola primaria A.GABELLI	via S. Gallo 32
Scuola primaria GIOVANNI XXIII	via Malamocco 12/A
Scuola primaria P.PENZO	via Buona da Malamocco 2
Scuola secondaria di I° grado V.PISANI	via S. Gallo 34
Asilo Nido DELFINO	via S. Gallo
Scuola dell'infanzia A.GABELLI	via S. Gallo 32
Scuola dell'infanzia CA' BIANCA	via S. Gallo
Scuola dell'infanzia G.RODARI	via F. Duodo
Scuola dell'infanzia S.G.BOSCO	via A. Vivaldi
Asilo Nido SOLE	via S. Gallo 134
Scuola dell'infanzia P.L.PENZO	via Buona da Malamocco 2
Centro Cottura S.G.BOSCO	Riviera B. Marcello

PELESTRINA

Nido integrato S.PIETRO IN VOLTA	strada Comunale della Laguna 322/H
Scuola infanzia S.PIETRO IN VOLTA	strada Comunale della Laguna 322/H
Scuola infanzia ZENDRINI	Zennari 713
Scuola primaria ZENDRINI	Zennari 713
Scuola secondaria di I° grado P. LOREDAN	Scarpa 915

MURANO

Micronido MARCONDIRONDELLO	F.ta Navagero 26/b
Scuola dell'infanzia P.M. LETIZIA	F.ta Venier 8
Scuola primaria CERUTTI	Ramo Convento 21
Scuola secondaria di I° grado B.A. VIVARINI	F.ta Radi 9/a

BURANO

Scuola primaria DI COCCO	via della Vigna 149
Scuola secondaria di I° grado GALUPPI	via della Vigna 149

SANT'ERASMO

Scuola primaria VIVARINI	via della Passaora 6
--------------------------	----------------------

DATI PRESUNTI DEL CANTIERE:

Inizio lavori:	da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara
Durata in giorni:	365 NATURALI CONSECUTIVI
Numero massimo lavoratori in cantiere:	5
Ammontare complessivo lavori:	451.135,00 (al lordo del ribasso di gara)

LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI

RUP / RL – RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO / RESPONSABILE DEI LAVORI

CSP - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

CSE - COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

DTC - DIRETTORE TECNICO DEL CANTIERE PER CONTO DELL'IMPRESA

DL - DIRETTORE DEI LAVORI PER CONTO DEL COMMITTENTE

MC - MEDICO COMPETENTE

RSPP - RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RLS - RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

PSC - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

POS - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA

DVR - DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

LGS - LIBRO GIORNALE DELLA SICUREZZA

GENERALITA'

Il cantiere in oggetto prevede la realizzazione dei lavori e forniture necessari per la manutenzione diffusa e costante degli edifici ospitanti le attività scolastiche delle isole di Lido e Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmo. La manutenzione comprende gli interventi ordinari su guasto nonché l'eliminazione di criticità manifestatesi in tema di sicurezza e/o funzionalità, il tutto sulla base delle valutazioni realizzate dai tecnici a seguito dei sopralluoghi effettuati sulla base delle richieste inviate dai responsabili delle suddette sedi scolastiche.

Saranno compresi nell'appalto tutti i lavori, le forniture e le provviste necessarie per dare i lavori perfettamente compiuti secondo le regole dell'arte.

Unitamente agli interventi di manutenzione ordinaria su guasto e alle criticità in tema di messa in sicurezza sono stati sviluppati interventi programmati su precise situazioni di bisogno del patrimonio edilizio scolastico. In particolare sono state individuate le seguenti criticità:

	SCUOLA		TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO LAVORI
INTERVENTO SU GUASTO	Tutte le scuole: Murano Burano S. Erasmo Lido Pellestrina		Individuazione e intervento su guasto	€ 219.729,58
INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	Burano	01 Primaria Di Cocco – Secondaria Galuppi	Sostituzione serramenti lato corte interna e ripassatura della copertura sopra aula magna	€ 161.532,21
TOTALE LAVORI A MISURA comprensivi dei costi della manodopera				€ 381.261,79
LAVORI IN ECONOMIA non soggetti a ribasso				€ 38.286,89
ONERI SICUREZZA non soggetti a ribasso				€ 31.586,32
TOTALE				€ 451.135,00

PARTICOLARITÀ

Fa altresì parte integrante del presente PSC il LGS che dovrà essere tenuto sempre in cantiere a cura dell'impresa appaltatrice. Sarà cura del CSE consegnarlo in sede di 1° riunione di coordinamento. Tale documento costituisce il registro di cantiere del CSE; nello stesso saranno annotate tutte le risultanze delle riunioni di coordinamento e dei sopralluoghi.

Il LGS, oltre ad essere parte integrante del PSC, costituisce lo strumento del CSE al fine della contestualizzazione delle riunioni preliminari, delle visite effettuate e dei relativi riscontri ovvero delle azioni di coordinamento e controllo e pertanto dovrà costantemente essere mantenuto in cantiere per tutta la durata dello stesso.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI

Le richieste elencate di seguito, delle quali l'impresa appaltatrice risulta essere la principale destinataria, dovranno a loro volta essere rigirate dalla stessa alle altre eventuali ditte subaffidatarie o chiamate in cantiere a qualsiasi scopo.

I documenti in copia e/o i chiarimenti giustificativi dovranno essere forniti al CSE prima dell'inizio attività di ciascuna impresa.

- Copia della nomina del RSPP
- Copia della nomina del MC
- Copia della nomina degli addetti al primo soccorso ed all'antincendio
- Dichiarazione di avvenuta valutazione del rumore
- Dichiarazione dell'avvenuta formazione ai sensi del D.Lgs. 626/94
- POS

La mancanza dei documenti sopra citati potrà costituire motivo di richiesta da parte del CSE al RL di sospensione dei lavori sino al necessario adeguamento.

L'appaltatore è tenuto al possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti, ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.

Altre clausole vincolanti ai fini della sicurezza potranno essere indicate, durante il prosieguo dei lavori, dal CSE.

SOGGETTI – RESPONSABILITÀ

COORDINATORE PER LA SICUREZZA PER LA PROGETTAZIONE DELL'OPERA (CSP)

Ditta/Persona fisica: Arch. Marco Manzelli

Indirizzo: Sede di Venezia, Ca' Farsetti – San Marco, 4136

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nella progettazione esecutiva onde eliminare all'origine i pericoli dalle fasi di lavorazioni delle opere in progetto, di redigere i piani di sicurezza ed il fascicolo informativo dell'opera.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E L'ESECUZIONE DELL'OPERA

Ditta/Persona fisica: Da nominare con il gruppo di Direzione Lavori

Indirizzo:

Responsabilità e competenze: Sono quelle introdotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di intervenire attivamente nelle operazioni esecutive onde assicurare l'attuazione delle misure di sicurezza contenute nei piani di sicurezza, di adeguare le misure e gli apprestamenti alle intervenute esigenze di cantiere, di eliminare le interferenze o ridurre i rischi indotti dall'attività simultanea o successiva degli operatori del E' la figura di recente introduzione, che opera per conto del RL con le seguenti funzioni:

- collabora con il datore di lavoro e il capo cantiere, sulla base della specifica conoscenza dell'organizzazione di cantiere, all'individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro e all'attuazione e controllo delle misure preventive e protettive da disporsi per la realizzazione dei lavori,
- collabora col datore di lavoro o il direttore lavori nell'elaborazione del piano di prevenzione e del piano di coordinamento degli eventuali subappaltatori operanti in cantiere;
- elabora e propone le procedure di sicurezza per le attività di cantiere che comportano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- collabora con il direttore di cantiere, con il capo cantiere ed i capi squadra per ogni attività o iniziativa che rende opportuno o necessario un proprio contributo.

La scelta del coordinatore (di progetto e/o di realizzazione) di un'opera non libera il responsabile dei lavori, i datori di lavoro, le imprese individuali e i lavoratori autonomi dalle loro responsabilità in materia di prevenzione dei rischi professionali.

DATORE DI LAVORO DELL'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono quelle indotte dalla legislazione corrente ed in particolare quelle di: predisporre la pianificazione della sicurezza delle operazioni di cantiere anche prevedendo misure sostitutive o alternative di quelle previste dal PSC. ;
E' il soggetto titolare del rapporto di lavoro (art.2 c.lett.b) D.Lgs.626/94.

DIRETTORE TECNICO DI CANTIERE PER L'IMPRESA

Responsabilità e competenze: Sono tutte quelle indotte dalla legislazione corrente a carico del datore di lavoro di cui diventa mandatario attraverso opportune procedure gestionali; e in particolare fa proprio il POS (documento di valutazione cantiere), rendendolo coerente con le misure di sicurezza previste nel piano di sicurezza e nelle relative edizioni revisionate dal CSE, esercita la sorveglianza sulla attuazione di tutte le misure di sicurezza previste nelle procedure dei settori topologici o tecnologici alla sovrintendenza dei suoi preposti nonché dei responsabili delle imprese coesecutrici o dei fornitori o sub-appaltatori.
Tale figura professionale è definita come quell'organo tecnico che esegue la direzione tecnica dei lavori a nome e per conto dell'appaltatore che porta ad esecuzione le opere mediante la propria organizzazione d'impresa, in chiave di sufficiente autonomia economica, tecnica, organizzativa ed operativa.
lavori per conto dell'appaltatore comporta necessariamente:
a)organizzazione e la gestione generale del cantiere;
b)scelta preordinazione dei mezzi tecnici, organizzativi e professionale;
c)programmazione delle attività (in funzione della pianificazione dei lavori comunicata dal committente);
d)loro concreta esecuzione in vista dell'obiettivo contrattuale;
e)gestione complessiva delle risorse e dell'andamento dei lavori;
f)magistero tecnico e potere direttivo-disciplinare sulle maestranze;
g)coordinamento degli eventuali subappaltatori e coordinamento specifico delle subpianificazioni di sicurezza,
h)coordinamento con le misure di sicurezza del committente e collaborazione con lui e con gli altri direttori lavori eventualmente operanti in cantiere;
i)obbligo di vigilanza sulle prescrizioni contenute nei piani di sicurezza.

CAPOCANTIERE

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare nel settore a lui affidato (reparto operativo): fa attuare ai lavoratori le procedure di sicurezza, impartisce le istruzioni di lavoro desunte dai documenti di valutazione impresa e cantiere, coopera con il CSE evidenziazione delle eventuali incongruenze tra le evenienze del cantiere e la pianificazione prevista, adegua la informazione dei lavoratori e tiene sotto controllo la manutenzione delle macchine e degli apparati di sicurezza delle attrezzature. In genere svolge una funzione simile a quella svolta dal quadro - preposto degli stabilimenti industriali con dipendenza gerarchica funzionale dal direttore di stabilimento.
L'ambito di competenza è quella inerente all'adattamento del piano operativo alla realtà operativa del Cantiere.
In sintesi egli, pur avendo scarsa autonomia, giacché strettamente dipendente dal D.T.C., è responsabile dell'organizzazione e della conduzione del cantiere e della perfetta esecuzione dei lavori, ferma restando la responsabilità primaria dell'appaltatore e del Direttore Lavori.

Il capocantiere è obbligato, salvo casi eccezionali, alla presenza quotidiana in cantiere, pertanto egli rappresenta l'appaltatore a tutti gli effetti, e tutte le comunicazioni e disposizioni a lui rivolte dal committente s'intenderanno rivolte all'appaltatore. Il suo nome dovrà essere notificato per iscritto al CSE prima dell'inizio lavori.

CAPI SQUADRA

Responsabilità e competenze: La loro posizione di preposti nel cantiere, comporta che gli stessi debbano:

- 1) applicare le indicazioni contenute nei Piani di sicurezza e ogni altra misura di prevenzione resa necessaria dall'andamento dei lavori;
- 2) controllare costantemente l'applicazione delle misure di sicurezza e delle procedure, i comportamenti del personale dipendente, l'uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali, segnalando immediatamente i casi anomali ed intervenendo, dove è possibile, con azioni correttive;
- 3) segnalare al Capo cantiere ogni infortunio o incidente raccogliendo ogni elemento utile per le successive indagini;
- 4) informare e discutere con i lavoratori prima di iniziare ogni nuova attività di lavoro, sulle condizioni di rischio e le misure comportamentali correttive.

LAVORATORI AUTONOMI

Responsabilità e competenze: Sono quelle previste dalla legislazione corrente ed in particolare: se inseriti in reparti operativi alle dipendenze di un preposto attuano le misure comportandosi come un lavatore; se inseriti in una operazione autonoma in compresenza di altri reparti o lavoratori autonomi attuano tutte le misure di sicurezza come se fossero incaricati in qualità di preposti o di responsabili tecnici del reparto o del settore. Devono rispettare le indicazioni dei piani di sicurezza e coordinamento ed operativi.

IMPRESA APPALTATRICE

Da definirsi dopo l'aggiudicazione della gara d'Appalto.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA POS

Le imprese esecutrici dovranno produrre un POS che oltre ad individuare quanto all'uopo richiesto dal presente elaborato e dai singoli piani specifici abbia i seguenti contenuti minimi:

- descrizione dell'organigramma di cantiere con individuati i soggetti che si interfaceranno con DL e CSE;
- individuazione delle fasi di lavoro e scomposizione in processi operativi elementari;
- cronoprogramma dei lavori;
- gestione dell'emergenza;
- misure per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri;
-

il piano operativo dovrà essere costantemente aggiornato sulla scorta delle variazioni programmate od impreviste e in tutti i casi di subaffidamenti non pianificati.

VERIFICA IDONEITÀ

La verifica dell'idoneità del POS sarà positiva se lo stesso soddisferà i seguenti contenuti:

CHECK LIST CONTENUTI MINIMI DEI POS

A. INDIVIDUAZIONE GEOGRAFICA DEL CANTIERE;

B. ANAGRAFICA IMPRESA ESECUTRICE;

- datore di lavoro
- responsabile servizio prevenzione e protezione
- rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
- medico competente

- addetti all'emergenza (antincendio e primo soccorso)
- direttore tecnico di cantiere
- capo cantiere
- preposto
- lavoratori
- sub fornitori / lavoratori autonomi

C. INDIVIDUAZIONE DEI LAVORI DA ESEGUIRE

D. L'ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- recinzioni - delimitazioni - viabilità - segnaletica
- servizi logistici ed igienico assistenziali

(per i punti sopra indicati dovranno essere fornite tavole esplicative oltre che le descrizioni di apprestamento e dimensionamento)

E. VALUTAZIONE DELL'ESPOSIZIONE AL RUMORE

F. L'ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE FORNITI AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE;

G. ELENCO MACCHINE ED ATTREZZATURE UTILIZZATE;

H. LE PROCEDURE COMPLEMENTARI E DI DETTAGLIO RICHIESTE DAL PSC E COMUNQUE PER

- utilizzo promiscuo di macchine / attrezzature
- gestione emergenze
- gestioni impianti
- gestione rifiuti

I L'INFORMAZIONE E LA FORMAZIONE FORNITE AI LAVORATORI OCCUPATI IN CANTIERE IN MERITO A:

- uso DPI
- mansione svolta
- gestione emergenza
- uso macchine
- PSC e POS
- procedure

J. INDIVIDUAZIONE DELLE FASI DI LAVORO E SCOMPOSIZIONE IN PROCESSI OPERATIVI ELEMENTARI

DESCRIZIONE DI OGNI FASE scomposta in processi operativi (per processo operativo si intenda lavoro svolto dall'entità minima ovvero da una squadra o anche da un lavoratore se lo stesso è indipendente da altri nel compimento del lavoro stesso) con ivi riportato:

.Individuazione della squadra tipo (con evidenziati: nome e cognome, mansione, impresa di appartenenza)

.Indicazioni delle modalità operative

.Le attività che avvengono contemporaneamente sulla stessa area di lavoro con le procedure di coordinamento

.eventuali immagini e/o schemi esemplificativi di costruzione o montaggio

.l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi al processo operativo

.l'individuazione delle macchine e delle sostanze che saranno utilizzate

.durata prevista del processo operativo

K. CRONOPROGRAMMA PER OGNI FASE INDIVIDUATA CON RIFERIMENTO AL CRONOPROGRAMMA GENERALE (ELABORATO GRAFICO)

L. MISURE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 NEI CANTIERI;

M. DATA ELABORAZIONE - FIRME DEL DATORE DI LAVORO, DEL RSPP, DEL RLS (SE NOMINATO)

VALUTAZIONE DEI RISCHI

PRESCRIZIONI GENERALI

L'analisi della situazione dello stato dei luoghi evidenzia alcune criticità generate dalla compresenza di utenti (bambini, insegnanti, personale ausiliario, personale AMES, ect) all'interno dei plessi scolastici e la contemporanea presenza degli operai dell'impresa aggiudicataria. La programmazione degli interventi dovrà essere pianificata ad avvio dell'appalto con la stesura di un cronoprogramma che preveda l'esecuzione degli interventi più invasivi durante i periodi di chiusura delle scuole (vacanze di Natale, vacanze pasquali, vacanze estive ect). Ove non fosse possibile programmare gli interventi durante i periodi di chiusura delle scuole dovrà essere compartimentata l'area d'intervento sulla base del DVR di ogni singola scuola e del presente PSC. L'impresa aggiudicataria prima di accedere al plesso scolastico oggetto d'intervento dovrà prendere accurata visione del DVR concordando con il CSE le modalità operative, i tempi di esecuzione e le misure preventive e protettive da mettere in atto integrative a quelle sotto riportate.

RISCHI INTRINSECI AL CANTIERE

Per tutte le aree:

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali i lavoratori sono esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

RISCHIO DI CADUTA:

Trattandosi di lavori da eseguirsi anche in quota i lavoratori sono esposti a rischio caduta dall'alto durante l'accesso ai ponteggi o durante le ispezioni alle coperture. In particolare il rischio caduta è presente per i lavori di rifacimento della guaina di copertura e per la ripassatura del manto in coppi, per le ispezioni e manutenzioni ai pluviali, per le manutenzioni ai serramenti e agli impianti esistenti o alle soffittature;

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHI INTERFERENZIALI DEL CANTIERE VERSO L'ESTERNO

RISCHIO DI INVESTIMENTO

Durante le operazioni di accesso al cantiere e di approvvigionamento dei materiali gli utenti delle scuole potrebbero essere esposti al rischio investimento trattandosi di siti accessibili dalla pubblica via.

RISCHIO CADUTA MATERIALE

Trattandosi di lavori di manutenzione anche ai prospetti esterni dei fabbricati, alle coperture, alle reti dei pluviali esistenti, ai vani scale e alle soffittature o impianti posti ad altezza superiore a m 2,00 potrebbe sorgere il rischio di caduta di materiale dall'alto.

RISCHIO DI ELETTROCUZIONE

L'intervento prevede la realizzazione di interventi di integrazione e parziale rifacimento degli impianti tecnologici: quali impianto di illuminazione, impianto rilevazione incendi, impianto protezione scariche elettriche, ect Per tale ragione potrebbero insorgere rischi di elettrocuzione.

RISCHIO RUMORE

Durante la fase delle demolizioni di porzioni di solette, murature, solai, cordoli e intonaci i lavoratori e gli utenti potrebbero essere esposti a rischio rumore.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Durante le lavorazioni di posa in opera della guaina di impermeabilizzazione della copertura potrebbero diffondersi vapori pericolosi per la salute dei lavoratori.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le operazioni di demolizione di parti di intonaco o di elementi in cls potrebbero generare la diffusione di polveri nell'aria.

RISCHI INTRINSECI ED ESTRINSECI AL CANTIERE**MISURE DI COORDINAMENTO PREVENTIVE E PROTETTIVE****RISCHIO DI INVESTIMENTO**

Tutti i mezzi operativi dovranno entrare e uscire dalle aree di cantiere previa predisposizione di movieri di coordinamento del traffico veicolare e pedonale muniti di indumenti ad alta visibilità e paletta. La velocità di marcia dovrà tassativamente non superare i 10 km/h dando comunque precedenza ai cicli e ai pedoni.

Al fine di ridurre al minimo i rischi da investimento l'ingresso e l'uscita dei mezzi di cantiere dovrà avvenire al di fuori dell'orario di ingresso e uscita del plesso scolastico, attualmente così articolato:

- ingresso dalle ore 07.30 alle ore 09.00;
- uscita alle ore 15.30 e alle ore 16.30;

I suddetti orari dovranno essere verificati ed aggiornati in concomitanza con l'avvio dei lavori.

RISCHIO CADUTA MATERIALE

La necessità di ridurre al minimo la caduta di materiale dall'alto prevede la messa in opera di due distinte azioni preventive e protettive:

- nel caso di carico scarico forniture e sollevamento o abbassamento materiale di cantiere dovrà sempre e comunque essere rispettata la normativa sui carichi sospesi. In particolare dovrà essere interdetto l'accesso sotto il raggio d'azione del braccio di sollevamento mediante segregazione di detta area e avvalendosi dell'ausilio di un moviere per il coordinamento delle manovre;
- nel caso di possibile caduta accidentale di materiale derivante da distacchi incontrollati di piccole porzioni di intonaco o di piccola minuteria si prescrive l'interdizione al transito mediante segregazione dell'area lungo tutto il perimetro del fabbricato con rete arancione in polietilene. Al fine di ridurre qualsiasi altro rischio interferenziale derivante dalla caduta di materiale dall'alto sugli ingressi dei vari plessi scolastici dovranno essere installate idonee tettoie protettive.

RISCHIO CADUTA

Tutti i lavori in quota quali sostituzione delle guaine esistenti dalle coperture dovranno essere eseguiti mediante ganci di fissaggio delle funi di tenuta sulla copertura. I dispositivi anticaduta esistenti dovranno essere preventivamente verificati.

RISCHIO ELETTROCUZIONE

Al fine di ridurre il rischio di elettrocuzione saranno messe in atto le seguenti misure preventive e protettive:

- le operazioni di formazione delle tracce per il passaggio dei cavidotti avverrà previa individuazione e tracciamento dei cavidotti e punti luce esistenti;
- L'intervento di modifica dell'impianto elettrico avverrà previa sospensione dell'energia elettrica sull'impianto esistente da effettuarsi in concomitanza con la chiusura della sede scolastica;

RISCHIO RUMORE

Le misure preventive da mettere in atto prevedono l'adozione di DPI da parte dei lavoratori per la protezione da parte di inquinamento acustico e lo svolgimento delle operazioni di demolizione in concomitanza con la chiusura del plesso scolastico al fine di eliminare l'interferenza con gli utenti stessi.

RISCHIO EMISSIONI DI VAPORI – CATRAMI, FUMI

Trattandosi di lavori da effettuarsi in copertura gli eventuali vapori rilasciati non coinvolgeranno gli utenti del plesso scolastico. Si prescrive comunque l'uso di mascherine protettive per i lavoratori da definire in base alla tipologia del prodotto da applicare e alle specifiche prescrizioni sulla messa in opera della guaina impermeabilizzante.

RISCHIO DIFFUSIONE POLVERI

Le polveri che eventualmente potrebbero essere rilasciate in sede di demolizione di porzioni di cls o per la realizzazione delle tracce di incasso delle parti impiantistiche dovranno avvenire previa bagnatura delle porzioni interessate dalle demolizioni.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE**DELIMITAZIONE AREE DI LAVORO – AREE DI DEPOSITO**

In generale si dovrà provvedere alla completa segregazione dell'area di lavoro tramite posa di barriera costituita da rete arancione in plastica di altezza pari a m 2.00 e resistente in modo da intercludere gli accessi agli estranei su tutti i lati.

L'area di deposito e la baracca di cantiere saranno disposte come da elaborato grafico allegato alla presente.

La recinzione dovrà riportare, su tutto il perimetro la segnaletica di sicurezza prevista:

DIVIETO DI ACCESSO

AGLI ESTRANEI

AI LAVORI

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.



DIVIETO DI ACCESSO

AGLI ESTRANEI

AI LAVORI

GAS / CARBURANTI

Per il deposito di gas carburanti e oli, qualora necessari, l'appaltatore dovrà provvedere alla realizzazione di idonee aree da realizzare secondo la normativa antincendio vigente. La zona di stoccaggio dovrà essere comunque recintata ed essere impedito l'accesso a personale non autorizzato mediante la chiusura degli accessi tramite catene e lucchetti. Questa zona dovrà essere coperta da un'ideale tettoia in modo da riparare i contenitori dagli agenti atmosferici; Dovrà inoltre essere installata la segnaletica di sicurezza prevista:

MATERIALE VIETATO USARE VIETATO L'ACCESSO

INFIAMMABILE FUMARE FIAMME LIBERE AL PERSONALE

NON AUTORIZZATO

La verifica di tali adempimenti è a cura del CSE e del DTC o Capo cantiere.

MISURE ECCEZIONALI PER EMERGENZA COVID 19

VEDASI ALLEGATO PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID – 19 NEI CANTIERI

EMERGENZE**PRIMO SOCCORSO – ANTINCENDIO**

Stante l'ubicazione del cantiere, per intervento a seguito di infortunio grave, si farà capo alle strutture pubbliche (ospedale di Venezia) tramite l'attivazione del servizio di pronto intervento al numero 118; analogamente per eventuali incendi si farà capo al servizio di pronto intervento al numero 115.

A tale scopo saranno tenuti in evidenza i numeri di telefonici utili e tutte le maestranze saranno informate del luogo in cui potranno eventualmente trovare, sia l'elenco di cui sopra sia un telefono cellulare per la chiamata d'urgenza.

Per la disinfezione di piccole ferite ed interventi relativamente modesti, nel cantiere dovranno essere tenuti i prescritti presidi farmaceutici (pacchetti di medicazione nei mezzi). Analogamente, per lo spegnimento di piccoli incendi, dovranno essere tenuti, in prossimità dei luoghi di lavoro e sui mezzi degli estintori regolarmente verificati. Tanto i pacchetti di medicazione che gli estintori, dovranno essere identificati con idonea segnaletica:

Ai sensi del D.Lgs.626/94 ci dovrà essere in cantiere un adeguato numero (tale da garantire sempre la presenza di almeno uno degli addetti per ciascuna area di lavoro) di persone addette al primo soccorso ed all'antincendio che devono aver ricevuto una specifica formazione con apposito corso.

La verifica di tali adempimenti è a cura dell'organizzazione d'impresa.

IMPIANTO ELETTRICO

Qualora necessario, l'impianto elettrico dovrà essere realizzato utilizzando personale esclusivamente specializzato in conformità a quanto richiesto dalla L.46/90; la ditta incaricata della realizzazione dell'impianto dovrà a tal fine rilasciare l'apposita Dichiarazione di Conformità. In prossimità dei quadri elettrici e degli eventuali componenti degli impianti (gruppi elettrogeni, derivazioni, ecc.) dovrà essere riportata l'idonea segnaletica identificativa del pericolo:

TENSIONE
ELETTRICA
PERICOLOSA

MOVIMENTAZIONE CARICHI

Per le operazioni di sollevamento manuale si dovranno adottare idonee misure organizzative atte a ridurre il rischio dorso-lombare conseguentemente alla movimentazione di detti carichi.

Ad esempio: carichi individuali inferiori a 30 kg, carichi di limitato ingombro, carichi superiori ai 30 kg sollevati con mezzi o più persone, ecc...

DPI

In relazione ai rischi specifici connessi con le varie lavorazioni, il personale dovrà essere dotato dei corrispondenti dispositivi di protezione individuale (D.P.I.).

Tali D.P.I. dovranno essere dati in consegna a ogni singolo addetto; all'atto della consegna sarà raccomandato l'impiego del mezzo stesso in tutti quei casi in cui le condizioni di lavoro lo imporranno, facendo così opera di formazione ed informazione ai sensi di quanto previsto nel D.Lgs.626/94 e secondo le indicazioni eventualmente riportate nel presente piano.

A titolo generale si può prevedere l'utilizzo di ciascun mezzo di protezione secondo quanto riportato di seguito.

Protezioni della testa

Nelle circostanze in cui si riscontri la possibilità di caduta di materiale o di attrezzature dall'alto o la possibilità del rischio di urti contro ostacoli fissi ad una altezza d'uomo, ad esempio impalcature ed impianti, deve essere utilizzato il casco di protezione, tale obbligo verrà manifestato mediante affissione del relativo cartello segnaletico.

Protezione degli occhi

Nelle lavorazioni che possono provocare la proiezione di particelle solide; ad esempio eventuale utilizzo di dischi abrasivi o da taglio attraverso l'uso di smerigliatrici, è prescritto l'impiego di occhiali.

Protezione delle mani

L'utilizzo dei guanti protettivi è previsto in tutte le operazioni che comportano manipolazione di attrezzature o contatto con materiali taglienti, abrasivi o corrosivi. Fra queste l'eventuale carico e scarico materiale e la manipolazione di materiali con velati rischi biologici.

Protezione dei piedi

L'impiego delle scarpe antinfortunistiche del tipo con suola antichiodo e dotate di untale contro lo schiacciamento è da considerarsi obbligatorio per tutte le operazioni di cantiere.

Protezione dagli investimenti

L'impiego delle opportuni indumenti ad alta visibilità (terza categoria) è da considerarsi generalizzato in quanto si opera sempre in prossimità di traffico veicolare.

Protezione delle vie respiratorie

In tutti i casi di possibile diffusione di polveri o sostanze tossiche, si provvederà alla predisposizione di un sistema di controllo e di utilizzo di appropriati mezzi di protezione individuale (D.P.I.) delle vie respiratorie.

I D.P.I. necessari alla protezione dei lavoratori dai rischi provenienti da altre fasi di lavori in cui sono impiegati lavoratori di altre ditte, dovranno essere comunque forniti dal loro diretto datore di lavoro secondo i principi di cui al D.Lgs.626/94.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Tutto il personale presente in cantiere è tenuto a seguire le indicazioni del Direttore di cantiere, del Coordinatore in fase di esecuzione, del Capo cantiere, degli assistenti e, oltre a quelle del proprio datore di lavoro, a quelle impartite dai preposti nell'ambito delle proprie attribuzioni e sarà informato dei rischi specifici cui è esposto, sia a voce, sia mediante l'affissione, nei vari settori di lavoro, di cartelli unificati secondo il D.Lgs.493/96 indicanti le principale norme di prevenzione infortuni come individuati all'interno del presente piano.

Ai lavoratori dovrà essere elargita a cura dei datori di lavoro delle singole imprese esecutrici l'informazione ed erogata la formazione relativamente a:

- i rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività lavorativa
- le misure e le attività di prevenzione adottate
- i rischi particolari a cui è esposto il lavoratore in relazione all'attività svolta
- i pericoli connessi all'eventuale utilizzo di sostanze pericolose
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori
- i nominativi del responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del medico competente
- i nominativi dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso

In particolare dovranno essere trasmesse e illustrate a cura del Datore di Lavoro di ogni impresa esecutrice, le nozioni relative al PSC e ai singoli POS.

PROCEDURE PRINCIPALI

PREMESSA

Vengono di seguito evidenziate le principali procedure che le imprese esecutrici dovranno adottare durante l'esecuzione dei lavori; qualora le imprese stesse avessero procedure simili già in atto, potranno proporle al vaglio del CSE, al fine di concordare l'eventuale modifica e/o integrazione.

Le misure di prevenzione e DPI nonché gli apprestamenti da adottare durante l'utilizzo di macchine, attrezzature e sostanze, nonché delle attività lavorative e le conseguenti procedure operative sono quelle previste dalla legislazione vigente (DPR 547/55, DPR 164/56, DPR 303/56, ecc.) e sono a carico della/e impresa/e nonché lavoratori autonomi o fornitori che eseguiranno i lavori così come pure la vigilanza relativa.

Il controllo sull'applicazione di quanto previsto dal piano (per le parti non rientranti nei campi sopra individuati) e sulla corretta attivazione delle procedure derivanti dallo stesso da parte delle imprese, lavoratori autonomi, fornitori, è a carico del CSE.

CONCESSIONE ALL'USO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE

Intestazione

Con la presente siamo a consegnare all'impresa

le seguenti macchine e attrezzature:

- ponteggio
- ponte su ruote
- betoniera
- sega circolare
- sega tagliamattoni
- trinciaferri
- macchine operatrici
- apparecchi di sollevamento
- utensili elettrici portatili

All'atto della consegna il Sig. _____ in qualità di responsabile delle attività di cantiere della ditta suindicata dichiara di:

1. aver preso visione che le attrezzature e le macchine prese in consegna sono rispondenti ai requisiti di sicurezza previsti dalle norme di prevenzione;
2. essere stato informato dei rischi e dei sistemi di prevenzione relativi all'utilizzo della macchina/e e delle attrezzature consegnate;
3. avere avuto in copia le schede relative alle macchine - attrezzature con ivi evidenziati i rischi, le misure di prevenzione ed i dpi da utilizzare;

si impegna a:

4. far utilizzare le attrezzature e le macchine prese in consegna esclusivamente a proprio personale idoneo, tecnicamente capace, informato e formato specificatamente;
5. informare i propri operatori sui rischi e le misure preventive nell'uso delle macchine e sul divieto di vanificare le funzioni dei dispositivi di sicurezza delle macchine e delle attrezzature;

6. mantenere in buone condizioni le attrezzature e macchine prese in consegna.

Data _____

Letto e sottoscritto _____

DPI

Ricevuta di consegna DPI dai lavoratori

Lavoratore (Cognome e nome): _____

Mansione: _____

Casco di protezione:

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Cuffia otoprotettrice

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Tappi auricolari

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Occhiali protettivi

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Schermi facciali

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Mascherina antipolvere

tipo _____ durata media Al consumo - prossima consegna _____

Mascherina con filtro

tipo _____ durata media In base alla notifica - prossima consegna _____

Guanti

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Scarpe alte

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Scarpe basse

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Stivali

tipo _____ durata media Triennale - prossima consegna _____

Ginocchiere

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Cinture di sicurezza

tipo _____ durata media Quinquennale - prossima consegna _____

Vestiaro speciale

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Impermeabile (*)

tipo _____ durata media Ad usura - prossima consegna _____

Vestiaro da lavoro (*)

tipo _____ durata media Annuale - prossima consegna _____

Con la presente il lavoratore si impegna ad attenersi scrupolosamente alle istruzioni ed alle modalità d'uso che gli sono state impartite all'atto della consegna.

Letto e sottoscritto:

il lavoratoredata con la voce "al consumo" si intende praticamente un monouso, cioè un usa e getta. (*) Tali indumenti non sono considerati D.P.I. dal D.Lgs. 626/94, e come tali, non richiedono la documentazione prevista dal D.Lgs. 475/92.

Art. 7 - D.Lgs. 626/94
Gestione Subbappaltatori – Subbaffidatari

SPETT.LE

.....
.....
.....
Alla c.a.:(committente).....
E p.c.:(Coord. in Esec.).....

Oggetto: lavori

Il sottoscritto, in qualità di Datore di Lavoro della ditta

D I C H I A R A

con la presente di aver ottemperato a quanto di seguito specificato prima di autorizzare le ditte subappaltatrici e/o i lavoratori autonomi a lavorazioni specifiche all'interno del cantiere di cui all'oggetto:
1. Di aver verificato l'idoneità tecnico professionale delle ditte o dei lavoratori autonomi;
2. Di aver fornito ai soggetti incaricati dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti in cantiere e sulle misure di prevenzione da attuare in caso di emergenza;
3. Di aver visionato la valutazione dei rischi delle ditte e/o dei lavoratori autonomi e di aver verificato la compatibilità ed il coordinamento con le lavorazioni delle altre imprese ed i miei sottoposti;
4. Di aver consegnato le procedurealle ditte e/o lavoratori autonomi.
Le ditte ed i lavoratori autonomi prendono atto delle specifiche di cui sopra controfirmando il presente documento.

....., lì .../.../.....

Ditta Appaltatrice.
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma
.....

La Ditta/Lavoratore autonomo..... Sig.

Timbro e Firma
.....

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Schede di programmazione e controllo avanzamento lavori

Tali schede saranno compilate settimanalmente ed inviate via fax al CSE.

CONTROLLO PROGRAMMAZIONE

Codice progr. n° ...

Settimana n° ...

Compilata da _____ in qualità di DTC / Capocantiere dell'impresa _____ relativa alle lavorazioni dal .../... al .../... fase di lavoro prevista: ordinaria (programmata) / straordinaria (non prevista)

Indicazione precisa delle lavorazioni della scrivente impresa della settimana:

Lunedì: _____

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

sovrapposizioni con lavorazioni di altre imprese:

Lunedì: _____

Martedì: _____

Mercoledì: _____

Giovedì: _____

Venerdì: _____

Il diagramma lavori corrisponde a quanto previsto nel Piano o concordato nelle Riunioni di coordinamento?

SI corrisponde __

Corrisponde con modifiche minime __

Esistono notevoli modifiche __ (in tal caso: si tratta di situazione eccezionale non perdura nelle prossime settimane / si tratta di situazione che perdurerà nelle prossime settimane).

Esistono situazioni non concordate che necessitano di attivazione del CSE (Riunione di coordinamento)?

Tutti i lavoratori risultano informati sulle situazioni di rischio e su quanto previsto dal Piano?

Tutti i lavoratori sono formati sulle specifiche operazioni e procedure di sicurezza da porre in atto?

COMUNICAZIONE DI VERIFICA

Rispetto a quanto programmato nella precedente settimana (vedi scheda precedente Codice progr. n° ... Settimana n° ...)
Quanto previsto è stato mantenuto in fase esecutiva?
Sono state attivate le procedure di controllo di sicurezza del cantiere?
Si sono verificati incidenti?

Firma _____

COSTI SICUREZZA

I costi della sicurezza sono già stati stimati e sono già stati inseriti nel quadro economico con il quale si effettuerà la gara e l'affidamento dei lavori senza che gli stessi siano ribassabili.

La stima effettuata è di **31.586,32 Euro** e comprendono i seguenti apprestamenti:

Fasi di Lavoro

Si riporta di seguito la successione delle fasi di lavoro del cantiere individuato in premessa:

Per gli interventi di manutenzione su guasto e programmati diffusi:

- 01 – allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;
- 02 – risoluzione del problematiche;
- 03 – smobilizzo cantiere;

Per gli interventi programmati puntuali:

Primaria Di Cocco e Secondaria 1° grado di Burano – Sostituzione serramenti e ripassatura manto di copertura.

A - Sostituzione serramenti

- 00 - approvvigionamento materiali;
- 01 - smontaggio serramenti;
- 02 - installazione nuovi serramenti dove previsti;
- 03 - se necessario ripristino dei locali con dipinture;
- 04 - allontanamento dei materiali di risulta;
- 05 - smobilizzo cantiere;

B - Ripassatura del manto di copertura

- 01 - allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;
- 02 - approvvigionamento materiali;
- 03 - allestimento ponteggio per salire in copertura e installazione parapetti di sicurezza;
- 04 - rimozione manto di copertura in coppi e pulizia piano di posa;
- 05 - posa nuova membrana bituminosa;
- 06 - ripristino manto di copertura in coppi (ripassatura prevista al 60%);
- 07 - smontaggio del ponteggio di facciata e dei parapetti di sicurezza;
- 08 - allontanamento dei materiali di risulta;
- 09 - smobilizzo cantiere;

in allegato si riporta il computo dei costi della sicurezza

COORDINAMENTO

GUIDA PER IL COORDINAMENTO PER LE LAVORAZIONI FRA SQUADRE E/O DITTE DIVERSE

Tutte le opere esecutive che si svolgono nei cantieri di costruzione devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività ed impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale. Pertanto le seguenti linee guida di coordinamento, sono una essenziale integrazione al piano di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo dovranno altresì essere integrate ed approfondite nel piano operativo di sicurezza che dovrà contenere

conseguentemente un cronoprogramma con ivi individuate le tempistiche necessarie alle varie lavorazioni, le risorse necessarie (persone ovvero mansione e possibilmente nominativo e mezzi/attrezzature ovvero tipo e possibilmente modello e marca) e le sovrapposizioni temporali e spaziali.

LE PRESCRIZIONI MINIME DI COORDINAMENTO DA PRENDERE IN ESAME SONO LE SEGUENTI:
SEMPRE E PER TUTTI: E' vietato eseguire qualsiasi lavoro su o in vicinanza di parti in tensione pertanto prima di qualsiasi intervento sugli impianti elettrici, l'operatore si assicura che non vi sia tensione aprendo gli interruttori a monte e mettendo lucchetti o cartelli al fine di evitare l'intempestiva chiusura degli stessi da parte di altri; quindi prima di operare accerta, mediante analisi strumentale (ad esempio con il tester), l'avvenuta messa fuori tensione delle parti con possibilità di contatti diretti.

PER LE ALIMENTAZIONI ELETTRICHE DEL PERSONALE ESTRANEO AGLI ELETTRICISTI, SI DOVRA' ATTENDERE L'OK DA PARTE DELL'IMPRESA ELETTRICA CHE DOVRA' ALTRESI' SEGNALARE E DELIMITARE, CON BARRIERE E SCHERMI RIMUOVIBILI SOLO CON L'USO DI ATTREZZI O DISTRUZIONE, TUTTI I PUNTI DI PERICOLO DURANTE L'INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE;

PER LE EVENTUALI OPERAZIONI CHE PRESENTANO IL RISCHIO DI PROIEZIONE DI MATERIALI (SCHEGGE O TRUCIOLI DI LEGNO O FERRO, SCINTILLE, ECC., DURANTE L'USO DI ATTREZZATURE QUALI SEGA CIRCOLARE, TRANCIA-PIEGAFERRI, CANNELLO OSSIACETILENICO, SALDATRICE ELETTRICA, ECC., GLI ADDETTI DOVRANNO AVVISARE GLI ESTRANEI ALLA LAVORAZIONE AFFINCHE' SI TENGANO A DISTANZA DI SICUREZZA, DELIMITANDO LA ZONA DI LAVORO CON CAVALLETTI, NASTRO COLORATO O CATENELLA E PREDISPONENDO IDONEI TELI PROTETTIVI CONTRO LA PROIEZIONE DEI MATERIALI);

GLI OPERATORI CHE UTILIZZANO APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (AUTOGRU', CAMION CON GRU', ARGANI, MERLI, ECC.) OGNI VOLTA CHE PROCEDONO DEVONO DELIMITARE LA ZONA SOTTOSTANTE ED AVVISARE TUTTI GLI ALTRI OPERATORI PRESENTI IN CANTIERE CHE SI STA EFFETTUANDO UNA OPERAZIONE CHE COMPORTA RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO E CHE CONSEGUENTEMENTE BISOGNA TENERSI A DEBITA DISTANZA E NON OLTREPASSARE LE DELIMITAZIONI APPRESTATE; IN ALCUNE LAVORAZIONI SARA' INEVITABILE LA COPRESENZA DI OPERATORI DI IMPRESE DIVERSE OVVERO:

RESPONSABILITA'

- SARA' A CARICO DELL'IMPRESA APPALTATRICE L'APPLICAZIONE DELLE MISURE E DEGLI APPRESTAMENTI DI SICUREZZA DERIVANTI DA QUANTO SOPRA ESPOSTO E DA QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA;

- SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO CHE SIANO ATTIVATE CORRETTAMENTE LE PROCEDURE DI COORDINAMENTO SOPRA INDICATE DELLE QUALI DOVRA' ALTRESI' ESSERE SOGGETTO PROPOSITIVO IN MODO DA COLMARE LE EVENTUALI MANCANZE DEL PRESENTE PIANO E/O DA INTEGRARLO CON LE VARIANTI NECESSARIE. NON SARA' A CARICO DEL CSE IL CONTROLLO DI QUANTO RIPORTATO NELLE SCHEDE DELLE ATTREZZATURE/SOSTANZE/ATTIVITA' RELATIVE ALLE LAVORAZIONI COSI' COME PURE DI OGNI APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE E NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTTAVIA, QUALORA RAVVISASSE PALESI INOSSERVANZE AI DETTATI DI LEGGE DOVRA' O PROPORRE LA SOSPENSIONE AL COMMITTENTE O SOSPENDERE LE LAVORAZIONI STESSE;

TALI PROVVEDIMENTI DOVRANNO ESSERE ANCHE PRESI IN CASO DI MANCANZA DI APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI COORDINAMENTO.

Per il Programma Riunioni di Coordinamento si rimanda a quanto elencato nel Libro Giornale della Sicurezza costituente parte integrante del presente piano.

DOCUMENTI

Copia della Notifica Preliminare

A cura del responsabile dei lavori

Copia iscrizione alla CCIAA dell'impresa affidataria

Richiesta ad opera responsabile dei lavori

Copia iscrizione CCIAA delle imprese di subappalto

Richiesta ad opera del responsabile dei lavori

Copia documentazione relativa ai DPI utilizzati in cantiere

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere (se presente)

A cura di impresa impianti elett. e messa a disposizione del CSE.

Copia certificazione CE e/o dei libretti di uso e manutenzione di macchine ed attrezzature utilizzate in cantiere

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del Committente e del CSE.

Copia della valutazione del rumore ai sensi del D.L. 277/91

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia dell'antincendio.

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Copia attestati di partecipazione a corsi formativi nella materia di primo soccorso.

A cura di tutte le imprese e messa a disposizione del CSE.

Piano operativo per la sicurezza.

A cura delle imprese e messa a disposizione del CSE.

Libro Giornale della Sicurezza.

A cura di CSE e messo a disposizione delle imprese.

FIRME

DATE E FIRME

IL COORDINATORE IN FASE DI PROGETTAZIONE

DATA __/__/__ FIRMA _____

IL COORDINATORE IN FASE DI ESECUZIONE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/__ FIRMA _____

L'APPALTATORE (PER RICEVUTA)

DATA __/__/__ FIRMA _____

-ELABORATI GRAFICI-



COMUNE DI VENEZIA
Assessorato ai Lavori Pubblici

TAV. 04

PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B2400010001

tavola: SCUOLA PRIMARIA "A. DI COCCO" E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "B. GALUPPI"
Sostituzione serramenti aule e ripassatura copertura sopra aula magna

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

PROGETTISTI
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

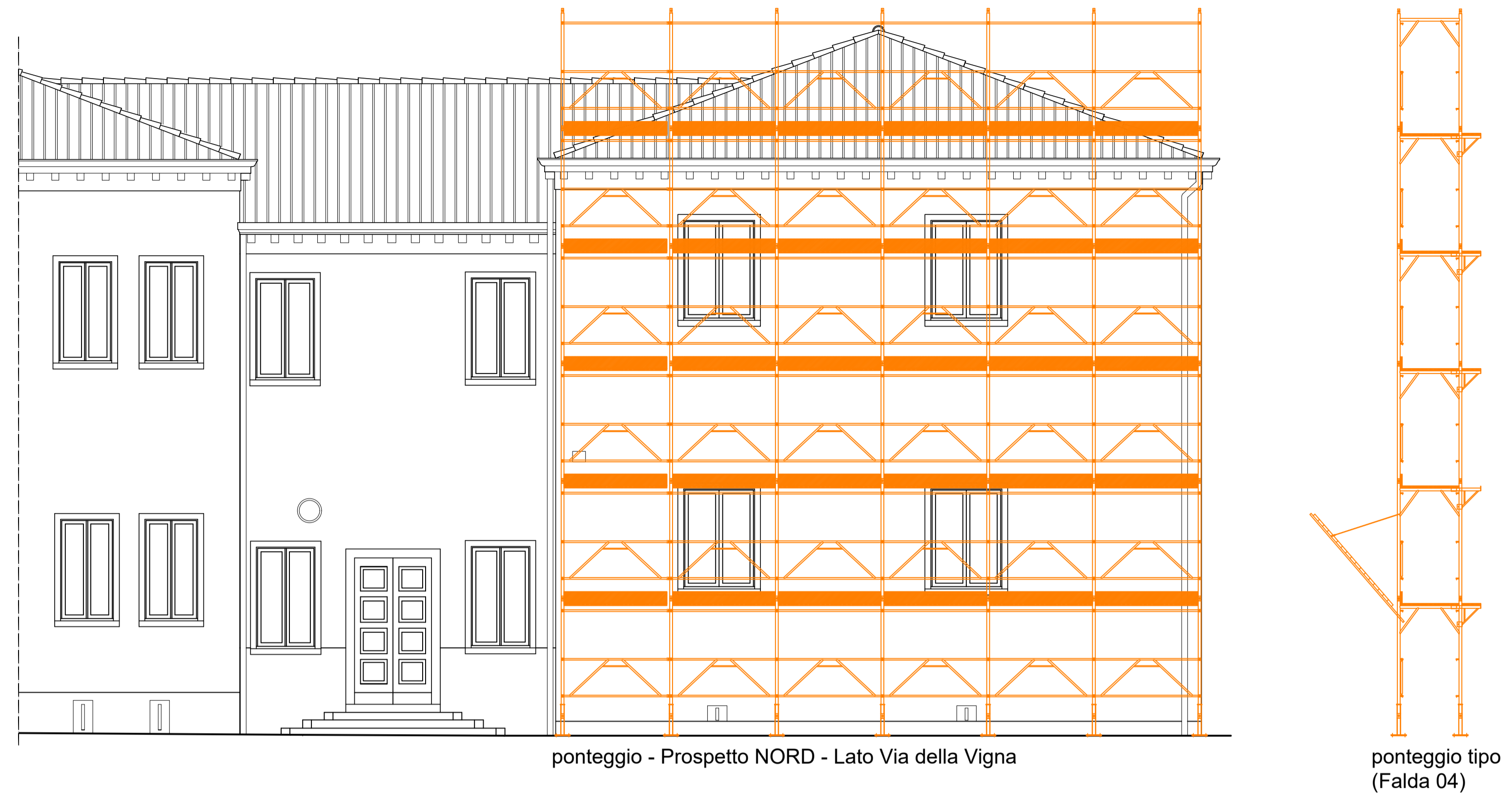
IL RUP
arch. Stefania Liguri

data	descrizione
1 22/10/2024	PROGETTO ESECUTIVO
2	

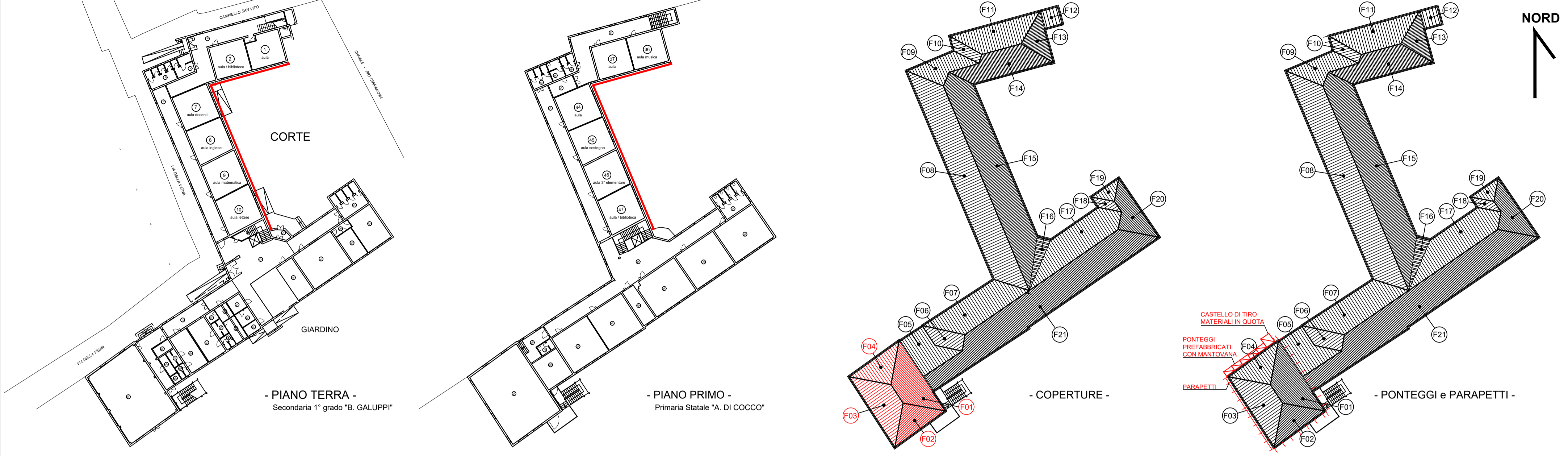
Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

PONTEGGI



PIANTE



PROSPETTI



LEGENDA:

- FALDE CON RIPASSATURA COPPI
- SERRAMENTI DA SOSTITUIRE PREVISTI*

* FERMA RESTANDO LA QUANTITÀ DI SERRAMENTI STIMATA, L'INDIVIDUAZIONE ESATTA DEGLI STESSI DESTINATI AD EFFETTIVA SOSTITUZIONE POTRÀ SUBIRE VARIAZIONI IN BASE ALL'AVANZAMENTO DELLO STATO DI DEGRADO SU CIASCUNO DEI SERRAMENTI PRESENTI SUGLI ALTRI PROSPETTI DELLO STESSO PLESSO SCOLASTICO "DI COCCO - GALUPPI".

-COSTI DELLA SICUREZZA-

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
Oneri per la Sicurezza						
Interventi su guasto						
1	VE24_01CS.AT. P01.006.02.02	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggio</i> <i>(montaggio-smontaggio-accessori)</i> 550	m ²	550,00 550,00	18,25	10.037,50
2	VE24_01CS.AT. P01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (nolo per mese)</i> <i>Vedi Voce n. 1 [550,00]</i> 550	m ²	550,00 550,00	4,90	2.695,00
3	VE24_01CS.AT. P01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (rete antipolvere)</i> <i>Vedi Voce n. 1 [550,00]</i> 550	m ²	550,00 550,00	3,67	2.018,50
TOTALE Interventi su guasto						14.751,00
Interventi programmati puntuali						
Di Cocco / Galuppi - Burano						
Copertura						
Parapetto linea di gronda - Falda 01						
4	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i> 15,77	m.	15,77 15,77	34,95	551,16
5	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i> <i>Vedi Voce n. 4 [15,77]</i> 15,77	m.	15,77 15,77	15,00	236,55
6	VE24_01CS.AT.	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di			a riportare	15.538,71

Oneri per la Sicurezza - Interventi programmati puntuali - Di Cocco / Galuppi - Burano - Copertura - Parapetto linea di gronda - Falda 01

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	15.538,71
7	P01.006.07.05 VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 4 [15,77]</i> 1 * 15,77 a caldo <i>installazione parapetto in quota</i> 6 <i>rimozione parapetto in quota</i> 4	m.	15,77 <hr/> 15,77	4,00	63,08
			ora	4,00 <hr/> 10,00	76,53	765,30
		TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 01				1.616,09
8	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	Parapetto linea di gronda - Falda 02 Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i> 11,83	m.	11,83 <hr/> 11,83	34,95	413,46
9	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i> <i>Vedi Voce n. 8 [11,83]</i> 11,83	m.	11,83 <hr/> 11,83	15,00	177,45
10	VE24_01CS.AT. P01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 8 [11,83]</i> 1 * 11,83	m.	11,83 <hr/> 11,83	4,00	47,32
11	VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	a caldo <i>installazione parapetto in quota</i> 8 <i>rimozione parapetto in quota</i> 6	ora	8,00 <hr/> 6,00 <hr/> 14,00	76,53	1.071,42
		TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 02				1.709,65
					a riportare	18.076,74

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	18.076,74
12	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	Parapetto linea di gronda - Falda 03 Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i> 15,81	m.	15,81 15,81	34,95	552,56
13	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i> <i>Vedi Voce n. 12 [15,81]</i> 15,81	m.	15,81 15,81	15,00	237,15
14	VE24_01CS.AT. P01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 12 [15,81]</i> 1 * 15,81	m.	15,81 15,81	4,00	63,24
15	VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	a caldo <i>installazione parapetto in quota</i> 6 <i>rimozione parapetto in quota</i> 4	ora	6,00 4,00 10,00	76,53	765,30
		TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 03				1.618,25
16	VE24_01CS.AT. P01.006.02.02	Ponteggio e tiro materiali- Falda 04 Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggio (montaggio-smontaggio-accessori)</i> 11,67 * (10+2)	m ²	140,04 140,04	18,25	2.555,73
17	VE24_01CS.AT. P01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (nolo per mese)</i> <i>Vedi Voce n. 16 [140,04]</i> (1+1) * 140,04		280,08		
					a riportare	22.250,72

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	22.250,72
18	VE24_01CS.AT. P01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (rete antipolvere)</i> <i>Vedi Voce n. 16 [140,04]</i> (1+1) * 140,04	m ²	280,08	4,90	1.372,39
19	VE24_01CS.AT. P01.006.08.02	Montaggio castello di tiro in appoggio o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di 1,80 in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>castello di tiro in alto materiali</i> <i>(montaggio e nolo 1° mese)</i> 1,80*3 * (10+2)	m ²	280,08 280,08	3,67	1.027,89
20	VE24_01CS.AT. P01.006.08.04	Smontaggio castello di tiro in elementi prefabbricati. <i>castello di tiro in alto materiali</i> <i>(smontaggio)</i> <i>Vedi Voce n. 19 [64,80]</i> 64,8	m ²	64,80 64,80	14,15	916,92
21	VE24_01CS.AT. P01.006.08.06	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di castello di tiro in elementi prefabbricati, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. <i>castello di tiro in alto materiali (nolo per</i> <i>mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 19 [64,80]</i> 1 * 64,8	m ²	64,80 64,80	6,10	395,28
		TOTALE Ponteggio e tiro materiali- Falda 04				6.391,33
		TOTALE Copertura				11.335,32
		TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano				11.335,32
		TOTALE Interventi programmati puntuali				11.335,32
		Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza				
		Interventi programmati puntuali				
22	VE24_01CS.AT. P01.008.005.05	leganti, malte e impasti premiscelati, di cui al punto 5 <i>parapetto - Falda 01</i> 3		3,00		
					a riportare	26.086,32

Oneri per la Sicurezza - Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza - Interventi programmati puntuali

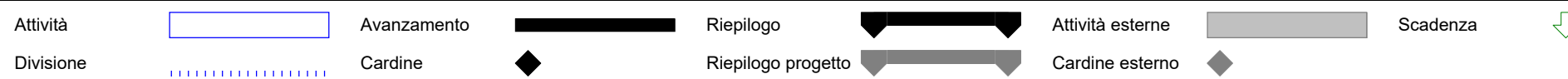
N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	26.086,32
		<i>parapetto - Falda 02</i> 2,4		2,40		
		<i>parapetto - Falda 03</i> 3		3,00		
		<i>ponteggio - Falda 04</i> 39		39,00		
23	VE24_01CS.AT. P01.008.006.05	Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiera, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termoveltilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti. <i>Vedi Voce n. 22 [47,40]</i> 20 * 100 * 47,4	q.le	47,40	3,30	156,42
			kg.	94.800,00 94.800,00	0,05	4.740,00
		TOTALE Interventi programmati puntuali				4.896,42
		Interventi a guasto				
24	NP.10	Oneri Aggiuntivi <i>forfettari</i> 603,58	cad	603,58 603,58	1,00	603,58
		TOTALE Interventi a guasto				603,58
		TOTALE Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza				5.500,00
		TOTALE Oneri per la Sicurezza				31.586,32
		TOTALE LAVORI				31.586,32
					a riportare	31.586,32

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	31.586,32

-CRONO PROGRAMMA DEI LAVORI-

ID	Nome attività	Durata	Inizio	Fine	Tri 2, 2025				Tri 3, 2025			Tri 4, 2025			Tri 1, 2026			Tri 2, 202		
					mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr		
1	Cronoprogramma esecutivo dei lavori	365 g	mar 01/04/25	mar 31/03/26																
2	Lavori di manutenzione ordianria a guasto	365 g	mar 01/04/25	mar 31/03/26																
3	Lavori di manutenzione ordianria a guasto	365 g	mar 01/04/25	mar 31/03/26																
4	Primaria "Di Cocco" e Secondaria di 1° grado "Galuppi" di Burano - Sostituzione serramenti e ripassatura copertura	109 g	mar 01/04/25	ven 18/07/25																
5	A - Sostituzione serramenti	78 g	mar 01/04/25	mar 17/06/25																
6	00- approvvigionamento materiali;	45 g	mar 01/04/25	gio 15/05/25																
7	01 - allestimento del ponteggio leggero;	1 g	ven 16/05/25	ven 16/05/25																
8	02 - sosituzione serramenti: smontaggio; eventuali lavorazioni murarie; installazione nuovi serramenti; ripristino tenuta serramento-muratura	26 g	sab 17/05/25	mer 11/06/25																
9	05 - se necessario ripristino dei locali con dipinture;	3 g	gio 12/06/25	sab 14/06/25																
10	06 - smontaggio del ponteggio leggero;	1 g	dom 15/06/25	dom 15/06/25																
11	07 - allontanamento dei materiali di risulta;	1 g	lun 16/06/25	lun 16/06/25																
12	08 - smobilizzo cantiere.	1 g	mar 17/06/25	mar 17/06/25																
13	B - Ripassatura manto di copertura (sopra aula magna)	33 g	lun 16/06/25	ven 18/07/25																
14	01 - allestimento del cantiere e segregazione delle aree di concerto con le istituzioni scolastiche;	1 g	lun 16/06/25	lun 16/06/25																
15	02 - approvvigionamento materiali;	10 g	mar 17/06/25	gio 26/06/25																
16	03 - allestimento ponteggio per salire in copertura;	2 g	ven 27/06/25	sab 28/06/25																
17	04 - smontaggio manto di copertura in coppi e ricovero degli stessi previo recupero e pulizia di quelli integri;	3 g	dom 29/06/25	mar 01/07/25																
18	05 - distacco guaine bituminose sottocoppo esistenti e pulizia piano di posa;	3 g	mer 02/07/25	ven 04/07/25																
19	06 - posa nuova guaina bituminosa ardesiata;	5 g	sab 05/07/25	mer 09/07/25																
20	07 - posa manto di copertura in coppi con ripristino dei coppi danneggiati/mancanti (ripassatura al 60%);	5 g	gio 10/07/25	lun 14/07/25																
21	08 - smontaggio del ponteggio di facciata;	2 g	mar 15/07/25	mer 16/07/25																
22	09 - allontanamento dei materiali di risulta;	1 g	gio 17/07/25	gio 17/07/25																
23	10 - smobilizzo cantiere;	1 g	ven 18/07/25	ven 18/07/25																

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE PELLESTRINA, MURANO, BURANO S. EF C.I. 14999



Venezia, 22/10/2024

I Progettisti
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

Il Responsabile Unico del Procedimento
arch. Stefania Liguori



Descrizione
Intervento

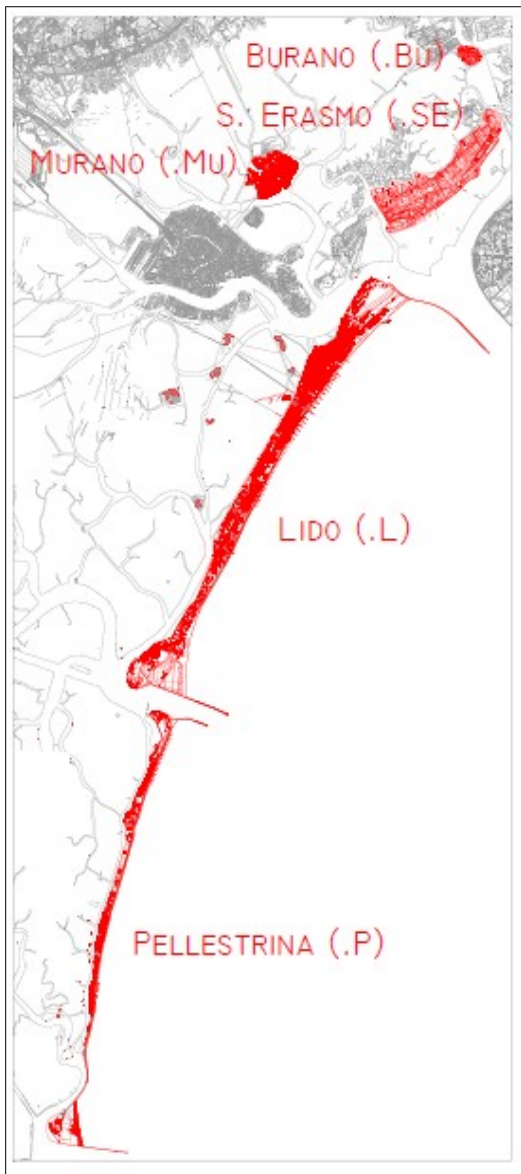
**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Relazione tecnico-illustrativa



Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		REL TECNICA
--	--------------------------	--	--------------------

Indice generale

Premessa.....	3
Obiettivi dell'appalto.....	3
Riferimenti legislativi.....	3
Descrizione e caratteristiche dell'appalto.....	4
Stato di fatto dell'edilizia scolastica nelle isole.....	6
Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi.....	6
Interventi su Guasto (rif. tav. 01/02/03).....	7
servizio tecnico;.....	7
pronto intervento entro le tempistiche stabilite dal CSA;.....	7
gestione formazione data-base e archiviazione dati;.....	7
esecuzione lavori di adeguamento e restauro a chiamata;.....	7
per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su guasto.....	7
Interventi Programmati Puntuali.....	8
Primaria Di Cocco e Secondaria Galuppi – Burano (rif. tav. 04).....	8
Vincoli.....	11
Fattibilità degli interventi.....	11
Disponibilità immobili oggetto di intervento.....	11
Analisi delle Interferenze.....	12
Costi di manutenzione.....	12
Elenco elaborati di progetto.....	13

Premessa

Il Comune di Venezia, vista la necessità di provvedere al mantenimento del patrimonio edilizio presente nel territorio comunale ed utilizzato e destinato all'attività didattica, ha provveduto ad inserire i necessari interventi nell'elenco annuale 2024.

La presente relazione tecnica e illustrativa del Progetto Esecutivo, è relativa ad un intervento di manutenzione straordinaria, restauro e adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus per un importo pari a € 600.000,00 o.f. inclusi, come previsto nel Piano annuale delle Opere 2024.

La relazione illustrativa ha lo scopo di descrivere l'intervento nelle sue caratteristiche dimensionali, tipologiche e funzionali, con indicazione dei lavori e degli interventi che si vanno a proporre, nonché il rispetto del prescritto livello qualitativo, dei conseguenti costi e dei benefici attesi, in ottemperanza a quanto previsto dall'Allegato I.7 del D.Lgs 36/2023.

Obiettivi dell'appalto

Finalità principale del presente progetto è l'attivazione della gestione manutentiva, delle opere edili ed impiantistiche nelle sedi scolastiche presenti nel territorio di Venezia insulare, nello specifico nelle isole di Murano, Burano e Sant'Erasmus, Lido e Pellestrina, in modo da consentire di mantenere le strutture funzionali all'uso e rispondenti agli standard previsti dalla normativa vigente.

Nell'attività manutentiva come progettata, parte dei fondi vengono destinati ad interventi puntuali e programmati, mentre l'altra parte viene utilizzata per interventi diffusi a chiamata, nell'obiettivo ultimo di passare, per quanto possibile, dalla gestione dell'emergenza alla prevenzione delle problematiche, mediante una programmazione (tecnica ed economica) degli interventi.

Riferimenti legislativi

L'appalto riguarda interventi di "manutenzione", così definiti dalla normativa corrente (vedi D.P.R. 207/2010 REGOLAMENTO LL.PP. art. 3 comma 1 lett. n): "la combinazione di tutte le azioni tecniche, specialistiche ed amministrative, incluse

	Pag. 3 di 13
--	------------------------

le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere la funzione prevista dal provvedimento di approvazione del progetto".

Si farà stretto riferimento alle seguenti direttive di legge:

D.Lgs 36/2023;

Allegati D.Lgs 36/2023;

D.P.R. 207/2010 per quanto ancora applicabile;

Linee guida ANAC;

D.Lgs 81/2008.

Descrizione e caratteristiche dell'appalto

L'intervento di cui alla presente relazione è relativo ad opere di straordinaria manutenzione, restauro e adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus.

Tenuto conto delle caratteristiche delle diverse strutture scolastiche su cui si è chiamati ad intervenire, il progetto è stato strutturato secondo diverse tipologie di intervento, per modalità, tempistiche ed entità di esecuzione, al fine di rispondere tempestivamente alle criticità segnalate, di garantire continuità agli interventi programmati diffusi e di dare avvio a sistematici lavori di restauro e risanamento puntuali.

Gli interventi si possono così distinguere in:

- Interventi su guasto
- Interventi programmati puntuali

Gli **interventi su guasto** riguardano indistintamente tutte le sedi scolastiche, mentre i **programmati puntuali** sono relativi ad edifici che presentano problematiche note e specifiche tali da rendere necessario e non più differibile l'intervento risolutivo.

Nella tabella seguente vengono riportati nel dettaglio l'oggetto, la tipologia dell'intervento e il calcolo sommario della spesa degli interventi programmati:

	Pag. 4 di 13
--	------------------------

	SCUOLA		TIPOLOGIA INTERVENTO	IMPORTO LAVORI
INTERVENTO SU GUASTO	Tutte le scuole: Murano Burano S. Erasmo Lido Pellestrina		Individuazione e intervento su guasto	€ 219.729,58
INTERVENTI PROGRAMMATI PUNTUALI	Burano	01 Primaria Di Cocco - Secondaria Galuppi	Sostituzione serramenti lato corte interna e ripassatura della copertura sopra aula magna	€ 161.532,21
TOTALE LAVORI A MISURA comprensivi dei costi della manodopera				€ 381.261,79
LAVORI IN ECONOMIA non soggetti a ribasso				€ 38.286,89
ONERI SICUREZZA non soggetti a ribasso				€ 31.586,32
TOTALE				€ 451.135,00

Fermo restando che il presente progetto è redatto sulla base delle criticità ed esigenze ad ora rilevate, ci si riserva di ricalibrare - all'occorrenza - tipologie, entità e caratteristiche dei lavori e degli interventi, qualora dovessero emergere problematiche ed esigenze oggi non individuabili.

Tenuto conto di quanto sopra e dell'impossibilità di predeterminare il numero degli interventi a guasto, le prestazioni previste saranno:

- a) servizio tecnico
 - pronto intervento, reperibilità
 - gestione formazione data-base e archiviazione dati
- b) esecuzione lavori di manutenzione (a misura)
 - per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su guasto;
 - per interventi di manutenzione migliorativa a prevenzione dei guasti, dell'incolumità degli utenti e a salvaguardia delle attività didattiche.

Stato di fatto dell'edilizia scolastica nelle isole

Lo stato di conservazione dei fabbricati adibiti ad uso scolastico di Venezia insulare si presenta molto variegato, in dipendenza dell'età di ciascun edificio, delle tipologie costruttive e dell'entità degli interventi manutentivi succedutisi negli ultimi anni, che hanno interessato i diversi edifici.

Sullo stato conservativo degli edifici influisce non poco l'utilizzo che viene fatto delle strutture, destinate non solamente alla didattica e relativi servizi accessori quali: mense, palestre, locali porzionatura, uffici ecc., ma altresì per riunioni pubbliche e private, attività di associazioni, ovvero manifestazioni con un livello diversificato di degrado manutentivo.

In considerazione di quanto sopra evidenziato, le criticità rilevate sono differenti, riscontrabili a grandi linee negli involucri esterni nella tenuta dei sistemi di copertura, nelle condizioni degli infissi e degli intonaci, dei servizi igienici e delle rifiniture oltre che negli apparati impiantistici.

Tipologia e modalità di esecuzione degli interventi

La finalità del presente appalto è la risistemazione degli immobili scolastici delle isole di Murano, Burano, S. Erasmo, Lido e Pellestrina attraverso interventi di

manutenzione ordinaria e straordinaria atti a garantire, ed all'occorrenza migliorare, la fruibilità degli stessi nel rispetto degli standard normativi di sicurezza, salubrità e benessere.

Gli interventi previsti quindi prevedono opere di tipo edile ed impiantistico, diversificati per modalità di intervento, entità, tempistica e tipologia:

- **Interventi su Guasto (rif. tav. 01/02/03)**

Riguardano indistintamente tutte le sedi scolastiche di Lido, Pellestrina, Murano, Burano e Sant'Erasmus. Data la natura delle opere, volte a garantire la salvaguardia delle attività didattiche, l'incolumità degli utenti e tenuto conto dell'impossibilità di predeterminarne tipologia, entità e quantità, le prestazioni comprenderanno:

- servizio tecnico;
- pronto intervento entro le tempistiche stabilite dal CSA;
- gestione formazione data-base e archiviazione dati;
- esecuzione lavori di adeguamento e restauro a chiamata;

per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su guasto.

Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti in modo da recare il minimo disturbo al normale svolgimento delle attività didattiche.

Ciò comporterà che gli interventi dovranno essere eseguiti, oltre che in tempi ridotti, in orari della giornata o periodi dell'anno compatibili con le attività svolte, che non dovranno essere interrotte e/o disturbate in maniera apprezzabile dagli interventi, salvo casi eccezionali documentati dal Direttore Lavori.

Le attività del cantiere dovranno essere eseguite di concerto con la D.L., al fine di permettere ai tecnici incaricati di coordinare gli interventi in accordo con il Dirigente Scolastico, del Plesso.

La programmazione e l'esecuzione delle opere dovrà essere concepita in modo tale da assicurare il normale svolgimento delle diverse attività svolte nell'immobile.

•Interventi Programmati Puntuali

Determinati sulla base di una valutazione tecnica dello stato di fatto degli immobili coinvolti, tenuto conto anche del quadro logistico delle sedi e del loro affollamento. Nello specifico riguarderanno:

- **Primaria Di Cocco e Secondaria Galuppi – Burano (rif. tav. 04)**



L'edificio è situato in Burano – Via della Vigna ospita due scuole: la Scuola Primaria "A. Di Cocco" e la Scuola Secondaria I grado "B. Galuppi".

Si sviluppa su due livelli, il piano terra è occupato dalla Scuola Secondaria Di Cocco e il piano primo dalla Scuola Primaria Galuppi. Ha pianta articolata principalmente in due corpi longitudinali, in cui il primo disposto lungo l'asse nord-sud si congiunge a metà lunghezza del secondo orientato lungo l'asse est-ovest. All'estremo del lato ovest di innesta un volume quadrangolare che ospita palestra al piano terra e aula magna al primo piano.

L'edificio presenta coperture a falda con rivestimento in coppi.

Fanno parte del plesso scolastico una corte interna e un ampio giardino che si sviluppa lungo il lato sud della scuola.

Oggetto dell'intervento è la sostituzione parziale dei serramenti esterni relativi a due dei prospetti interni lato corte e la manutenzione della copertura a quattro falde in corrispondenza dell'aula magna.

C.I. 14999

I nuovi serramenti dovranno avere medesime caratteristiche tipologiche, compositive, cromatiche degli esistenti, dovranno essere conformi a quanto richiesto in termini prestazionali dalla normativa vigente in materia e garantire la qualità dei materiali che dovranno essere adeguati al contesto ambientale lagunare.

I nuovi serramenti dovranno essere rispondenti a quanto richiesto nelle voci relative del Computo Metrico Estimativo e dalle normative vigenti in materia, dotati di tutte le certificazioni necessarie esplicitate nella dichiarazione di prestazione (DoP secondo la norma UNI- EN 14351 agg. EN 14351 – 1:2016), nella quale andranno dichiarati:

- Codice di identificazione del prodotto
- Numero di tipo, lotto, serie
- Tipo d'impiego previsto per il prodotto
- Nome, marchio registrato e indirizzo del fabbricante
- Nome e indirizzo del mandatario, se opportuno
- Sistema di valutazione e verifica delle prestazioni del prodotto
- Organismo di certificazione
- Prestazioni dichiarate (in ottemperanze alle normative UNI EN di riferimento)
- Dichiarazione di responsabilità e firma

oltre all'etichetta CE, alla dichiarazione di corretta posa e al manuale d'uso e di manutenzione: tale documentazione andrà fornita alla DL preliminarmente alla posa dei manufatti.

Relativamente alle prestazioni dichiarate del succitato elenco le prestazioni minime richieste da garantire per la fornitura e la posa dei serramenti sono le seguenti:

- Trasmittanza termica (U_w): non inferiore a 1,3 W/m²K
- Permeabilità all'aria: non inferiore a 4
- Fattore Solare ggl+sh e Trasmissione luminosa: adeguati ai parametri della normativa vigente in materia
- Assenza di sostanze pericolose e sicurezza dei vetri e della ferramenta garantiti
- Resistenza al vento: non inferiore a classe 4 (a, b o c)
- Tenuta all'acqua: classe E1050 o non inferiore a 8A

C.I. 14999

I nuovi serramenti dovranno essere dotati di tutte le sigillature interne ed esterne necessarie alla buona riuscita e durevolezza dell'opera, si dovranno inoltre garantire eventuali assistenze murarie per garantire limitati ritocchi di colore e/o integrazioni di intonaco sulla muratura in coincidenza al perimetro del nuovo serramento in modo da dare il lavoro finito e a regola d'arte.

Ferma restando la quantità di serramenti stimata, l'individuazione esatta degli stessi destinati ad effettiva sostituzione potrà subire variazioni in base all'avanzamento dello stato di degrado su ciascuno dei serramenti presenti sugli altri prospetti dello stesso plesso scolastico in questione.

Questo primo intervento è volto a risolvere delle principali criticità dovute alle infiltrazioni d'acqua dando priorità agli ambienti di maggior rilevanza quali le aule, già oggetto anche di segnalazioni da parte della Direzione Didattica del plesso scolastico in occasione dei forti temporali che si sono verificati lo scorso maggio.

A ponteggi installati sarà possibile una verifica sulla copertura.

Vincoli

Considerata la natura degli interventi in progetto avente carattere di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici esistenti, dove non sono previste opere inidonee o comunque atte ad alterare in modo significativo lo stato dei luoghi, non si rilevano problematiche in riferimento ai vincoli a cui gli edifici ed il territorio risultano assoggettati.

Gli interventi puntuali che interessano la sostituzione dei serramenti e la ripassatura delle falde sono esenti dall'obbligo di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 2, comma 1 del D.P.R. 31/2017, Allegato A punto A.2, considerato il rispetto delle caratteristiche architettoniche, morfo-tipologiche, dei materiali e delle finiture esistenti.

Valutazioni più esaustive, nell'eventualità si dovesse necessitare il recepimento di pareri paesaggistici/monumentali, verranno comunque effettuate all'occorrenza in fasi successive, sulla base di un progetto esecutivo di dettaglio concordato con la Ditta.

SARANNO OGGETTO DI SPECIFICI ALLEGATI PROGETTUALI, EVENTUALI INTERVENTI CARATTERIZZATI DA PARTICOLARI CRITICITA' EMERSE NEL CORSO DEI LAVORI, PER I QUALI SARANNO - ALL'OCCORRENZA - ACQUISITI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI/PARERI.

Fattibilità degli interventi

In relazione alla natura degli interventi in progetto non si rilevano problematiche in riferimento agli aspetti geologici, geotecnici, idrologici, idrogeologici e di traffico.

Disponibilità immobili oggetto di intervento

Gli interventi riguardano edifici ed immobili esistenti e di proprietà del Comune di Venezia.

Per la tipologia degli interventi previsti, non si rilevano problematiche in merito alla disponibilità e all'accessibilità né si prevedono oneri per detto scopo, fermo restando che gli interventi dovranno essere eseguiti, oltre che in tempi ridotti, in orari della giornata o periodi dell'anno, compatibili con le attività ivi svolte.

Analisi delle Interferenze

Gli edifici oggetto di intervento ospitano nidi, scuole dell'infanzia, scuole primarie e secondarie di I grado.

La necessità di assicurare una continuità di gestione e conduzione dei servizi durante l'esecuzione dei lavori, con conseguente presenza di utenza e personale di servizio nell'area durante la realizzazione delle opere, dovrà essere presa in considerazione come possibile interferenza.

Si prenderà in considerazione la possibilità di eseguire l'intervento in periodo estivo ovvero di chiusura del plesso scolastico.

Costi di manutenzione

I lavori, programmati in € 600.000,00 al netto degli oneri fiscali e delle spese accessorie di gestione, così come desunti dall'allegato Quadro Economico sono determinati sulla base del computo metrico estimativo facente parte degli elaborati di progetto.

Dato l'incremento dei costi dei materiali e dei combustibili, recepito nel Prezzario Regionale 2024 e in quello del Comune di Venezia 2024, si è reso necessario ridimensionare il numero degli interventi puntuali programmati, ricalibrando al contempo quantità e tipologia delle categorie a guasto, determinati sulla base delle necessità imprescindibili e delle esigenze manutentive riscontrate.

Fermo restando che la ricchezza, ma anche la complessità e la vetustà del patrimonio edilizio ad uso scolastico, avrebbe bisogno di ingenti investimenti per risolvere le numerose problematiche conservative che interessano le sue diverse componenti, per una valutazione dei costi necessari di manutenzione, si è fatto riferimento alle esperienze sino ad oggi acquisite dai Servizi tecnici di riferimento.

L'appalto, di soli lavori pubblici, verrà finanziato con fondi derivanti da Legge Speciale, Bilancio 2024, attraverso procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 del D.lgs. 36/2023.

Elenco elaborati di progetto

Il livello di progettazione esecutivo contiene i seguenti elaborati di progetto:

- Relazione tecnico-illustrativa;
- Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);
- Computo metrico estimativo;
- Elenco Prezzi Unitari;
- Quadro Economico;
- Cronoprogramma;
- Piano di Sicurezza e Coordinamento;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- Schema di Contratto.



AREA ECONOMIA E FINANZA
Settore Contabilità dell'Entrata, Adempimenti Fiscali e Recupero Crediti
Servizio Legge Speciale - Interventi di Salvaguardia

Attestazione conformità ai programmi

<i>Codice Intervento LSV</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Cod. fonte finanz.</i>	<i>Descrizione fonte</i>	<i>Provv.</i>	<i>Natura mov.</i>	<i>Importo</i>	<i>Codice</i>	
A3 122	Manutenzione diffusa edilizia scolastica Lido	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2265/2024	Prenotato	E	599.666,16	29-34
A3 122	Manutenzione diffusa edilizia scolastica Lido	93	Legge 205/2017 art. 1, c. 852 - annualità 2024- quota A	PDD-2265/2024	Impegnato	E	333,84	29-34
					Totale	E	600.000,00	



Area Lavori Pubblici Mobilità e Trasporti

Settore Edilizia Comunale Centro Storico ed Isole

Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico ed Isole

R.U.P.: arch. Stefania Liguori

OGGETTO: SECI GEDI 668 C.I. 14999 _ INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO.
(CUP F72B24000010001)

Verbale di verifica e Validazione ai sensi dell'art. 42 e dell'All. I.7 del Codice dei contratti pubblici D.lgs n. 36 del 31/03/2023.

Accertata l'assenza di incompatibilità per lo svolgimento dell'attività di verificatore sul progetto esecutivo di cui in oggetto, ai sensi dell'Art. 42 e dall'Allegato I.7 Sezione IV Art. 34 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.;

La sottoscritta arch. Stefania Liguori in qualità Responsabile Unico del Procedimento con il supporto degli arch. Marco Campus (progettista) e Marco Manzelli (collaboratore progettista e CSP) incaricati della progettazione dei lavori specificati in oggetto, esperisce la seguente verifica sugli elaborati del **progetto esecutivo** ai sensi degli artt. 41 ed in conformità all'Allegato I.7 Sezione II del D. Lgs n. 36/2023.

PREMESSE E RICOGNIZIONE DEI DATI

- 1) La progettazione è stata affidata all'arch. Marco Campus, in qualità di progettista, e all'arch. Marco Manzelli in qualità di collaboratore progettista e di CSP, il quale si è attenuto agli indirizzi progettuali valutati con il Responsabile del Procedimento;
- 2) Gli elaborati progettuali sono stati presentati dal progettista incaricato con prot. n. 0521962 del 22/10/2024 e si compongono dei seguenti documenti:
 - Relazione tecnico illustrativa;
 - Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);
 - Computo Metrico Estimativo;
 - Elenco Prezzi Unitari;
 - Quadro Economico;
 - Cronoprogramma;
 - Piano di Sicurezza e Coordinamento;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Schema di Contratto.



VERIFICA DEL RISPETTO DEI CRITERI GENERALI PREVISTI DALL'ART. 42, E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 39 DEL D.Lgs N° 36/2023 e s.m.i.

Si è provveduto alla verifica della documentazione progettuale con riferimento ai seguenti aspetti di controllo:

- a) Affidabilità
- b) Completezza e adeguatezza;
- c) Leggibilità, coerenza e ripercorribilità;
- d) Compatibilità.

A) VERIFICA DELL’AFFIDABILITÀ

In riferimento ai singoli elaborati progettuali si è provveduto alle seguenti verifiche:

- 1) la verifica dell'applicazione delle norme specifiche e delle regole tecniche di riferimento adottate per la redazione del progetto;
- 2) la verifica della coerenza delle ipotesi progettuali poste a base delle elaborazioni tecniche ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche e di sicurezza;

B) VERIFICA DELLA COMPLETEZZA E ADEGUATEZZA

- 1) la verifica della corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e la verifica della sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- 2) la verifica documentale mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto da esaminare;
- 3) la verifica dell'eshaustività del progetto in funzione del quadro esigenziale;
- 4) la verifica dell'eshaustività delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati;
- 5) la verifica dell'eshaustività delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame;
- 6) la verifica dell'adempimento delle obbligazioni previste nel disciplinare di incarico di progettazione.

C) VERIFICA DELLA LEGGIBILITÀ, COERENZA E RIPERCORRIBILITÀ

- 1) la verifica della leggibilità degli elaborati con riguardo alla utilizzazione dei linguaggi convenzionali di elaborazione;
- 2) la verifica della comprensibilità delle informazioni contenute negli elaborati e della ripercorribilità delle calcolazioni effettuate.
- 3) la verifica della coerenza delle informazioni tra i diversi elaborati.



C) VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ

1) la rispondenza delle soluzioni progettuali ai requisiti espressi nello studio di fattibilità ovvero nel documento preliminare alla progettazione o negli elaborati progettuali prodotti nella fase precedente;

2) la rispondenza della soluzione progettuale alle normative assunte a riferimento e alle eventuali prescrizioni, in relazione agli aspetti di seguito specificati, ove applicabili:

2.1) inserimento ambientale;

2.2) impatto ambientale;

2.3) funzionalità e fruibilità;

2.4) stabilità delle strutture;

2.5) topografia e fotogrammetria;

2.6) sicurezza delle persone connessa agli impianti tecnologici;

2.7) igiene, salute e benessere delle persone;

2.8) superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche;

2.9) sicurezza antincendio;

2.10) inquinamento;

2.11) durabilità e manutenibilità.

2.12) coerenza dei tempi e dei costi;

2.13) sicurezza e organizzazione del cantiere.

Gli stessi si giudicano accettabili in rapporto ai livelli prestazionali richiesti dall'art. 41 e dall'Allegato I.7 Sezione II del D.Lgs. n. 36/2023 e s.m.i., così come dettagliati nel progetto di esecutivo.

VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE PREVISTA DALL'ART. 42 E DALL'ALLEGATO I.7 SEZIONE IV ART. 40 DEL D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Con riferimento al controllo effettuato sui documenti progettuali, ai sensi dell'Art. 42 e dell'Allegato I.7 Sezione IV Art. 40 del D. lgs. n. 36/2023 e s.m.i. si è inoltre provveduto alle seguenti verifiche:

a) per le relazioni generali, si è provveduto a verificare che i contenuti siano coerenti con la loro descrizione capitolare e grafica, nonché con i requisiti generali dell'opera;

b) non si è reso necessaria la redazione di relazioni di calcolo;

c) per le relazioni specialistiche, si è provveduto a verificare che i contenuti presenti siano coerenti con:

1) le specifiche esplicitate dal committente;

2) le norme cogenti;

3) le norme tecniche applicabili, anche in relazione alla completezza della



documentazione progettuale;

4) le regole di progettazione;

d) per gli elaborati grafici, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sui grafici, sia descritto in termini geometrici e che, ove non dichiarate le sue caratteristiche, esso sia identificato univocamente attraverso un codice ovvero attraverso altro sistema di identificazione che possa porlo in riferimento alla descrizione di altri elaborati, ivi compresi documenti prestazionali e capitolari;

e) per i capitolati, i documenti prestazionali, e lo schema di contratto, si è provveduto a verificare che ogni elemento, identificabile sugli elaborati grafici, sia adeguatamente qualificato all'interno della documentazione prestazionale e capitolare; si è provveduto a verificare inoltre il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto, del capitolato speciale d'appalto e del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;

f) per la documentazione di stima economica, si è provveduto a verificare che:

1) i costi parametrici assunti alla base del computo metrico estimativo siano coerenti con la qualità dell'opera prevista e la complessità delle necessarie lavorazioni;

2) i prezzi unitari assunti come riferimento siano dedotti dai vigenti prezzari della stazione appaltante o dai listini ufficiali vigenti nell'area interessata;

3) siano state sviluppate le analisi per i prezzi di tutte le voci per le quali non sia disponibile un dato nei prezzari;

4) i prezzi unitari assunti a base del computo metrico estimativo siano coerenti con le analisi dei prezzi e con i prezzi unitari assunti come riferimento;

5) gli elementi di computo metrico estimativo comprendano tutte le opere previste nella documentazione prestazionale e capitolare e corrispondano agli elaborati grafici e descrittivi;

6) i metodi di misura delle opere siano usuali o standard;

7) le misure delle opere computate siano corrette, operando anche a campione o per categorie prevalenti;

8) i totali calcolati siano corretti;

9) per la stesura del piano di sicurezza, si è provveduto a verificare che sia redatto per tutte le tipologie di lavorazioni da porre in essere durante la realizzazione dell'opera e in conformità dei relativi magisteri; si è verificato, inoltre, che siano stati esaminati tutti gli aspetti che possono avere un impatto diretto e indiretto sui costi e sull'effettiva cantierabilità dell'opera, coerentemente con quanto previsto nell'allegato XV al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

10) per il quadro economico, si è verificato che sia stato redatto conformemente a quanto previsto dall'articolo 17;



11) si è accertata l'acquisizione di tutte le approvazioni e autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione.

RAPPORTO CONCLUSIVO DI VERIFICA

È stata verificata la conformità del progetto esecutivo rispetto agli indirizzi comunicati al tecnico progettista all'atto dell'affidamento dell'incarico, specificatamente in merito al raggiungimento delle esigenze e dei bisogni che l'opera doveva soddisfare, alla funzionalità dell'opera progettata, al rispetto delle prescrizioni impartite dagli Enti competenti, nonché al rispetto dei limiti finanziari dati dall'importo massimo di finanziamento stabilito in € 600.000,00=o.f.c.

Inoltre si è verificata la rispondenza della soluzione progettuale alle normative vigenti, al rispetto dei limiti finanziari, la rispondenza del progetto alla stima dei costi e delle fonti di finanziamento, alla rispondenza dei prezzi indicati ai prezziari aggiornati e in vigore e circa l'esistenza dei presupposti di ordine tecnico e amministrativo necessari per conseguire la piena disponibilità degli immobili (verifica patrimoniale e conformità urbanistica). Sulla base delle risultanze delle attività di verifica svolte e delle considerazioni sopra espresse, la sottoscritta arch. Stefania Liguori, in qualità di RUP, esprime un giudizio di **VERIFICA positivo** del progetto esecutivo in oggetto.

VALIDA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. e dell'Allegato I.7 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i..

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
arch. Stefania Liguori
(firmato digitalmente)

VISTO:

IL PROGETTISTA
arch. Marco Campus

IL COLLABORATORE PROGETTISTA e CSP
arch. Marco Manzelli





Descrizione
Intervento

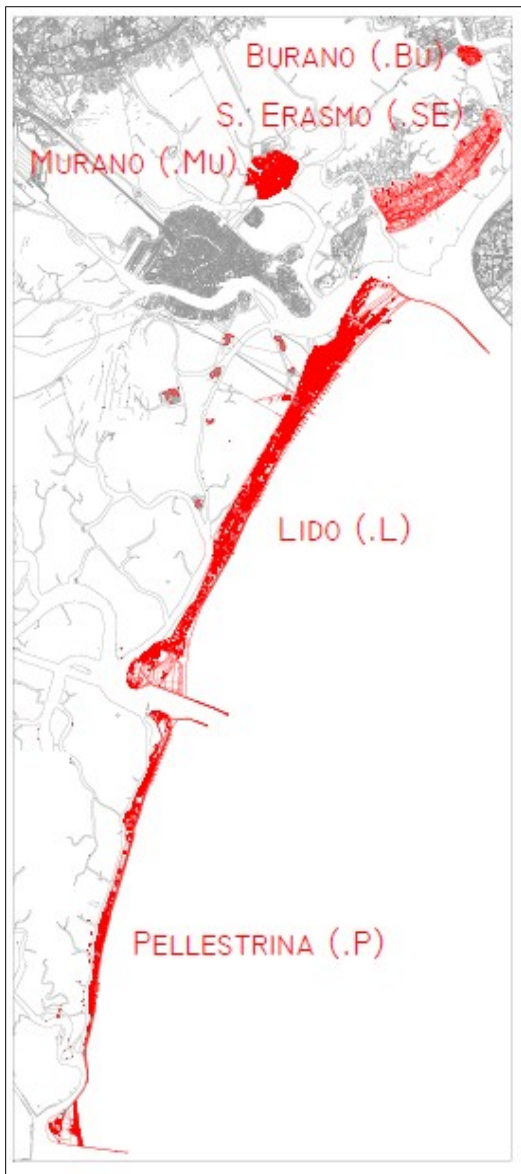
**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Elaborati Grafici



Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori



PROGETTO ESECUTIVO

C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B24000010001

tavola: PLANIMETRIA GENERALE - MURANO

Area Lavori Pubblici, Mobilita' e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I

data

descrizione

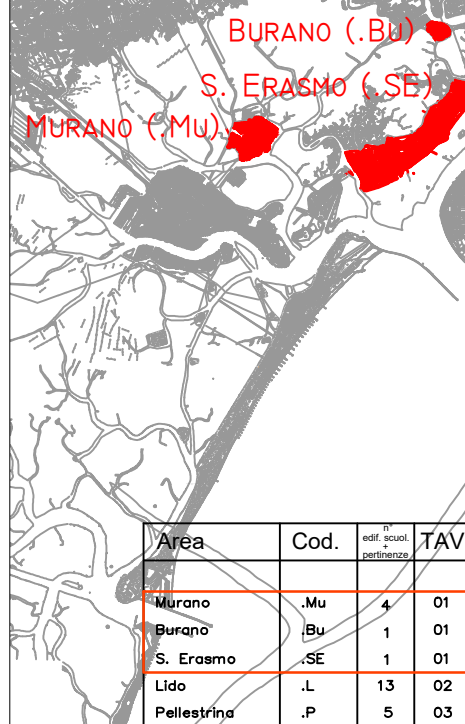
1	22/10/2024	PROGETTO ESECUTIVO
2		

Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

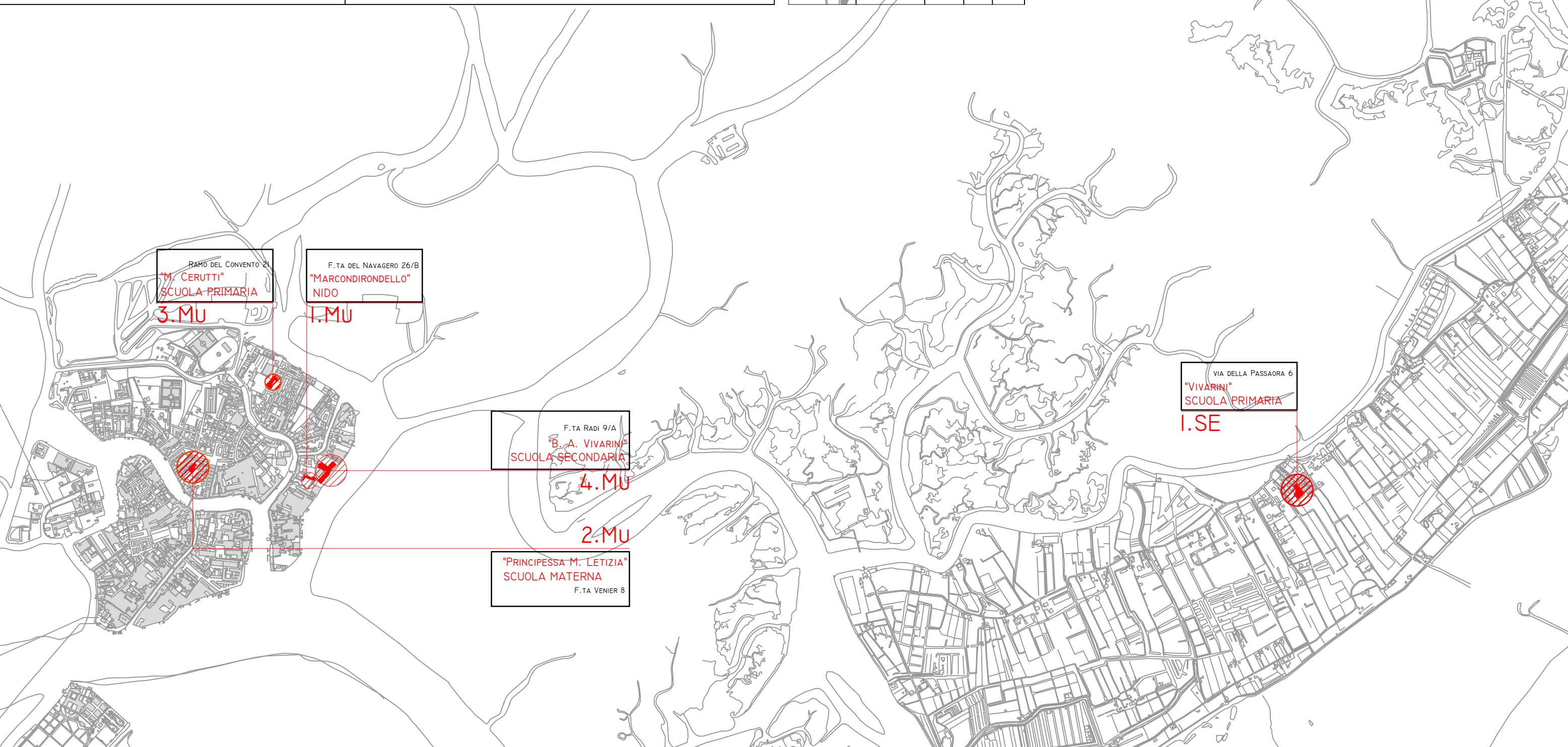
La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

PROGETTISTA
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

IL RUP
arch. Stefania Liguori



I.BU
SCUOLA PRIMARIA
SCUOLA SECONDARIA
"GALUPPI - DI COCCO"
VIA DELLA VIGNA 14/9
- Sostituzione parte dei serramenti lato corte interna e ripassature della copertura sopra aula magna.



VIA BUONO DA MALAMOCCO 2
SCUOLA PRIMARIA
 "P. L. PENZO"

VIA BUONO DA MALAMOCCO 2
SCUOLA MATERNA
 "P. L. PENZO"

12.L - 13.L

VIA MALAMOCCO 12/A
SCUOLA PRIMARIA
 "GIOVANNI XXIII"

11.L

RIVIERA B. MARCELLO
CENTRO COTTURA
 "S. G. BOSCO"

7.L

VIA A. VIVALDI 16
SCUOLA MATERNA
 "S. G. BOSCO"

6.L

VIA S. GALLO 32
SCUOLA MATERNA
 "A. GABELLI"

4.L

NIDO
 "DELFINO"
 VIA S. GALLO 255

SCUOLA MATERNA
 "CA BIANCA"
 VIA S. GALLO 255

9.L - 10.L

VIA S. GALLO 34
SCUOLA SECONDARIA
 "PISANI"

5.L

8.L

NIDO "SOLE"
 VIA S. GALLO 136

VIA S. GALLO 32
SCUOLA PRIMARIA
 "A. GABELLI"

3.L

RIVIERA S. NICOLÒ 21
SCUOLA PRIMARIA
 "O. PARMEGGIANI"

1.L

2.L
SCUOLA DELL'INFANZIA
 "RODARI"
 VIA F. DUODO 37

LIDO (.L)

Area	Cod.	n° edif. scuole pertinenza	TAV.
Murano	.Mu		01
Burano	.Bu		01
S. Erasmo	.SE		01
Lido	.L	13	02
Pellestrina	.P	5	03

CITTA' DI VENEZIA
 Comune di Venezia
 Assessorato ai Lavori Pubblici

TAV. 02

PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B24000010001

tavola: **PLANIMETRIA GENERALE - LIDO**

Area Lavori Pubblici, Mobilita' e Trasporti
 Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
 Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

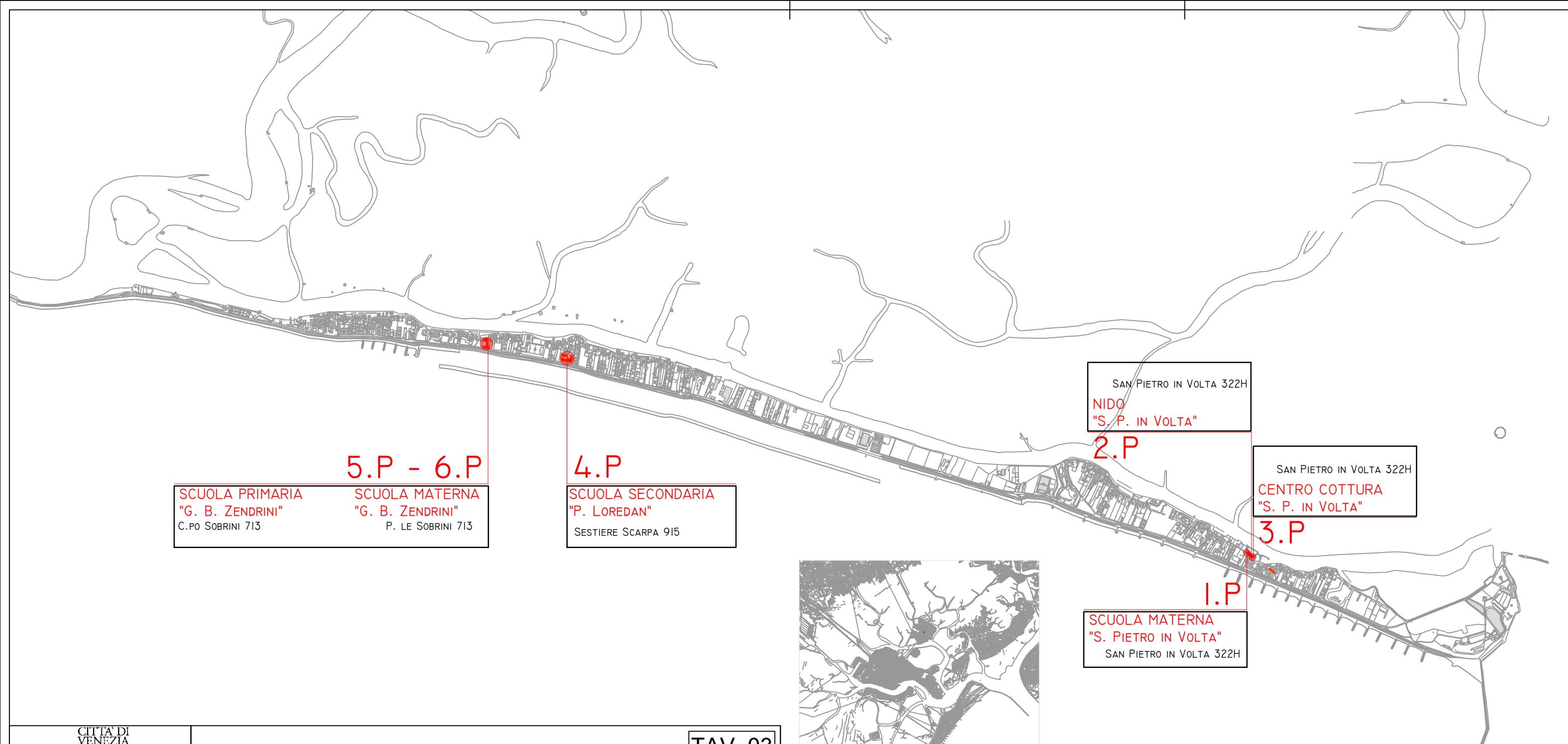
PROGETTISTI
 arch. Marco Campus
 arch. Marco Manzelli

IL RUP
 arch. Stefania Liguori

	data	descrizione
1	22/10/2024	PROGETTO ESECUTIVO
2		

Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.



5.P - 6.P
SCUOLA PRIMARIA "G. B. ZENDRINI"
 C.PO SOBRINI 713

SCUOLA MATERNA "G. B. ZENDRINI"
 P. LE SOBRINI 713

4.P
SCUOLA SECONDARIA "P. LOREDAN"
 SESTIERE SCARPA 915

SAN PIETRO IN VOLTA 322H
NIDO "S. P. IN VOLTA"
2.P

SAN PIETRO IN VOLTA 322H
CENTRO COTTURA "S. P. IN VOLTA"
3.P

1.P
SCUOLA MATERNA "S. PIETRO IN VOLTA"
 SAN PIETRO IN VOLTA 322H

TAV. 03



Comune di Venezia

Assessorato ai Lavori Pubblici

PROGETTO ESECUTIVO

C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B24000010001

tavola: PLANIMETRIA GENERALE - PELLESTRINA

Area Lavori Pubblici, Mobilita' e Trasporti
 Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
 Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I

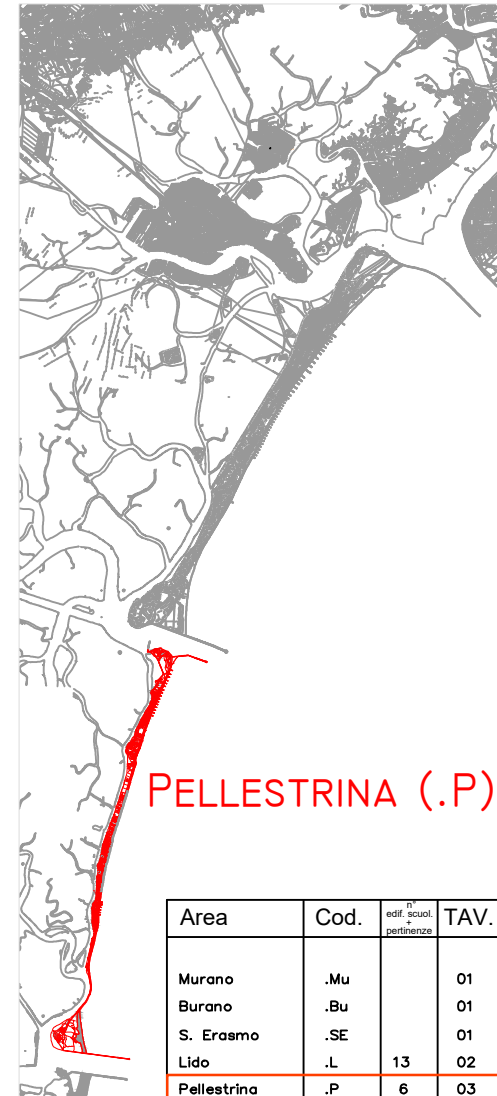
	data	descrizione
1	22/10/2024	PROGETTO ESECUTIVO
2		

Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

PROGETTISTI
 arch. Marco Campus
 arch. Marco Manzelli

IL RUP
 arch. Stefania Liguori



PELLESTRINA (.P)

Area	Cod.	edif. scuol. + pertinenze	TAV.
Murano	.Mu		01
Burano	.Bu		01
S. Erasmo	.SE		01
Lido	.L	13	02
Pellestrina	.P	6	03



COMUNE DI VENEZIA
Assessorato ai Lavori Pubblici

TAV. 04

PROGETTO ESECUTIVO
C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B2400010001

tavola: SCUOLA PRIMARIA "A. DI COCCO" E SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO "B. GALUPPI"
Sostituzione serramenti aule e ripassatura copertura sopra aula magna

Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti
Settore Edilizia Comunale Venezia C.S.I.
Servizio Edilizia 2 Venezia C.S.I.

PROGETTISTI
arch. Marco Campus
arch. Marco Manzelli

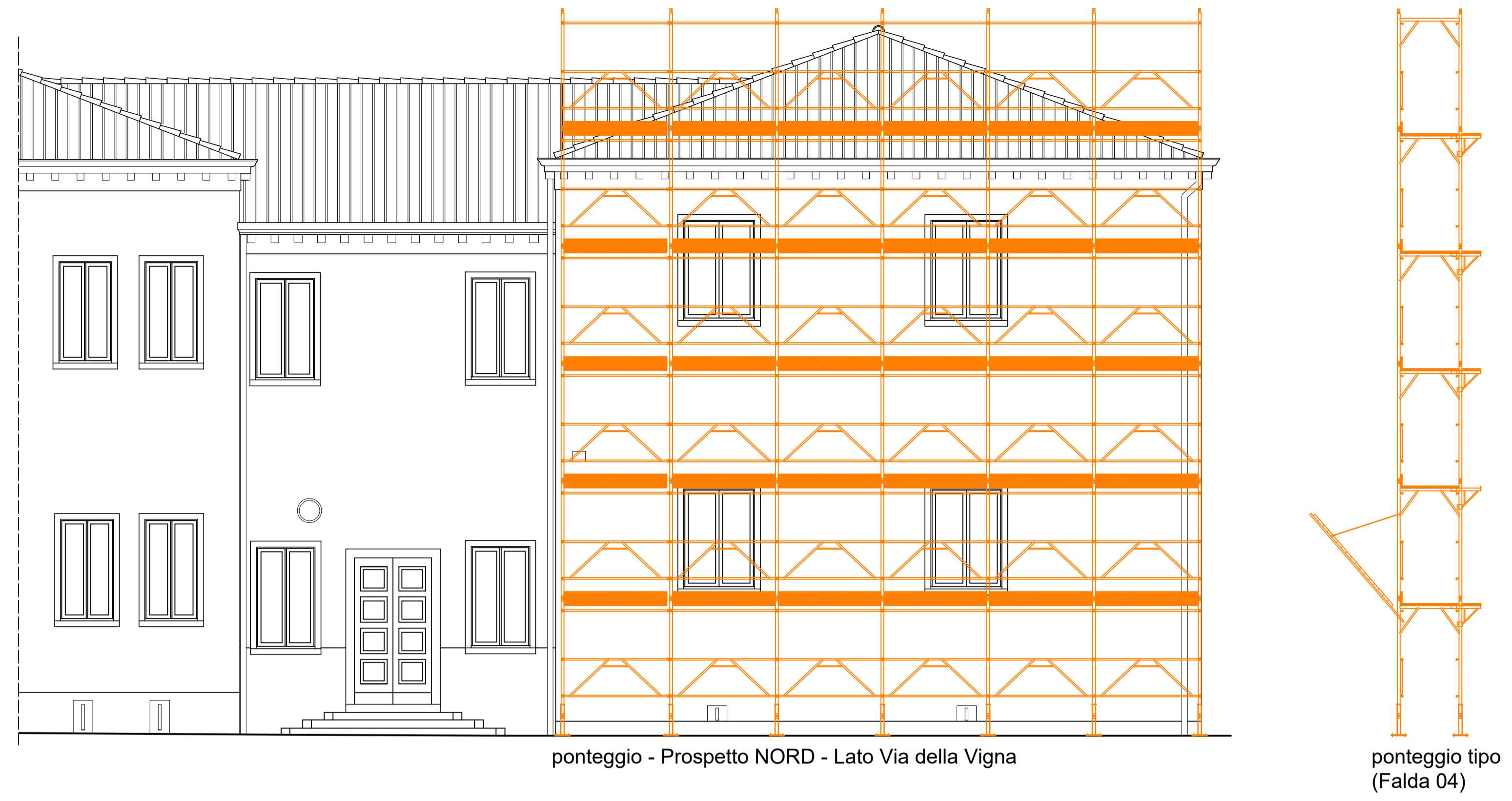
IL RUP
arch. Stefania Liguri

data	descrizione
1 22/10/2024	PROGETTO ESECUTIVO
2	

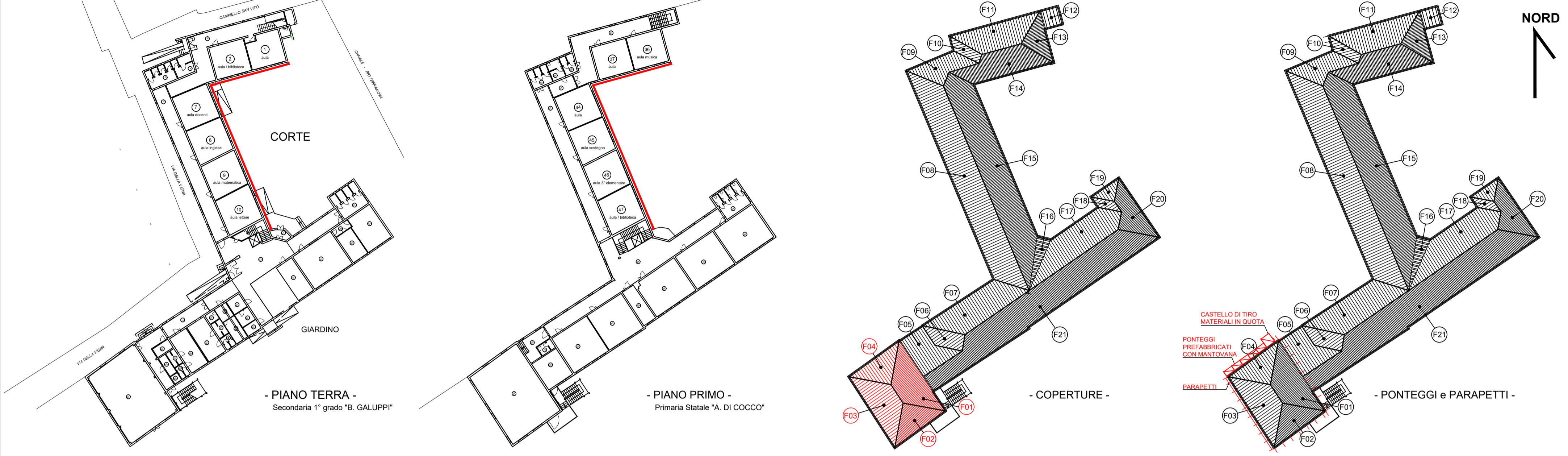
Ogni misura o indicazione dovrà essere verificata in opera a cura ed onere dell'Appaltatore.

La riproduzione del presente disegno è vietata a termini di legge senza la espressa preventiva autorizzazione del Comune di Venezia.

PONTEGGI



PIANTE



PROSPETTI



LEGENDA:

- FALDE CON RIPASSATURA COPPI
- SERRAMENTI DA SOSTITUIRE PREVISTI*

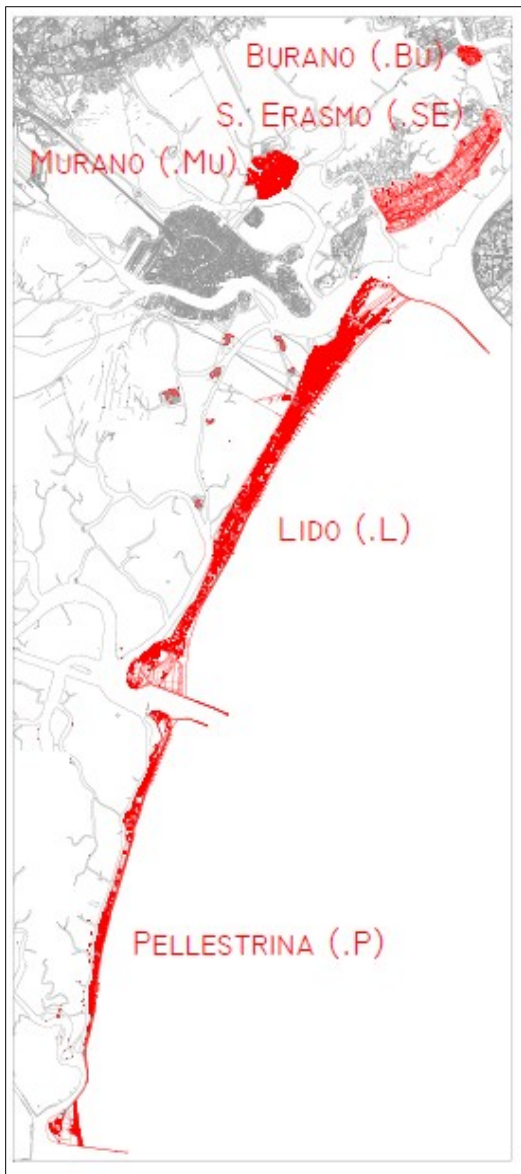
* FERMA RESTANDO LA QUANTITÀ DI SERRAMENTI STIMATA, L'INDIVIDUAZIONE ESATTA DEGLI STESSI DESTINATI AD EFFETTIVA SOSTITUZIONE POTRÀ SUBIRE VARIAZIONI IN BASE ALL'AVANZAMENTO DELLO STATO DI DEGRADO SU CIASCUNO DEI SERRAMENTI PRESENTI SUGLI ALTRI PROSPETTI DELLO STESSO PLESSO SCOLASTICO "DI COCCO - GALUPPI".



Descrizione Intervento **C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Elenco Prezzi Unitari**



Progettista arch. Marco Campus

Collaboratore progettista arch. Marco Manzelli

R.U.P. arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		E.P.U.
--	--------------------------	--	---------------

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
1	Comune di Venezia 2023		
VE24_01CS.SM.S 01.002.008	da demolizione di rivestimenti e pavimenti di qualsiasi natura Euro Uno / 50	coeff.	1,50
VE24_01CS.SM.S 01.002.003	da demolizione di strutture in calcestruzzo semplice o armato Euro Due / 00	coeff.	2,00
VE24_02CS.PR.Q 3.F01.006.02	dello spess. di 68 mm in larice. Euro Novecentosessantanove / 16	m ²	969,16
VE24_01CS.RU.R 01.001.02	Operaio Specializzato Euro Trentuno / 67	ora	31,67
VE24_01CS.RU.R 01.001.03	Operaio Qualificato Euro Ventinove / 38	ora	29,38
VE24_01CS.AT.P 01.005.020	Trapano elettrico, compreso il consumo di energia, punte; escluso operatore Euro Uno / 22	ora	1,22
VE24_01CS.AT.P 01.004.017	Attrezzi manuali diversi comuni per lavori edili Euro Due / 14	a corpo	2,14
VE24_01CS.AT.P 01.008.003	Trasporto in orizzontale interno al cantiere con qualsiasi mezzo (carriola, dumper, ecc.), di materiali inerti in genere per stoccaggi e di materiali di rifiuto e detriti provenienti da demolizioni e rimozioni Euro Tredici / 60	m ³	13,60
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.12	Trasporto con mezzo natante portata fino a 4 mc. senza gru con operatore ogni onere compreso Euro Centoottanta / 00	aviaggio	180,00
VE24_01CS.PR.Q 01.013.009.02	dello spess. di 68 mm in larice. Euro Settecento / 40	m ²	700,40
VE24_02CS.PR.Q 3.F01.007.02	dello spess. di 68 mm in larice. Euro Milleventidue / 18	m ²	1.022,18
VE24_01CS.PR.Q 01.013.010.02	dello spess. di 68 mm in larice. Euro Settecentoquarantuno / 60	m ²	741,60
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.04	Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. Euro Zero / 10	mq*cm	0,10
VE24_01CS.SM.S 01.001.008	per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.) Euro Cinquanta / 00	m ³	50,00

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.SM.S 01.002.006	da rimozione di serramentistica Euro Uno / 50	coeff.	1,50
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. Euro Settantadue / 00	m ³	72,00
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento. Euro Novantasei / 85	m ²	96,85
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.06	con autocarro autorizzato per il trasporto di rifiuti o detriti di cat Cer 170904 e cat. Cer 150106 Euro Zero / 30	ton.* km	0,30
VE24_01CS.SM.S 01.001.001	categoria CER 170904 Euro Cinquanta / 00	m ³	50,00
VE24_02CS.PR.Q 3.B06.006	Riparazione di manto di copertura in tegole curve a canale. Sono compresi nell'intervento la rimozione di tutte le tegole; la pulitura del piano di posa e l'eventuale sostituzione di elementi sottotegola rotti; la sostituzione delle tegole rotte; la pulitura e il ricollocamento in opera delle tegole, saldandole con malta ogni quattro corsi e lungo il colmo in displuvi ed ai bordi; la pulizia delle grondaie. Euro Sessantasette / 40	m ²	67,40
VE24_01CS.PR.Q 01.003.013.01	in cotto con retina a 2 canali Euro Trentuno / 30	cad.	31,30
VE24_01CS.PR.Q 02.001.014	Malta bastarda Euro Trecentoquarantadue / 00	m ³	342,00
VE24_01CS.AT.P 01.005.023	Sega da banco con motore monofase della potenza di 1,86 kW completa di interruttore magnetotermico, coprilama e lama in ferro con diametro da 350 mm. Compreso consumo di energia elettrica, lama ed escluso operatore Euro Tre / 11	ora	3,11
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.01	laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1 Euro Sessantacinque / 20	m ³	65,20
VE24_01CS.PR.Q 01.003.008	Tegole a canale (coppi) Euro Zero / 95	cad.	0,95
VE24_01CS.PR.Q 01.014.009	Tubo pluviale discendente per grondaia in ghisa, Curvo, lunghezza cm 200 x diametro mm 80, DN mm 70. Euro Centootantaquattro / 50	cad.	184,50

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.001	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Include le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . a) Con sostituzione fino al 20% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento. Euro Cinquantatre / 16	m ²	53,16
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.002	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Include le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . b) Con sostituzione fino al 40% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento. Euro Settantuno / 63	m ²	71,63
VE24_03CS.PR.Q 03.B06.004	Ricostruzione completa di comignolo in muratura di mattoni pieni intonacata, cappello in muratura e tegole o con lastre di pietra naturale, dimensioni massime 50x50x120. Euro Quattrocentoquarantanove / 02	cad.	449,02
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.01	laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. Euro Sette / 80	m ³	7,80
VE24_01CS.PR.Q 01.003.001.02	pieni lavorati, a macchina comuni Euro Zero / 89	cad.	0,89
VE24_01CS.PR.Q 02.001.006	Malta di calce in pasta e sabbia formata da un volume di grassello e due volumi di sabbia Euro Trecentotrentuno / 20	m ³	331,20
VE24_01CS.PR.Q 02.001.001.01	grezzo Euro Zero / 29	kg.	0,29
VE24_01CS.PR.Q 02.001.001.02	per finiture Euro Zero / 29	kg.	0,29
VE24_01CS.PR.Q 01.011.001.02	in bianco Apricena Euro Duemilaseicentoottantatre / 00	m ³	2.683,00
VE24_01CS.AT.P	5 kN		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
01.005.015.03	Euro Cinque / 35	ora	5,35
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.003.01	con semina di marmi vari da 5÷16 mm, comprese le eventuali soglie Euro Duecentoquarantuno / 07	m ²	241,07
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.03	Rosso levanto Euro Ventitre / 50	q.le	23,50
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.06	Grigio perla Euro Trentotto / 25	q.le	38,25
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.08	Pietra d'Istria Euro Ventidue / 00	q.le	22,00
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.12	Breccia aurora Euro Dodici / 85	q.le	12,85
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.14	Arabescato rosso Euro Quattordici / 30	q.le	14,30
VE24_01CS.PR.Q 01.011.016.10	Biancone di Verona Euro Quattordici / 50	q.le	14,50
VE24_01CS.PR.Q 01.016.009.03	Olio di lino cotto Euro Sei / 30	lt.	6,30
VE24_01CS.PR.Q 01.016.009.04	Cera per pavimenti Euro Quattro / 75	lt.	4,75
VE24_01CS.AT.P 01.004.010	Levigatrice per pavimenti Euro Otto / 87	ora	8,87
VE24_01CS.AT.P 01.004.011	Lucidatrice per pavimenti Euro Quattro / 34	ora	4,34
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.003.02	con semina di marmi vari da 5÷25 mm, comprese le eventuali sog Euro Duecentocinquantasei / 56	m ²	256,56
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.003.03	con semina grossa di marmi vari da 25÷35 mm, comprese le eventuali soglie Euro Duecentosettantasette / 27	m ²	277,27
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.001.01	spessore 8 cm Euro Centoquarantotto / 25	m ²	148,25
VE24_01CS.AT.P 01.004.007	Picchettatrice, scalpello, mazzetta, spatola, bisturi Euro Undici / 73	a corpo	11,73
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.001.02	per ogni 2 cm in più di spessore oltre gli 8 cm		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Trenta / 82	m ²	30,82
VE24_02CS.PR.Q 3.E05.009	Oliatura di pavimento in terrazzo o in pastellone alla Veneziana, consistente nel lavaggio delle superfici, l'applicazione di ripetute oliature con olio di lino crudo e cotto, la ceratura finale e la strofinatura con panni di lana o di juta. Euro Trentatre / 39	m ²	33,39
VE24_01CS.AT.P 01.004.006	Spugne, panni e altri prodotti per lucidature e materiali d'uso Euro Zero / 31	a corpo	0,31
VE24_02CS.PR.Q 3.E03.008	Massetto di finitura leggero tipo Lecamix Leca o equivalente, per ogni cm. in più di spessore Euro Sei / 39	m ²	6,39
VE24_01CS.PR.Q 01.009.005	Massetto di finitura leggero tipo Lecamix facile Leca o equivalente, isolante costituito da premiscelato in sacco a base di argilla espansa a basso assorbimento di acqua, inerti naturali, cemento tipo Portland e additivi adatto a ricevere la posa di pavimenti incollati (non sensibili all'umidità). Densità in opera di 1000 kg/m ³ , resistenza media a compressione = 12 N/mm ² , resistenza media a flessione = 3 N/mm ² e conducibilità termica certificata ? 0,251 W/mK. Marcatura CE secondo UNI EN 13813 e certificato ANAB-ICEA per la Bioedilizia. Euro Duecentosessantacinque / 00	m ³	265,00
VE24_03CS.PR.Q 03.E07.001	Consolidamento strutturale di elementi lapidei (mensole, capitelli, architravi, colonne etc.) da eseguirsi mediante inserimento di perni in acciaio inox marino AISI 316 filettato, di diametro opportuno e di lunghezza variabile tra i 30 e i 50 cm ed incollaggio degli stessi con resina epossidica (Araldyt BY 165 con indurente HY2996 - Ciba) caricata con inerte (Aerosil, polvere di pietra di colore simile a quello del materiale lapideo), previa perforazione con sonda meccanica a sola rotazione con diametro leggermente superiore a quello delle barre per consentire l'incollaggio della resina. I perni saranno prima accuratamente sgrassati con solvente (Acetone). Durante l'operazione si avrà l'accortezza di far fuoriuscire la polvere accumulatasi nella cavità. Compreso ogni altro onere e magistero per dare le opere finite a perfetta regola d'arte. Misurata nella lunghezza effettiva delle barre. Euro Centotrentanove / 63	ml.	139,63
VE24_03CS.PR.Q 01.018.008	Barre in acciaio AISI 304 e/o 310 Euro Otto / 25	kg.	8,25
VE24_03CS.PR.Q 01.018.051	Resina epossidica bicomponente Euro Ventinove / 50	kg.	29,50
VE24_01CS.PR.Q 01.011.017	Granulato fine di marmo n. 1, per intonaci esterni in varie colorazioni (bianco, giallo, rosso, rosa, ecc.) Euro Ventuno / 40	q.le	21,40
VE24_01CS.AT.P 01.005.018	Trapani da pietra e a rotazione, materiale d'uso Euro Tre / 10	ora	3,10
VE24_03CS.PR.Q 01.018.060	solvente alifatico dearomatizzato White spirit Euro Otto / 70	lt.	8,70

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.AT.P 01.005.016	<p>Nolo di ponteggio interno, per altezza del vano fino a 4 m, compreso trasporto e mano d'opera per montaggio e smontaggio, misurato in proiezione orizzontale di ponte: fino a 30 giorni</p> <p>Euro Dieci / 90</p>	m ²	10,90
VE24_03CS.PR.Q 03.B02.001	<p>Smontaggio di muratura a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici di qualsiasi tipo, natura e consistenza, anche in pietra o a sacco dello spessore superiore ad una testa, da eseguirsi a qualsiasi altezza o profondità dal piano di campagna, compreso il tiro a basso di tutto il materiale di risulta, lo scarriolamento a mano sino ai punti di carico e scarico, la cernita e l'accatastamento del materiale riutilizzabile nell'ambito del cantiere, il trasporto delle macerie alla pubblica discarica e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione effettiva della geometria della muratura smontata.</p> <p>Euro Duecentonovantacinque / 80</p>	m ³	295,80
VE24_01CS.AT.P 01.005.004.01	<p>della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 1</p> <p>Euro Dieci / 71</p>	ora	10,71
VE24_01CS.AT.P 01.005.005.02	<p>Pressione 12 bar</p> <p>Euro Cinquantasette / 19</p>	ora	57,19
VE24_03CS.PR.Q 03.B02.002	<p>Ripresa di muratura eseguita anche a piccoli tratti successivi, a parziale o a tutto spessore, su strutture murarie preesistenti da risanare, con mattoni pieni provenienti dallo smontaggio o di nuova fornitura, all'interno di edifici esistenti , a qualsiasi altezza o profondità , avendo cura di intervenire fino alle aree di murature sane adiacenti . Sono compresi: l'idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale; le necessarie puntellature e la successiva rimozione; la fornitura di tutti i materiali occorrenti; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Conteggiata a misura effettiva, per una quantità minima di mc. 0,10.</p> <p>Euro Millecentoottantuno / 65</p>	m ³	1.181,65
VE24_01CS.AT.P 01.005.028	<p>Puntelli in legno per sostegno temporaneo strutture murarie e diverse riutilizzabili</p> <p>Euro Otto / 70</p>	a corpo	8,70
VE24_01CS.AT.P 01.005.027.02	<p>I[^] g.ta compreso scarico, posa, lievo e ricarico sul mezzo</p> <p>Euro Due / 85</p>	mq x gg	2,85
VE24_01CS.PR.Q 02.001.012	<p>Malta idraulica tipo Ruredil M25</p> <p>Euro Zero / 20</p>	kg.	0,20
VE24_03CS.PR.Q 03.B02.003	<p>Rifacimento superficiale a scuci-cuci per spessore ad una testa, di paramenti murari a vista da eseguirsi con mattoni vecchi a mano uguali per forme e colore agli esistenti per murature fortemente degradate con integrazione dei mattoni fino al 30% della superficie completa di taglio a forza per le ammorsature nonché la relativa ripresa di muratura. E' inoltre compreso il rinzafo profondo e la legatura interna con malta di calce idraulica della muratura , la scarnitura e successiva stuccatura a malta di calce e sabbia , la spazzolatura e lavaggio finale e quanto altro occorre per dare il</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misura effettiva della sola parte oggetto d'intervento		
VE24_01CS.PR.Q 01.003.001.03	Euro Duecentotrentanove / 14 pieni lavorati, vecchi lavorati a mano	m ²	239,14
	Euro Uno / 37	cad.	1,37
VE24_03CS.PR.Q 03.B02.011	Stuccatura previa accurata scarnitura delle connessure delle murature faccia a vista, in mattoni, con malta di calce e aggregato simile all'esistente per colore, forma., e dimensioni, compresa la spazzolatura a fine lavorazione ed il lavaggio con acqua delle connessure, nonché il trasporto a rifiuto del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione: superficie effettiva della zona oggetto di intervento. Escluse riprese pittoriche o velature.		
	Euro Centotrentacinque / 15	m ²	135,15
VE24_03CS.PR.Q 03.E01.003	Formazione di intonaco deumidificante su muri umidi e salini, eseguito mediante applicazione sulle murature, scrostate dai vecchi intonaci e ben pulite, d'idoneo strato di fondo (rinzaffo) a base di leganti idraulici ed inerti leggeri e successiva applicazione di uno strato di intonaco traspirante idrofugato ad elevata porosità a base di inerti leggeri e leganti idraulici dello spessore di circa mm. 30, compresa rasatura finale al civile con malta compatibile e facente parte del ciclo completo previsto dal produttore. Compresa e prevista, l'applicazione di prodotto dato a pennello come barriera antisale. Include le impalcature di servizio fino ad una altezza di 4 m. Misurazione: superficie reale della zona oggetto di intervento. Prodotto e ciclo certificato e garantito per due anni.		
	Euro Novantacinque / 73	m ²	95,73
VE24_01CS.PR.Q 02.001.011	Malta con prodotti specifici deumidificanti tipo Macromix Thoro		
	Euro Uno / 68	kg.	1,68
VE24_01CS.SM.S 01.001.005	per materiali ferrosi		
	Euro Zero / 26	kg.	0,26
VE24_01CS.SM.S 01.001.006	per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.)		
	Euro Zero / 92	kg.	0,92
VE24_01CS.SM.S 01.001.007	per materiali lignei (quantità inferiore a 1.00 mc.)		
	Euro Zero / 17	kg.	0,17
VE24_01CS.SM.S 01.001.009	per materiale cartongesso		
	Euro Centosettantacinque / 00	m ³	175,00
VE24_01CS.SM.S 01.002.005	da rimozione di componenti d'impianti		
	Euro Due / 00	coeff.	2,00
VE24_01CS.SM.S 01.002.002	da demolizione di strutture in laterizio pietrame marmo ceramica cemento o composti		
	Euro Due / 00	coeff.	2,00
VE24_01CS.SM.S 01.002.007	manti copertura di qualsiasi natura		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Uno / 80	coeff.	1,80
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.02	ceramiche, klinker, legno, ecc., di cui al punto 2		
	Euro Tre / 30	m ²	3,30
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.		
	Euro Zero / 10	m ²	0,10
VE24_01CS.SM.S 01.001.003	per materiali classificati come rifiuto non pericoloso misurazione in cumulo da conferire a discarica		
	Euro Settantasette / 80	m ³	77,80
VE24_01CS.AT.P 01.008.004.05	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 150106 oltre i 9 mc. Euro Cinquantatre / 30	m ³	53,30
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.04	marmo, pietre naturali, artificiali in lastre, di cui al punto 4		
	Euro Zero / 80	mq*cm	0,80
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile		
	Euro Quattro / 90	m ²	4,90
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.02	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. Euro Diciotto / 25	m ²	18,25
VE24_01CS.AT.P 01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata		
	Euro Tre / 67	m ²	3,67
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.01	Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. Euro Trentaquattro / 95	m.	34,95
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. Euro Quindici / 00	m.	15,00
VE24_01CS.AT.P 01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. Euro Quattro / 00	m.	4,00
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.02	Montaggio castello di tiro in appoggio o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di 1,80 in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. Euro Quattordici / 15	m ²	14,15
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.04	Smontaggio castello di tiro in elementi prefabbricati. Euro Sei / 10	m ²	6,10
VE24_01CS.AT.P 01.006.08.06	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di castello di tiro in elementi prefabbricati, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. Euro Uno / 90	m ²	1,90

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VE24_01CS.RU.R 01.001.04	Operaio Comune Euro Ventisei / 39	ora	26,39
VE24_02CS.ON.T 01.001.08	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO TRA € 400.000 ED € 1.000.000- ISOLE DELLA LAGUNA Euro Zero / 00	giorno	
VE24_03CS.PR.Q 01.018.019	Coccio pesto Euro Due / 70	kg.	2,70
VE24_01CS.AT.P 01.008.005.05	leganti, malte e impasti premiscelati, di cui al punto 5 Euro Tre / 30	q.le	3,30
VE24_01CS.AT.P 01.008.006.05	Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio , anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termovettilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti. Euro Zero / 05	kg.	0,05
VE24_02CS.ON.T 01.001.01	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.02	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - CENTRO STORICO Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.03	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO TRA € 400.000 ED € 1.000.000- CENTRO STORICO Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.04	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO TRA € 1.000.000 ED € 2.500.000- CENTRO STORICO Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.05	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO OLTRE I € 2.500.000- CENTRO STORICO Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.06	CANTIERI DI MINUTA MANUTENZIONE DI IMPORTO INFERIORE A € 400.000,00 - ISOLE DELLA LAGUNA Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
01.001.07	INFERIORE A € 400.000,00 - ISOLE DELLA LAGUNA Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.09	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO TRA € 1.000.000 ED € 2.500.000- ISOLE DELLA LAGUNA Euro Zero / 00	giorno	
VE24_02CS.ON.T 01.001.10	CANTIERI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DI IMPORTO OLTRE I € 2.500.000- ISOLE DELLA LAGUNA Euro Zero / 00	giorno	
VE24_01CS.AT.P 01.003.006.01	a caldo Euro Settantasei / 53	ora	76,53
VE24_01CS.AT.P 01.003.006.03	a freddo senza operatore Euro Quarantatre / 70	ora	43,70
VE24_01CS.PR.Q 01.018.002	Consumo energia elettrica Euro Zero / 33	kWh	0,33
2	Regione Veneto 2023		
VEN24-01.05.21	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO		
VEN24-01.05.21.c	Pavimenti freddi Euro Ventiquattro / 96	m ²	24,96
VEN24-RU.01.03	OPERAIO QUALIFICATO		
VEN24-RU.01.03. a	OPERAIO QUALIFICATO Euro Ventinove / 38	h	29,38
VEN24-PR-A.97.0 1	COMPENSO PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA AUTORIZZATA DI MATERIALE		
VEN24-PR-A.97.0 1.b	Per conglomerato bituminoso fresato (rifiuto non pericoloso) ammissibili a impianto di recupero Euro Diciassette / 02	t	17,02
VEN24-AT.09.01	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE		
VEN24-AT.09.01.b	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 15 Euro Sessantacinque / 60	h	65,60
VEN24-AT.01.01	NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE		
VEN24-AT.01.01.b	NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 15 Euro Ventidue / 09	h	22,09
VEN24-RU.01.02	OPERAIO SPECIALIZZATO		
VEN24-RU.01.02. a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 67	h	31,67
VEN24-AT.13.04	NOLO A CALDO DI COMPRESSORE		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-AT.13.04.00	NOLO A CALDO DI COMPRESSORI ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 Euro Cinquantuno / 45	h	51,45
VEN24-AT.05.06	NOLO A FREDDO DI COMPRESSORE		
VEN24-AT.05.06.00	NOLO A FREDDO DI COMPRESSORI ad aria con motore a scoppio della potenza di l/min. 5000 Euro Tre / 50	h	3,50
VEN24-AT.11.03	NOLO A CALDO DI GRU		
VEN24-AT.11.03.a	NOLO A CALDO DI GRUETTA CARRELLATA, sbraccio m 3.00 Euro Settantatre / 05	h	73,05
VEN24-AT.03.03	NOLO A FREDDO DI GRU		
VEN24-AT.03.03.a	NOLO A FREDDO DI GRUETTA CARRELLATA, sbraccio m 3.00 Euro Quarantuno / 28	h	41,28
VEN24-AT.12.01	NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA		
VEN24-AT.12.01.d	NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 10 Euro Quarantasei / 91	h	46,91
VEN24-AT.04.01	NOLO A FREDDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA		
VEN24-AT.04.01.d	NOLO A FREDDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 10 Euro Dieci / 34	h	10,34
VEN24-AT.01.16	COMPENSO PER TRASPORTO MATERIALE		
VEN24-AT.01.16.00	COMPENSO PER TRASPORTO MATERIALE Euro Zero / 24	t*km	0,24
VEN24-01.05.19	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E BATTISCOPIA		
VEN24-01.05.19.c	Pavimenti freddi Euro Quattordici / 93	m ²	14,93
VEN24-01.05.22	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI MASSETTI DI SOTTOFONDO		
VEN24-01.05.22.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI MASSETTI DI SOTTOFONDO fino a 80 mm Euro Quattordici / 21	m ²	14,21
VEN24-01.05.07	DEMOLIZIONE DI SERRAMENTI		
VEN24-01.05.07.d	Serramenti interni metallici Euro Diciannove / 68	m ²	19,68
VEN24-AT.03.04	NOLO A FREDDO DI PONTEGGI		
VEN24-AT.03.04.b	NOLO A FREDDO DI PONTEGGI per ogni mese successivo al primo o frazione di mese Euro Tre / 00	m ² /mese	3,00
VEN24-01.05.15	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01.05.15.0 0	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI Euro Otto / 61	m ²	8,61
VEN24-01.05.16 VEN24-01.05.16.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI INTONACI Intonaci interni su muratura in laterizio Euro Sedici / 18	m ²	16,18
VEN24-RU.01.04 VEN24-RU.01.04. a	OPERAIO COMUNE OPERAIO COMUNE Euro Ventisei / 39	h	26,39
VEN24-01.18.22 VEN24-01.18.22.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA FORNITURA E POSA IN OPERA DI RASATURA PREMISCELATA Euro Cinque / 64	m ²	5,64
VEN24-PR-B.01.0 6 VEN24-PR-B.01.0 6.00	MALTA PREMISCELATA A BASE CEMENTIZIA MALTA PREMISCELATA A BASE CEMENTIZIA Euro Uno / 01	kg	1,01
VEN24-AT.11.02 VEN24-AT.11.02.0 0	NOLO A CALDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 NOLO A CALDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 Euro Cinquantaquattro / 60	h	54,60
VEN24-AT.03.02 VEN24-AT.03.02.0 0	NOLO A FREDDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 NOLO A FREDDO DI ARGANO CON MOTORE DA HP 4 Euro Ventuno / 61	h	21,61
VEN24-04.07.06.a	RASATURA CON STUCCO BICOMPONENTE Euro Quattro / 74	kg	4,74
VEN24-01.28.02.0 0	DIPINTURA A TEMPERA LAVABILE PER EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE Euro Quattro / 36	m ²	4,36
VEN24-PR-A.18.0 2.d VEN24-PR-A.18.0 6.00	STUCCHI Stucco in polvere cementizio Euro Tre / 19 TINTA A TEMPERA BIANCA Euro Tre / 36	kg l	3,19 3,36
VEN24-AT.03.04.a	NOLO A FREDDO DI PONTEGGI per il primo mese Euro Diciassette / 92	m ²	17,92
VEN24-01.98.12.b	OPERE DA TINTEGGIATORE, VERNICIATORE, STUCCATORE in ambienti interni di altezza compresa tra m 3.20 e m 4.50 Euro Uno / 87	m ²	1,87
VEN24-01.13.12.0 0	FORNITURA E POSAFORNITURA E POSA ALLEGGERITO ALLEGGERITO		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Venti / 14	m ²	20,14
VEN24-PR-B.02.2 1.b	CONGLOMERATO CEMENTIZIO PRECONFEZIONATO ISOLANTE Conglomerato cementizio preconfezionato isolante a base di polistirolo (Dmax mm 8) con massa per vol Euro Centodiciotto / 26	m ³	118,26
VEN24-AT.14.04.0 0	NOLO A CALDO DI POMPE PER CALCESTRUZZO AUTOCARRATE (pompaggio max per pompa 160m ³ /giorno) Euro Sedici / 24	m ³	16,24
VEN24-AT.06.04.0 0	NOLO A FREDDO DI POMPE PER CALCESTRUZZO AUTOCARRATE (pompaggio max per pompa 160m ³ /giorno) Euro Quattordici / 33	m ³	14,33
VEN24-01.14.01.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO ESTRUSO SMALTATO Euro Sessantotto / 89	m ²	68,89
VEN24-PR-A.17.0 1.00	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA DI PRIMA SCELTA SMALTATE Euro Ventisei / 10	m ²	26,10
VEN24-PR-B.01.1 6.00	MALTA CEMENTIZIA ADESIVA PER POSA PIASTRELLE Euro Zero / 66	kg	0,66
VEN24-01.18.01.a	INTONACO GREZZO su superfici interne Euro Sedici / 07	m ²	16,07
VEN24-PR-B.01.1 0.b	MALTA CEMENTIZIA formata da q 4 di cemento per metro cubo di sabbia Euro Ottanta / 12	m ³	80,12
VEN24-01.06.05.0 0	COMPENSO PER TRASPORTO MATERIALE Euro Zero / 30	t*km	0,30
VEN24-01.06.07.a	Per rifiuti misti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione ammissibili a impianto di recupero Euro Diciotto / 66	t	18,66
VEN24-PR-A.97.0 1.a	Per rifiuti misti non pericolosi provenienti da attività di demolizione e costruzione Euro Quattordici / 75	t	14,75
VEN24-01.05.07.a	Serramenti esterni in legno Euro Venticinque / 73	m ²	25,73
VEN24-01.23.26.c	ANTE D'OSCURO O SCURETTI IN LEGNO douglas Euro Quattrocentosessantadue / 96	m ²	462,96
VEN24-PR-A.21.1 6.c	ANTE D'OSCURO O SCURETTI IN LEGNO douglas Euro Trecentoquindici / 00	m ²	315,00
VEN24-01.16.12.c	FORNITURA E POSA IN OPERA DIFORNITURA E POSA IN OPERA DI VAPORE PE/BD spessore mm 0.4 VAPORE PE/BD spessore mm 0.4 Euro Tre / 10	m ²	3,10
VEN24-PR-A.06.3 0.c	TELI DI POLIETILENE Spessore mm 0.4. Euro Due / 27	m ²	2,27

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-RU.02.02. a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 93	h	31,93
VEN24-RU.02.03. a	OPERAIO QUALIFICATO Euro Ventotto / 31	h	28,31
VEN24-01.16.12.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DIFORNITURA E POSA IN OPERA DI VAPORE PE/BD spessore mm 0.2 VAPORE PE/BD spessore mm 0.2 Euro Uno / 67	m ²	1,67
VEN24-PR-A.06.3 0.a	TELI DI POLIETILENE Spessore mm 0.2. Euro Uno / 14	m ²	1,14
VEN24-01.16.17.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MEMBRANA BITUMINOSA INTERRATA spessore 4 mm Euro Quindici / 58	m ²	15,58
VEN24-PR-A.06.3 2.b	MEMBRANA BITUMINOSA FLESSIBILITA' FREDDO- 10 °C. Spessore 4 mm. antiradice Euro Otto / 32	m ²	8,32
VEN24-01.28.01.a	DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE Bianche per interni Euro Nove / 64	m ²	9,64
VEN24-PR-A.18.0 7.a	IDROPITTURE bianche per interni Euro Sei / 91	l	6,91
VEN24-01.28.03.0 0	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO Euro Sette / 89	m ²	7,89
VEN24-PR-A.18.0 9.a	RIVESTIMENTO PLASTICO CONTINUO bucciato per interni Euro Sette / 96	l	7,96
VEN24-01CAM.06 .01.b	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine Euro Quattordici / 62	m ²	14,62
VEN24-01CAM.06 .01.a	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con pittura minerale a base di grassello di calce Euro Dieci / 74	m ²	10,74
VEN24-PR-A.18.3 5.a	PITTURA MINERALE CAM A BASE DI GRASSELLO DI CALCE Euro Cinque / 70	l	5,70
VEN24-PR-A.08.6 0.b	CANALI DI GRONDA E PLUVIALI DI TIPO STANDARD - Canali in lamiera di rame Euro Ventidue / 63	kg	22,63
VEN24-PR-A.08.6 0.g	ACCESSORI PER FISSAGGIO PLUVIALI Euro Quattro / 54	m	4,54
VEN24-01.29.05.0 2	Fornitura e posa in opera di tubi pluviali di scarico in laminato di rame saldato diametro 100 mm Euro Settantasette / 82	m	77,82
VEN24-AT.07.15.0	NOLO A FREDDO DI TRAPANO ELETTRICO		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
0	Euro Uno / 87	h	1,87
VEN24-AT.07.16.a	NOLO A FREDDO DI MOLA SMERIGLIO ELETTRICA completa di dischi sia per materiali ferrosi che per marmi o pietre o calcestruzzi Euro Due / 84	h	2,84
VEN24-01.29.05.0 3	Fornitura e posa in opera di tubi pluviali di scarico in laminato di rame saldato diametro 120 mm Euro Ottantacinque / 78	m	85,78
VEN24-01CAM.03 .03.00	CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM, spessore lastra in cartongesso mm 12,5 Euro Cinquantasette / 28	m ²	57,28
VEN24-PR-A.06.0 3.00	MATERASSINO DI LANA DI ROCCIA Euro Otto / 50	m ²	8,50
VEN24-PR-A.06.6 4.00	LASTRE IN GESSO RIVESTITO CAM A BORDI ASSOTTIGLIATI Da 12.5 mm Euro Quattro / 11	m ²	4,11
VEN24-PR-A.08.2 5.00	PROFILI METALLICI PER SUPPORTO CARTONGESSO Euro Uno / 18	m	1,18
VEN24-PR-A.08.2 6.00	PROFILI METALLICI PER GUIDA DI SUPPORTO CARTONGESSO Euro Due / 12	m	2,12
VEN24-PR-A.08.2 7.00	STUCCO PER CARTONGESSO Euro Uno / 89	kg	1,89
VEN24-01CAM.03 .04.00	CONTROSOFFITTO IN PANNELLI componibili in LANA DI LEGNO MINERALIZZATA CAM, dimensione 600X600 mm Euro Sessantasette / 53	m ²	67,53
VEN24-PR-A.06.6 5.00	PANNELLI ISOLANTI CAM IN FIBRE SELEZIONATE DI LANA DI LEGNO MINERALIZZATE CON MAGNESIO - con pannelli da 600X600 mm Euro Tredici / 16	m ²	13,16
VEN24-01.19.10.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTROSOFFITTO IN GESSO RIVESTITO FONOASSORBENTE struttura in vista Euro Trentanove / 99	m ²	39,99
VEN24-PR-A.06.4 1.a	LASTRE IN GESSO RIVESTITO A BORDI ASSOTTIGLIATI Da 12.5 mm Euro Dieci / 64	m ²	10,64
VEN24-01.16.18.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MEMBRANA BITUMINOSA PER COPERTURE spessore 3 mm Euro Diciassette / 61	m ²	17,61
VEN24-PR-A.06.3 3.a	MEMBRANA BITUMINOSA FLESSIBILITA' FREDDO - 20 °C. Spessore 3,5 mm. Euro Nove / 18	m ²	9,18
VEN24-01.16.03.0 0	IMPERMEABILIZZAZIONE CON GUAINA ARMATA CON T.N.T DI mm 4 Euro Diciannove / 81	m ²	19,81
VEN24-PR-A.06.0	GUAINA ARMATA con T.N.T di spessore mm 4		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
5.c	Euro Sei / 76	m ²	6,76
VEN24-PR-A.06.0 8.b	PRIMER Primer bituminoso Euro Sei / 81	kg	6,81
VEN24-PR-A.98.0 2.00	GAS PROPANO IN CONTENITORI DA KG 25 Euro Trentotto / 89	cad	38,89
VEN24-01.21.02.a	Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso Euro Cinquantotto / 86	m ²	58,86
VEN24-PR-A.04.4 0.a	COPPO PLUS COLORE NATURALE PESO SUPERIORE AI 2,2 KG Euro Zero / 81	cad	0,81
VEN24-PR-A.04.4 8.b	Gancio ad esse da 90 mm Euro Zero / 17	cad	0,17
VEN24-PR-A.04.4 8.c	Gancio rompitratta da 207 mm Euro Zero / 21	cad	0,21
VEN24-PR-A.04.5 3.a	Guarnizione punto chiodo/vite formato 50x50 mm spessore 4 mm, per chiudere il passaggio su membrane Euro Zero / 43	cad	0,43
VEN24-PR-A.04.4 9.b	Vite zn truciolare 5x25 mm Euro Zero / 14	cad	0,14
VEN24-01.21.02.c	Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio antigelivo di colore rosso Euro Sessantaquattro / 17	m ²	64,17
VEN24-PR-A.04.4 1.a	COPPO ANTIGELIVO COLORE NATURALE PESO SUPERIORE AI 2,2 KG Euro Zero / 95	cad	0,95
VEN24-01.21.21.1 4	LATTONERIE SAGOMATE A FISSAGGIO DIRETTO rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 100 cm Euro Centoquarantanove / 92	m	149,92
VEN24-PR-A.08.5 4.g	MANTO DI COPERTURA IN METALLO - LATTONERIA IN LAMIERA DI RAME sviluppo 100 cm Euro Centoquattro / 56	m ²	104,56
VEN24-01.21.23.0 4	COLLARINI O CONVERSE A FISSAGGIO INDIPENDENTE rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 40 cm Euro Novantasette / 10	m	97,10
VEN24-PR-A.08.5 4.d	MANTO DI COPERTURA IN METALLO - LATTONERIA IN LAMIERA DI RAME sviluppo 40 cm Euro Quarantuno / 72	m ²	41,72
VEN24-01.21.24.0 1	LATTONERIE SAGOMATE IN PIOMBO Fornitura e posa in opera di lattonerie in laminato di piombo spess. 12/10 sagomate Euro Duecentoventotto / 72	m ²	228,72
VEN24-AT.09.02.a	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO CON GRUETTA completa di cesto o piattaforma aerea da t 8.5		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Cinquantaquattro / 04	h	54,04
VEN24-AT.01.02.a	NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO CON GRUETTA completa di cesto o piattaforma aerea da t 8.5 Euro Dieci / 53	h	10,53
VEN24-PR-A.08.5 8.00	MANTO DI COPERTURA IN METALLO - LATTONERIA SAGOMATA IN PIOMBO Euro Centocinquantuno / 04	m ²	151,04
VEN24-01.14.02.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO ESTRUSO OMOGENEO Euro Sessantasette / 15	m ²	67,15
VEN24-PR-A.17.0 2.00	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA DI PRIMA SCELTA NON SMALTATE Euro Ventiquattro / 72	m ²	24,72
VEN24-01.14.03.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO SMALTATO Euro Cinquantacinque / 63	m ²	55,63
VEN24-PR-A.17.0 3.00	PIASTRELLE IN CERAMICA MONOCOTTURA PRESSATE A SECCO SMALTATE Euro Quindici / 62	m ²	15,62
VEN24-01.14.05.0 0	SOVRAPREZZO AI PAVIMENTI CERAMICI PRESSATI Euro Tre / 69	m ²	3,69
VEN24-01.14.06.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPIA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO Euro Ventitre / 73	m	23,73
VEN24-PR-A.17.0 5.00	BATTISCOPIA IN PIASTRELLE CERAMICHE H 80 MM Euro Sedici / 80	m	16,80
VEN24-01.15.02.a	FORNITURA E POSA LAMPARQUET rovere prima scelta Euro Sessantacinque / 45	m ²	65,45
VEN24-PR-A.17.1 5.a	PAVIMENTO IN LEGNO PREFINITO rovere prima scelta Euro Quarantotto / 08	m ²	48,08
VEN24-01.15.04.a	FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI da 11 mm rovere prima scelta Euro Centoquarantaquattro / 53	m ²	144,53
VEN24-PR-A.17.2 6.a	PAVIMENTO IN LEGNO PREFINITO da 11 mm rovere prima scelta Euro Settanta / 48	m ²	70,48
VEN24-PR-A.19.3 6.00	ADESIVO BICOMPONENTE POLIURETANICO Euro Quattro / 86	kg	4,86
VEN24-01.15.09.a	FORNITURA E POSA DI PAVIMENTO IN LEGNO IN LISTONCINO MASCHIATO da 14 mm rovere prima scelta Euro Centonovanta / 15	m ²	190,15
VEN24-PR-A.17.2 8.a	PAVIMENTO IN LEGNO IN LISTONCINO MASCHIATO da 14 mm rovere prima scelta Euro Sessantanove / 94	m ²	69,94

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-01.15.13.a	FORNITURA E POSA DI BATTISCOPIA MASSICCIO rovere Euro Trentuno / 13	m	31,13
VEN24-PR-A.17.3 1.a	BATTISCOPIA IN LEGNO MASSICCIO rovere Euro Otto / 35	m	8,35
VEN24-01.15.15.0 0	FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO Euro Diciotto / 17	m ²	18,17
VEN24-PR-B.01.2 0.00	MALTA CEMENTIZIA AUTOLIVELLANTE Euro Zero / 69	kg	0,69
VEN24-PR-B.01.0 2.00	LATTICE DI GOMMA SINTETICA Euro Due / 44	kg	2,44
VEN24-01.15.17.0 0	LEVIGATURA E VERNICIATURA DI PAVIMENTO IN LEGNO Euro Cinquantanove / 83	m ²	59,83
VEN24-PR-A.19.3 7.a	STUCCO Euro Due / 64	m ²	2,64
VEN24-PR-A.19.3 7.b	FONDO Euro Tre / 17	m ²	3,17
VEN24-PR-A.19.3 7.c	VERNICE DI FINITURA A DUE MANI Euro Otto / 66	m ²	8,66
VEN24-01CAM.03 .01.a	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM - con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete Euro Sessantatre / 62	m ²	63,62
VEN24-01CAM.03 .01.b	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM - con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete Euro Ottantuno / 35	m ²	81,35
VEN24-01CAM.03 .02.a	RIVESTIMENTO AD INTERCAPEDINE DI PARETE CON LASTRA DI CARTONGESSO CAM - con singola lastra di cartongesso Euro Cinquantatre / 80	m ²	53,80
VEN24-01.12.03.0 0	MURATURA A DUE TESTE Euro Settecentonove / 10	m ³	709,10
VEN24-PR-A.04.0 1.00	MATTONI PIENI DA CM 5,5X12X25 Euro Zero / 63	cad	0,63
VEN24-PR-B.01.1 1.a	MALTA BASTARDA con mc 0.90 di malta di calce in pasta e sabbia e kg 100 di cemento Euro Ottantasette / 04	m ³	87,04
VEN24-01.12.04.0 0	MURATURA IN BIMATTONI Euro Quattrocentocinquantesette / 64	m ³	457,64
VEN24-PR-A.04.0 2.00	BIMATTONI DA CM 12X12X25		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Zero / 70	cad	0,70
VEN24-01CAM.02 .03.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5) Euro Quarantaquattro / 00	m ²	44,00
VEN24-PR-A.04.6 3.a	MATTONI FORATI CAM da cm 8x25x25 Euro Zero / 63	cad	0,63
VEN24-PR-B.01.2 8.a	MALTA DI CALCE IDRAULICA CAM, CLASSE M2,5 Euro Ottantasette / 00	m ³	87,00
VEN24-AT.06.01.0 0	NOLO A FREDDO DI BETONIERA Euro Due / 78	h	2,78
VEN24-01CAM.02 .03.b	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta bastarda (M5) Euro Quarantaquattro / 19	m ²	44,19
VEN24-PR-B.01.2 8.b	MALTA BASTARDA CAM, CLASSE M5 Euro Novantatre / 00	m ³	93,00
VEN24-01.18.09.0 0	FORNITURA CIVILE PERFORNITURA CIVILE PER INTERNI Euro Ventisette / 08	m ²	27,08
VEN24-PR-B.01.0 1.b	PREMISCELATO PER INTONACO PRONTO per finiture Euro Zero / 26	kg	0,26
VEN24-01.18.19.0 0	FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO PER PREMISCELATO FINO DI CALCE INTERNI Euro Tre / 35	m ²	3,35
VEN24-01.05.07.b	Serramenti interni in legno Euro Venti / 47	m ²	20,47
VEN24-01.05.26.0 0	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI Euro Venticinque / 69	cad	25,69
VEN24-01.05.14.a	Tavolati in laterizio Euro Ventidue / 87	m ²	22,87
VEN24-01.05.18.b	Pannelli fibra minerale, gesso gessorivestito Euro Quindici / 50	m ²	15,50
VEN24-01.05.13.0 0	DEMLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI CANNE FUMARIE Euro Cinquantatre / 78	m ³	53,78
VEN24-01.05.21.a	Pavimenti caldi in legno Euro Ventuno / 69	m ²	21,69
VEN24-AT.12.01.b	NOLO A CALDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 3 Euro Quarantatre / 10	h	43,10
VEN24-AT.04.01.b	NOLO A FREDDO DI MARTELLO DEMOLITORE AD ARIA COMPRESSA della potenza di l/min. 1200 e del peso di Kg 3 Euro Nove / 33	h	9,33

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-11.03.36.0 1	VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm Euro Trecentoventinove / 09	cad	329,09
VEN24-PR-A.69.3 6.01	VASO WATER IN VETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 58x36 c Euro Duecentododici / 03	cad	212,03
VEN24-AT.50.01.0 1	TRASPORTI in percentuale Euro Quattro / 00 ogni cento	%	4,00
VEN24-AT.50.02.0 1	NOLI in percentuale Euro Due / 00 ogni cento	%	2,00
VEN24-AT.50.03.0 1	ASSISTENZE MURARIE in percentuale 2% Euro Due / 00 ogni cento	%	2,00
VEN24-11.03.01.0 1	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 I Euro Centosettantasei / 38	cad	176,38
VEN24-PR-A.69.0 1.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO A ZAINO 3-9 I Euro Cento / 46	cad	100,46
VEN24-11.03.05.0 1	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina Euro Settanta / 98	cad	70,98
VEN24-PR-A.69.0 5.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC In resina Euro Trentasette / 66	cad	37,66
VEN24-12.04.48.0 1	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 16x2.25 mm - Di = 11.5 mm Euro Cinque / 97	m	5,97
VEN24-PR-A.74.4 8.01	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 16x2.25 mm, Di = 11,,5 mm Euro Due / 10	m	2,10
VEN24-RU.05.02. a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 93	h	31,93
VEN24-RU.05.03. a	OPERAIO QUALIFICATO Euro Ventotto / 31	h	28,31
VEN24-12.04.48.0 2	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 20x2.50 mm - Di = 15 mm Euro Otto / 25	m	8,25
VEN24-PR-A.74.4 8.02	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 20x2.50 mm, Di = 15 mm Euro Due / 62	m	2,62
VEN24-12.04.48.0 3	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 26x3 mm - Di = 20 mm Euro Quattordici / 59	m	14,59

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.74.4 8.03	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 26x3 mm, Di = 20 mm Euro Quattro / 98	m	4,98
VEN24-11.03.25.0 1	LAVELLO A CANALE IN VETROCHINA Dim. 90x45 cm Euro Duecentocinquantuno / 03	cad	251,03
VEN24-PR-A.69.2 5.01	LAVELLO A CANALE IN VETROCHINA Dim. 90x45 cm Euro Centocinquantacinque / 00	cad	155,00
VEN24-11.02.35.0 1	MISCELATORE ESTERNO CON DOCGETTA A PULSANTE D=1/2" Euro Trecentotrentotto / 88	cad	338,88
VEN24-PR-A.68.3 5.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCGETTA A PULSANTE d=1/2" Euro Duecentodiciannove / 18	cad	219,18
VEN24-11.02.42.0 9	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 80 l Euro Duecentoquarantuno / 75	cad	241,75
VEN24-PR-A.68.4 1.09	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 80 l Euro Centotrentuno / 19	cad	131,19
VEN24-11.03.02.0 1	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO 6/9 l Euro Duecentonovantuno / 32	cad	291,32
VEN24-PR-A.69.0 2.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIACQUO DA INCASSO Cassetta da incasso 6/9 l Euro Centosettantotto / 75	cad	178,75
VEN24-11.03.04.0 1	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO Placca per cassette da incasso Euro Centotre / 70	cad	103,70
VEN24-PR-A.69.0 4.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO placca per cassette da incasso Euro Sessantasei / 34	cad	66,34
VEN24-11.02.42.0 5	SCALDACQUA ELETTRICO Sopralavello c.tà 30 l Euro Duecentoventisette / 09	cad	227,09
VEN24-PR-A.68.4 1.05	SCALDACQUA ELETTRICO Sopralavello c.tà 30 l Euro Centotrentuno / 84	cad	131,84
VEN24-11.02.42.0 8	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l Euro Duecentoquaranta / 86	cad	240,86
VEN24-PR-A.68.4 1.08	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l Euro Centotrenta / 54	cad	130,54
VEN24-07.02.17.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 160 mm Euro Trenta / 45	m	30,45

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.12.2 1.a	TUBI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN12 diametro esterno 160 mm Euro Venti / 24	m	20,24
VEN24-PR-A.20.1 3.00	NASTRO DI SEGNALAZIONE Euro Zero / 32	m	0,32
VEN24-AT.09.08.d	NOLO A CALDO DI ESCAVATORE IDRAULICO cingolato da t 17 Euro Ottantasette / 45	h	87,45
VEN24-AT.01.08.d	NOLO A FREDDO DI ESCAVATORE IDRAULICO cingolato da t 17 Euro Ventinove / 14	h	29,14
VEN24-12.04.44.0 5	TUBAZIONE IN PE 100 HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10-D=50 mm Euro Quindici / 76	m	15,76
VEN24-PR-A.74.4 4.05	TUBAZIONE IN PE 100HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10, D=50 mm Euro Tre / 00	m	3,00
VEN24-12.04.44.0 9	TUBAZIONE IN PE 100 HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10-D=110 mm Euro Trentacinque / 31	m	35,31
VEN24-PR-A.74.4 4.09	TUBAZIONE IN PE 100HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10, D=110 mm Euro Undici / 60	m	11,60
VEN24-11.02.34.0 1	MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2" Euro Centoottantacinque / 93	cad	185,93
VEN24-PR-A.68.3 4.01	MISCELATORE DA INCASSO Per doccia d=1/2" Euro Centosette / 44	cad	107,44
VEN24-01.26.24.a	per porta ad un battente Euro Centonovantuno / 56	cad	191,56
VEN24-PR-A.67.3 2.01	Maniglione interno e placca esterna Euro Centoventi / 02	cad	120,02
VEN24-01.26.24.b	per porta due battenti Euro Trecentosettantanove / 77	cad	379,77
VEN24-01.26.24.d	sovrapprezzo per placca esterna con maniglia e foro chiave Euro Settantuno / 73	cad	71,73
VEN24-PR-A.67.3 2.03	kit aste scrocchi e riscontri per porte fino a 2.50 m di altezza Euro Quarantatre / 50	cad	43,50
VEN24-01.26.24.c	sovrapprezzo per placca esterna con maniglia e foro chiave Euro Cinquanta / 30	cad	50,30
VEN24-PR-A.67.3 2.02	Placca esterna con maniglia e foro chiave Euro Ventitre / 93	cad	23,93
VEN24-01.26.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	RAL Euro Cinquecentoventicinque / 39	cad	525,39
VEN24-01.26.02.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90)-finitura tinte RAL Euro Millecento settantannove / 68	cad	1.179,68
VEN24-01.26.03.a	FORNITURA E POSA SPECCHIATURE VETRATE PER PORTE TAGLIAFUOCO METALLICHE REI 60 dimensioni 400x300 mm Euro Duecentonove / 47	cad	209,47
VEN24-01.26.04.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 120 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL Euro Seicentocinquantesette / 40	cad	657,40
VEN24-01.26.05.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 120 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90)-finitura tinte RAL Euro Milletrecentotrenta / 35	cad	1.330,35
VEN24-01.23.03.a	PORTE TAMBURATE LISCE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO laminato liscio o bucciato: ad un battente fino a mq 1,60 Euro Quattrocentoottanta / 99	cad	480,99
VEN24-PR-A.21.0 2.00	PORTE TAMBURATE LISCE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO Euro Centoottantaquattro / 34	m ²	184,34
VEN24-01.23.17.a	SOPRALUCE PER PORTE INTERNE fino al perimetro ml 2,80 (0,80x0,60) Euro Duecentoventuno / 93	cad	221,93
VEN24-PR-A.21.0 9.00	SOPRALUCE PER PORTE INTERNE Euro Centododici / 85	cad	112,85
VEN24-01.12.35.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSА dimensioni nette passaggio 90x210 cm Euro Duecentonovanta / 43	cad	290,43
VEN24-PR-A.08.2 4.a	CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSА dimensioni nette di passaggio 90x210 cm Euro Centotrentatre / 30	cad	133,30
VEN24-01.23.24.e	INFISSI ESTERNI PER FINESTRE E PORTEFINESTRE finestra a due ante con apertura normale e/o a vasistas in pino di Svezia con vetrocamera con aria 20 mm, trasmittanza totale Uw 1.8 W/mq ² k Euro Milleduecentonovantasei / 54	m ²	1.296,54
VEN24-PR-A.21.1 5.e	FINESTRA apertura normale e/o a vasistas. Trasmittanza Uw 1.30 W/mq ² k. Legno Douglas Euro Novecentoottantacinque / 57	m ²	985,57
VEN24-01.24.01.e	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CRISTALLO FLOAT incolore spessore 6 mm Euro Quarantasei / 86	m ²	46,86
VEN24-01.24.06.d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CRISTALLO STRATIFICATO antinfortunistico 5+5 mm PVB 0,76 Euro Centoventisei / 49	m ²	126,49
VEN24-01.24.20.0 0	FORNITURA DI PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Novantaquattro / 43	m ²	94,43
VEN24-21.01.85.a	PONTEGGIO A TELAIO per il primo mese Euro Quindici / 80	m ²	15,80
VEN24-PR-A.99.0 94.00	PONTEGGIO CON SISTEMA AD H Euro Undici / 64	m ²	11,64
VEN24-PR-A.99.0 95.00	STAFFE IN FERRO Euro Tre / 53	kg	3,53
VEN24-AT.09.01.a	NOLO A CALDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 11 Euro Sessantuno / 00	h	61,00
VEN24-AT.01.01.a	NOLO A FREDDO DI AUTOCARRO RIBALTABILE da mc 11 Euro Diciassette / 49	h	17,49
VEN24-21.01.85.b	PONTEGGIO A TELAIO per ogni mese succesivo al primo o frazione di mese Euro Uno / 96	m ² /mese	1,96
VEN24-21.01.92.a	PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per il primo mese Euro Nove / 58	m ²	9,58
VEN24-PR-A.99.1 03.00	TAVOLATO METALLICO Euro Quindici / 53	m ²	15,53
VEN24-PR-A.99.1 04.00	ELEMENTO FERMA PIEDE METALLICO PREFABBRICATO Euro Sette / 96	m ²	7,96
VEN24-21.01.92.b	PIANO DI LAVORO PER PONTEGGI CON PANNELLI METALLICI per ogni mese succesivo al primo o frazione di mese Euro Uno / 69	m ² /mese	1,69
VEN24-PR-A.69.0 8.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SET DI COMANDO PNEUMATICO PER CASSETTA set comando pneumatico per WC Euro Cinquantatre / 13	cad	53,13
VEN24-PR-A.06.0 5.b	GUAINA ARMATA con poliestere di spessore mm 4 Euro Sei / 90	m ²	6,90
VEN24-PR-A.06.0 4.00	GUAINA ARDESIATA ARMATA Euro Sette / 09	m ²	7,09
VEN24-10.01.39.0 1	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 1,5 mmq. Euro Uno / 73	m	1,73
VEN24-PR-A.50.4 0.01	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 1,5 mmq. Euro Zero / 15	m	0,15
VEN24-RU.04.02. a	OPERAIO SPECIALIZZATO Euro Trentuno / 93	h	31,93
VEN24-RU.04.03. a	OPERAIO QUALIFICATO		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	Euro Ventotto / 31	h	28,31
VEN24-10.01.39.0 2	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 2,5 mmq. Euro Due / 63	m	2,63
VEN24-PR-A.50.4 0.02	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 2,5 mmq Euro Zero / 26	m	0,26
VEN24-10.01.39.0 3	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 4 mmq. Euro Due / 87	m	2,87
VEN24-PR-A.50.4 0.03	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 4 mmq Euro Zero / 44	m	0,44
VEN24-10.01.63.0 1	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=16mm esterno, D=10,7 mm interno Euro Cinque / 24	m	5,24
VEN24-PR-A.50.6 0.01	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=16mm esterno, D=10,7mm interno Euro Zero / 41	m	0,41
VEN24-10.01.63.0 2	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=20mm esterno, D=14,1 mm interno Euro Cinque / 44	m	5,44
VEN24-PR-A.50.6 0.02	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=20mm esterno, D=14,1mm interno Euro Zero / 57	m	0,57
VEN24-10.01.44.0 1	PUNTO ELETTRIC. IN ESEC. INCASSATA IP40 (TIPO OSPEDALIERO O SIMILARE) Punto luce interrotto Euro Ottantuno / 95	cad	81,95
VEN24-PR-A.50.0 7.01	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Cassetta di derivazione IP55 HxLxP=(110x150x70)mm Euro Quattro / 20	cad	4,20
VEN24-PR-A.50.0 7.02	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Copriforo in resina a 1 posto Euro Zero / 66	cad	0,66
VEN24-PR-A.50.0 7.11	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Euro Due / 09	cad	2,09
VEN24-PR-A.50.0 7.17	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Placca in resina a 3 posti Euro Uno / 33	cad	1,33
VEN24-PR-A.50.0 7.33	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Scatola da incasso rettangolare a 3 posti Euro Zero / 35	cad	0,35
VEN24-PR-A.50.0 7.35	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Supporto in resina a 3 posti Euro Zero / 58	cad	0,58
VEN24-PR-A.50.3 5.03	LINEA IN CAVOFTG16OM16 MULTIPOLARE ISOLATA IN GOMMA G 16 Sez.4x1,5 mmq Euro Uno / 88	m	1,88

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.50.3 9.01	LINEA IN CAVO FG17 UNIPOLARE ISOLATA IN GOMMA Sez. 1 x 1,5 mmq. Euro Zero / 28	m	0,28
VEN24-PR-A.50.6 0.03	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=25mm esterno, D=18,3mm interno Euro Zero / 80	m	0,80
VEN24-10.01.44.1 1	PUNTO ELETTRIC. IN ESEC. INCASSATA IP40 (TIPO OSPEDALIERO O SIMILARE) Punto presa universale 2x10/16A Euro Ottantanove / 07	cad	89,07
VEN24-PR-A.50.0 7.20	COMPONENTI ELEMENTARI PER PUNTI Presa universale 2x10/16A Euro Cinque / 13	cad	5,13
VEN24-PR-A.50.3 5.05	LINEA IN CAVOFTG16OM16 MULTIPOLARE ISOLATA IN GOMMA G 16 Sez. 2x2,5 mmq Euro Uno / 42	m	1,42
VEN24-PR-A.50.3 9.02	LINEA IN CAVO FG17 UNIPOLARE ISOLATA IN GOMMA Sez. 1 x 2,5 mmq Euro Zero / 51	m	0,51
VEN24-PR-A.98.5 4.d	PORTE TAGLIAFUOCO REI 120 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90)-finitura tinte RAL Euro Milledodici / 49	cad	1.012,49
VEN24-PR-A.98.5 3.b	PORTE TAGLIAFUOCO REI 120 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL Euro Cinquecento / 01	cad	500,01
VEN24-PR-A.98.5 2.a	SPECCHIATURE VETRATE PER PORTE TAGLIAFUOCO METALLICHE REI 60 dimensioni 400x300 mm Euro Centocinquantacinque / 75	cad	155,75
VEN24-PR-A.98.5 1.d	PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 A DUE BATTENTI luce netta di passaggio 180x210 (90+90) - finitura tinte RAL Euro Ottocentonovantatre / 38	cad	893,38
VEN24-PR-A.98.5 0.b	PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL Euro Trecentonovantacinque / 66	cad	395,66
VEN24-PR-A.98.2 5.00	PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI Euro Sessantasette / 68	m ²	67,68
VEN24-PR-A.98.2 3.d	CRISTALLO STRATIFICATO antinfortunio 5+5 mm PVB 0,76 Euro Novanta / 53	m ²	90,53
VEN24-PR-A.98.1 9.c	CONSUMO ARIA COMPRESSA Euro Zero / 07	m ³	0,07
VEN24-PR-A.98.1 9.b	CONSUMO ENERGIA ELETTRICA Euro Zero / 33	kWh	0,33
VEN24-PR-A.98.1 9.a	CONSUMO CARBURANTE Euro Uno / 48	l	1,48

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
VEN24-PR-A.98.1 8.e	VETRI SEMPLICI Cristallo float incolore sp. 6 mm Euro Ventisette / 00	m ²	27,00
VEN24-PR-A.19.1 5.00	MALTA PREMISCELATA BICOMPONENTE AD ELEVATA DUTTILITA' Euro Uno / 22	kg	1,22
VEN24-PR-A.18.3 5.b	IDROPITTURA CAM A TEMPERA MURALE FINE Euro Undici / 83	l	11,83
3	Nuovi Prezzi		
NP.01	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO Euro Quindici / 94	mq	15,94
NP.02	Intervento di manutenzione su serramenti lignei da eseguirsi in loco e costanti in: - smontaggio finestre; - carteggiatura delle componenti lignee - applicazione del ciclo di verniciatura come di seguito descritto - 1 mano di impregnante - 1 mano di fondo - 1 mano di fondo - 1 mano di finitura - 1 mano di finitura - rimontaggio finestre e registrazione. Euro Quattrocentocinquantanove / 00	al mq.	459,00
NP.03	MANUTENZIONE di serramenti di finestre e portefinestre lignei compresi telai comprendente: la levigatura a legno di ante e telai nel lato esterno, successiva verniciatura mediante una mano di impregnante fungicida se necessario leggermente tinto per uniformare le parti scure con l'esistente, verniciatura con due mani di fondo e due di finitura prodotti all'acqua certificati secondo normativa vigente. Sono compresi nell'intervento la registrazione e l'eventuale sostituzione di cerniere, cardini, maniglie di chiusura e serrature; il lievo e la riposa dei vetri, questi ultimi da valutarsi a parte in caso di rottura, con il rinnovo delle sigillature; ogni altro piccolo intervento che non comporti la sostituzione di alcun elemento, ad eccezione di eventuali sguazzeroni non recuperabili, la sostituzione delle guarnizioni con l'adeguata posa nei giunti, e la siliconatura esterna dei punti di fissaggio a muro. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisorie e di sicurezza quali traverse ancoraggio in alluminio (DPI salvavita) removibili e regolabili per smontaggio serramenti senza uso di ponteggio o utilizzo di ponteggio entro i 4 m di altezza. Euro Trecentosessanta / 00	al mq.	360,00
NP.04	Guarnizione per battuta anta in TPE di alta qualità per una tenuta durevole delle porte e delle finestre; utilizzabile universalmente come guarnizione per battuta anta e guarnizione per battuta finestra; altezza battuta 10mm e larghezza scanalatura 5mm, resistente al 100% alle intemperie, ai raggi UV e all'ozono, combinabile con tutti i tipi di vernici ecologiche, riciclabile al 100%; protezione inodore da calore, temporali, freddo, umidità, rumore, polvere e insetti, e paraspifferi. Euro Cinque / 17	m	5,17
NP.05	REALIZZAZIONE DI MASSETTO CEMENTIZIO, tipo CONCRETE STEEL di Triveneta Pose di Gruppo Triveneta Srl, predosato in		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
NP.06	<p>consistenza "terra umida" a presa ed asciugatura normale ad elevate resistenze meccaniche per esterni ed interni, anche su impianti di riscaldamento a pavimento con tempi di accensione ridotti; destinazione d'uso residenziale, pubblico/commerciale e su pavimentazioni con destinazione d'uso industriale, di classe CT-C40-F7 come da UNI EN 13813, di spessore minimo idoneo a ricevere qualsiasi tipo di rivestimento previo preventivo dimensionamento, secondo le tabelle DIN 1055-3 e DIN 18560-2. Il massetto viene impastato con: legante cementizio Portland, inerti regionali selezionati in curva granulometrica controllata e con un formulato a base di resine copolimere modificate, totalmente eco-compatibile.</p> <p>La realizzazione deve essere eseguita su uno strato separatore in PE (questa da computarsi a parte) e per uno spessore pari a 7,0 cm.</p> <p>Nel prezzo NON sono compresi gli oneri di trasporto marittimo. Euro Ventinove / 50</p> <p>FORNITURA E POSA IN OPERA DI MALTA CEMENTIZIA BICOMPONENTE ELASTICA flessibile fino a -20°C a base di leganti cementizi, aggregati selezionati a grana fine, fibre sintetiche, additivi speciali e polimeri sintetici in dispersione acquosa (tipo (tipo Mapelastic della MAPEI S.p.A.) per l'impermeabilizzazione sotto piastrella.</p> <p>L'applicazione della malta dovrà essere effettuata previa adeguata preparazione del supporto (da computarsi a parte), che dovrà presentarsi pulito, solido e sgrassato.</p> <p>In caso di supporti cementizi dovranno essere asportate tutte le parti inconsistenti e in fase di distacco, fino a ottenere un sottofondo solido, avendo cura di eliminare residui polverosi che impediscono una corretta adesione del prodotto. In caso di supporti di piastrelle esistenti, si dovrà valutare l'adesione di queste ultime, la presenza delle adeguate pendenze e di eventuali fessurazioni, al fine di individuare la possibile necessità di uno strato di regolarizzazione, realizzato con rasatura cementizia (da computarsi a parte).</p> <p>Il prodotto dovrà essere applicato, su sottofondo pulito e asciutto, a spatola metallica liscia in uno spessore finale non inferiore a 2 mm e successivamente rifinito con la stessa spatola. Si dovrà prevedere l'applicazione del prodotto in due mani interponendo tra il primo e il secondo strato, come armatura di rinforzo, una rete in fibra di vetro alcali resistente (in conformità alla guida ETAG 004) a maglia 4,5 mm x 4 mm e con grammatura di 150 g/m² (tipo Mapenet 150 della MAPEI S.p.A.). Teli adiacenti di rete in fibra di vetro dovranno essere sormontati lungo i bordi per una larghezza di almeno 5 cm.</p> <p>Il prodotto dovrà essere successivamente rivestito con materiale ceramico incollato alla membrana mediante adesivo cementizio di classe C2 (la fornitura e posa in opera della ceramica sono da computarsi a parte).</p> <p>Euro Cinquanta / 00</p>	mq	29,50
NP.07	<p>FORNITURA E POSA DI PAVIMENTAZIONE CON RIVESTIMENTO IN POLIURETANO-CEMENTO.</p> <p>Euro Cinquantacinque / 00</p>	mq	50,00
NP.08	<p>Canone reperibilità. Si intende il compenso mensile dovuto all'impresa per la messa a disposizione dalle ore 7:00 alle ore 19:00 tutti i giorni sabato e prefestivi e festivi compresi, del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa.</p> <p>Euro Trecento / 00</p>	mese	300,00
NP.09	<p>Compenso per intervento diurno su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato e prefestivi compresi, escluso festivi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche</p>		

CODICE	DESCRIZIONE	U.M.	Prezzo1 in Euro
	<p>dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 2 ore dalla chiamata effettuata dalla DL. E' fatto obbligo di dare riscontro anche telefonico mediante foto inviate tramite whatsapp dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza. L'eventuale di mancanza di riscontro equivale alla non ottemperanza della chiamata, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. XX del CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computata parte secondo quanto stabilito nel prezzario 2018 del Comune di Venezia. Euro Centocinquanta / 00</p>	cad	150,00
NP.10	<p>Oneri Aggiuntivi Euro Uno / 00</p>	cad	1,00
NP.11	<p>Lavori in economia Euro Uno / 00</p>	cad.	1,00



Descrizione
Intervento

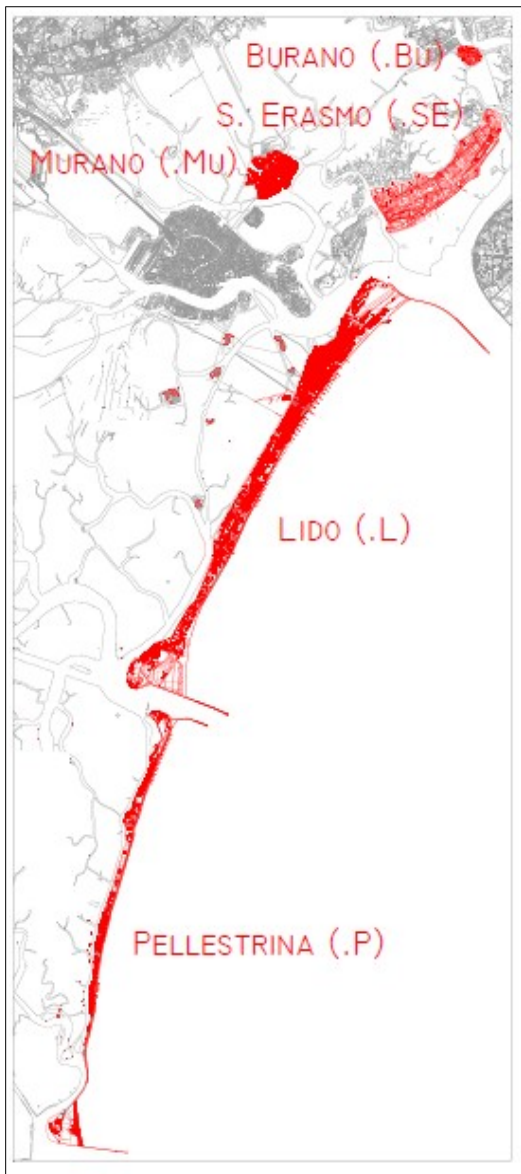
**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Quadro Economico



Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		Q.E.
--	--------------------------	--	-------------

36/2023 Articolo 5 Allegato I7

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	Importi
a) Lavori a corpo, a misura	
Lavori a misura (comprensivi dei costi della manodopera - Art. 41 comma 14)	€ 381.261,79
Lavori in economia non soggetti a ribasso	€ 38.286,89
b) Costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	€ 31.586,32
c) Importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, di cui all'articolo 204, comma 6, lettera e), del codice, non soggetto a ribasso	/
d) Opere di mitigazione e di compensazione dell'impatto ambientale e sociale, nel limite di importo del 2 per cento del costo complessivo dell'opera; costi per il monitoraggio ambientale	/
Totale a base di gara	€ 451.135,00
e) Somme a disposizione della stazione appaltante per:	
1) lavori in amministrazione diretta previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€ 0,00
2) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura della stazione appaltante	€ 0,00
3) rilievi, accertamenti e indagini da eseguire ai diversi livelli di progettazione a cura del progettista	€ 0,00
4) allacciamenti ai pubblici servizi e superamento eventuali interferenze	€ 0,00
5) imprevisti , secondo quanto precisato al comma 2	€ 40.592,60
6) accantonamenti in relazione alle modifiche di cui agli articoli 60 e 120, comma 1, lettera a), del codice	€ 0,00
7) acquisizione aree o immobili, indennizzi	€ 0,00
8) spese tecniche relative alla progettazione , alle attività preliminari, ivi compreso l'eventuale monitoraggio di parametri necessari ai fini della progettazione ove pertinente, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, all'incentivo di cui all'articolo 45 del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente	€ 7.218,16
9) spese per attività tecnico-amministrative e strumentali connesse alla progettazione , di supporto al RUP qualora si tratti di personale dipendente, di assicurazione dei progettisti qualora dipendenti dell'amministrazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del codice nonché per la verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'articolo 42 del codice	€ 0,00
10) spese di cui all'articolo 45, commi 6 e 7, del codice	€ 1.804,54
11) eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 0,00
12) spese per pubblicità	€ 0,00
13) spese per prove di laboratorio , accertamenti e verifiche tecniche obbligatorie o specificamente previste dal capitolato speciale d'appalto, di cui all'articolo 116 comma 11, del codice, nonché per l'eventuale monitoraggio successivo alla realizzazione dell'opera, ove prescritto	€ 0,00
14) spese per collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico e altri eventuali collaudi specialistici	€ 0,00
15) spese per la verifica preventiva dell' interesse archeologico , di cui all'articolo 41, comma 4, del codice	€ 0,00
16) spese per i rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale	€ 0,00
17) nei casi in cui sono previste, spese per le opere artistiche di cui alla legge 20 luglio 1949, n. 717	€ 0,00
Totale	€ 49.615,30
18) IVA ed eventuali altre imposte	€ 99.249,70
Totale Somme a Disposizione	€ 148.865,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 600.000,00

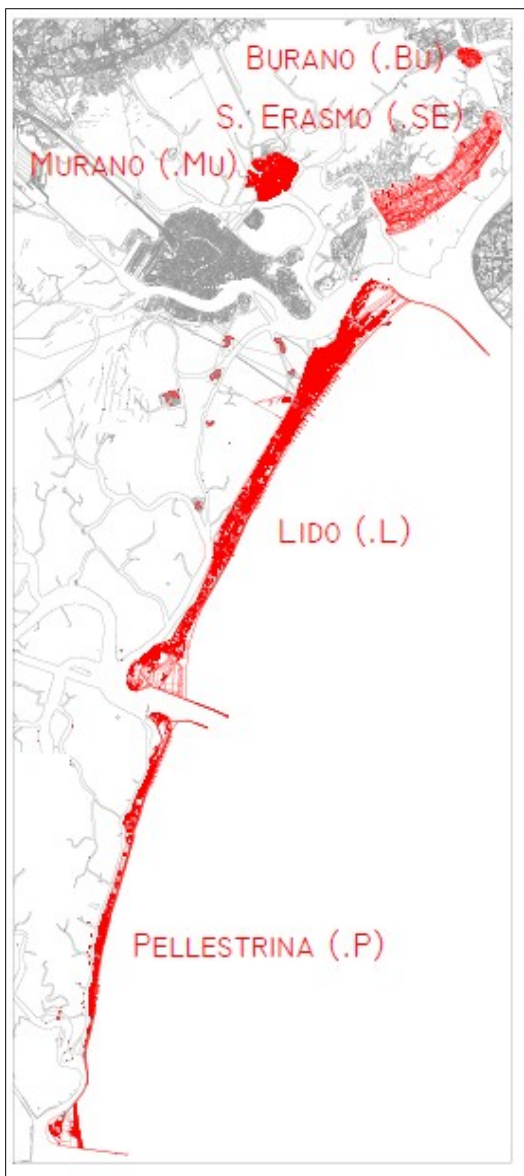
Quadro Economico Aggregato

Importo lavori (o.f.c.)	€ 550.384,70
Somme a disposizione (o.f.c.)	€ 42.397,14
Incentivi	€ 7.218,16
Totale Complessivo	€ 600.000,00

Descrizione Intervento **C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Schema di Contratto**



Progettista arch. Marco Campus

Collaboratore progettista arch. Marco Manzelli

R.U.P. arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		SCHEMA CONTRATTO
--	--------------------------	--	-----------------------------

Comune di Venezia – Contratti
IMPOSTA DI BOLLO
assolta in modo virtuale
Aut. Intend. di Finanza Venezia
N. 1498/97 Rep. 2° del 25/3/1997

COMUNE DI VENEZIA

N. Repertorio Municipale

CONTRATTO D'APPALTO

**PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO –
GARA N. _____ – C.I.: 14999 – CIG: _____ – CUP:
F72B24000010001**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro il giorno (.....) del mese di
....., presso la Sede Municipale di Venezia, _____.

Davanti a me, _____, Segretario Generale del Comune di Venezia, in tale qualità autorizzato a rogare atti in forma pubblica amministrativa nell'interesse della stazione appaltante ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. c) del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 18 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, si sono personalmente costituiti i Signori:

a) _____ nato a _____ il _____ – C.F.: _____, in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____ con sede in _____ (INDICARE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE DELL'IMPRESA. QUALORA NON COINCIDANO, SPECIFICARE DISTINTAMENTE SEDE LEGALE E DOMICILIO FISCALE)

[OVVERO in caso di Raggruppamento temporaneo di imprese:
che agisce in nome e per conto dell'impresa capogruppo mandataria del raggruppamento temporaneo di imprese tra _____ (capogruppo), _____ (mandante), giusta atto di raggruppamento temporaneo di

imprese con mandato di rappresentanza in data ____ n. ____ di Repertorio ____ e n. ____ di Raccolta del dott. ____, Notaio in ____, iscritto presso il Collegio Notarile del Distretto di ____, registrato a ____ il ____ al n. ____ Serie ____;], che agisce quale impresa appaltatrice in forma singola di seguito nel presente atto denominato semplicemente «appaltatore».

b) _____ nato a _____ il _____ - C.F.: _____, che dichiara di intervenire in questo atto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del **COMUNE DI VENEZIA**, che rappresenta nella sua qualità di Dirigente _____, domiciliato, per la carica, in San Marco n. 4137 - 30124 Venezia - Codice fiscale n.: 00339370272, di seguito nel presente atto denominato semplicemente «stazione appaltante».

I predetti componenti, della cui identità personale e capacità giuridica io Segretario rogante sono certo, sono intervenuti allo scopo di stipulare il presente contratto. Degli stessi ho verificato la validità dei certificati di firma digitale che verranno utilizzati per la sottoscrizione del presente atto.

PREMESSO

- che con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ del _____, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica, dell'intervento C.I. _____ denominato _____;
- che con determinazione dirigenziale a contrattare n. _____ del _____

_____, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori relativi all'intervento sopra indicato, per un importo dei lavori da appaltare di € _____, oneri fiscali esclusi, *[nell'ipotesi in cui l'appalto è sia a corpo che a misura: di cui € _____ a corpo ed € _____ a misura]*, oggetto dell'offerta secondo il criterio di aggiudicazione _____ ed € _____ quali oneri per la sicurezza, già predeterminati dalla stazione appaltante e non oggetto dell'offerta, stabilendo di procedere alla selezione dell'operatore economico con procedura negoziata e contratto da stipulare a misura, ai sensi dell'art. 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 [**OVVERO** "a corpo" ai sensi dell'articolo 32 comma 6 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023 **OVVERO** "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 32 commi 6, 7 e 8 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023];

- che con determinazione dirigenziale n. _____ del _____, sono stati approvati i verbali di gara n. ____ del _____ e sono stati aggiudicati i lavori al sunnominato appaltatore, per il prezzo complessivo di € _____, oneri fiscali esclusi, come di seguito specificato, in seguito all'offerta a prezzi unitari che ha determinato un ribasso pari al _____%, sull'importo a base di gara;

- che ai sensi della sottosezione Rischi corruttivi e Trasparenza del PIAO 2023-2025 del Comune di Venezia, è stata effettuata da parte del Dirigente del Settore Gare Contratti Centrale Unica Appalti ed Economato, la verifica della coerenza tra le clausole contrattuali e la documentazione di gara.

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti, riconosciuta e ratificata la precedente narrativa, come parte integrante e sostanziale del presente contratto, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto del contratto

1. La stazione appaltante affida all'appaltatore, che accetta senza riserva alcuna, l'appalto dei lavori citati in premessa. L'appaltatore si impegna alla loro esecuzione alle condizioni di cui al presente contratto, dell'offerta economica presentata in sede di gara e sulla base dell'offerta tecnica che vengono espressamente richiamate, ancorché qui non materialmente allegate e che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente.

2. L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto. [**OVVERO** *L'appaltatore in sede di gara ha dichiarato l'intenzione di non avvalersi del subappalto*].

Articolo 2. Capitolato Speciale d'appalto

1. L'appalto viene affidato ed accettato sotto l'osservanza piena, assoluta, inderogabile e inscindibile delle norme, condizioni, patti, obblighi, oneri e modalità dedotti e risultanti dal Capitolato Speciale d'Appalto e dal Computo metrico estimativo, integranti il progetto e il presente contratto, nonché delle previsioni delle tavole grafiche progettuali, che l'appaltatore dichiara di conoscere e di accettare e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

2. Sono estranei al contratto e non ne costituiscono in alcun modo riferimento negoziale le quantità delle singole lavorazioni indicate sugli atti

progettuali nonché i prezzi unitari delle stesse singole lavorazioni offerti dall'appaltatore in sede di gara, relativamente alla parte di lavoro "a corpo", se non limitatamente a quanto previsto dall'articolo 8 del presente contratto. Fanno invece parte del presente contratto i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara i quali, limitatamente alla parte di lavoro "a misura", costituiscono i prezzi contrattuali.

3. Al personale impiegato nei lavori oggetto del presente contratto si applicano le disposizioni del contratto collettivo nazionale di cui all'art. _____ del Capitolato speciale d'appalto [**OVVERO** *le disposizioni del contratto collettivo nazionale individuato in sede di offerta dall'appaltatore e ritenuto idoneo dal RUP*].

Articolo 3. Domicilio e rappresentanza dell'appaltatore, direzione del cantiere

1. Ai sensi e per gli effetti tutti dell'articolo 2, comma 1 del capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000, n. 145, l'appaltatore ha eletto domicilio nel Comune di Venezia, presso gli uffici dell'Area Lavori Pubblici, Mobilità e Trasporti.

2. Si richiamano espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 4 e l'art. 6 del capitolato generale d'appalto, per quanto concerne rispettivamente la condotta personale dei lavori da parte dell'appaltatore e da parte dei suoi rappresentanti nonché la direzione dei cantieri.

Articolo 4. Termini per l'inizio, l'esecuzione e l'ultimazione dei lavori.

1. I lavori devono essere consegnati e iniziati entro _____ giorni dalla data di stipulazione del presente contratto, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. _____ del Capitolato speciale d'Appalto.

[OVVERO, nell'ipotesi di esecuzione anticipata del contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023: i lavori sono iniziati prima della stipula del contratto giusto verbale di consegna dei lavori n. ___ del ___, alla luce delle seguenti ragioni:_____];

OVVERO, nell'ipotesi di esecuzione d'urgenza ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 9 del d.lgs. n. 36/2023: i lavori sono iniziati in via d'urgenza giusto verbale di consegna dei lavori n. ___ del ___;

OVVERO, nell'ipotesi di esecuzione dei lavori in via d'urgenza: ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 lett. a) L. 120/20 di conversione del D. L. 76/2020 e s.m.i., i lavori sono iniziati in via di urgenza giusto verbale di consegna dei lavori n. ___ del ___ _____].

2. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori in appalto è fissato in giorni _____ naturali e consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori, alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. _____ del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Trovano applicazione, in materia di proroghe, sospensioni dei lavori e programma esecutivo dei lavori, gli articoli _____ del Capitolato speciale d'Appalto.

4. *Nell'ipotesi in cui sia previsto un premio di accelerazione ai sensi dell'art. 126 comma 2 del d.lgs. n. 36/2023: Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine fissato contrattualmente, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo, un premio di accelerazione pari allo 0,3 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, fino alla concorrenza delle somme disponibili nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, sempre che la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano conformi alle obbligazioni assunte con la stipulazione del contratto. **[nell'ipotesi in cui nei documenti di gara la stazione appaltante abbia riconosciuto un premio di accelerazione anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato: Il premio è riconosciuto anche nel caso in cui il termine contrattuale sia legittimamente prorogato, qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine prorogato].***

L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare complessivamente il ___% **(da valutare in base al quadro economico)** dell'importo dell'appalto, come previsto dall'art. _____ del Capitolato Speciale d'Appalto.

[OVVERO per gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, nell'ipotesi in cui sia previsto un premio di accelerazione ai sensi dell'art. 50, comma 4 D.L. 77/2021: Qualora l'ultimazione dei lavori avvenga in anticipo rispetto al termine indicato nel ban-

do di gara come eventualmente modificato a seguito dell'approvazione del progetto esecutivo, è riconosciuto, a seguito dell'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, un premio di accelerazione pari allo 0,6 per mille dell'importo contrattuale relativo ai lavori per ogni giorno di anticipo rispetto al predetto termine, fino alla concorrenza delle somme disponibili nel quadro economico dell'intervento alla voce imprevisti, sempre che la progettazione e l'esecuzione dei lavori siano conformi alle obbligazioni assunte con la stipulazione del contratto. L'importo complessivo del premio di accelerazione non può superare complessivamente il ___% **(da valutare in base al quadro economico)** dell'importo dell'appalto, come previsto dall'art. _____ del Capitolato Speciale d'Appalto].

Articolo 5. Ammontare del contratto

1. L'importo contrattuale ammonta a €. _____ (Euro _____) di cui:

a) € _____ per lavori veri e propri;

b) € _____ quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

2. L'importo contrattuale è al netto dell'I.V.A. ed è fatta salva la liquidazione finale.

3. Il contratto è stipulato "a misura" ai sensi dell'articolo 32 comma 7 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023. [**OVVERO** *Il contratto è stipulato "a corpo" ai sensi dell'articolo 32 comma 6 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023* **OVVERO** *Il contratto è stipulato "a corpo e a misura" ai sensi dell'articolo 32 commi 6, 7 e 8 dell'Allegato I.7 del d.lgs. n. 36/2023*]

Articolo 6. Pagamenti in acconto e pagamenti a saldo. Revi-

sione dei prezzi

1. La modalità di pagamento è disciplinata dall'art. 125 del d.lgs. n. 36/2023 nonché dal Capo ____ del Capitolato speciale d'appalto.

2. Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 [**OVVERO nell'ipotesi in cui l'incremento dell'anticipazione sia superiore al 20%, fino ad un massimo del 30%:** *Sul valore del contratto di appalto viene calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al _____*] per cento da corrispondere all'appaltatore entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione. Si richiama espressamente l'art. 125 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023. [**OVVERO** *L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara di non aver richiesto la corresponsione dell'anticipazione del prezzo contrattuale prevista dall'art. 125 comma 1 del d.lgs. n. 36/2023*].

3. Gli estremi dei conti correnti dedicati e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi sono indicati nella dichiarazione dell'appaltatore in data _____.

4. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del Capitolato generale d'appalto, i pagamenti a favore dell'appaltatore saranno effettuati per stati di avanzamento, mediante emissione di certificati di pagamento secondo quanto previsto dal Capitolato speciale d'appalto.

[In caso di Raggruppamento temporaneo di imprese: *Come risulta dall'atto di raggruppamento temporaneo di imprese citato in premessa, ciascuna impresa facente parte del raggruppamento provvederà ad emettere in modo autonomo le fatture relativamente al lavoro eseguito. L'impresa capogruppo mandataria provvederà a incassare le somme do-*

vute rilasciandone quietanza liberatoria].

5. Si richiamano, in materia di revisione dei prezzi, l'art. 60 del d.lgs. n. 36/2023 e l'art. _____ del Capitolato speciale d'appalto.

Articolo 7. Obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari

1. L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari conseguenti alla sottoscrizione del presente contratto nelle forme e con le modalità previste dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'appaltatore ha già trasmesso alla stazione appaltante gli estremi dei conti correnti, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate alle operazioni sugli stessi, come indicato al precedente art. 6.

L'appaltatore si impegna, inoltre, a comunicare alla stazione appaltante ogni vicenda modificativa che riguardi il conto in questione, entro 7 giorni dal verificarsi della stessa.

2. Nel caso in cui l'appaltatore non adempia agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto precedente, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere immediatamente il presente contratto mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata, salvo in ogni caso il risarcimento dei danni prodotti da tale inadempimento.

3. L'appaltatore si obbliga, inoltre, ad introdurre, a pena di nullità assoluta, nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e con i subcontraenti un'apposita clausola con cui essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge sopra citata. L'appaltatore, a tal fine, si impegna, altresì, a trasmettere alla stazione appaltante copia dei contratti stipulati oltre che con i subappaltatori anche con i subcontraenti.

4. L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla Prefettura territoriale del Governo della Provincia di Venezia della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

5. L'appaltatore si impegna a far sì che, nelle fatture o documenti equipollenti emessi nei confronti dell'Ente per il pagamento in acconto o a saldo di quanto dovutogli ai sensi del presente contratto, il c/corrente di appoggio del pagamento richiesto sia sempre compreso tra quelli indicati al comma 1 del presente articolo. L'appaltatore si impegna altresì ad effettuare sui c/correnti di cui al comma 1 i pagamenti dovuti nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti in relazione al presente contratto, salvo le deroghe concesse dalla legge sopra citata.

6. Ai sensi dell'art. 25 comma 2 bis del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, le fatture elettroniche, emesse verso la Stazione Appaltante, devono riportare il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico di Progetto (CUP) indicati nell'oggetto del presente contratto.

Articolo 8. Modifiche o varianti in corso d'opera.

1. Qualora la stazione appaltante, per il tramite della direzione dei lavori, richiedesse e ordinasse modifiche o varianti in corso d'opera, fermo restando il rispetto delle condizioni e della disciplina di cui all'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023, le stesse verranno concordate e successivamente liquidate sulla base di una perizia, eventualmente redatta e approvata in base a nuovi prezzi stabiliti mediante il verbale di concordamento ai sensi del succitato articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

2. L'elenco dei prezzi unitari, ancorché costituito dai prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, è vincolante per la valutazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 9. Regolare esecuzione e collaudo, gratuita manutenzione

1. L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di collaudo.

2. Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di collaudo è emesso entro il termine perentorio di sei mesi dall'ultimazione dei lavori *[OVVERO, nei casi di particolare complessità individuati dall'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023, entro il termine di un anno dall'ultimazione dei lavori]* ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione e deve essere approvato dalla stazione appaltante; il silenzio di quest'ultima protrattosi per due mesi oltre il predetto termine di due anni equivale ad approvazione.

3. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo provvisorio assuma carattere definitivo.

4. L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'approvazione esplicita o tacita degli atti provvisori di

collaudo; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate.

[OVVERO nell'ipotesi in cui, ai sensi dell'art. 116 comma 7 del d.lgs. n. 36/2023 e dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di collaudo tecnico-amministrativo è sostituito dal certificato di regolare esecuzione:

1. *L'accertamento della regolare esecuzione e l'accettazione dei lavori di cui al presente contratto avvengono con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione.*

2. *Ai sensi dell'art. 28 dell'Allegato II.14 del d.lgs. n. 36/2023, il certificato di regolare esecuzione è emesso, dal direttore dei lavori, entro il termine perentorio di tre mesi dall'ultimazione dei lavori ed è immediatamente trasmesso al RUP che ne prende atto e ne conferma la completezza.*

3. *Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima dell'emissione del certificato di regolare esecuzione.*

4. *L'appaltatore deve provvedere alla custodia, alla buona conservazione e alla gratuita manutenzione di tutte le opere e impianti oggetto dell'appalto fino all'emissione del certificato di regolare esecuzione; resta nella facoltà della stazione appaltante richiedere la consegna anticipata di parte o di tutte le opere ultimate].*

Articolo 10. Sicurezza e salute dei lavoratori nel cantiere

1. L'appaltatore ha depositato presso la stazione appaltante un proprio

Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori, quale piano complementare di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui al Titolo IV del d.lgs. 9.4.2008, n. 81.

2. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza di cui al precedente punto 1 formano parte integrante del presente contratto d'appalto, vengono accettati dalle parti ai sensi dell'art. 96, comma 2, del d.lgs. n. 81/2008, ciò costituendo in particolare, l'adempimento previsto dall'art. 26, comma 3, del medesimo decreto.

3. L'appaltatore deve fornire tempestivamente al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e al responsabile dei lavori gli aggiornamenti alla documentazione di cui al comma 1, ogni volta che mutino le condizioni del cantiere ovvero i processi lavorativi utilizzati.

4. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiscono causa di risoluzione del contratto in suo danno.

5. Ai sensi dell'art. 119 comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di quest'ultimi, degli obblighi di sicurezza.

Articolo 11. Subappalto

[da inserire nell'ipotesi in cui l'appaltatore, come specificato all'art. 1 comma 2, abbia dichiarato l'intenzione di avvalersi del subappalto]

1. I lavori che l'appaltatore in sede di offerta ha dichiarato di voler eventualmente subappaltare, previa autorizzazione della stazione appaltante e nel rispetto dell'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, sono quelli relativi alle se-

guenti categorie: _____.

2. Ferme restando le condizioni di cui all'art. 119 del d.lgs. n. 36/2023, tali lavori possono essere subappaltati, nella misura, alle condizioni e con i limiti e le modalità previste dal Capitolato speciale d'appalto e dal disciplinare di gara. *[Nell'ipotesi in cui nei documenti di gara siano state indicate le prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto che non possono formare oggetto di ulteriore subappalto: Ai sensi dell'art. 119 comma 17 del d.lgs. n. 36/2023, non possono formare oggetto di ulteriore subappalto le seguenti prestazioni o lavorazioni:_____].*

3. L'appaltatore si impegna ad inserire nei contratti di subappalto e nei subcontratti una clausola risolutiva espressa in forza della quale il contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

4. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 *septies* del D.L. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni – ai fini del gradimento dell'impresa sub-affidataria, per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 12. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. n. 36/2023, è vietata all'appaltatore la cessione del contratto, a pena di nullità.

2. È ammessa la cessione dei crediti alle condizioni e secondo le modalità previste dall'art. 120, comma 12 del d.lgs. n. 36/2023, dalla legge 21

febbraio 1991, n. 52 nonché dall'art.____ del Capitolato speciale d'Appalto.

3. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

Articolo 13. Fideiussione a titolo di garanzia definitiva

1. A garanzia degli impegni assunti con il presente contratto o previsti negli atti da questo richiamati, l'appaltatore ha prestato apposita garanzia definitiva mediante polizza fideiussoria n._____ emessa in data _____ da _____, per l'importo di € _____, [*Nell'ipotesi di riduzione della garanzia ai sensi del combinato disposto dell'art. 117, comma 3 e dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023: ridotto ai sensi dell'art. 106, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023 richiamato dall'art. 117, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023, avendo l'appaltatore dichiarato in sede di gara di essere microimpresa/ piccola impresa/ media impresa **OVVERO** essendo stata rilasciata all'appaltatore la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, con scadenza_____ **OVVERO** avendo l'appaltatore presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106, comma 3 del d.lgs. n. 36/2023 **OVVERO** possedendo l'appaltatore uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'allegato II.13, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione].*

2. La garanzia deve essere integrata ogni volta che la stazione appaltan-

te abbia proceduto alla sua escussione, anche parziale, ai sensi del presente contratto.

3. La garanzia è svincolata con le modalità previste dall'art. 117, comma 8 del d.lgs. n. 36/2023.

[OVVERO, nell'ipotesi di sostituzione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023:

1. Si dà atto che l'appaltatore ha richiesto la sostituzione della garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi. Si richiama espressamente l'art. 117, comma 4 del d.lgs. n. 36/2023]

Articolo 14. Responsabilità verso terzi e assicurazione

1. Ai sensi dell'art. 117, comma 10 del d.lgs. n. 36/2023, l'appaltatore assume la responsabilità per danni a persone e cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'esecuzione dei lavori e delle attività connesse, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità al riguardo.

2. L'appaltatore ha stipulato a tale scopo un'assicurazione per danni di cui al comma 1, nell'esecuzione dei lavori, sino alla data di emissione del certificato di collaudo/certificato di regolare esecuzione, con polizza n. _____ emessa in data _____ dalla società/dall'istituto _____, agenzia/filiale di _____, con massimale € _____ con scadenza _____.

3. L'appaltatore ha stipulato inoltre un'assicurazione di responsabilità civile per danni a terzi, nell'esecuzione dei lavori, per la medesima durata,

con polizza n. _____ emessa in data _____ da _____, con scadenza _____ e con un massimale di € _____.

4. L'appaltatore si obbliga a rinnovare alla scadenza e per tutta la durata del presente contratto le polizze di cui ai punti precedenti e a mantenerle efficaci e valide. Il R.U.P., avvalendosi se previsto del direttore dei lavori, verificherà il puntuale rinnovo delle polizze di cui al presente articolo e, in caso di mancato rinnovo entro i termini di scadenza, il contratto con l'appaltatore deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile oltre al risarcimento di eventuali danni e delle spese.

Articolo 15. Penali

1. Ai sensi dell'art 126 del d.lgs. 36/2023 e dell'art.____ del Capitolato speciale d'Appalto, in caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere [**EVENTUALE:** *ivi compresa l'esecuzione parziale*], per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze fissate nel cronoprogramma dei lavori è applicata una penale pari a _____ (0,3-1 per mille) dell'importo contrattuale, corrispondente ad € _____.

2. La penale, con l'applicazione della stessa aliquota di cui al comma 1 e con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto, trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori, nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione e nel rispetto delle soglie temporali intermedie fissate nell'apposito programma dei lavori, in proporzione ai lavori non ancora eseguiti.

3. Tale penale è aumentata delle spese di direzione dei lavori eventual-

mente sostenute dalla stazione appaltante per effetto della maggior durata dei lavori, per un importo pari al 10 % (dieci per cento) *[ovvero altra percentuale]* della penale di cui sopra, fatti salvi gli eventuali maggiori danni o ulteriori spese connesse.

4. L'importo complessivo delle penali non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto. *[OVVERO per gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea: L'importo complessivo delle penali non può superare il 20% (venti per cento) dell'importo contrattuale, pena la facoltà, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto].*

5. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Articolo 16. Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

1. L'appaltatore, con riferimento alle prestazioni oggetto del presente contratto, si impegna ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, per quanto compatibili con il ruolo e l'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici emanato con d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, da ultimo modificato dal d.P.R. n. 81/2023 e quelli previsti dal Codice di comportamento interno, da ultimo modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 78 del 13 aprile 2023.

2. A tal fine si dà atto che la stazione appaltante ha trasmesso all'appal-

tatore, ai sensi dell'art. 17 del d.P.R. n. 62/2013, copia del codice di comportamento interno stesso, per una sua più completa e piena conoscenza. L'appaltatore si impegna a trasmettere copia dello stesso ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione.

3. La violazione degli obblighi di cui al Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e al Codice di comportamento interno approvato con la deliberazione della Giunta Comunale sopra richiamata, può costituire causa di risoluzione del contratto.

4. La stazione appaltante, verificata l'eventuale violazione, contesta per iscritto all'appaltatore il fatto assegnando un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Ove queste non fossero presentate o risultassero non accoglibili, procederà alla risoluzione del contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.

**Articolo 17. Adempimenti in materia di lavoro dipendente,
previdenza e assistenza**

1. L'appaltatore deve osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi, ai sensi degli artt. 11 e 119 comma 7 del d.lgs. n. 36/2023, nonché quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori.

2. Per le verifiche conseguenti, la stazione appaltante acquisirà d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva (DURC).

3. In caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023.

4. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 36/2023, può pagare direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, anche in corso d'opera, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto.

5. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante effettua trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fidejussoria, ai sensi dell'art. 117, comma 5 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 18. Adempimenti in materia antimafia e Protocollo di Legalità

1. Si prende atto che in relazione all'appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 159/2011 e s.m.i., in base alle risultanze della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.) che ha emesso in data _____, con nota _____.

[OVVERO, nell'ipotesi di contratto il cui valore complessivo è in-

feriore a euro 150.000,00:

1. Non viene acquisita la documentazione antimafia di cui all'art. 84 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, trattandosi di contratto il cui valore complessivo non è superiore a € 150.000,00.

OVVERO, nell'ipotesi in cui l'appaltatore sia iscritto alla c.d. white list:

1. Si prende atto che in relazione al soggetto appaltatore non risultano sussistere gli impedimenti all'assunzione del presente rapporto contrattuale ai sensi dell'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n. 159, in quanto risulta iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) presso la Prefettura di _____ dalla data del _____].

2. Il presente contratto è risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, le informazioni interdittive di cui agli artt. 91 e 94 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159.

3. In tal caso sarà applicata a carico dell'appaltatore, una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10 % dell'importo del contratto, salvo il maggior danno.

4. L'appaltatore si obbliga a nominare un referente di cantiere con la responsabilità di tenere costantemente aggiornato e disponibile un rapporto di cantiere, contenente l'elenco nominativo del personale e dei mezzi che a qualsiasi titolo operano e sono presenti presso il cantiere, al fine di consentire le necessarie verifiche antimafia da espletarsi anche attraverso il ricorso al potere di accesso di cui all'art. 93 del d.lgs. n. 159/2011.

Il rapporto di cantiere dovrà contenere tutti gli elementi elencati nell'allegato C al Protocollo di legalità sottoscritto in data 17/09/2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'UPI Veneto allegato ai documenti di gara.

5. L'appaltatore, ad inizio lavori, è obbligato altresì a comunicare alla stazione appaltante - per il successivo inoltro alla Prefettura - l'elenco di tutte le imprese, anche con riferimento agli assetti societari, coinvolte in maniera diretta ed indiretta nella realizzazione dell'opera a titolo di subappaltatori o subcontraenti con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'allegato 1, lettera A) al sopra richiamato Protocollo di legalità, allegato ai documenti di gara.

6. L'appaltatore si impegna altresì a comunicare ogni eventuale variazione al predetto elenco successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.

7. L'appaltatore si impegna a dare comunicazione tempestiva, alla Stazione Appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali, o dei dirigenti d'impresa. Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del codice penale.

8. La stazione appaltante si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 del codice civile, ogniqualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p., 353 bis c.p..

9. La stazione appaltante si riserva di valutare le c.d. informazioni supplementari atipiche – di cui all'art. 1 septies del D.L. 06 settembre 1982 n. 629 convertito nella legge 12 ottobre 1982 n. 726 e successive integrazioni per gli effetti di cui all'art. 92, comma 4, del d.lgs. n. 159/2011.

Articolo 19. Recesso e risoluzione del contratto

1. La Stazione appaltante può recedere dal presente contratto ai sensi dell'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023, secondo le modalità e i termini in esso previsti.

2. Oltre alle ipotesi espressamente previste dalla legge, fra cui il mancato rispetto delle clausole del sopra richiamato Protocollo di legalità, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto anche nei casi previsti dagli artt- _____ del Capitolato speciale d'appalto, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 122 del d.lgs. n. 36/2023.

Articolo 20 Collegio consultivo tecnico

[inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023]

1. La definizione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto, è devoluta alla competen-

za del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi degli artt. 215 ss. del d.lgs. n. 36/2023, e compiutamente disciplinato dall'Allegato V.2 al medesimo decreto.

2. Il Collegio Consultivo Tecnico è formato da 3 (tre) componenti scelti tra ingegneri, architetti, giuristi o economisti in possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione professionale previsti dall'art. 1 del predetto Allegato V.2.

3. Ciascuna delle parti provvede alla nomina di un componente del Collegio; successivamente questi ultimi, d'intesa tra loro, nominano un terzo soggetto chiamato a svolgere le funzioni di presidente.

4. In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del presidente, trattandosi di opere di interesse regionale, questo è designato dalla Regione Veneto.

5. Per quanto non previsto dal presente contratto e dal capitolato speciale di appalto, si applica la disciplina prevista dalla normativa di cui al comma 1 del presente articolo.

Articolo-20 bis Valore delle decisioni del Collegio. Definizione delle controversie

[inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023]

1. Le decisioni di cui all'art. 217 del d.lgs. n. 36/2023 costituiscono determinazioni a carattere dispositivo, adottate al fine di risolvere qualsivoglia disputa tecnica o controversia, di qualsiasi natura, suscettibile d'insorgere o insorta nel corso dell'esecuzione del contratto. La mancata osservanza del contenuto delle determinazioni è valutata ai fini della re-

sponsabilità del soggetto agente per danno erariale e costituisce, salva prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali.

2. Le determinazioni del C.C.T. producono gli effetti tipici del lodo contrattuale irrituale, attribuendo direttamente diritti o costituendo obblighi, fatta salva la loro impugnabilità per le tassative ragioni elencate all'art. 808 *ter*, comma secondo, del Codice Procedura Civile. Le parti, conseguentemente, rinunciano espressamente allo strumento dell'accordo bonario, in ottemperanza all'art. 6 delle Linee guida emanate con Decreto M.I.M.S. n. 12/2022.

3. Le decisioni di cui all'articolo 216 del d.lgs. n. 36/2023, con specifico riferimento alla sola fattispecie di sospensione, volontaria o coattiva, dell'esecuzione dei lavori, assumono la forma del parere. In tali casi le decisioni del CTT sono da considerarsi pareri obbligatori ma non vincolanti, ferma la competenza decisionale del Rup e della stazione appaltante.

Articolo-20 ter. Compenso dei componenti e del Presidente

[inserire nel caso di contratto di lavori di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023]

1. I corrispettivi sono stabiliti, quanto alla parte fissa, in misura non superiore agli importi definiti dall'articolo 6, comma 7-bis, del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120.

La corresponsione di detta parte fissa è subordinata all'adozione di almeno una determinazione o un parere.

2. Quanto alla parte variabile, di cui all'art. 7 par. 7.2.1. lettera b) delle

Linee Guida approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 17 gennaio 2022, essa è determinata come segue:

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere tecnico, con compenso determinato a vacazione, per un importo orario di € 93,75, pari al massimo previsto dall'art. 6 comma 2 lett. a) del Decreto del Ministro della Giustizia 17 giugno 2016 incrementato del 25%, fino ad un massimo di 4 (quattro) ore al giorno per 6 (sei) giorni per ciascuna determinazione o parere;

- con riferimento alle determinazioni o pareri a prevalente carattere giuridico, mediante applicazione del parametro relativo all'attività di consulenza stragiudiziale in ambito civile di cui al capo IV del decreto del Ministro della Giustizia 10 marzo 2014, n. 55, e s.m.i., riferito al valore della controversia o disputa determinato ai sensi dell'art. 12 del codice di procedura civile. In caso di valore indeterminabile, si applica il parametro relativo alla complessità bassa.

3. I corrispettivi così come sopra specificati sono comprensivi di ogni spesa ed onere necessario all'espletamento dell'incarico.

4. Al Presidente spetta un compenso maggiorato del 10% rispetto agli altri componenti.

5. In ogni caso, i compensi complessivi dei membri del Collegio, come sopra determinati, non possono superare il limite di € _____, corrispondente al triplo della parte fissa.

Articolo 21. Controversie

[inserire nel caso di contratto di lavori di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 36/2023]

1. La definizione delle controversie è attribuita al Giudice Ordinario con competenza del Foro di Venezia, restando esclusa la competenza arbitrale.

Articolo 22. Richiamo alle norme legislative e regolamentari

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto e nel Capitolato speciale d'appalto, si intendono espressamente richiamate le norme legislative e le altre disposizioni vigenti in materia e in particolare le norme contenute nel Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 e nei relativi Allegati, per le parti ancora in vigore nel capitolato generale di appalto approvato con d.m. dei Lavori Pubblici 19/04/2000, n. 145, per le parti ancora in vigore nel Decreto Legislativo del 09/04/2008 n.81 e nel d.m. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07/03/2018 n. 49.

Articolo 23. Trattamento dei dati personali

1. Le Parti danno atto che, in attuazione degli obblighi discendenti dal Regolamento UE 2016/679, è stata fornita l'informativa per i dati personali trattati nell'ambito del procedimento di affidamento per gli adempimenti strettamente connessi alla gestione dello stesso e alla conclusione del presente contratto.

2. Le Parti si impegnano a non comunicare i predetti dati personali a soggetti terzi, se non ai fini dell'esecuzione del contratto o nei casi espressamente previsti dalla legge, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, in particolare, si svolge nel rispetto dei principi normati dall'art. 5 del Regolamento Ue 2016/679, dei diritti dell'interessato disciplinati nel

Capo III dello stesso Regolamento, garantendo l'adozione di adeguate misure di sicurezza al fine di ridurre i rischi di distruzione o perdita dei dati, della modifica, della divulgazione non autorizzata o dell'accesso accidentale o illegale. I trattamenti sono effettuati a cura delle persone fisiche autorizzate allo svolgimento delle relative attività.

3. La stazione appaltante, in qualità di Titolare del trattamento, tratta i dati ad essa forniti per la gestione del contratto e l'esecuzione economica ed amministrativa dello stesso, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, ivi inclusi gli obblighi di pubblicità e trasparenza imposti dalla normativa di riferimento.

Articolo 24. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte del presente contratto e si intendono allegati allo stesso, ancorché non materialmente e fisicamente uniti al medesimo ma depositati agli atti della stazione appaltante, i seguenti documenti:

- il capitolato generale d'appalto approvato con d.m. 19 aprile 2000 n. 145, per quanto applicabile;
- il capitolato speciale d'appalto;
- la determinazione dirigenziale n. _____ del _____ con allegati i verbali di gara;
- **[Nell'ipotesi di Raggruppamento temporaneo di imprese: l'atto di raggruppamento temporaneo di imprese con mandato di rappresentanza sottoscritto in data _____ n. _____ di Repertorio e n. _____ di Raccolta, redatto dal Notaio _____ iscritto al Collegio Notarile del Distretto di _____, registrato a _____ in data _____ al n. _____;].**

- la dichiarazione di tracciabilità di cui all'art. 6 comma 3;
- l'offerta tecnica;
- le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta;
- l'elenco prezzi unitari;
- il prezzario della Regione Veneto anno 2024 / il prezzario comunale per Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna anno 2024;
- gli elaborati grafici progettuali;
- il Piano di Sicurezza e Coordinamento e il Piano Operativo di Sicurezza;
- il cronoprogramma;
- le polizze di garanzia.

2. Le parti dichiarano di conoscere e di accettare i predetti documenti.

Articolo 25. Spese di contratto, imposte, tasse e trattamenti fiscali

1. Tutte le spese del presente contratto, inerenti e conseguenti (imposte, tasse, diritti di segreteria ecc.) sono a totale carico dell'appaltatore. Si richiama espressamente, quale parte integrante del presente contratto, l'art. 8 del capitolato generale d'appalto.

2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dal giorno della consegna a quello della data di emissione del certificato di collaudo provvisorio/ certificato di regolare esecuzione.

3. Ai fini fiscali si dichiara che i lavori di cui al presente contratto sono soggetti all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa ai sensi dell'articolo 40 del d.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

4. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico della stazione appaltante.

E richiesto, io Segretario Generale, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alle parti contraenti che da me interpellate lo hanno dichiarato conforme alla loro volontà liberamente espressa, approvandolo in ogni sua parte e dispensandomi dalla lettura dei documenti allegati per essere essi già a loro personale conoscenza.

Scritto da persona di mia fiducia, il presente contratto, che consta di n. _____ fogli, questo compreso, viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e successive modifiche (Codice dell'Amministrazione Digitale), dalle parti e da me Ufficiale rogante e viene conservato nell'archivio digitale a cura del Settore Gare Contratti Centrale Unica Appalti ed Economato.

Il Legale Rappresentante _____

Il Dirigente _____

Il Segretario Generale _____

Data _____



Descrizione
Intervento

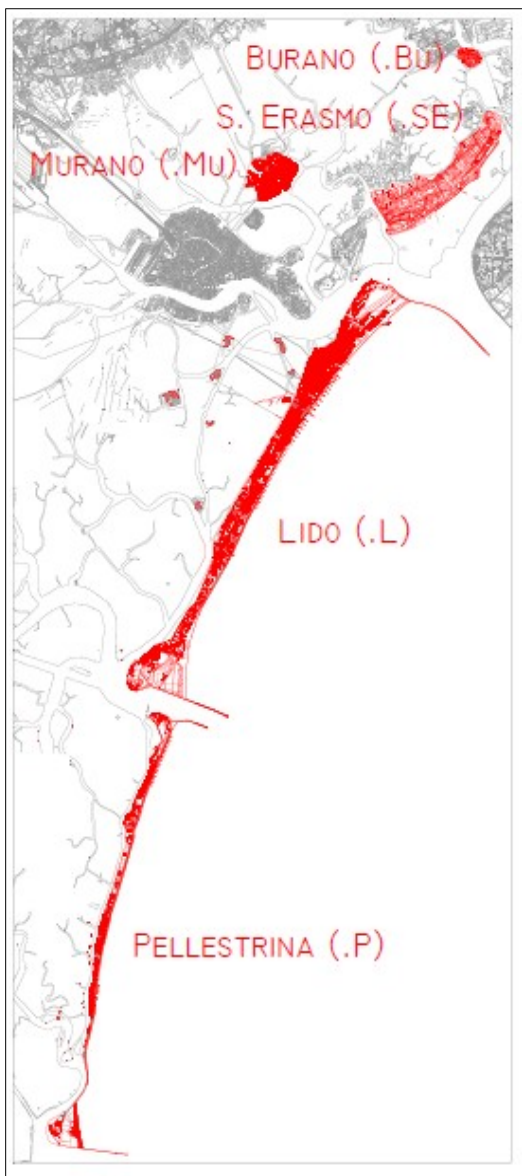
**C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE
SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E
S. ERASMO - CUP F72B24000010001**

Fase Progetto

Progetto Esecutivo

Documento

Capitolato Speciale d'Appalto



Progettista

arch. Marco Campus

Collaboratore
progettista

arch. Marco Manzelli

R.U.P.

arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		C.S.A.
--	--------------------------	--	--------

Lavori di	
<u>C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO</u>	
CUP: F72B24000010001	CIG:

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

(articolo 87 co. 2 d.lgs. n. 36/2023, articolo 43, commi da 3 a 7, 9, 10, e 11, del d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207)

Contratto a misura

Progettista
arch. Marco Campus

Collaboratore progettista
arch. Marco Manzelli

C.S.P.
arch. Marco Manzelli

*Il responsabile unico del
progetto*
arch. Stefania Liguori

SOMMARIO

Capo 1 - NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

- Art. 1 - Oggetto dell'appalto e definizioni
- Art. 2 - Ammontare dell'appalto e importo del contratto.....
- Art. 3 - Modalità di stipulazione del contratto.....
- Art. 4 - Categorie dei lavori.....
- Art. 5 - Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili.....

Capo 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

- Art. 6 - Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto.....
- Art. 7 - Documenti che fanno parte del contratto.....
- Art. 7bis - Clausole sociali.....
- Art. 8 - Disposizioni particolari riguardanti l'appalto
- Art. 9 - Modifiche dell'operatore economico appaltatore.....
- Art. 10 - Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere.....
- Art. 11 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione.....

Capo 3 - TERMINI PER L'ESECUZIONE

- Art. 12 - Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori
- Art. 13 - Consegna e inizio dei lavori.....
- Art. 14 - Termini per l'ultimazione dei lavori.....
- Art. 15 - Proroghe.....
- Art. 16 - Sospensioni ordinate dalla DL
- Art. 17 - Sospensioni ordinate dal RUP.....
- Art. 18 - Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori.....
- Art. 19 - Penali in caso di ritardo
- Art. 20 - Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e Piano di qualità.....
- Art. 21 - Inderogabilità dei termini di esecuzione.....
- Art. 22 - Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini.....

Capo 4 - CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

- Art. 23 - Lavori a misura.....
- Art. 24 - Lavori a corpo.....
- Art. 25 - Lavori in economia
- Art. 26 - Contabilizzazione dei costi di sicurezza
- Art. 27 - Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera.....

Capo 5 - DISCIPLINA ECONOMICA

- Art. 28 - Anticipazione del prezzo
- Art. 29 - Pagamenti in acconto.....
- Art. 30 - Pagamenti a saldo.....
- Art. 31 - Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti.....
- Art. 32 - Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo.....
- Art. 33 - Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo.....
- Art. 34 - Anticipazione del pagamento di taluni materiali.....
- Art. 35 - Cessione del contratto e cessione dei crediti.....

Capo 6 – GARANZIE E ASSICURAZIONI

- Art. 36 - Garanzia provvisoria.....
- Art. 37 - Garanzia definitiva.....
- Art. 38 - Riduzione delle garanzie.....
- Art. 39 - Obblighi assicurativi dell'appaltatore.....

Capo 7 - DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

- Art. 40 - Variazione dei lavori.....
- Art. 41 - Obblighi di pubblicazione per le varianti.....
- Art. 42 - Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi.....

Capo 8 - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

- Art. 43 - Adempimenti preliminari in materia di sicurezza.....
- Art. 44 - Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere
- Art. 45 - Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC).....
- Art. 46 - Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e coordinamento
- Art. 47 - Piano operativo di sicurezza (POS).....
- Art. 48 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza.....

Capo 9 - DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

- Art. 49 - Subappalto.....
- Art. 50 - Responsabilità in materia di subappalto.....
- Art. 51 - Pagamento dei subappaltatori.....

Capo 10 - CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

- Art. 52 - Contestazioni sugli aspetti tecnici
- Art. 53 - Gestione delle riserve
- Art. 54 - Collegio Consultivo Tecnico
- Art. 54bis - Accordo bonario e transazione.....
- Art. 55 - Definizione delle controversie
- Art. 56 - Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera.....
- Art. 57 - Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).....
- Art. 58 - Risoluzione del contratto - Esecuzione d'ufficio dei lavori.....

Capo 11 - DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

- Art. 59 - Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione.....
- Art. 60 - Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione.....
- Art. 61 - Presa in consegna dei lavori ultimati.....

Capo 12 - NORME FINALI

- Art. 62 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore.....
- Art. 63 - Conformità agli standard sociali
- Art. 64 - Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione.....
- Art. 65 - Utilizzo di materiali recuperati o riciclati
- Art. 66 - Terre e rocce da scavo.....
- Art. 67 - Custodia del cantiere.....
- Art. 68 - Cartello di cantiere.....
- Art. 69 - Casi particolari di penali e deprezzamenti
- Art. 70 - Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto
- Art. 71 - Tracciabilità dei pagamenti
- Art. 72 - Disciplina antimafia
- Art. 73 - Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali.....
- Art. 74 - Spese contrattuali, imposte, tasse.....
- Art. 75 - Criteri Ambientali Minimi (CAM).....

ALLEGATI AL TITOLO I DELLA PARTE PRIMA

- Allegato A – Elenco elaborati grafici e documenti del progetto esecutivo.....
- Allegato B – Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Allegato C – Cartello di cantiere.....
Allegato D – Riepilogo degli elementi principali del contratto.....
Allegato 1 - Estratto Relazione Geologica All. ESE B.....

Definizione tecnica ed economica dell'appalto

CAPO 1. NATURA E OGGETTO DELL'APPALTO

Art. 1. Oggetto dell'appalto e definizioni

1. L'oggetto dell'appalto consiste nell'esecuzione di tutti i lavori e forniture necessari per la realizzazione dell'intervento di cui al comma 2.
2. L'intervento è così individuato:
 - a) denominazione conferita dalla Stazione appaltante: C.I. 14999 - Interventi di adeguamento nelle scuole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo.
 - b) descrizione dell'intervento: nella relazione generale, nell'Elenco prezzi unitari, nel computo metrico estimativo sono dettagliatamente descritte le lavorazioni da eseguire, in base agli elaborati grafici del progetto esecutivo.
 - c) ubicazione: scuole in carico al Comune di Venezia, così come elencate nell'allegata Relazione tecnico-illustrativa, ubicate nelle isole del Lido, Pellestrina, Murano, Burano e S. Erasmo.
3. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto esecutivo con i relativi allegati, con riguardo anche ai particolari costruttivi dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. Sono altresì compresi, senza ulteriori oneri per la Stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute o che, sotto qualunque profilo, costituiscono miglioramenti, integrazioni o altre prestazioni connesse all'appalto e ulteriori rispetto a quanto previsto dal progetto a base di gara, oggetto del contenuto nell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e recepite dalla Stazione appaltante.
4. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi; trova sempre applicazione l'articolo 1374 del codice civile. Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato trova applicazione integralmente l'allegato II.14 al d.lgs. n. 36/2023 e, per le parti ancora vigenti, il d.m. n. 49 del 2018.
5. Anche ai fini dell'articolo 3, comma 5, della legge n. 136 del 2010 e dell'articolo 65, comma 4, sono stati acquisiti i seguenti codici:

Codice identificativo della gara (CIG)	Codice Unico di Progetto (CUP)
.....	F72B24000010001

6. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti definizioni relative ai provvedimenti normativi:
 - a) **Codice dei contratti**: il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, comprensivo di allegati;
 - b) **Regolamento generale**: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, limitatamente alla Parte II, Titolo II, Capo I (Progettazione), Titolo III (Sistema di qualificazione e requisiti per gli esecutori di lavori), Titolo X

- (Collaudo dei lavori) e all'Allegato A, quest'ultimo solo in quanto compatibile con l'allegato A al d.m. n. 248 del 2016 di cui alla successiva lettera d);
- c) **d.m. n. 49 del 2018**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 7 marzo 2018, n. 49 (Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione)ove applicabile;
 - d) **d.m. n. 248 del 2016**: il decreto del ministero delle infrastrutture e trasporti 10 novembre 2016, n. 248 (Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89, comma 11, del Codice dei contratti)ove applicabile ;
 - e) **Capitolato generale**: il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, limitatamente agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 8, 16, 17, 18, 19, 27, 35 e 36;
 - f) **Decreto n. 81 del 2008**: il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
7. Nel presente Capitolato sono assunte le seguenti ulteriori definizioni:
- a) **Stazione appaltante**: il soggetto giuridico che indice l'appalto e che sottoscriverà il contratto; qualora l'appalto sia indetto da una Centrale di committenza, per Stazione appaltante si intende l'Amministrazione aggiudicatrice, l'Organismo pubblico o il soggetto, comunque denominato ai sensi dell'articolo 1 dell'allegato I.1 del Codice dei contratti, che sottoscriverà il contratto;
 - b) **Aggiudicatario**: il soggetto giuridico (singolo, raggruppato o consorziato) cui è affidato l'appalto;
 - c) **RUP**: Responsabile unico del progetto di cui all'art. 15 del Codice dei contratti;
 - d) **DL**: l'ufficio di direzione dei lavori, titolare della direzione dei lavori, composto dal direttore dei lavori responsabile, tecnico incaricato dalla Stazione appaltante ai sensi del capo I dell'allegato II.14 del Codice dei contratti e del d.m. n. 49 del 7/03/2018, oltre che, se presenti, da direttori operativi e ispettori di cantiere;
 - e) **DURC**: il Documento unico di regolarità contributiva di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 125 del 1° giugno 2015;
 - f) **SOA**: l'attestazione SOA che comprova la qualificazione per una o più categorie, nelle pertinenti classifiche, rilasciata da una Società Organismo di Attestazione, in applicazione dell'articolo 100, comma 4, del Codice dei contratti, della parte II dell'allegato II.12 e degli articoli da 60 a 96 del Regolamento generale;
 - g) **PSC**: il Piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008;
 - h) **POS**: il Piano operativo di sicurezza di cui agli articoli 89, comma 1, lettera h) e 96, comma 1, lettera g), del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) **Costo della manodopera** (anche **CM**): il costo cumulato della manodopera (detto anche costo del personale impiegato), individuato come costo del lavoro, stimato dalla Stazione appaltante sulla base della contrattazione collettiva

nazionale e della contrattazione integrativa, definito nelle apposite tabelle approvate dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti in attuazione dell'articolo 41 comma 13 del Codice dei contratti;

- l) **Oneri di sicurezza aziendali** (anche **OSA**): gli oneri che deve sostenere l'Appaltatore per l'adempimento alle misure di sicurezza aziendali, specifiche proprie dell'impresa, connesse direttamente alla propria attività lavorativa e remunerati all'interno del corrispettivo previsto per le singole lavorazioni, nonché per l'eliminazione o la riduzione dei rischi previsti nel Documento di valutazione dei rischi e nel POS, di cui all'articolo 26, comma 3, quinto periodo e comma 6, del Decreto n. 81 del 2008;
- m) **Costi di sicurezza** (anche **CSC**): gli oneri per l'attuazione del PSC, relativi ai rischi da interferenza e ai rischi particolari del cantiere oggetto di intervento, ai sensi dell'articolo 26, commi 3, primi quattro periodi, 3-ter e 5, del Decreto n. 81 del 2008 e al Capo 4 dell'allegato XV allo stesso Decreto n. 81; di norma individuati nella tabella "Stima dei costi della sicurezza" del Modello per la redazione del PSC allegato II al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (in G.U.R.I. n. 212 del 12 settembre 2014);
- n) **CSE**: il coordinatore per la salute e la sicurezza nei cantieri in fase di esecuzione di cui agli articoli 89, comma 1, lettera f) e 92 del Decreto n. 81 del 2008;
- o) **Documentazione di gara**: si intendono i documenti elencati all'art. 82 del Codice dei contratti;
- p) **Lista per l'offerta**: la lista delle lavorazioni e forniture previste per la esecuzione dell'opera o dei lavori, dove l'offerente indica i prezzi unitari offerti per ciascuna lavorazione o fornitura, su apposita lista predisposta dalla stazione appaltante che la corredda preventivamente con le pertinenti unità di misura e le quantità, come desunte dal computo metrico integrante il progetto posto a base di gara.

Art. 2. Ammontare dell'appalto e importo del contratto

1. L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito dalla seguente tabella:

	<i>Importi in euro</i>	a corpo (C)	a misura (M)	in economia (E)	TOTALE
1	Lavori (L)		€ 381.261,79		€ 381.261,79
2	Opere in economia (E)			€ 38.286,89	€ 38.286,89
3	Oneri di sicurezza da PSC (OS)		€ 31.586,32		€ 31.586,32
T	IMPORTO TOTALE APPALTO (1 + 2 + 3)				€ 451.135,00

I costi della manodopera, di cui alla voce "lavori" del rigo 1, sono quelli riportati nell'analisi dei prezzi di cui al Prezzario di riferimento, nei quali per ciascuna voce è stata considerata una congrua quantità di ore di manodopera per eseguire la lavorazione a regola d'arte, che pertanto è stato valutato complessivamente pari al

23,31% sull'importo totale della voce Lavori a misura corrispondente all'importo di **€ 88.858,67**.

2. Nella formulazione dell'offerta sull'importo dei lavori (€ 381.261,79), l'offerente dovrà tenere in debita considerazione che all'interno della stessa sono compresi i costi della manodopera (€ 88.858,67), consapevole del fatto che, ai sensi dell'art. 41 comma 14 del D. Lgs. 36/2023, tali costi della manodopera non devono essere assoggettati a ribasso; pertanto l'offerente attesta che l'offerta, seppur fatta sull'importo complessivo dei lavori a misura (€ 381.261,79), considera lo sconto solo sull'importo dei lavori al netto del costo della manodopera (€ 88.858,67). Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.

3. L'importo contrattuale sarà costituito dalla somma dei seguenti importi, riportati nella tabella del comma 3:

a) importi ai quali è applicato il ribasso percentuale offerto dall'appaltatore in sede di gara:

- importo dei lavori (L) a misura, tenuto conto di quanto esplicitato al precedente comma 2;

b) importi non soggetti ad alcun ribasso:

- importo della manodopera per l'esecuzione dei lavori, seppur compresi nella voce lavori;

- importo dei Costi di sicurezza (CSC), come predeterminato dalla Stazione appaltante sulla base del PSC;

- importo delle opere in economia;

Si segnala che la disposizione del succitato art. 41 c.14 del d. lgs. n. 36/2023 cui occorre attenersi per la composizione dell'importo su cui formulare l'offerta, prevede che il ribasso offerto debba riferirsi all'importo complessivo dei lavori a misura (voce A), al cui interno sono compresi i costi della manodopera che la Stazione Appaltante deve obbligatoriamente evidenziare. L'indicazione dell'entità di tali costi è utile all'operatore economico per ponderare con attenzione il valore del ribasso proponibile, sapendo che questo, pur calcolato matematicamente sul totale dei lavori a misura, ricade invece sostanzialmente sulla quota di lavori al netto dei costi della manodopera.

Lo sconto così offerto troverà poi applicazione sui prezzi contrattuali.

Esempio: voce A) € 10 (di cui € 4 di manodopera)

voce B) € 2

voce C) € 3

Sconto offerto 10% importo di contratto (A+B+C) al netto del ribasso:

€ 14 (€ 9 + € 2 + € 3) + IVA

4. Ai fini della determinazione della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti e degli importi di classifica per la qualificazione di cui all'articolo 61 del Regolamento generale, rileva l'importo riportato nella casella della tabella di cui al comma 1, in corrispondenza del rigo «T – IMPORTO TOTALE APPALTO (1+2+3)» e dell'ultima colonna «TOTALE» a cui si aggiunge l'eventuale valore riferito all'opzione di Variante nel limite del quinto d'obbligo in aumento di cui all'art. 120, c. 9 del D.lgs. 36/2023.

5. All'interno dell'importo dei lavori di cui al rigo 1 delle tabelle del comma 1, sono stimate le seguenti incidenze, ricomprese nel predetto importo soggetto a ribasso contrattuale, stimate in via presuntiva dalla Stazione appaltante nelle seguenti misure:

a) incidenza delle spese generali (SG):

- per le lavorazioni afferenti al Prezzario Regionale: 15%
- per le lavorazioni afferenti al Prezzario Comunale: 17%;

b) incidenza dell'Utile di impresa (UT): 10%.

L'importo posto a base di gara comprende i costi della manodopera individuati nelle corrispondenti voci del prezzario applicabile. Ai sensi dell'art. 41 comma 14 del Codice dei contratti, i costi della manodopera, così come individuati nel computo metrico estimativo, non sono soggetti al ribasso.

6. In ottemperanza a quanto previsto dagli artt. 11 comma 1 e 102 comma 1 lett. b) del Codice dei contratti, il contratto collettivo applicato è/i contratti collettivi applicati sono **CCNL Edilizia 2024-2026**.

7. Gli importi sono stati determinati, ai sensi dell'articolo 41 del Codice dei contratti, con i seguenti criteri:

a) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni sulla base del Prezzario della Regione Veneto di cui alla di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024) e, per quanto concerne alcune lavorazioni specificamente riferimento al centro storico di Venezia e isole limitrofe, in conformità a quanto disposto nell'Allegato A – Nota informativa di cui alla suddetta Deliberazione, sulla base del Prezzario del Comune di Venezia 2024 di cui alla Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024 e dei criteri ivi stabiliti, in attuazione a quanto disposto dall'Allegato A – Relazione illustrativa di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024). In conformità a quanto disposto dall'art. 4 comma 2 dell'allegato I.14 al Codice dei contratti, i prezzari cessano di avere validità il 31 dicembre di ogni anno e possono essere transitoriamente utilizzati fino al 30 giugno dell'anno successivo, per i progetti a base di gara la cui approvazione sia intervenuta entro tale data”;

b) quanto al costo dei prodotti, delle attrezzature e delle lavorazioni non previsti nei prezzari di cui alla lettera a), sulla base di analisi dei prezzi, con riferimento a prodotti, attrezzature e lavorazioni analoghe e tenendo conto delle condizioni di mercato e del costo della manodopera di cui alla lettera c);

c) quanto al costo della manodopera (CM) sulla base del costo medio orario come determinato nelle tabelle approvate con decreto del direttore del Ministero del Lavoro 5 aprile 2023, n. 12, del settore edile e dell'area territoriale di Venezia.

8. Anche ai fini dell'articolo 26, comma 6, del Decreto n. 81 del 2008, gli importi del costo della manodopera (CM) e degli oneri di sicurezza aziendali (OSA) indicati al precedente comma 5, rispettivamente alla lettera a) e b), sono ritenuti congrui.

Art. 3. Modalità di stipulazione del contratto

1. Il contratto è stipulato **“a misura”** ai sensi dell'articolo 32 comma 7 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti . L'importo del contratto, come determinato in sede di gara in seguito all'offerta dell'appaltatore:

- a) della parte di lavori a misura, indicato nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (M), può variare, in aumento o in diminuzione, in base alle quantità effettivamente eseguite o definite in sede di contabilità, fermi restando i limiti di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti e le condizioni previste dal presente Capitolato speciale.
- b) resta fermo quanto previsto all'articolo 2 e all'articolo 25 in relazione ai lavori in economia, qualora presenti.
2. E' stabilito contrattualmente quale vincolo inderogabile che:
- a) per i lavori indicati nella tabella di cui articolo 2, comma 1, colonna (M), previsti a misura negli atti progettuali e nella lista per l'offerta, i prezzi unitari offerti dall'appaltatore in sede di gara, costituiscono i prezzi contrattuali e sono da intendersi a tutti gli effetti come «elenco dei prezzi unitari» dei lavori **"a misura"**;
- b) in nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste **"a misura"**, anche in applicazione degli articoli 42, comma 2, secondo periodo, e 43, comma 9, secondo periodo, del Regolamento generale.
3. I prezzi contrattuali dello «elenco dei prezzi unitari» di cui al comma 2, lettera a), per i lavori a corpo, e di cui al comma 2, lettera b), per i lavori a misura, sono vincolanti anche per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, se ammissibili ed ordinate o autorizzate ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 40, comma 2.
4. I rapporti ed i vincoli negoziali si riferiscono agli importi come determinati ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 3 del presente Capitolato speciale. I vincoli negoziali di natura economica, come determinati ai sensi del presente articolo, sono insensibili al contenuto dell'offerta tecnica presentata dall'appaltatore e restano invariati anche dopo il recepimento di quest'ultima da parte della Stazione appaltante.
5. Il contratto dovrà essere stipulato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera b) dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, in forma pubblica amministrativa a cura dell'ufficiale rogante della stazione appaltante, con atto pubblico notarile informatico oppure mediante scrittura privata.
6. I lavori in economia a termini di contratto, non danno luogo ad una valutazione a misura, ma saranno inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco prezzi unitari per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, sono liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili nelle percentuali sopra indicate e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Art. 4. Categorie dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti le opere sono classificate nelle seguenti categorie:

CATEGORIA		IMPORTO (al netto della sicurezza) €	Inc. %
1	OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	229.321,91	54,66
2	OS 6: FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	146.808,48	34,99
3	OS 3: IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	38.357,02	9,14
4	OS 30: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	5.061,27	1,21
TOTALE COMPLESSIVO		419.548,68	100

2. L'importo dei lavori appartenenti alle categorie di cui al comma 1, ammonta a 419.548,68 Euro, corrisponde all'importo dei lavori in appalto, al netto degli oneri per la sicurezza, e per il quale, ai sensi dell'articolo 2, commi 2 e 4, dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, sono richieste le classifiche di cui alla tabella A.
3. Ai fini dell'articolo 18 comma 21 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti, non ricorrono le condizioni di cui al quarto periodo della stessa norma, per cui è stata definita la categoria OG11, costituita dalle suddette categorie di opere specializzate come segue:

categoria		importo	incidenza sul totale impianti	uguale o maggiore del	SI	NO
OS 3	Impianti idrico-sanitario e simili	€ 38.357,02	88,34%	10%	X	
OS 28	Impianti termici e condizionam.	€ 0,00	0,00%	25%		X
OS 30	Impianti interni elettrici e simili	€ 5.061,27	11,66%	25%		X
Totale impianti riconducibili alla OG11		€ 43.418,29	100%			

Art. 5. Gruppi di lavorazioni omogenee, categorie contabili

1. I gruppi di lavorazioni omogenee/categorie di lavoro di cui all'art. 32 comma 6 dell'allegato II.7 al Codice dei contratti sono indicati nella TABELLA «B», allegata al presente capitolato speciale quale parte integrante e sostanziale.
2. Gli importi a misura, indicati nella tabella di cui all'art. 4 comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 23.
3. Gli importi a corpo indicati nella tabella di cui al comma 1, non sono soggetti a verifica in sede di rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 24. Gli importi in

economia, indicati nella tabella di cui al comma 1, sono soggetti alla rendicontazione contabile ai sensi dell'articolo 25.

5. Per i seguenti lavori vige l'obbligo di esecuzione da parte di installatori aventi i requisiti di cui agli articoli 3 e 4 del d.m. (sviluppo economico) 22 gennaio 2008, n. 37:

- a) opere da impianti di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, impianti antifulmine, impianti per l'automazione di porte, cancelli e barriere;
- b) opere da impianti radiotelevisivi, le antenne e gli impianti elettronici in genere;
- c) opere da impianti di riscaldamento, climatizzazione, condizionamento e refrigerazione comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e ventilazione e aerazione dei locali;
- d) opere da impianti idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie;
- e) opere da impianti per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- f) opere da impianti di sollevamento di persone o di cose con ascensori, montacarichi, scale mobili e simili;
- g) opere da impianti di protezione antincendio.

6. Nei lavori sono presenti le seguenti lavorazioni e prestazioni elencate all'articolo 1, comma 53, della legge n. 190 del 2012 o nei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri emanati in attuazione della predetta norma:

- a) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- b) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- c) fornitura di ferro lavorato;
- d) guardiania dei cantieri.

Qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle predette lavorazioni o prestazioni, lo potrà fare solo alle condizioni di cui all'articolo 47. La stessa disciplina si applica qualora l'appaltatore dovesse subappaltare una o più d'una delle seguenti ulteriori prestazioni:

- e) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- f) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- g) fornitura di ferro lavorato;
- h) noli a caldo;
- i) autotrasporti per conto di terzi.

7. Le eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica non incidono sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee di cui al comma 1 del presente articolo, ai fini dell'individuazione del "quinto d'obbligo" di cui all'articolo 120 comma 9 del Codice dei contratti.

CAPO 2 – DISCIPLINA CONTRATTUALE

Art. 6. Interpretazione del contratto e del capitolato speciale d'appalto

1. In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e comunque quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.
2. In caso di norme del presente Capitolato speciale tra loro non compatibili o apparentemente non compatibili, trovano applicazione in primo luogo le norme eccezionali o quelle che fanno eccezione a regole generali, in secondo luogo quelle maggiormente conformi alle disposizioni legislative o regolamentari oppure all'ordinamento giuridico, in terzo luogo quelle di maggior dettaglio e infine quelle di carattere ordinario.
3. L'interpretazione delle clausole contrattuali, così come delle disposizioni del presente Capitolato speciale, è svolta tenendo conto delle finalità del contratto e dei risultati ricercati con l'attuazione del progetto approvato; per ogni altra evenienza trovano applicazione gli articoli da 1362 a 1369 del codice civile.
4. Ovunque nel presente Capitolato si preveda la presenza di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari, la relativa disciplina si applica anche agli appaltatori organizzati in aggregazioni tra imprese aderenti ad un contratto di rete e in G.E.I.E., nei limiti della compatibilità con tale forma organizzativa.
5. Eventuali clausole o indicazioni relative ai rapporti sinallagmatici tra la Stazione appaltante e l'appaltatore, riportate nelle relazioni o in altra documentazione integrante il progetto posto a base di gara, retrocedono rispetto a clausole o indicazioni previste nel presente Capitolato Speciale d'appalto.
6. In tutti i casi nei quali nel presente Capitolato speciale d'appalto, nel contratto e in ogni altro atto del procedimento sono utilizzate le parole «Documenti di gara» si intendono quelli previsti dall'art. 82 del Codice dei contratti.
7. In tutti gli atti predisposti dalla Stazione appaltante i valori in cifra assoluta si intendono in euro e, ove non diversamente specificato, si intendono I.V.A. esclusa.
8. Tutti i termini di cui al presente Capitolato speciale, se non diversamente stabilito nella singola disposizione, sono computati in conformità al Regolamento CEE 3 giugno 1971, n. 1182.

Art. 7. Documenti che fanno parte del contratto

1. Fanno parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto, ancorché non materialmente allegati:
 - a) il capitolato generale d'appalto approvato con decreto ministeriale 19 aprile 2000, n. 145, per quanto non in contrasto con il presente Capitolato speciale o non previsto da quest'ultimo;
 - b) il presente Capitolato speciale comprese le tabelle allegate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguito in relazione al loro valore indicativo;
 - c) tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto esecutivo, ivi compresi i particolari costruttivi, i progetti delle strutture e degli impianti, le relative relazioni di calcolo come elencati nell'allegato «A», ad eccezione di quelli esplicitamente esclusi ai sensi del successivo comma 3;

- d) la lista offerta prezzi presentata in sede di gara oltre l'elenco dei prezzi unitari di progetto;
 - e) il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), nonché le proposte integrative di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
 - f) il Piano Operativo di Sicurezza (POS), di cui all'art.17 comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 81 del 2008;
 - g) il cronoprogramma di cui all'articolo 30 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti;
 - h) le polizze di garanzia di cui agli articoli 106 e 117 del Codice dei contratti;
 - i) computo metrico estimativo ai sensi dell'art. 18 comma 1 del Codice dei contratti, che tuttavia:
 - per la parte a corpo non è vincolante né per quanto riguarda i prezzi unitari né per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 24 del presente Capitolato;
 - per la parte a misura è vincolante solo per quanto riguarda i prezzi unitari, se coerenti con l'elenco dei prezzi unitari di cui alla lettera d), mentre non lo è per quanto riguarda le quantità, in applicazione dell'articolo 23 del presente Capitolato;
 - l) il Piano di qualità di costruzione e installazione di cui all'articolo 20, comma 4, redatto dall'appaltatore ai sensi dell'articolo 43, comma 4, del Regolamento generale;
2. Sono contrattualmente vincolanti tutte le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:
- a) il Codice dei contratti;
 - b) il Regolamento generale, approvato con d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 limitatamente alle parti ancora vigenti;
 - c) il decreto legislativo n. 81 del 2008, con i relativi allegati;
 - d) il Decreto Ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 (limitatamente alle parti ancora vigenti);
- f) il vigente Protocollo di Legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblicità di lavori, servizi e forniture.
3. Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:
- a) le tabelle di riepilogo dei lavori e la loro suddivisione per categorie omogenee, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti speciali degli esecutori e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori di cui all'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) le quantità delle singole voci elementari, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, che quelle risultanti dalla Lista per l'offerta predisposta dalla Stazione appaltante, compilata dall'appaltatore e da questi presentata in sede di offerta.
4. Fanno altresì parte del contratto, in quanto parte integrante e sostanziale del progetto di cui al comma 1, le relazioni e gli elaborati presentati dall'appaltatore in sede di offerta.

Art. 7bis – Clausole sociali

1. Ai sensi dell'art. 57 del Codice dei contratti, in sede di offerta l'appaltatore è tenuto:
 - a fornire una dichiarazione del legale rappresentante che attesti di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili.

Art. 8. Disposizioni particolari riguardanti l'appalto

1. La presentazione dell'offerta da parte dei concorrenti comporta automaticamente, senza altro ulteriore adempimento, dichiarazione di responsabilità di avere direttamente o con delega a personale dipendente esaminato tutti gli elaborati progettuali, compreso il calcolo sommario della spesa o il computo metrico estimativo, di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, della viabilità di accesso, di aver verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate, nonché di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori e di aver giudicato i lavori stessi realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; di avere effettuato una verifica della disponibilità della mano d'opera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché della disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto.
2. Trova applicazione l'allegato II.14 al Codice dei contratti in materia di esecuzione, direzione e contabilizzazione dei lavori, come integrato dal presente Capitolato speciale d'appalto.
3. Fermo restando quanto previsto all'articolo 12, comma 1, la sottoscrizione del contratto da parte dell'appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza e incondizionata accettazione anche dei suoi allegati, della legge, dei regolamenti e di tutte le norme vigenti in materia di lavori pubblici, nonché alla completa accettazione di tutte le norme che regolano il presente appalto, e del progetto per quanto attiene alla sua perfetta esecuzione.

Art. 9. Modifiche dell'operatore economico appaltatore

1. In caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, o altra condizione di cui all'articolo 124, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante si avvale, senza pregiudizio per ogni altro diritto e azione a tutela dei propri interessi, della procedura prevista dalla norma citata.
2. L'affidamento avviene alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato. Resta ferma, ove ammissibile, l'applicabilità della disciplina speciale di cui al medesimo articolo 124, commi 4 e 5.
3. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo, ai sensi dell'articolo 68, comma 17, del Codice dei contratti, è sempre ammesso il recesso di una o più imprese raggruppate, sempre che le imprese rimanenti abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire. Il recesso è ammesso anche se il raggruppamento si riduce a un unico soggetto.

Art. 10. Rappresentante dell'appaltatore e domicilio; direttore di cantiere

1. L'appaltatore deve eleggere domicilio ai sensi e nei modi di cui all'articolo 2 del capitolato generale d'appalto integrato dal domicilio digitale come dichiarato dall'appaltatore nei registri della Camera di commercio, Industria, artigianato e agricoltura; a uno di tali domicilia si intendono ritualmente effettuate tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini e ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal contratto.
2. L'appaltatore deve altresì comunicare, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 3 del capitolato generale d'appalto, le generalità delle persone autorizzate a riscuotere.
3. Se l'appaltatore non conduce direttamente i lavori, deve depositare presso la Stazione appaltante, ai sensi e nei modi di cui all'articolo 4 del capitolato generale d'appalto, il mandato conferito con atto pubblico a persona idonea, sostituibile su richiesta motivata della Stazione appaltante. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'appaltatore o da altro tecnico, avente comprovata esperienza in rapporto alle caratteristiche delle opere da eseguire. L'assunzione della direzione di cantiere da parte del direttore tecnico avviene mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere, con l'indicazione specifica delle attribuzioni da esercitare dal delegato anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere.
4. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La DL e, se del caso, il RUP, hanno il diritto di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale dell'appaltatore per disciplina, incapacità o grave negligenza. L'appaltatore è in tutti i casi responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, nonché della malafede o della frode nella somministrazione o nell'impiego dei materiali.
5. Ogni variazione del domicilio di cui al comma 1, o delle persone di cui ai commi 2, 3 o 4, deve essere tempestivamente notificata alla Stazione appaltante; ogni variazione della persona di cui al comma 3 deve essere accompagnata dal deposito presso la Stazione appaltante del nuovo atto di mandato.
6. L'Amministrazione Committente sarà rappresentata nei confronti dell'Appaltatore, per quanto concerne l'esecuzione delle opere appaltate e ad ogni conseguente effetto, dalla Direzione dei Lavori che verrà designata dall'Amministrazione Committente medesima.

Art. 11. Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione

1. Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.
2. Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano rispettivamente il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 106 e gli

articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto. In ogni caso l'appaltatore, sia per sé che per i propri subappaltatori, fornitori e subfornitori:

a) deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 106 del 2017 e ai relativi allegati, nonché alle altre normative nazionali di recepimento e attuazione del Regolamento (UE) n. 305/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011. Nell'applicazione della normativa relativa ai materiali utilizzati, tutti i riferimenti all'abrogato d.P.R. 21 aprile 1993, n. 246, contenuti in leggi, decreti, circolari o provvedimenti amministrativi si intendono effettuati al regolamento (UE) n. 305/2011 e al decreto legislativo n. 106 del 2017;

b) L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 (in Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008) e aggiornate con decreto del Ministero della Giustizia 17 gennaio 2018 (in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018) e successive modifiche che intervengano prima dell'esecuzione delle opere contemplate dalle predette modifiche;

c) è obbligato ad utilizzare materiali e prodotti per uso strutturale, identificati a cura del fabbricante e qualificati sotto la responsabilità del medesimo fabbricante:

- secondo una norma europea armonizzata il cui riferimento sia stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (lettera A), se disponibile;
- se non sia disponibile una norma europea armonizzata, con applicazione delle citate Norme Tecniche oppure con Marcatura CE se il fabbricante abbia optato per tale soluzione;
- se non ricorrono le condizioni precedenti, il fabbricante dovrà pervenire alla Marcatura CE sulla base della pertinente "Valutazione Tecnica Europea" (ETA), oppure dovrà ottenere un "Certificato di Valutazione Tecnica" rilasciato dal Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale, sulla base di Linee Guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ove disponibili.

d) sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, fornitori e subfornitori, deve garantire che l'esecuzione delle opere e il reperimento e approvvigionamento dei materiali sia conforme ai criteri minimi ambientali di cui al decreto DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato da Decreto correttivo 5 agosto 2024 "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»".

3. La DL può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile. Ove l'appaltatore non effettui la rimozione nel termine prescritto dalla DL, la Stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'appaltatore stesso, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. In ogni caso:

- a) i materiali da utilizzare sono campionati e sottoposti all'approvazione della DL, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificare le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera, ivi comprese quelle relative al riuso di materiali e al riciclo entro lo stesso cantiere;
 - b) i materiali e i componenti sono messi in opera solo dopo l'accettazione della DL, anche mediante, ove previsto, acquisizione e verifica della documentazione di identificazione e qualificazione, nonché mediante eventuali prove di accettazione; l'accettazione definitiva si ha solo dopo la loro posa in opera, tuttavia, anche dopo l'accettazione e la posa in opera, restano impregiudicati i diritti e i poteri della Stazione appaltante in sede di collaudo;
 - c) non costituisce esimente l'impiego da parte dell'appaltatore e per sua iniziativa di materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali o l'esecuzione di una lavorazione più accurata, se non accettata espressamente dalla DL;
 - d) i materiali e i manufatti portati in contabilità rimangono a rischio e pericolo dell'appaltatore e sono rifiutati dalla DL nel caso in cui se ne accerti l'esecuzione senza la necessaria diligenza o con materiali diversi da quelli prescritti contrattualmente o che, dopo la loro accettazione e messa in opera, abbiano rivelato difetti o inadeguatezze; il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o nel primo atto contabile utile, entro 15 (quindici) giorni dalla scoperta della non conformità del materiale utilizzato o del manufatto eseguito;
 - e) la DL, nonché il collaudatore in corso d'opera se nominato, e in ogni caso il collaudatore finale, possono disporre prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti, con spese a carico dell'appaltatore, salvo che le prove o le analisi siano palesemente ultronee e arbitrarie.
4. L'appaltatore deve altresì dimostrare, a semplice richiesta del DL o, tramite questi, del RUP, che i materiali approvvigionati rispettano le caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista dall'appaltatore nella propria offerta tecnica con la quale si è aggiudicato il contratto, mediante l'esibizione delle certificazioni, delle dichiarazioni e della documentazione pertinente a dimostrazione del rispetto delle predette caratteristiche tecniche, di sostenibilità ambientale, di ciclo di vita e ogni altra caratteristica prevista nell'offerta tecnica.

CAPO 3. TERMINI PER L'ESECUZIONE

Art. 12. Adempimenti anteriori all'inizio dei lavori

1. In nessun caso si procede alla stipulazione del contratto o alla consegna dei lavori in caso di consegna anticipata ai sensi dell'articolo 13, comma 3, se l'appaltatore non ha acquisito dalla Stazione appaltante l'atto di assenso, comunque denominato, previsto dalla normativa urbanistico-edilizia o da qualunque altra normativa speciale, necessario per l'esecuzione dei lavori atto a dimostrarne la legittimità o altro atto che dispone l'esonero dal predetto atto di assenso. Alla stessa stregua non si procede, pena la non sottoscrizione del contratto o il differimento dell'inizio dei lavori per fatto imputabile alla parte inadempiente, se il DL non fornisce al RUP e, tramite questi, all'appaltatore, l'attestazione di cui all'articolo 1, comma secondo, dell'Allegato II.14 al d.lgs.36/2023, che certifichi il permanere delle condizioni che consentono l'immediata esecuzione dei lavori, almeno con riferimento almeno a:
 - a) all'accessibilità dei siti (aree e immobili) interessati dai lavori come risultanti dagli elaborati progettuali;
 - b) all'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto a quanto accertato prima dell'approvazione del progetto e alla conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo e a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.
2. L'appaltatore, non appena stipulato il contratto, con adeguato anticipo rispetto alla data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, deve sottoscrivere la documentazione pertinente l'avvenuto adempimento della pratica richiesta ai fini della realizzazione di interventi in zona sismica, di cui all'articolo 94 del d.P.R. n. 380 del 2001 e all'articolo 18 della legge n. 64 del 1974, in ottemperanza alle procedure e alle condizioni della normativa regionale applicabile. Se l'appaltatore, propone di intervenire sulle strutture con aggiornamenti, adeguamenti, modifiche migliorative, egli deve provvedere, nel periodo di cui all'articolo 13, comma 1, all'aggiornamento del Progetto Esecutivo anche con i dettagli del dimensionamento degli elementi strutturali da realizzare, secondo la normativa tecnica in vigore. Su tale aggiornamento del Progetto Esecutivo, deve essere ottenuta l'approvazione da parte della direzione lavori. e, se si rende necessario l'ottenimento dell'Autorizzazione Sismica del progetto così come integrato con la stessa offerta tecnica, tutti gli adempimenti necessari per il suo rilascio sono a cura e carico dell'Appaltatore senza nessun onere aggiuntivo per la Stazione Appaltante.

Art. 13. Consegna e inizio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, l'esecuzione dei lavori ha inizio dopo la stipula del formale contratto, in seguito a consegna, risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 45 (quarantacinque) giorni dalla predetta stipula, previa convocazione dell'esecutore con un anticipo non inferiore a 5 (cinque) giorni. L'appaltatore convocato deve presentarsi munito del personale idoneo, delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Sono a carico dell'appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna,

alla verifica ed al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della Stazione appaltante. Il verbale di consegna:

a) deve essere redatto in contraddittorio tra il DL e l'appaltatore;

b) deve contenere

- le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;

- l'indicazione delle aree, dei locali, delle condizioni di disponibilità dei mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori dell'esecutore, nonché dell'ubicazione e della capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore stesso;

- la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori.

c) all'esito delle operazioni di consegna dei lavori deve essere sottoscritto dal DL e dall'appaltatore e da tale sottoscrizione decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori;

d) è trasmesso dal DL al RUP.

2. Se nel giorno fissato e comunicato l'appaltatore non si presenta a ricevere la consegna dei lavori, la Stazione appaltante:

a) può risolvere il contratto per inadempimento dell'appaltatore, incamerando la garanzia di cui all'articolo 36;

b) oppure, in alternativa, può fissare un nuovo termine perentorio per la consegna, non inferiore a 3 (tre) giorni e non superiore a 10 (dieci) giorni, fermo restando che i termini per l'esecuzione decorrono comunque dalla data della prima convocazione;

c) decorso inutilmente il termine di cui alla lettera a) o, se concesso, il nuovo termine differito di cui alla lettera b), è facoltà della Stazione appaltante di risolvere il contratto e incamerare la garanzia di cui all'articolo 36, fermo restando il risarcimento del danno (ivi compreso l'eventuale maggior prezzo di una nuova aggiudicazione) se eccedente il valore della garanzia, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta da parte dell'appaltatore. Se è indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento dei lavori, l'appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l'inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

3. Nelle ipotesi di cui all'articolo 17 comma 9 del Codice dei Contratti, è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza ai sensi . È inoltre, in ogni caso, facoltà della Stazione appaltante procedere in via d'urgenza alla consegna dei lavori, anche nelle more della stipulazione formale del contratto, ai sensi dell'articolo 17 comma 8 del Codice dei contratti, per motivate ragioni; la DL provvede in via d'urgenza su autorizzazione del RUP e indica espressamente sul verbale le motivazioni che giustificano l'immediato avvio dei lavori, nonché le lavorazioni da iniziare immediatamente.

4. Il RUP accerta l'avvenuto adempimento degli obblighi di cui all'articolo 43 prima della redazione del verbale di consegna di cui al comma 1 e ne comunica l'esito alla DL. La redazione del verbale di consegna è subordinata a tale positivo

accertamento, in assenza del quale il verbale di consegna è inefficace e i lavori non possono essere iniziati.

5. Le disposizioni sulla consegna di cui al comma 2, anche in via d'urgenza ai sensi del comma 3, si applicano anche alle singole consegne frazionate, in presenza di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede ogni volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione, se non diversamente determinati. Il comma 2 si applica limitatamente alle singole parti consegnate, se l'urgenza è limitata all'esecuzione di alcune di esse.
6. Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'appaltatore può chiedere di recedere dal contratto. In tal caso, se la Stazione appaltante:
 - a) accoglie l'istanza di recesso, l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, in ogni caso nei limiti indicati all'articolo 3, commi 12 e 13, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
 - b) non accoglie l'istanza di recesso e procede tardivamente alla consegna, l'appaltatore ha diritto ad un indennizzo per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite all'articolo 3, comma 14, dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti;
 - c) sospende la consegna per cause diverse dalla forza maggiore, dopo il suo inizio, per più di 60 (sessanta) giorni, trovano applicazione quanto disposto alle lettere a) e b); nessuna conseguenza nel caso la predetta sospensione cessi entro il citato termine.
7. Ai sensi dell'articolo 3, comma 5 dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, la Stazione appaltante ha la facoltà di non accogliere l'istanza di recesso dell'appaltatore nei casi in cui il ritardo non si protragga per più di 120 (centoventi) giorni e sia causato:
 - a) da forza maggiore, come individuata nella prassi, in giurisprudenza e nella dottrina;
 - b) da ritardi nella risoluzione delle interferenze quando tale adempimento, ancorché in carico alla Stazione appaltante o all'appaltatore, subisca ritardi o interruzioni imputabili a soggetti terzi, quali autorità diverse dalla Stazione appaltante o società o enti non controllati dalla stessa Stazione appaltante, e i ritardi non superino, cumulativamente se dipendenti da più interruzioni, il limite indicato in precedenza;
 - c) dalla necessità o dalla opportunità di adeguamenti progettuali dipendenti da norme sopravvenute rispetto al momento dell'indizione del procedimento di scelta del contraente;
 - d) dalla necessità di completare procedure di acquisizione o di occupazione di aree ed immobili necessari alla realizzazione dell'opera, non imputabili a negligenza della Stazione appaltante.

Art. 14. Termini per l'ultimazione dei lavori

1. Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in complessivi giorni **365** (trecentosessantacinque) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori
L'ultimazione è accertata con le modalità di cui all'articolo 59.
2. Nel calcolo del tempo di cui al comma 1 è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie difficoltà e degli ordinari impedimenti in relazione agli andamenti stagionali e alle relative condizioni climatiche.
3. L'appaltatore si obbliga alla rigorosa ottemperanza al cronoprogramma dei lavori che potrà fissare scadenze inderogabili per l'approntamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante oppure necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei lavori e previa emissione del certificato di cui all'articolo 60, riferito alla sola parte funzionale delle opere.
4. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.
5. Dalla data di ultimazione dei lavori decorreranno i termini per la redazione dello stato finale e per il collaudo dei medesimi.
6. L'esecutore deve ultimare nel termine stabilito i lavori previsti nel contratto, comprese le attività di allestimento e disallestimento del cantiere.
Al fine di permettere la redazione del verbale l'appaltatore dovrà presentare le certificazioni, le dichiarazioni di conformità, le dichiarazioni di corretta posa, le certificazioni di qualità e qualsiasi altro mezzo di prova necessario a garantire che le lavorazioni fino ad allora eseguite sono tali da poter garantire l'uso e la sicurezza di tutti i fruitori. L'appaltatore dovrà svolgere tutte le prove funzionali degli impianti necessarie a verificare la piena efficienza degli stessi.

Art. 15. Proroghe

1. Se l'appaltatore, per causa a esso non imputabile, non è in grado di ultimare i lavori nel termine contrattuale di cui all'articolo 14, può chiedere la proroga, presentando apposita richiesta motivata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del termine di cui al predetto articolo 14. A titolo indicativo e non esaustivo sono considerate cause non imputabili all'appaltatore: ritardi causati o da impedimenti frapposti dall'Amministrazione Committente in relazione a proprie esigenze o conseguenti all'inadempimento, da parte della Amministrazione Committente, delle obbligazioni per la stessa derivanti dal presente Capitolato o ritardi nell'esecuzione di altre opere o lavori propedeutici o strumentali ai lavori oggetto del presente contratto e formanti oggetto di altri contratti in essere tra l'Amministrazione Committente e terzi.

2. In deroga a quanto previsto al comma 1, la richiesta può essere presentata oltre il termine di cui al comma 1, purché prima della scadenza contrattuale, se le cause che hanno determinato la richiesta si sono verificate posteriormente; in questo caso la richiesta deve essere motivata anche in relazione alla specifica circostanza della tardività.
3. La richiesta è presentata alla DL, la quale la trasmette tempestivamente al RUP, corredata dal proprio parere; se la richiesta è presentata direttamente al RUP questi acquisisce tempestivamente il parere della DL.
4. La proroga è concessa o negata con provvedimento scritto del RUP entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta, ai sensi dell'art. 121 comma 8 del Codice dei contratti. Per i lavori diretti alla realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, è acquisito il parere del collegio consultivo tecnico.
5. Nei casi di cui al comma 2 i termini di cui al comma 4 sono ridotti al minimo indispensabile; negli stessi casi se la proroga è concessa formalmente dopo la scadenza del termine di cui all'articolo 14, essa ha effetto retroattivo a partire da tale ultimo termine.
6. La mancata pronuncia espressa del RUP entro i termini di cui ai commi 4 o 5 costituisce rigetto della richiesta.
7. Ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice dei contratti, in casi eccezionali nei quali risultino oggettivi e insuperabili ritardi nella conclusione della procedura di affidamento del contratto, è consentito, per il tempo strettamente necessario alla conclusione della procedura, prorogare il contratto con l'appaltatore uscente qualora l'interruzione delle prestazioni possa determinare situazioni di pericolo per persone, animali, cose, oppure per l'igiene pubblica, oppure nei casi in cui l'interruzione della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare. In tale ipotesi il contraente originario è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni previsti nel contratto.

Art. 16. Sospensioni ordinate dalla DL

1. Quando ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte e che non fossero prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando il verbale di sospensione, ove possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, che è inoltrato entro cinque giorni al RUP; costituiscono circostanze speciali le situazioni che determinano la necessità di procedere alla redazione di una variante in corso d'opera o altre modificazioni contrattuali di cui all'articolo 40, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 120 comma 1, lettere b) c) o d) e comma 3 del Codice dei contratti; fatto salvo quanto previsto al successivo comma 6, nessun indennizzo spetta all'appaltatore per le sospensioni di cui al presente articolo.
2. Il verbale di sospensione deve contenere:
 - a) le ragioni che abbiano determinato l'interruzione dei lavori;

- b) lo stato di avanzamento dei lavori e delle opere la cui esecuzione rimanga interrotta, indicando le cautele adottate al fine della ripresa dell'intervento e della sua ultimazione senza eccessivi oneri;
- c) la consistenza del personale impiegato e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione.
3. Il verbale di sospensione è controfirmato dall'appaltatore, deve pervenire al RUP entro il quinto giorno naturale successivo alla sua redazione e deve essere restituito controfirmato dallo stesso o dal suo delegato; se il RUP non si pronuncia entro 5 giorni dal ricevimento, il verbale si dà per riconosciuto e accettato dalla Stazione appaltante. Se l'appaltatore non interviene alla firma del verbale di sospensione o rifiuta di sottoscriverlo, oppure appone sullo stesso delle riserve, si procede a norma dell'articolo 121 comma 7 del Codice dei contratti, in quanto compatibile.
4. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
5. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non previste dall'articolo 121 del codice.
6. Ai sensi dell'articolo 121, comma 5, del Codice dei contratti, se la sospensione, o le sospensioni se più di una, durano per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista dall'articolo 14, o comunque superano 6 (sei) mesi complessivamente, l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto senza indennità; la Stazione appaltante può opporsi allo scioglimento del contratto ma, in tal caso, riconosce al medesimo la rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti, iscrivendoli nella documentazione contabile. In tutti gli altri casi non è dovuto alcun indennizzo all'appaltatore.
7. Quando successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore prosegue le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale. Nel caso di sospensione parziale, per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, la sospensione è disposta dal RUP dopo aver acquisito il parere del collegio consultivo tecnico ove costituito .

8. Le sospensioni disposte non comportano per l'Appaltatore la cessazione e l'interruzione della custodia dell'opera, per cui esso è tenuto a mantenere le misure di salvaguardia del cantiere ed evitare il danno a terzi.

Art. 17. Sospensioni ordinate dal RUP

- 1.-Il RUP può ordinare la sospensione dei lavori per ragioni di necessità o di pubblico interesse, ovvero per i lavori di realizzazione di opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti; l'ordine è trasmesso contemporaneamente all'appaltatore e alla DL ed ha efficacia dalla data di emissione.
2. Lo stesso RUP determina il momento in cui sono venute meno le ragioni di pubblico interesse o di particolare necessità che lo hanno indotto ad ordinare la sospendere i lavori ed emette l'ordine di ripresa, trasmesso tempestivamente all'appaltatore e alla DL.
3. Per quanto non diversamente disposto, agli ordini di sospensione e di ripresa emessi dal RUP si applicano le disposizioni dell'articolo 16 in materia di verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, in quanto compatibili.
4. Le stesse disposizioni si applicano alle sospensioni:
 - a) in ottemperanza a raccomandazioni o altri provvedimenti assunti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e dai quali la Stazione appaltante non possa o non ritenga di discostarsi;
 - b) per i tempi strettamente necessari alla redazione, approvazione ed esecuzione di eventuali varianti di cui all'articolo 40, comma 9.

Art. 18. Disposizioni comuni alle sospensioni dei lavori

1. In tutti i casi di sospensione, da qualunque causa determinata, la DL dispone visite periodiche al cantiere durante il periodo di sospensione per accertare le condizioni delle opere e la presenza eventuale della manodopera e dei macchinari e dà le disposizioni necessarie a contenere macchinari e manodopera nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite e per facilitare la ripresa dei lavori.
2. Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori ne dà immediata comunicazione al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP.
3. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.
4. Il direttore dei lavori è responsabile nei confronti della stazione appaltante di un'eventuale sospensione illegittima dal medesimo ordinata per circostanze non

previste dall'articolo 121 del Codice dei contratti. Il risarcimento dovuto all'esecutore nel caso di sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui ai commi 1, 2 e 6 dell'articolo 121 del Codice dei contratti è quantificato sulla base dei criteri previsti all'art. 8 comma 2 dell'allegato II.14 al Codice.

5. Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori, nelle ipotesi di cui all'art. 121 commi 1, 2 e 6 del Codice dei contratti sono iscritte, a pena di decadenza, nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che la contestazione riguardi, nelle sospensioni inizialmente legittime, la sola durata, nel qual caso è sufficiente l'iscrizione della stessa nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non firmi i verbali deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo, il responsabile del processo dà avviso all'ANAC. In caso di mancata o tardiva comunicazione l'ANAC irroga una sanzione amministrativa alla stazione appaltante ai sensi dell'articolo 222, comma 13 del Codice dei contratti.

Art. 19. Penali in caso di ritardo

1. Ai sensi dell'articolo 126 comma 1, del Codice dei contratti, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo **viene applicata una penale pari all'1 per mille (euro uno e centesimi zero ogni mille) dell'importo contrattuale.**
2. La penale, nella stessa misura percentuale di cui al comma 1, trova applicazione anche in caso di ritardo:
 - a) nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dalla DL per la consegna degli stessi ai sensi dell'articolo 13;
 - b) nell'inizio dei lavori per mancata consegna o per inefficacia del verbale di consegna imputabili all'appaltatore che non abbia effettuato gli adempimenti prescritti dall'articolo 13, comma 4;
 - c) nella ripresa dei lavori seguente un verbale di sospensione, rispetto alla data fissata dalla DL;
 - d) nel rispetto dei termini imposti dalla DL per il ripristino di lavori non accettabili o danneggiati;
 - e) nel rispetto delle tempistiche di cui all'art. 62 comma 5 lettera k) del presente Capitolato Speciale;
 - f) nel rispetto delle tempistiche dettate dall'ufficio Direzione Lavori negli ordini di servizio emessi, ed in particolare quelli che riportano PRIORITÀ ALTA.
3. La penale irrogata ai sensi del comma 2, lettera a), è disapplicata se l'appaltatore, in seguito all'andamento imposto ai lavori, rispetta la prima soglia temporale successiva fissata nel programma esecutivo di cui all'articolo 20;
4. La penale di cui al comma 2, lettera b) e lettera d), è applicata all'importo dei lavori ancora da eseguire; la penale di cui al comma 2, lettera c) è applicata all'importo dei lavori di ripristino o di nuova esecuzione ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.
5. Le penali di cui al comma 2, lettera c) e lettera d), sono applicate rispettivamente all'importo dei lavori ancora da eseguire e all'importo dei lavori di ripristino o di rifacimento ordinati per rimediare a quelli non accettabili o danneggiati.

6. Tutte le fattispecie di ritardi sono segnalate tempestivamente e dettagliatamente al RUP da parte della DL, immediatamente al verificarsi della relativa condizione, con la relativa quantificazione temporale e rese note all'appaltatore mediante tempestiva annotazione negli atti contabili; sulla base delle predette indicazioni le penali sono applicate in sede di conto finale ai fini della verifica in sede di redazione del certificato di cui all'articolo 60.
7. L'importo complessivo delle penali determinate ai sensi dei commi 1 e 2 non può superare il 10% (dieci per cento); se i ritardi sono tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale trova applicazione l'articolo 22, in materia di risoluzione del contratto.
8. L'applicazione delle penali non pregiudica il risarcimento di eventuali danni o ulteriori oneri sostenuti dalla Stazione appaltante a causa dei ritardi.

Art. 20. Programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore e piano di qualità

1. Ai sensi dell'articolo 32 comma 9 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti, prima dell'inizio dei lavori, l'appaltatore predispone e consegna alla DL un programma esecutivo dettagliato, anche indipendente dal cronoprogramma, nel quale sono riportate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. È facoltà prescrivere, in sede di capitolato speciale d'appalto, eventuali scadenze differenziate di varie lavorazioni in relazione a determinate esigenze.
 - a) ***a) i lavori puntuali di restauro ed adeguamento che necessitano di programmazione medio e lungo termine, dovranno essere concordati con DL e/o RUP entro 15 giorni dall'invio della richiesta di intervento;***
 - b) ***b) gli interventi di riparazione a guasto e gli interventi di messa in sicurezza, se individuati dall'ufficio DL come urgenti, dovranno essere eseguiti entro 1 ora dall'invio delle richiesta di intervento, salvo diversa indicazione del DL e/o RUP, così come meglio dettagliato nell'art. 62 co.5 lettera k del presente Capitolato Speciale;***
 - c) ***c) gli interventi di riparazione a guasto che non vengano segnalati come urgenti, dovranno essere effettuati secondo le tempistiche indicate dalla DL nell'ordine di servizio;***
 - d) ***d) durante la stagione estiva ED IN PARTICOLARE DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA gli interventi PUNTUALI PROGRAMMATI dovranno essere garantiti lasciando sempre a disposizione un numero adeguato di squadre di operai ANCHE PER FRONTEGGIARE EVENTUALI INTERVENTI SU GUASTO.***
2. Il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato dalla Stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare:
 - a) per il coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto;
 - b) per l'intervento o il mancato intervento di società concessionarie di pubblici servizi le cui reti siano coinvolte in qualunque modo con l'andamento dei lavori, purché non imputabile ad inadempimenti o ritardi della Stazione appaltante;

- c) per l'intervento o il coordinamento con autorità, enti o altri soggetti diversi dalla Stazione appaltante, che abbiano giurisdizione, competenze o responsabilità di tutela sugli immobili, i siti e le aree comunque interessate dal cantiere; a tal fine non sono considerati soggetti diversi le società o aziende controllate o partecipate dalla Stazione appaltante o soggetti titolari di diritti reali sui beni in qualunque modo interessati dai lavori intendendosi, in questi casi, ricondotta la fattispecie alla responsabilità gestionale della Stazione appaltante;
 - d) per la necessità o l'opportunità di eseguire prove sui campioni, prove di carico e di tenuta e funzionamento degli impianti, nonché collaudi parziali o specifici;
 - e) se è richiesto dal coordinatore per la sicurezza e la salute nel cantiere, in ottemperanza all'articolo 92, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008. In ogni caso il programma esecutivo dei lavori deve essere coerente con il PSC, eventualmente integrato ed aggiornato.
3. I lavori sono comunque eseguiti nel rispetto del cronoprogramma predisposto dalla Stazione appaltante e integrante il progetto esecutivo; tale cronoprogramma può essere modificato dalla Stazione appaltante al verificarsi delle condizioni di cui al comma 2.
4. Nel caso di interventi complessi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), dell'allegato I.1 al Codice dei contratti, l'appaltatore è tenuto a redigere il piano di qualità di costruzione e di installazione, da sottoporre all'approvazione della direzione dei lavori, che prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da svolgersi nella fase esecutiva. Il piano definisce i criteri di valutazione dei materiali e dei prodotti installati e i criteri di valutazione e risoluzione di eventuali non conformità.

Art. 21. Inderogabilità dei termini di esecuzione

1. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione.
- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
 - b) l'adempimento di prescrizioni, o il rimedio a inconvenienti o infrazioni riscontrate dalla DL o dagli organi di vigilanza in materia sanitaria e di sicurezza, ivi compreso il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, se nominato;
 - c) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla DL o espressamente approvati da questa;
 - d) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
 - e) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal presente Capitolato speciale o dal capitolato generale d'appalto;
 - f) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati dall'appaltatore né i ritardi o gli inadempimenti degli stessi soggetti;

- g) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente;
 - h) le sospensioni disposte dalla Stazione appaltante, dalla DL, dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione o dal RUP per inosservanza delle misure di sicurezza dei lavoratori nel cantiere o inosservanza degli obblighi retributivi, contributivi, previdenziali o assistenziali nei confronti dei lavoratori impiegati nel cantiere;
 - i) le sospensioni disposte dal personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale in relazione alla presenza di personale non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria o in caso di reiterate violazioni della disciplina in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo giornaliero e settimanale, ai sensi dell'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008, fino alla relativa revoca.
2. Non costituiscono altresì motivo di proroga o differimento dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione i ritardi o gli inadempimenti di ditte, imprese, fornitori, tecnici o altri, titolari di rapporti contrattuali con la Stazione appaltante, se l'appaltatore non abbia tempestivamente denunciato per iscritto alla Stazione appaltante medesima le cause imputabili a dette ditte, imprese o fornitori o tecnici.
3. Le cause di cui ai commi 1 e 2 non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe di cui all'articolo 15, di sospensione dei lavori di cui all'articolo 16, per la disapplicazione delle penali di cui all'articolo 19, né possono costituire ostacolo all'eventuale risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 22.

Art. 22. Risoluzione del contratto per mancato rispetto dei termini

1. L'eventuale ritardo imputabile all'appaltatore nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 30 (trenta) giorni naturali consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 122, comma 4, del Codice dei contratti.
2. La risoluzione del contratto di cui al comma 1, trova applicazione dopo la formale messa in mora dell'appaltatore con assegnazione di un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per compiere i lavori, fatti salvi i casi di urgenza, in relazione ai quali il predetto termine può essere inferiore.
3. Nel caso di risoluzione del contratto la penale di cui all'articolo 17, comma 1, è computata sul periodo determinato sommando il ritardo accumulato dall'appaltatore rispetto al programma esecutivo dei lavori e il termine assegnato dalla DL per compiere i lavori con la messa in mora di cui al comma 2.
4. In caso di risoluzione l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite ed è tenuto al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese, ai sensi dell'art. 122 comma 8 del Codice dei contratti.
5. Sono dovuti dall'appaltatore i danni subiti dalla Stazione appaltante in seguito alla risoluzione del contratto, comprese le eventuali maggiori spese connesse al completamento dei lavori affidato a terzi. Per il risarcimento di tali danni la Stazione

appaltante può trattenere qualunque somma maturata a credito dell'appaltatore in ragione dei lavori eseguiti nonché rivalersi sulla garanzia fideiussoria.

CAPO 4. CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

Art. 23. Lavori a misura

1. La misurazione e la valutazione degli eventuali lavori a misura sono effettuate secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nell'enunciazione delle singole voci in elenco; in caso diverso sono utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in loco, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
2. Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla DL. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti nel progetto.
3. La contabilizzazione degli eventuali lavori a misura è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara. In nessun caso sono contabilizzati a misura lavori che non siano inequivocabilmente individuati negli elaborati del progetto posto a base di gara come lavorazioni dedotte e previste "a misura", anche in applicazione degli articoli 31 comma 1 e 32 comma 8 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti. In assenza di tale individuazione si intendono comprese nella parte "a corpo" e quindi compensate all'interno del relativo corrispettivo di cui al comma 1. La contabilizzazione non tiene conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica, pertanto:
 - a) le lavorazioni sostitutive di lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'elenco prezzi di cui all'articolo 3, comma 2;
 - b) le lavorazioni aggiuntive a lavorazioni previste nel progetto posto a base di gara, sono contabilizzate senza l'applicazione di alcun prezzo unitario e non concorrono alla valutazione economica e alla liquidazione degli stati di avanzamento e della contabilità finale.
4. Gli oneri di sicurezza (OS), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «oneri sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati sulla base dei prezzi di cui all'elenco allegato al presente Capitolato speciale, con le quantità rilevabili ai sensi del presente articolo. La liquidazione di tali oneri è subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Art. 24. Lavori a corpo

1. La valutazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

2. Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni che siano tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regola dell'arte.
3. La contabilizzazione degli eventuali lavori a corpo è effettuata applicando all'importo del medesimo, il relativo prezzo di cui alla "Lista offerta prezzi unitari" presentata in sede di gara, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro, di ciascuna delle quali va contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti. La contabilizzazione:
 - a) non tiene conto, sotto il profilo economico, di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica; tali lavorazioni non incidono sugli importi e sulle quote proporzionali delle categorie e delle aggregazioni utilizzate per la contabilizzazione di cui al citato articolo 12, comma 1, lettera b), dell'allegato II.14 al Codice dei Contratti, come previste agli articoli 4 e 5 del presente Capitolato;
 - b) deve dare evidenza, nello stato di avanzamento dei lavori e nel registro di contabilità, della corretta esecuzione delle lavorazioni diverse o aggiuntive, di cui alla lettera a), ancorché queste non comportino alcuna variazione del corrispettivo contabilizzato e ammesso a liquidazione.
4. Gli oneri per la sicurezza, se stabiliti a corpo in relazione ai lavori di cui al comma 1, sono valutati in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e nella Documentazione di gara, secondo la percentuale stabilita negli atti di progetto o di perizia, intendendosi come eseguita e liquidabile la quota parte proporzionale a quanto eseguito.
5. La Lista per l'offerta relativa agli eventuali lavori corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.
6. Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 5, per il cui accertamento della regolare esecuzione sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori, e tali documenti non siano stati consegnati alla DL. Tuttavia, la DL, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, nelle more dell'acquisizione delle certificazioni e dei collaudi tecnici, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di potenziale pregiudizio per la funzionalità dell'opera; in tal caso l'appaltatore deve comunque fornire la richiesta documentazione tempestivamente e, in ogni caso, prima dell'ultimazione dei lavori di cui all'articolo 59.

Art. 25. Lavori in economia

1. La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia previsti dal contratto, di cui all'articolo 2, comma 1, colonna (E), è effettuata come segue:
 - a) per quanto riguarda i materiali, applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati contrattualmente o, se non previsti in contratto, determinati ai sensi dell'articolo 33;
 - b) per quanto riguarda il costo del lavoro e i trasporti e i noli, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, al netto delle percentuali per spese generali e utili (se comprese nei prezzi vigenti), senza applicazione di alcun ribasso;
 - c) non costituiscono variante i maggiori costi dei lavori in economia causati dalla differenza tra i costi vigenti al momento dell'esecuzione dei predetti lavori in economia e i costi previsti dal contratto; in tal caso resta ferma la necessità del preventivo accertamento della disponibilità delle risorse finanziarie necessarie da parte del RUP, su segnalazione della DL, prima dell'avvio dei predetti lavori in economia;
 - d) per quanto riguarda le spese generali e gli utili, applicando agli stessi il ribasso contrattuale.
2. Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati con le modalità di cui al comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
3. Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate con le seguenti modalità, secondo il relativo ordine di priorità:
 - a) nella misura dichiarata dall'appaltatore in sede di verifica della congruità dei prezzi ai sensi dell'articolo 54 del Codice dei contratti;
 - b) nella misura determinata all'interno delle analisi dei prezzi unitari integranti il progetto a base di gara, in presenza di tali analisi.

Art. 26. Contabilizzazione dei costi di sicurezza

1. La contabilizzazione dei costi di sicurezza (CSC), in qualunque modo effettuata, in ogni caso senza applicazione del ribasso di gara, deve essere sempre condivisa espressamente dal CSP ai sensi del Capo 4, punto 4.1.6, dell'Allegato XV del decreto 81, mediante assenso esplicito.
2. I costi di sicurezza (CSC), determinati nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, sono contabilizzati in relazione all'effettiva attuazione delle singole misure di sicurezza previste dallo stesso PSC:
 - a) per la parte determinata «a corpo» nella tabella di cui all'articolo 2, comma 1, rigo 2, come evidenziati nell'apposita colonna rubricata «Costi di sicurezza» nella tabella di cui all'articolo 5, comma 1, sono valutati a corpo, separatamente dai lavori, in base all'importo previsto negli atti progettuali e nella Documentazione di gara. In assenza del predetto riferimento sono contabilizzati secondo la percentuale stabilita nella predetta tabella di cui al medesimo articolo 5, comma 1, intendendosi come eseguita la quota parte proporzionale a quanto eseguito;

- b) per la parte determinata «a misura» sono valutati secondo il loro effettivo sviluppo, come accertato e misurato, con le modalità previste dalla documentazione integrante il PSC.
3. Gli eventuali Costi di sicurezza (CSC) individuati in economia sono valutati con le modalità di cui all'articolo 25, comma 1, senza applicazione di alcun ribasso.
 4. I Costi di sicurezza (CSC) sono contabilizzati unitamente ai lavori ai quali afferiscono, ai sensi dei commi che precedono, e sono inseriti unitamente agli stessi nel relativo Stato di avanzamento lavori ai sensi dell'articolo 28, comma 2, lettera b), e, per quanto residua, nel conto finale di cui all'articolo 29, commi 1 e 2.

Art. 27. Valutazione dei manufatti e dei materiali a piè d'opera

1. Non sono valutati i manufatti ed i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla DL.

CAPO 5. DISCIPLINA ECONOMICA

Art. 28. Anticipazione del prezzo

1. Ai sensi dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti, è dovuta all'appaltatore una somma, a titolo di anticipazione, pari al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto. Ove non motivata, la ritardata corresponsione dell'anticipazione obbliga al pagamento degli interessi corrispettivi a norma dell'articolo 1282 codice civile. L'importo dell'anticipazione può essere incrementato fino al 30 per cento, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziata per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante. Ai fini del riconoscimento dell'eventuale anticipazione, si applicano le disposizioni di cui al quarto periodo e seguenti dell'articolo 125 comma 1 del Codice dei contratti e la determinazione dell'importo massimo attribuibile viene effettuata dalla stazione appaltante tenendo conto delle eventuali somme già versate a tale titolo all'appaltatore.
2. L'anticipazione è compensata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari alla percentuale dell'anticipazione a titolo di graduale recupero della medesima; in ogni caso all'ultimazione dei lavori l'importo dell'anticipazione deve essere compensato integralmente. Ai sensi dell'art. 125 comma 1, terzo periodo del Codice dei contratti, per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.
3. L'anticipazione è revocata se l'esecuzione dei lavori non procede secondo i tempi contrattuali e, in tale caso, spettano alla Stazione appaltante anche gli interessi corrispettivi al tasso legale con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
4. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, l'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla prestazione, da parte dell'appaltatore, di apposita garanzia, alle seguenti condizioni:
 - a) importo garantito pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;
 - b) la garanzia è ridotta gradualmente in corso d'opera, in proporzione alle quote di anticipazione recuperate in occasione del pagamento dei singoli stati di avanzamento, fino all'integrale compensazione;
 - c) la garanzia deve essere prestata mediante presentazione di atto di fideiussione rilasciato da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, oppure dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'apposito albo e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

5. La Stazione procede all'escussione della fideiussione di cui al comma 4 in caso di revoca dell'anticipazione di cui al comma 3, salvo che l'appaltatore provveda direttamente con risorse proprie prima della predetta escussione.

Art. 29. Pagamenti in acconto

1. Le rate di acconto sono dovute ogni qualvolta l'importo dei lavori eseguiti, contabilizzati ai sensi degli articoli 23, 24 e 25, raggiunga l'importo così determinato:
 - 1° Sal al raggiungimento del 40%
 - 2° Sal al raggiungimento del 80%dell'importo di contratto, al netto delle ritenute sotto specificate, secondo quanto risultante dal Registro di contabilità e dallo Stato di avanzamento lavori di cui rispettivamente all'articolo 12, comma 1, lettere c) e d), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. La quota restante al raggiungimento dell'importo contrattuale verrà, una volta contabilizzati i lavori eseguiti, liquidata come rata di saldo.
2. Sarà comunque possibile emettere uno stato avanzamento lavori e pagata la conseguente rata di acconto, indipendentemente dall'importo raggiunto, per motivi validi non imputabili all'appaltatore, su benessere del RUP.
3. La somma ammessa al pagamento è costituita dall'importo progressivo determinato nella documentazione di cui al comma 1:
 - a) al netto del ribasso d'asta contrattuale applicato agli elementi di costo come previsto all'articolo 2, comma 3;
 - b) incrementato dei Costi di sicurezza (CSC) di cui all'articolo 26;
 - c) al netto della ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), a garanzia dell'osservanza delle norme in materia di contribuzione previdenziale e assistenziale, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 del Codice dei contratti, da liquidarsi, nulla ostando, in sede di conto finale;
 - d) al netto dell'importo degli stati di avanzamento precedenti.
4. Entro 30 (trenta) giorni dal verificarsi delle condizioni di cui al comma 1:
 - a) la DL redige la contabilità ed emette lo stato di avanzamento dei lavori, ai sensi dell'articolo all'articolo 12, comma 1, lettera c), dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, che deve recare la dicitura: «lavori a tutto il» con l'indicazione della data di chiusura;
 - b) il RUP, ai sensi dell'articolo 125 comma 5 del Codice dei contratti, emette il conseguente certificato di pagamento contestualmente allo Stato di Avanzamento Lavori e comunque entro un termine non superiore a 7 (sette) giorni dalla redazione dello stato di avanzamento, che deve riportare esplicitamente il riferimento al relativo stato di avanzamento dei lavori di cui alla lettera a), con l'indicazione della data di emissione.
 - c) sul certificato di pagamento è operata la ritenuta per la compensazione dell'anticipazione ai sensi dell'articolo 28, comma 2.
5. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 31, la Stazione appaltante provvede a corrispondere l'importo del certificato di pagamento entro 30 (trenta) giorni - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche - dall'adozione dello Stato di

Avanzamento dei Lavori, mediante emissione dell'apposito mandato e alla successiva erogazione a favore dell'appaltatore ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

6. Se i lavori rimangono sospesi per un periodo superiore a 60 (sessanta) giorni, per cause non dipendenti dall'appaltatore, si provvede alla redazione dello stato di avanzamento e all'emissione del certificato di pagamento, prescindendo dall'importo minimo di cui al comma 1.
7. L'importo residuo dei lavori è contabilizzato nel conto finale e liquidato ai sensi dell'articolo 30. Per importo contrattuale si intende l'importo del contratto originario eventualmente adeguato in base all'importo degli atti di sottomissione approvati.
8. In tutti i casi gli atti contabili devono contenere l'inequivocabile distinzione tra i corrispettivi determinati a corpo e quelli determinati a misura.

Art. 30. Pagamenti a saldo

1. Il conto finale dei lavori è redatto entro 60 (sessanta) giorni dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; è sottoscritto dalla DL e trasmesso al RUP; col conto finale è accertato e proposto l'importo della rata di saldo, qualunque sia il suo ammontare, la cui liquidazione definitiva ed erogazione è subordinata all'emissione del certificato di cui al comma 3 e alle condizioni di cui al comma 4.
2. Ai sensi dell'art. 7 commi 3 e 4 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, il conto finale dei lavori deve essere sottoscritto dall'appaltatore, su richiesta del RUP, entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni; se l'appaltatore non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo firma senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il RUP formula in ogni caso una sua relazione al conto finale.
3. La rata di saldo, comprensiva delle ritenute di cui all'articolo 29, comma 2, al netto dei pagamenti già effettuati e delle eventuali penali di cui all'articolo 19 e all'articolo 69, nulla ostando, è corrisposta entro 30 (trenta) giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di cui all'articolo 60 - salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche -previa presentazione di regolare fattura fiscale, ai sensi dell'articolo 185 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
4. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.
5. Fermo restando quanto previsto all'articolo 31, il pagamento della rata di saldo è disposto solo a condizione che l'appaltatore presenti apposita cauzione o garanzia fideiussoria ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del Codice dei contratti, emessa nei termini e alle condizioni che seguono:
 - a) un importo garantito almeno pari all'importo della rata di saldo, maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi;
 - b) efficacia dalla data di erogazione della rata di saldo con estinzione due anni dopo l'emissione del certificato di cui all'articolo 60;

- c) prestata con atto di fideiussione rilasciato da una banca o da un intermediario finanziario autorizzato o con polizza fideiussoria rilasciata da impresa di assicurazione, conforme alla scheda tecnica 1.4, allegata al decreto ministeriale n. 31 del 2018, in osservanza delle clausole di cui allo schema tipo 1.4 allegato al predetto decreto.
6. Ai sensi dell'art. 117 comma 11 del Codice dei contratti, per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 14 del Codice dei contratti, il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo stipula, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza contiene la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorranzo consensi ed autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale è non inferiore al 20 per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori stipula altresì per i lavori di cui al presente comma una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
7. Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla Stazione appaltante prima che il certificato di collaudo diventi definitivo.
8. L'appaltatore e la DL devono utilizzare la massima diligenza e professionalità, nonché improntare il proprio comportamento a buona fede, al fine di evidenziare tempestivamente i vizi e i difetti riscontrabili nonché le misure da adottare per il loro rimedio.

Art. 31. Formalità e adempimenti ai quali sono subordinati i pagamenti

1. Ogni pagamento è subordinato alla presentazione alla Stazione appaltante della pertinente fattura fiscale, contenente i riferimenti al corrispettivo oggetto del pagamento ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 3 aprile 2013, n. 55.
2. Ogni pagamento è altresì subordinato:
- a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori, ai sensi dell'articolo 57, comma 2; ai sensi dell'articolo 31, comma 7, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, il titolo di pagamento deve essere corredato dagli estremi del DURC;

- b) agli adempimenti di cui all'articolo 49 in favore dei subappaltatori e subcontraenti, se sono stati stipulati contratti di subappalto o subcontratti di cui allo stesso articolo;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) all'acquisizione, ai fini dell'articolo 29, comma 2, del decreto legislativo n. 276 del 2003, dell'attestazione del proprio revisore o collegio sindacale, se esistenti, o del proprio intermediario incaricato degli adempimenti contributivi (commercialista o consulente del lavoro), che confermi l'avvenuto regolare pagamento delle retribuzioni al personale impiegato, fino all'ultima mensilità utile.
 - e) ai sensi dell'articolo 48-bis del d.P.R. n. 602 del 1973, introdotto dall'articolo 2, comma 9, del d.l. n. 363/2006 e s.m.i., convertito nella legge n. 286 del 2006, all'accertamento, da parte della Stazione appaltante, che il beneficiario non sia inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno all'importo da corrispondere con le modalità di cui al d.m. 18 gennaio 2008, n. 40. In caso di inadempimento accertato, il pagamento è sospeso e la circostanza è segnalata all'agente della riscossione competente per territorio;
3. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore, dei subappaltatori o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nel cantiere, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, e in ogni caso l'appaltatore, a provvedere entro 15 (quindici) giorni. Ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Codice dei contratti, decorso infruttuosamente tale termine senza che sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta, la Stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 32. Ritardo nei pagamenti delle rate di acconto e della rata di saldo

1. Non sono dovuti interessi per i primi 30 (trenta) giorni intercorrenti tra il verificarsi delle condizioni e delle circostanze per l'emissione del certificato di pagamento ai sensi dell'articolo 30 e la sua effettiva emissione e messa a disposizione della Stazione appaltante per la liquidazione; decorso tale termine senza che sia emesso il certificato di pagamento, sono dovuti all'appaltatore gli interessi legali per i primi 30 (trenta) giorni di ritardo; decorso infruttuosamente anche questo termine trova applicazione il comma 2.
2. In caso di ritardo nel pagamento della rata di acconto rispetto al termine stabilito all'articolo 29, comma 4, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute si computano gli interessi moratori, nella misura pari al Tasso B.C.E. di riferimento di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo n. 231 del 2002, maggiorato di 8 (otto) punti percentuali.
3. Il pagamento degli interessi avviene d'ufficio in occasione del pagamento, in acconto o a saldo, immediatamente successivo, senza necessità di domande o riserve; il pagamento dei predetti interessi prevale sul pagamento delle somme a titolo di esecuzione dei lavori.

4. E' facoltà dell'appaltatore, decorsi i termini di cui ai commi precedenti, oppure nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il 20% (venti per cento) dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, rifiutando di adempiere alle proprie obbligazioni se la Stazione appaltante non provveda contemporaneamente al pagamento integrale di quanto maturato; in alternativa, è facoltà dell'appaltatore, previa costituzione in mora della Stazione appaltante, promuovere il giudizio per la dichiarazione di risoluzione del contratto, decorsi 60 (sessanta) giorni dalla data della predetta costituzione in mora.
5. In caso di ritardo nel pagamento della rata di saldo rispetto al termine stabilito all'articolo 27, comma 3, per causa imputabile alla Stazione appaltante, sulle somme dovute decorrono gli interessi moratori nella misura di cui al comma 2.

Art. 33. Revisione prezzi e adeguamento del corrispettivo

1. Ai sensi del combinato disposto dell'art. 9 comma 5 e art. 60 del Codice dei contratti, le variazioni di prezzo dei singoli materiali da costruzione, in aumento o in diminuzione sono valutate soltanto se superiori al cinque per cento rispetto al prezzo contrattuale rilevato nell'anno di presentazione dell'offerta e comunque in misura pari all'80% (ottanta per cento) della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire.
2. Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi di cui al comma 1, si utilizzano gli indici sintetici di costo di costruzione, pubblicati sul portale istituzionale dell'ISTAT.
3. Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:
 - a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziare annualmente relativamente allo stesso intervento;
 - b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;
 - c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.
4. La compensazione è determinata applicando l'80% (ottanta per cento) della percentuale di variazione che eccede il 5% (cinque per cento) ai singoli prezzi unitari contrattuali per le quantità contabilizzate e accertate dalla DL nell'anno precedente.
5. Le compensazioni sono riconosciute previa istanza di compensazione da parte dell'appaltatore. Il direttore dei lavori della stazione appaltante verifica l'eventuale effettiva maggiore onerosità subita dall'esecutore, e da quest'ultimo provata con adeguata documentazione, ivi compresa la dichiarazione di fornitori o subcontraenti o con altri idonei mezzi di prova relativi alle variazioni, per i materiali da costruzione, del

prezzo elementare dei materiali da costruzione pagato dall'esecutore, rispetto a quello documentato dallo stesso con riferimento al momento dell'offerta. Il direttore dei lavori verifica altresì che l'esecuzione dei lavori sia avvenuta nel rispetto dei termini indicati nel cronoprogramma. Laddove la maggiore onerosità provata dall'esecutore sia relativa ad una variazione percentuale inferiore a quella riportata nel comma 1, la compensazione è riconosciuta limitatamente alla predetta inferiore variazione e per la sola parte eccedente il cinque per cento e in misura pari all'80 per cento di detta eccedenza.

Art. 34. Anticipazione del pagamento di taluni materiali

1. Non è prevista l'anticipazione del pagamento sui materiali o su parte di essi.

Art. 35. Cessione del contratto e cessione dei crediti

1. Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del Codice dei contratti, è vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario è nullo di diritto.

2. E' ammessa la cessione dei crediti, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti e della legge 21 febbraio 1991, n. 52, a condizione che il cessionario sia un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto nell'apposito Albo presso la Banca d'Italia e che il contratto di cessione, stipulato mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, sia notificato alla Stazione appaltante in originale o in copia autenticata, prima o contestualmente al certificato di pagamento sottoscritto dal RUP.

3. Dall'atto di cessione dovrà desumersi l'entità del credito ceduto, il cessionario dello stesso, le modalità di pagamento ed i riferimenti bancari (codice IBAN) del cessionario medesimo. Il cessionario è tenuto a rispettare la normativa sulla tracciabilità di cui alla L.136/2010.

4. L'amministrazione committente potrà opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente in forza del presente contratto di appalto.

CAPO 6. GARANZIE E ASSICURAZIONI

Art. 36. Garanzia provvisoria

1. Ai sensi dell'articolo 53 comma 2 del Codice dei contratti, agli offerenti è richiesta una garanzia provvisoria pari al 1% (uno per cento).
2. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione. In caso di cauzione, essa è costituita presso l'istituto incaricato del servizio di tesoreria o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore della stazione appaltante, esclusivamente con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici previsti dall'ordinamento vigente. Si applica, quanto allo svincolo, il comma 6. In ipotesi di garanzia fideiussoria, essa va invece formulata e presentata secondo le modalità di cui ai commi 3 e seguenti dell'art. 106 del Codice dei contratti.
1. La garanzia copre la mancata aggiudicazione dopo la proposta di aggiudicazione e la mancata sottoscrizione del contratto imputabili a ogni fatto riconducibile all'affidatario o conseguenti all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli artt. 84 e 91 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.
2. La garanzia è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
3. In caso di partecipazione alla gara di un raggruppamento temporaneo di imprese, anche se non ancora costituito, la garanzia deve coprire le obbligazioni di ciascuna impresa del raggruppamento medesimo. La garanzia provvisoria può essere costituita sotto forma di cauzione oppure di fideiussione ed è presentata, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.
4. La stazione appaltante, nell'atto con cui comunica l'aggiudicazione ai non aggiudicatari, provvede nei loro confronti allo svincolo della garanzia di cui al comma 1. La garanzia perde comunque efficacia alla scadenza del termine di trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 37. Garanzia definitiva

1. Ai sensi del combinato disposto degli articoli 53 comma 4 e 117, comma 1, del Codice dei contratti, è richiesta una garanzia definitiva, a scelta dell'appaltatore sotto forma di cauzione o fideiussione, pari al 5% (cinque per cento) dell'importo contrattuale.
2. La garanzia è prestata per l'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e per il risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché per il rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore. La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e secondo le modalità previste dal comma 7. La stazione appaltante può richiedere all'aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a

valere sui ratei di prezzo da corrispondere. Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni previste dall'articolo 106, comma 8 del Codice dei contratti per la garanzia provvisoria.

3. L'appaltatore può richiedere, prima della stipulazione del contratto, di sostituire la garanzia definitiva con l'applicazione di una ritenuta a valere sugli stati di avanzamento pari al 10 per cento degli stessi, ferme restando la garanzia fideiussoria costituita per l'erogazione dell'anticipazione e la garanzia da costituire per il pagamento della rata di saldo, ai sensi del comma 8. Per motivate ragioni di rischio dovute a particolari caratteristiche dell'appalto o a specifiche situazioni soggettive dell'esecutore dei lavori, la stazione appaltante può opporsi alla sostituzione della garanzia. Le ritenute sono svincolate dalla stazione appaltante all'emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque non oltre dodici mesi dopo la data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato.
4. Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della garanzia, nei limiti dell'importo massimo garantito, per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori, servizi o forniture nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Possono altresì incamerare la garanzia per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 3, la mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della garanzia provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.
6. La garanzia fideiussoria di cui al comma 1 può essere rilasciata dai soggetti di cui all'articolo 106, comma 3 del Codice dei contratti con le modalità previste dal secondo periodo dello stesso comma. La garanzia prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
7. La garanzia di cui al comma 1 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della garanzia definitiva permane fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Tale automatismo si applica anche agli appalti di forniture e servizi. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce

inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

8. Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Art. 38. Riduzione delle garanzie

1. Ai sensi dell'articolo 106 comma 8 Codice dei contratti, l'importo della garanzia provvisoria e della garanzia definitiva è ridotto:
 - a) del 30% in caso di possesso della certificazione di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000;
 - b) del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di RTI o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla lett. a);
 - c) del 10%, cumulabile con la riduzione di cui alla lett. a) e b), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'art. 106 c.3 del Codice dei contratti;
 - d) fino al 20%, cumulabile con le riduzioni di cui lett. a) e b), quando l'operatore economico possieda uno o più delle certificazioni o marchi individuati, tra quelli previsti dall'Allegato II.13 del Codice dei contratti, nei documenti di gara iniziali che fissano anche l'importo della riduzione, entro il limite massimo predetto.
2. In caso di cumulo delle riduzioni, quella successiva è calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
3. Per fruire delle riduzioni di cui al presente articolo l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.
4. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del Codice dei contratti, per beneficiare della riduzione di cui al comma 1 lettera a), seconda fattispecie, limitatamente al possesso della certificazione ISO 9001, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento ed essere indissolubilmente connesso alla relativa attestazione SOA oggetto di avvalimento. L'impresa ausiliaria deve essere comunque in possesso del predetto requisito richiesto all'impresa aggiudicataria.
5. Il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), prima fattispecie, è comprovato dall'annotazione in calce alla attestazione SOA ai sensi dell'articolo 63, comma 3, del Regolamento generale.
6. In deroga al comma 6, in caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, il possesso del requisito di cui al comma 1 lettera b), può essere comprovato da separata e adeguata certificazione se l'impresa, in relazione allo specifico appalto e in ragione dell'importo dei lavori che dichiara di assumere, non è tenuta al possesso della certificazione del sistema di qualità in quanto assuntrice di lavori per i quali è sufficiente l'attestazione SOA in classifica II.

Art. 39. Obblighi assicurativi a carico dell'appaltatore

1. Ai sensi dell'articolo 117, comma 10, del Codice dei contratti, l'appaltatore è obbligato, contestualmente alla sottoscrizione del contratto e in ogni caso almeno 10 (dieci) giorni prima della data prevista per la consegna dei lavori ai sensi dell'articolo 13, a produrre una polizza assicurativa che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori, e che preveda una garanzia per la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La polizza assicurativa è prestata da un'impresa di assicurazione autorizzata alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'obbligo di assicurazione.
2. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato; in caso di emissione del certificato di cui all'articolo 60 per parti determinate dell'opera, la garanzia cessa per quelle parti e resta efficace per le parti non ancora collaudate; a tal fine l'utilizzo da parte della Stazione appaltante secondo la destinazione equivale, ai soli effetti della copertura assicurativa, ad emissione del certificato di cui all'articolo 60. Il premio è stabilito in misura unica e indivisibile per le coperture di cui ai commi 3 e 4. Le garanzie assicurative sono efficaci anche in caso di omesso o ritardato pagamento delle somme dovute a titolo di premio da parte dell'esecutore fino ai successivi due mesi.
3. La garanzia assicurativa contro tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati deve coprire tutti i danni subiti dalla Stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti e opere, anche preesistenti, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore; tale polizza deve essere stipulata nella forma «Contractors All Risks» (C.A.R.) e deve:
 - a) prevedere una somma assicurata non inferiore all'importo del contratto, così distinta:

partita 1)	per le opere oggetto del contratto: importo citato in precedenza, al netto degli importi di cui alle partite 2) e 3),
partita 2)	per le opere preesistenti: 300.000,00 €
partita 3)	per demolizioni e sgomberi: 150.000,00 €
 - b) essere integrata in relazione alle somme assicurate in caso di approvazione di lavori aggiuntivi affidati a qualsiasi titolo all'appaltatore.
4. La garanzia assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.), deve essere stipulata per una somma assicurata (massimale/sinistro) non inferiore ad euro 1.500.000,00.
5. Se il contratto di assicurazione prevede importi o percentuali di scoperto o di franchigia, queste condizioni non sono opponibili alla Stazione appaltante.
6. Le garanzie di cui ai commi 3 e 4, prestate dall'appaltatore coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo o un consorzio ordinario, giusto il regime delle responsabilità solidale disciplinato dall'articolo 68, comma 9, del

Codice dei contratti, la garanzia assicurativa è prestata dall'impresa mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti raggruppati o consorziati.

7. Ai sensi dell'articolo 103, comma 7, quinto periodo, del Codice dei contratti, le garanzie di cui al comma 3, limitatamente alla lettera a), partita 1), e al comma 4, sono estese fino a 12 (dodici) mesi dopo la data dell'emissione del certificato di cui all'articolo 60; a tale scopo:
 - a) l'estensione deve risultare dalla polizza assicurativa di cui al comma 1 e restano ferme le condizioni di cui ai commi 5 e 6.
 - b) l'assicurazione copre i danni dovuti a causa imputabile all'appaltatore e risalente al periodo di esecuzione;
 - c) l'assicurazione copre i danni dovuti a fatto dell'appaltatore nelle operazioni di manutenzione previste tra gli obblighi del contratto d'appalto.
8. Ai sensi dell'art. 117 comma 12 del Codice dei contratti, tutte le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative previste sono conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

CAPO 7. DISPOSIZIONI PER L'ESECUZIONE

Art. 40. Variazione dei lavori

1. Fermi restando i limiti e le condizioni di cui al presente articolo, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto dell'appalto quelle varianti che a suo insindacabile giudizio ritenga opportune, senza che per questo l'appaltatore possa pretendere compensi all'infuori del pagamento a conguaglio dei lavori eseguiti in più o in meno con l'osservanza delle prescrizioni ed entro i limiti stabiliti di un quinto in più o in meno dell'importo contrattuale, ai sensi dell'articolo 120, comma 9, del Codice dei contratti. Oltre tale limite l'appaltatore può richiedere la risoluzione del contratto, con la corresponsione dei soli lavori eseguiti senza ulteriori indennizzi o compensi di alcun genere. Ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, nel caso in cui la stazione appaltante disponga variazioni in diminuzione nel limite del quinto dell'importo del contratto, deve comunicarlo all'esecutore tempestivamente e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto dell'importo contrattuale; in tal caso nulla spetta all'esecutore a titolo di indennizzo.
2. Qualunque variazione o modifica deve essere preventivamente approvata dal RUP, pertanto:
 - a) non sono riconosciute variazioni o modifiche di alcun genere, né prestazioni o forniture extra contrattuali di qualsiasi tipo e quantità, senza il preventivo ordine scritto della DL, recante anche gli estremi dell'approvazione da parte del RUP;
 - b) qualunque reclamo o riserva che l'appaltatore si credesse in diritto di opporre, deve essere presentato per iscritto alla DL prima dell'esecuzione dell'opera o della prestazione oggetto della contestazione;
 - c) non sono prese in considerazione domande di maggiori compensi su quanto stabilito in contratto, per qualsiasi natura o ragione, se non vi è accordo preventivo scritto prima dell'inizio dell'opera oggetto di tali richieste.
3. Ferma restando la preventiva autorizzazione del RUP, ai sensi dell'articolo 120 comma 5 del Codice dei contratti, non sono considerate modifiche sostanziali gli interventi disposti dalla DL per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenuti entro un importo non superiore al 20% (venti per cento) dell'importo del contratto stipulato e purché non essenziali o sostanziali.
4. Ai sensi del comma 3 della norma citata, possono essere introdotte modifiche, adeguatamente motivate, che siano contenute entro un importo non superiore al 15% (quindici per cento) dell'importo del contratto stipulato.
5. Ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera c) del Codice dei contratti, sono ammesse, nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, rese necessarie in corso di esecuzione dell'appalto per effetto di circostanze imprevedibili da parte della stazione appaltante. Rientrano in tali circostanze nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti sopravvenuti di autorità o enti preposti alla tutela di interessi rilevanti.
6. Sono inoltre ammesse le varianti, in aumento o in diminuzione, qualora:
 - a) non sia alterata la struttura del contratto;
 - b) non si estenda notevolmente l'ambito di applicazione del contratto;

- c) non si introducano condizioni che, se fossero state contenute nella procedura d'appalto iniziale, avrebbero consentito di ammettere candidati diversi da quelli inizialmente selezionati o di accettare un'offerta diversa da quella inizialmente accettata, oppure avrebbero attirato ulteriori partecipanti alla procedura di aggiudicazione;
 - d) non cambi l'equilibrio economico del contratto o dell'accordo quadro a favore dell'aggiudicatario in modo non previsto nel contratto iniziale;
 - e) un nuovo contraente non sostituisca quello cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto in casi diversi da quelli previsti dal comma 1, lettera d) del Codice dei contratti.
5. Nel caso di cui al comma 1 del presente articolo è sottoscritto un atto di sottomissione quale appendice contrattuale, che deve indicare le modalità di contrattualizzazione e contabilizzazione delle lavorazioni in variante o aggiuntive.
 6. La variante deve comprendere, ove ritenuto necessario dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione, l'adeguamento del PSC di cui all'articolo 45, con i relativi costi non assoggettati a ribasso, e con i conseguenti adempimenti di cui all'articolo 46, nonché l'adeguamento dei POS di cui all'articolo 47.
 7. In caso di modifiche eccedenti le condizioni di cui ai commi 3 e 4, trova applicazione l'articolo 58, comma 1.
 8. L'atto di ordinazione delle modifiche e delle varianti, oppure il relativo provvedimento di approvazione, se necessario, riporta il differimento dei termini per l'ultimazione di cui all'articolo 13, nella misura strettamente indispensabile.
 9. Durante il corso dei lavori l'appaltatore può proporre alla DL eventuali variazioni migliorative, nell'ambito del limite di cui al comma 3, se non comportano rallentamento o sospensione dei lavori e non riducono o compromettono le caratteristiche e le prestazioni previste dal progetto. Tali variazioni, previo accoglimento motivato da parte della DL devono essere approvate dal RUP, che ne può negare l'approvazione senza necessità di motivazione diversa dal rispetto rigoroso delle previsioni poste a base di gara.
 10. Il contratto è sempre modificabile ai sensi dell'articolo 9 del Codice dei contratti e nel rispetto delle clausole di rinegoziazione contenute nel contratto. Nel caso in cui queste non siano previste, la richiesta di rinegoziazione va avanzata senza ritardo e non giustifica, di per sé, la sospensione dell'esecuzione del contratto. Il RUP provvede a formulare la proposta di un nuovo accordo entro un termine non superiore a tre mesi. Nel caso in cui non si pervenga al nuovo accordo entro un termine ragionevole, la parte svantaggiata può agire in giudizio per ottenere l'adeguamento del contratto all'equilibrio originario, salva la responsabilità per la violazione dell'obbligo di rinegoziazione.
 11. Non sono considerate sostanziali, fermi restando i limiti derivanti dalle somme a disposizione del quadro economico e dalle previsioni di cui alle lettere a) b) e c) dell'art. 120 comma 6 del Codice dei contratti, le modifiche al progetto proposte dalla stazione appaltante ovvero dall'appaltatore con le quali, nel rispetto della funzionalità dell'opera:
 - a) si assicurino risparmi, rispetto alle previsioni iniziali, da utilizzare in compensazione per far fronte alle variazioni in aumento dei costi delle lavorazioni;

b) si realizzino soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera.

12. Fatto salvo quanto previsto dal comma 10 per il caso di rinegoziazione, le modifiche e le varianti devono essere autorizzate dal RUP. Le modifiche progettuali consentite ai sensi del comma 11 devono essere approvate dalla stazione appaltante su proposta del RUP, secondo quanto previsto dall'allegato II.14 al Codice dei contratti.

Art. 41. Obblighi di pubblicazione per le varianti

1. Ai sensi dell'art. 120 comma 14 del Codice dei contratti, un avviso della intervenuta modifica del contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c) della medesima disposizione, è pubblicato a cura della stazione appaltante nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea. L'avviso contiene le informazioni di cui all'allegato II.16 ed è pubblicato conformemente all'articolo 84 del Codice dei contratti.
2. In relazione alle modifiche del contratto e alle varianti in corso d'opera, si osservano gli oneri di comunicazione e di trasmissione all'ANAC, a cura del RUP, individuati dall'allegato II.14 al Codice dei contratti. Nel caso in cui l'ANAC accerti l'illegittimità della variante in corso d'opera approvata, esercita i poteri di cui all'articolo 222 del codice. In caso di inadempimento agli obblighi di comunicazione e trasmissione delle modifiche e delle varianti in corso d'opera previsti dall'allegato II.14, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 222, comma 13.

Art. 42. Prezzi applicabili ai nuovi lavori e nuovi prezzi

1. Le eventuali variazioni sono valutate mediante l'applicazione dei prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale come determinati ai sensi dell'articolo 3, comma 3.
2. Se tra i prezzi di cui all'elenco prezzi contrattuale di cui al comma 1, non sono previsti prezzi per i lavori e le prestazioni di nuova introduzione, si procede alla formazione di nuovi prezzi mediante apposito verbale di concordamento sottoscritto dalle parti e approvato dal RUP; i predetti nuovi prezzi sono desunti:
 - a) dal prezzario di cui al comma 3, ove esistenti;
 - b) ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.
3. Sono considerati prezzari ufficiali di riferimento i seguenti:
 - prezzi del Prezzario del Comune di Venezia anno 2024 per lavori in Venezia Centro Storico ed Isole della Laguna, secondo i criteri ivi previsti, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 114 del giorno 11 giugno 2024;
 - il prezzario della Regione del Veneto approvato con delibera di Giunta regionale n. 572 del 28 maggio 2024 (pubblicata nel BUR n. 69 del 28 maggio 2024).
4. I predetti nuovi prezzi sono desunti con i criteri di cui all'articolo 5 comma 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
5. Ove comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i nuovi prezzi sono approvati dalla Stazione appaltante su proposta del RUP, prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori.

CAPO 8. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Art. 43. Adempimenti preliminari in materia di sicurezza

01. L'appaltatore deve essere in possesso della patente di cui all'art. 27 del d.lgs. n. 81 del 2008 s.m.i., rilasciata dall'Ispettorato nazionale del lavoro, con un punteggio non inferiore a 15 (quindici) punti ovvero dell'attestazione di qualificazione SOA in una delle categorie di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 36 del 2023, in classifica pari o superiore alla III.
1. Ai sensi dell'articolo 90, comma 9, e dell'allegato XVII al Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore deve trasmettere alla Stazione appaltante, entro il termine prescritto da quest'ultima con apposita richiesta o, in assenza di questa, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva e comunque prima della stipulazione del contratto o, prima della redazione del verbale di consegna dei lavori se questi sono iniziati nelle more della stipula del contratto:
- a) una dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili;
 - b) una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti;
 - c) il certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, in corso di validità, oppure, in alternativa, ai fini dell'acquisizione d'ufficio, l'indicazione della propria esatta ragione sociale, numeri di codice fiscale e di partita IVA, numero REA;
 - d) il DURC, ai sensi dell'articolo 52, comma 2;
 - e) il documento di valutazione dei rischi di cui al combinato disposto degli articoli 17, comma 1, lettera a), e 28, commi 1, 1-bis, 2 e 3, del Decreto n. 81 del 2008. Se l'impresa occupa fino a 10 lavoratori, ai sensi dell'articolo 29, comma 5, primo periodo, del Decreto n. 81 del 2008, la valutazione dei rischi è effettuata secondo le procedure standardizzate di cui al decreto interministeriale 30 novembre 2012 e successivi aggiornamenti;
 - f) una dichiarazione di non essere destinatario di provvedimenti di sospensione o di interdizione di cui all'articolo 14 del Decreto n. 81 del 2008.
2. Entro gli stessi termini di cui al comma 1, l'appaltatore deve trasmettere al coordinatore per l'esecuzione il nominativo e i recapiti del proprio Responsabile del servizio prevenzione e protezione e del proprio Medico competente di cui rispettivamente all'articolo 31 e all'articolo 38 del Decreto n. 81 del 2008, nonché:
- a) una dichiarazione di accettazione del PSC di cui all'articolo 45, con le eventuali richieste di adeguamento di cui all'articolo 46;
 - b) il POS di ciascuna impresa operante in cantiere, fatto salvo l'eventuale differimento ai sensi dell'articolo 47.
3. Gli adempimenti di cui ai commi 01, 1 e 2 devono essere assolti:
- a) dall'appaltatore, comunque organizzato anche in forma aggregata, nonché, tramite questi, dai subappaltatori;

- b) dal consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure dal consorzio stabile, di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti, se il consorzio intende eseguire i lavori direttamente con la propria organizzazione consortile;
 - c) dalla consorziata del consorzio di cooperative o di imprese artigiane, oppure del consorzio stabile, che il consorzio ha indicato per l'esecuzione dei lavori, se il consorzio è privo di personale deputato alla esecuzione dei lavori; se sono state individuate più imprese consorziate esecutrici dei lavori gli adempimenti devono essere assolti da tutte le imprese consorziate indicate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite di una di esse appositamente individuata, sempre che questa abbia espressamente accettato tale individuazione;
 - d) da tutte le imprese raggruppate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa mandataria, se l'appaltatore è un raggruppamento temporaneo di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata nella mandataria, come risultante dell'atto di mandato;
 - e) da tutte le imprese consorziate, per quanto di pertinenza di ciascuna di esse, per il tramite dell'impresa individuata con l'atto costitutivo o lo statuto del consorzio, se l'appaltatore è un consorzio ordinario di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) Codice dei contratti; l'impresa affidataria, ai fini dell'articolo 89, comma 1, lettera i), del Decreto n. 81 è individuata con il predetto atto costitutivo o statuto del consorzio;
 - f) dai lavoratori autonomi che prestano la loro opera in cantiere.
4. Fermo restando quanto previsto all'articolo 48, comma 3, l'impresa affidataria comunica alla Stazione appaltante gli opportuni atti di delega di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n. 81 del 2008.
5. L'appaltatore deve assolvere gli adempimenti di cui ai commi 1 e 2, anche nel corso dei lavori ogni qualvolta nel cantiere operi legittimamente un'impresa esecutrice o un lavoratore autonomo non previsti inizialmente.

Art. 44. Norme di sicurezza generali e sicurezza nel cantiere

1. Anche ai sensi, ma non solo, dell'articolo 97, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008, l'appaltatore è obbligato:
- a) ad osservare le misure generali di tutela di cui agli articoli 15, 17, 18 e 19 del Decreto n. 81 del 2008 e all'allegato XIII allo stesso decreto nonché le altre disposizioni del medesimo decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere;
 - b) a rispettare e curare il pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene, nell'osservanza delle disposizioni degli articoli da 108 a 155 del Decreto n. 81 del 2008 e degli allegati XVII, XVIII, XIX, XX, XXII, XXIV, XXV, XXVI, XXVII, XXVIII, XXIX, XXX, XXXI, XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV e XLI, allo stesso decreto;
 - c) a verificare costantemente la presenza di tutte le condizioni di sicurezza dei lavori affidati;

- d) ad osservare le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere, in quanto non in contrasto con le disposizioni di cui al comma 1.
2. L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.
3. L'appaltatore garantisce che le lavorazioni, comprese quelle affidate ai subappaltatori, siano eseguite secondo il criterio «incident and injury free».
4. L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori se è in difetto nell'applicazione di quanto stabilito all'articolo 43, commi 1, 2 o 5, oppure agli articoli 45, 46, 47 o 48.

Art. 45. Piano di sicurezza e di coordinamento (PSC)

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare scrupolosamente e senza riserve o eccezioni il PSC messo a disposizione da parte della Stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del Decreto n. 81 del 2008, in conformità all'allegato XV, punti 1 e 2, allo stesso decreto, corredato dal computo metrico estimativo dei costi per la sicurezza di cui al punto 4 dello stesso allegato, determinati all'articolo 2, comma 1, lettera b), del presente Capitolato speciale.
2. L'obbligo di cui al comma 1 è esteso altresì:
 - a) alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute alla precedente versione del PSC;
 - b) alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dal coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ai sensi dell'articolo 46.
3. Se prima della stipulazione del contratto (a seguito di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo di imprese) oppure nel corso dei lavori si verifica una variazione delle imprese che devono operare in cantiere, il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione deve provvedere tempestivamente:
 - a) ad adeguare il PSC, se necessario;
 - b) ad acquisire i POS delle nuove imprese.

Art. 46. Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

1. L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modificazione o di integrazione al PSC, nei seguenti casi:
 - a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
 - b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.
2. L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

3. Se entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronuncia:
 - a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte; l'eventuale accoglimento esplicito o tacito delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo;
 - b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono accolte se non comportano variazioni in aumento o adeguamenti in aumento dei prezzi pattuiti, né maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo, diversamente si intendono rigettate.
4. Nei casi di cui al comma 1, lettera b), nel solo caso di accoglimento esplicito, se le modificazioni e integrazioni comportano maggiori costi per l'appaltatore, debitamente provati e documentati, e se la Stazione appaltante riconosce tale maggiore onerosità, trova applicazione la disciplina delle varianti.

Art. 47. Piano operativo di sicurezza (POS)

1. L'appaltatore, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare alla DL o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un POS per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il POS, redatto ai sensi dell'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e del punto 3.2 dell'allegato XV al predetto decreto, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui agli articoli 28 e 29 del citato Decreto n. 81 del 2008, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato ad ogni mutamento delle lavorazioni rispetto alle previsioni.
2. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'appaltatore, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
3. L'appaltatore è tenuto ad acquisire i POS redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici POS compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore.
4. Ai sensi dell'articolo 96, comma 1-bis, del Decreto n. 81 del 2008, il POS non è necessario per gli operatori che si limitano a fornire materiali o attrezzature; restano fermi per i predetti operatori gli obblighi di cui all'articolo 26 del citato Decreto n. 81 del 2008.
5. Il POS, fermi restando i maggiori contenuti relativi alla specificità delle singole imprese e delle singole lavorazioni, deve avere in ogni caso i contenuti minimi previsti dall'allegato I al decreto interministeriale 9 settembre 2014 (pubblicato sulla G.U. n. 212 del 12 settembre 2014); esso costituisce piano complementare di dettaglio del PSC di cui all'articolo 45.

Art. 48. Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

1. L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto n. 81 del 2008, con particolare riguardo alle circostanze e agli

adempimenti descritti agli articoli da 88 a 104 e agli allegati da XVI a XXV dello stesso decreto.

2. I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità all'allegato XV al Decreto n. 81 del 2008, nonché alla migliore letteratura tecnica in materia.
3. L'appaltatore è obbligato a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e la dichiarazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'appaltatore è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria; in caso di consorzio stabile o di consorzio di cooperative o di imprese artigiane tale obbligo incombe al consorzio. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.
4. Il PSC e il POS (o i POS se più di uno) formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 15 del Codice dei contratti, l'appaltatore è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

CAPO 9. DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

Art. 49. Subappalto

1. Il subappalto o il subaffidamento in cottimo, ai sensi dell'articolo 119 del Codice dei contratti è ammesso ad eccezione delle seguenti lavorazioni e opere che la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 119 commi 1 e 2 del Codice dei Contratti, intende riservare all'aggiudicatario:
 - 50,01% della categoria prevalente OG1
 - 100% delle categorie specializzate quali OS6, OS3 e OS30
2. Il concorrente indica le prestazioni che intende subappaltare o concedere in cottimo. In caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.
3. Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché una quota superiore al 49,99% dell'esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.
4. Con riferimento alle attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 1, co. 53, della l. n. 190/2012, non è consentito l'ulteriore subappalto delle lavorazioni delle quali, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, venga autorizzato il subappalto (c.d. subappalto a cascata) ai sensi dell'art. 119, co. 17, del d.lgs. n. 36/2023.

Le succitate prestazioni possono essere subappaltate ma non possono, a loro volta, essere oggetto di ulteriore subappalto, in ragione dell'esigenza di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza sul lavoro ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni mafiose e in ragione del fatto che le lavorazioni sono eseguite in particolari contesti (edifici scolastici) dove il controllo delle maestranze impiegate nei lavori necessita' di una particolare attenzione.
5. L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
6. Ai sensi dell'articolo 119 comma 2 del Codice dei contratti il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto. Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo dei lavori affidati o di importo superiore a 100.000 euro e se l'incidenza del costo della manodopera e del personale è superiore al 50 per cento dell'importo del contratto di subappalto.

Non si configurano come attività affidate in subappalto, per la loro specificità, le categorie di forniture o servizi elencate all'art. 119 comma 3 del Codice dei contratti.
7. L'appaltatore può affidare in subappalto i lavori compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante a condizione che:
 - a) il subappaltatore sia qualificato per le lavorazioni o le prestazioni da eseguire;
 - b) non sussistano a suo carico le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e

seguenti del Codice dei contratti;

c) all'atto dell'offerta vengano indicati i lavori o le parti di opere che si intendono subappaltare.

8. L'appaltatore è tenuto a trasmettere il contratto di subappalto alla stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Contestualmente trasmette la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza delle cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti e il possesso dei requisiti di cui agli articoli 100 e 103. La stazione appaltante verifica la dichiarazione tramite la Banca dati nazionale. Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
9. L'appaltatore è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni secondo quanto previsto all'articolo 11 del Codice dei contratti. L'appaltatore e, per suo tramite, i subappaltatori, trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa edile, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n. 81. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori.
10. Il subappaltatore è tenuto ad applicare i medesimi contratti collettivi nazionali di lavoro del contraente principale, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto oppure riguardino le lavorazioni relative alle categorie prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale. L'affidatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
11. Ai sensi dell'articolo 11 comma 5 del Codice dei contratti, la stazione appaltante assicura che le medesime tutele normative ed economiche siano garantite anche ai lavoratori in subappalto. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, a fronte di formale contestazione il RUP, o il responsabile della fase dell'esecuzione ove nominato, inoltra le richieste e le contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.
12. Previa autorizzazione della stazione appaltante, l'appaltatore sostituisce i subappaltatori relativamente ai quali, all'esito di apposita verifica, sia stata accertata la sussistenza di cause di esclusione di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti.
13. L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con

il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio.

14. La stazione appaltante rilascia l'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, quando ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.
15. La stazione appaltante rilascia i certificati necessari per la partecipazione e la qualificazione all'appaltatore, scomputando dall'intero valore dell'appalto il valore e la categoria di quanto eseguito attraverso il subappalto. I subappaltatori possono richiedere i certificati relativi alle prestazioni oggetto di appalto eseguite.

Art. 50. Responsabilità in materia di subappalto

1. L'appaltatore ed il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della Stazione appaltante per l'esecuzione delle opere oggetto di subappalto, sollevando la Stazione appaltante medesima da ogni pretesa o richiesta di risarcimento danni che sia eventualmente avanzata da terzi in conseguenza all'esecuzione di lavori subappaltati. L'appaltatore è altresì responsabile in solido dell'osservanza, da parte dei subappaltatori, delle norme relative al trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
2. La DL e il RUP, nonché il coordinatore per l'esecuzione in materia di sicurezza di cui all'articolo 92 del Decreto n. 81 del 2008, provvedono a verificare, ognuno per la propria competenza, il rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità e di esecuzione dei contratti di subappalto.
3. Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave ed essenziale anche ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile con la conseguente possibilità, per la Stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 21 della legge 13 settembre 1982, n. 646, come modificato dal decreto-legge 29 aprile 1995, n. 139, convertito dalla legge 28 giugno 1995, n. 246 (ammenda fino a un terzo dell'importo dell'appalto, arresto da sei mesi ad un anno).
5. Ai subappaltatori, ai sub affidatari, nonché ai soggetti titolari delle prestazioni che non sono considerate subappalto ai sensi del comma 4, si applica l'articolo 56, commi 4, 5 e 6, in materia di tessera di riconoscimento.
6. Ai sensi dell'articolo 119, comma 3, lettera a) del Codice dei contratti non è considerato subappalto l'affidamento di attività specifiche di servizi a lavoratori autonomi, purché tali attività non costituiscano lavori.

Art. 51. Pagamento dei subappaltatori

1. La Stazione appaltante non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e dei cottimisti e l'appaltatore è obbligato a trasmettere alla stessa Stazione appaltante,

entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato a proprio favore, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai medesimi subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle eventuali ritenute di garanzia effettuate, pena la sospensione dei successivi pagamenti. La stessa disciplina si applica in relazione alle somme dovute agli esecutori in subcontratto di forniture le cui prestazioni sono pagate in base allo stato di avanzamento lavori o allo stato di avanzamento forniture.

2. La stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore ed ai titolari di sub-contratti non costituenti subappalto ai sensi del comma 6 l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei seguenti casi:
 - a) quando il subcontraente è una microimpresa o piccola impresa;
 - b) in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore;
 - c) su richiesta del subcontraente e se la natura del contratto lo consente.
3. L'appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione appaltante, tempestivamente e comunque entro 20 (venti) giorni dall'emissione di ciascun stato di avanzamento lavori, una comunicazione che indichi la parte dei lavori eseguiti dai subappaltatori, specificando i relativi importi e la proposta motivata di pagamento. I pagamenti al subappaltatore sono subordinati:
 - a) all'acquisizione del DURC dell'appaltatore e del subappaltatore, ai sensi dell'articolo 57, comma 2;
 - b) all'acquisizione delle dichiarazioni di cui all'articolo 31, comma 3, relative al subappaltatore;
 - c) all'ottemperanza alle prescrizioni di cui all'articolo 71 in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) alle limitazioni di cui agli articoli 56, comma 2 e 57, comma 4;
 - e) la documentazione a comprova del pagamento ai subappaltatori del costo del lavoro senza ribasso.
4. Se l'appaltatore non provvede nei termini agli adempimenti di cui al comma 1 e non sono verificate le condizioni di cui al comma 3, la Stazione appaltante sospende l'erogazione delle rate di acconto o di saldo fino a che l'appaltatore non adempie a quanto previsto.
5. La documentazione contabile di cui al comma 1 deve specificare separatamente:
 - a) l'importo degli eventuali Costi di sicurezza (CSC) da liquidare al subappaltatore;
 - b) il costo della manodopera (CM) sostenuto e documentato del subappaltatore relativo alle prestazioni fatturate;
 - c) l'individuazione delle categorie, tra quelle di cui all'allegato «A» al Regolamento generale, al fine della verifica della compatibilità con le lavorazioni autorizzate e ai fini del rilascio del certificato di esecuzione lavori di cui all'allegato «B» al predetto Regolamento generale.
5. Ai sensi dell'articolo 119 comma 6 del Codice dei contratti, il pagamento diretto dei subappaltatori da parte della Stazione appaltante esonera l'appaltatore dalla responsabilità solidale in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'articolo 29 del decreto legislativo n. 276 del 2003.
6. Ai sensi dell'articolo 17, ultimo comma, del d.P.R. n. 633 del 1972, aggiunto dall'articolo 35, comma 5, del d.l. n. 223/2006 e s.m.i., convertito nella legge 4

- agosto 2006, n. 248, gli adempimenti in materia di I.V.A. relativi alle fatture quietanziate di cui al comma 1, devono essere assolti dall'appaltatore principale.
7. Ai sensi dell'articolo 1271, commi secondo e terzo, del Codice civile, in quanto applicabili, tra la Stazione appaltante e l'aggiudicatario, con la stipula del contratto, è automaticamente assunto e concordato il patto secondo il quale il pagamento diretto a favore dei subappaltatori è comunque e in ogni caso subordinato:
- a) all'emissione dello Stato di avanzamento, a termini di contratto, dopo il raggiungimento dell'importo dei lavori eseguiti e contabilizzati previsto dal Capitolato Speciale d'appalto;
 - b) all'assenza di contestazioni o rilievi da parte della DL, del RUP o del coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e formalmente comunicate all'appaltatore e al subappaltatore, relativi a lavorazioni eseguite dallo stesso subappaltatore;
 - c) alla condizione che l'importo richiesto dal subappaltatore, non ecceda l'importo dello Stato di avanzamento di cui alla lettera) e, nel contempo, sommato ad eventuali pagamenti precedenti, non ecceda l'importo del contratto di subappalto depositato agli atti della Stazione appaltante;
 - d) all'allegazione della prova che la richiesta di pagamento, con il relativo importo, è stata previamente comunicata all'appaltatore.
8. La Stazione appaltante può opporre al subappaltatore le eccezioni al pagamento costituite dall'assenza di una o più d'una delle condizioni di cui al comma 7, nonché l'esistenza di contenzioso formale dal quale risulti che il credito del subappaltatore non è assistito da certezza ed esigibilità, anche con riferimento all'articolo 1262, primo comma, del Codice civile.

CAPO 10. CONTROVERSIE, MANODOPERA, ESECUZIONE D'UFFICIO

Art. 52. Contestazioni sugli aspetti tecnici

1. Se l'appaltatore avanza contestazioni sugli aspetti tecnici che possono influire sulla regolare esecuzione dei lavori, purché in forma scritta alla DL, quest'ultima ne dà comunicazione tempestiva al RUP, il quale convoca l'appaltatore e la DL entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione e promuove, in contraddittorio, l'esame della questione al fine di risolvere la controversia.
2. All'esito, il RUP comunica la decisione assunta all'appaltatore, il quale ha l'obbligo di uniformarsi, salvo il diritto di iscrivere riserva nel registro di contabilità in occasione della relativa sottoscrizione nei tempi e nei modi di cui all'articolo 53.
3. Se le contestazioni riguardano fatti, la DL redige in contraddittorio con l'appaltatore un processo verbale delle circostanze contestate o, in assenza di questo, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi alla DL nel termine perentorio di 8 (otto) giorni dal ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
4. L'appaltatore, il suo rappresentante oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al RUP con le eventuali osservazioni. Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
5. L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni della DL senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli abbia iscritto.

Art. 53. Gestione delle riserve

1. In ottemperanza al disposto degli articoli 1 comma 2 lett. v) e 7 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, l'appaltatore può apporre riserve oppure sottoscrivere con riserva la documentazione che gli è sottoposta dalla DL o dal RUP, con le seguenti modalità e alle seguenti condizioni:
 - a) sul verbale di consegna dei lavori per contestazioni inerenti le condizioni relative alla consegna e rilevabili al momento della consegna di cui all'articolo 13;
 - b) sugli ordini di servizio, fermo restando l'obbligo dell'appaltatore di uniformarsi ai predetti ordini e di darne esecuzione, per contestazioni inerenti i contenuti del medesimo ordine;
 - c) sui verbali:
 - di sospensione dei lavori nonché sul successivo verbale di ripresa dei lavori, per contestazioni inerenti la sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti esclusivamente la ripresa dei lavori oppure per contestazioni inerenti la sospensione nel solo caso questa sia illegittima sin dall'origine oppure non gli sia stato messo a disposizione il precedente verbale di sospensione;
 - di ripresa dei lavori per contestazioni inerenti la mancata ripresa, a condizione che l'appaltatore abbia preventivamente agito mediante diffida ai sensi dell'articolo 18, comma 3;
 - d) sul registro di contabilità:

- per contestazioni inerenti i lavori contabilizzati o che si ritengono contabilizzati erroneamente, o per pretese di lavori non contabilizzati, in ogni caso inerenti la sola fase esecutiva posteriore alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
 - per la conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), posteriormente alla precedente sottoscrizione del registro di contabilità;
- e) sul conto finale, per conferma di contestazioni e riserve già iscritte ai sensi delle lettere a), b) e c), per le quali non sia intervenuta una soluzione ai sensi dell'articolo 54. Le riserve non confermate espressamente si intendono abbandonate e perdono qualunque efficacia giuridica. L'appaltatore non può iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori.
2. Le riserve sono iscritte, a pena di decadenza, sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, sono iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole.
 3. All'atto della firma con riserva del registro di contabilità, le riserve devono contenere, a pena di inammissibilità, la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute. Se l'appaltatore, al momento dell'iscrizione della riserva, per motivi oggettivi e che devono corredare la riserva stessa, non abbia la possibilità di esporne la quantificazione economica, deve formulare e iscrivere con precisione le somme di compenso cui crede di aver diritto e le ragioni di ciascuna domanda, a pena di inammissibilità, entro il termine perentorio a pena di decadenza dei successivi 15 (quindici) giorni.
 4. La quantificazione delle riserve è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto. Nel caso in cui l'esecutore non abbia firmato il registro nel termine di cui al comma 3, oppure lo abbia fatto con riserva, ma senza esplicitare le sue riserve nel modo e nel termine sopraindicati, i fatti registrati si intendono definitivamente accertati, e l'esecutore decade dal diritto di far valere in qualunque termine e modo le riserve o le domande che ad essi si riferiscono.
 5. Le riserve e le contestazioni:
 - a) formulate con modalità diverse da quanto previsto al comma 1, oppure formulate tardivamente rispetto al momento entro il quale è prevista la loro iscrizione di cui al comma 2, sono inefficaci e non producono alcun effetto giuridico;
 - b) iscritte ma non quantificate alle condizioni o entro i termini di cui al comma 3, o non confermate espressamente sul conto finale, decadono irrimediabilmente e non sono più reiterabili.
 6. Il direttore dei lavori, nei successivi quindici giorni, espone nel registro le sue motivate deduzioni.

La DL e il collaudatore in corso d'opera, se nominato, devono comunicare tempestivamente al RUP il contenuto delle riserve e contestazioni di cui al comma 1 e fornire allo stesso RUP con altrettanta tempestività una relazione riservata avente per oggetto le valutazioni di merito, sotto i profili di fatto, di diritto e di contenuto

economico, delle riserve e contestazioni avanzate dall'appaltatore dopo la loro quantificazione ai sensi del comma 2.

7. Ove per qualsiasi legittimo impedimento non sia possibile una precisa e completa contabilizzazione, il direttore dei lavori può registrare in partita provvisoria sui libretti, e di conseguenza sugli ulteriori documenti contabili, quantità dedotte da misurazioni sommarie. In tal caso l'onere dell'immediata riserva diventa operante quando in sede di contabilizzazione definitiva delle categorie di lavorazioni interessate vengono portate in detrazione le partite provvisorie.

Art. 54 bis. Accordo bonario e transazione

1. Ai sensi dell'articolo 210, commi 1 e 2, del Codice dei contratti, se, a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dei lavori comporta variazioni rispetto all'importo contrattuale in misura tra il 5% (cinque per cento) e il 15% (quindici per cento) di quest'ultimo, il RUP deve valutare immediatamente l'ammissibilità di massima delle riserve, la loro non manifesta infondatezza e la non imputabilità a maggiori lavori per i quali sia necessaria una variante in corso d'opera ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti, il tutto anche ai fini dell'effettivo raggiungimento della predetta misura percentuale. Il RUP rigetta tempestivamente le riserve che hanno per oggetto aspetti progettuali oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei contratti.
2. La DL trasmette tempestivamente al RUP una comunicazione relativa alle riserve di cui al comma 1, corredata dalla propria relazione riservata.
3. Il RUP, entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, può richiedere alla Camera arbitrale l'indicazione di una lista di cinque esperti aventi competenza specifica in relazione all'oggetto del contratto. Il RUP e l'appaltatore scelgono d'intesa, nell'ambito della lista, l'esperto incaricato della formulazione della proposta motivata di accordo bonario. In caso di mancata intesa, entro 15 (quindici) giorni dalla trasmissione della lista l'esperto è nominato dalla Camera arbitrale che ne fissa anche il compenso. La proposta è formulata dall'esperto entro 90 (novanta) giorni dalla nomina. Qualora il RUP non richieda la nomina dell'esperto, la proposta è formulata dal RUP entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di cui al comma 2.
4. L'esperto, se nominato, oppure il RUP, verificano le riserve in contraddittorio con l'appaltatore, effettuano eventuali audizioni, istruiscono la questione anche con la raccolta di dati e informazioni e con l'acquisizione di eventuali altri pareri, e formulano, accertata la disponibilità di idonee risorse economiche, una proposta di accordo bonario, che viene trasmessa al dirigente competente della stazione appaltante e all'impresa. Se la proposta è accettata dalle parti, entro 45 (quarantacinque) giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di rigetto della proposta da

parte dell'appaltatore oppure di inutile decorso del predetto termine di 45 (quarantacinque) giorni possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

5. La procedura può essere reiterata nel corso dei lavori purché con il limite complessivo del 15% (quindici per cento). La medesima procedura si applica, a prescindere dall'importo, per le riserve non risolte al momento dell'approvazione del certificato di cui all'articolo 60.
6. Sulle somme riconosciute in sede amministrativa o contenziosa, gli interessi al tasso legale cominciano a decorrere 60 (sessanta) giorni dopo la data di sottoscrizione dell'accordo bonario, successivamente approvato dalla Stazione appaltante, oppure dall'emissione del provvedimento esecutivo con il quale sono state risolte le controversie.
7. Ai sensi dell'articolo 212 del Codice dei contratti, anche al di fuori dei casi in cui è previsto il ricorso all'accordo bonario ai sensi dei commi precedenti, le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione del contratto possono sempre essere risolte mediante atto di transazione, in forma scritta, nel rispetto del codice civile; se l'importo differenziale della transazione eccede la somma di 200.000 euro, è necessario il parere dell'avvocatura che difende la Stazione appaltante o, in mancanza, del funzionario più elevato in grado, competente per il contenzioso. Il dirigente competente, sentito il RUP, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto appaltatore, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto appaltatore, previa audizione del medesimo.
8. La procedura di cui al comma 6 può essere esperita anche per le controversie circa l'interpretazione del contratto o degli atti che ne fanno parte o da questo richiamati, anche quando tali interpretazioni non diano luogo direttamente a diverse valutazioni economiche.
9. Nelle more della risoluzione delle controversie l'appaltatore non può comunque rallentare o sospendere i lavori, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione appaltante.

Art. 55. Definizione delle controversie

1. Ove non si proceda all'accordo bonario e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Foro di Venezia.
2. La decisione dell'Autorità Giudiziaria sulla controversia dispone anche in ordine all'entità delle spese di giudizio e alla loro imputazione alle parti, in relazione agli importi accertati, al numero e alla complessità delle questioni.

Art. 56. Contratti collettivi e disposizioni sulla manodopera

1. L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:
 - a) nell'esecuzione dei lavori che formano o il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui

- ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche se non è aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
 - c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
 - d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali.
2. Ai sensi degli articoli 11 comma 6, e 119 commi 7 e 8 del Codice dei contratti, In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il responsabile unico del progetto invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.
 3. In ogni momento la DL e, per suo tramite, il RUP, possono richiedere all'appaltatore e ai subappaltatori copia del libro unico del lavoro di cui all'articolo 39 del d.l. n. 112/2008 e s.m.i., convertito nella legge 9 agosto 2008, n. 133, possono altresì richiedere i documenti di riconoscimento al personale presente in cantiere e verificarne la effettiva iscrizione nel predetto libro unico del lavoro dell'appaltatore o del subappaltatore autorizzato.
 4. Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del Decreto n. 81 del 2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati; la tessera dei predetti lavoratori deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tutti i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.
 5. Agli stessi obblighi devono ottemperare anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nei cantieri e il personale presente occasionalmente in cantiere che non sia dipendente dell'appaltatore o degli eventuali subappaltatori (soci, artigiani di ditte individuali senza dipendenti, professionisti, fornitori esterni, collaboratori familiari e simili); tutti i predetti soggetti devono provvedere in proprio

e, in tali casi, la tessera di riconoscimento deve riportare i dati identificativi del committente ai sensi dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge n. 136 del 2010.

6. La violazione degli obblighi di cui ai commi 4 e 5 comporta l'applicazione, in Capo al datore di lavoro, della sanzione amministrativa da euro 100 ad euro 500 per ciascun lavoratore. Il soggetto munito della tessera di riconoscimento che non provvede ad esporla è punito con la sanzione amministrativa da euro 50 a euro 300. Nei confronti delle predette sanzioni non è ammessa la procedura di diffida di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 23 aprile 2004, n. 124.
7. L'appaltatore e, tramite di esso i subappaltatori e i subaffidatari, devono informare quotidianamente la DL del numero, del nominativo e delle posizioni contrattuali di tutti i lavoratori presenti in cantiere, ai fini dell'annotazione sul giornale dei lavori e del controllo e verifica del rispetto delle condizioni di cui al comma 1.

Art. 57. Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) e di congruità della manodopera

1. La stipula del contratto, l'erogazione di qualunque pagamento a favore dell'appaltatore, la stipula di eventuali atti di sottomissione o di appendici contrattuali e il rilascio delle autorizzazioni al subappalto sono subordinati all'acquisizione del DURC.
2. Il DURC è acquisito d'ufficio dalla Stazione appaltante. Qualora la Stazione appaltante per qualunque ragione non sia abilitata all'accertamento d'ufficio della regolarità del DURC oppure il servizio per qualunque motivo inaccessibile per via telematica, il DURC è richiesto e presentato alla Stazione appaltante dall'appaltatore e, tramite esso, dai subappaltatori, tempestivamente e con data non anteriore a 120 (centoventi) giorni dall'adempimento di cui al comma 1.
3. Ai sensi dell'articolo 31, commi 4 e 5, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, dopo la stipula del contratto il DURC è richiesto ogni 120 (centoventi) giorni, oppure in occasione del primo pagamento se anteriore a tale termine; il DURC ha validità di 120 (centoventi) giorni e nel periodo di validità può essere utilizzato esclusivamente per il pagamento delle rate di acconto e per il certificato di collaudo.
4. Ai sensi dell'articolo 31, comma 3, del d.l. n. 69/2013 e s.m.i., convertito nella legge n. 98 del 2013, in caso di ottenimento del DURC che segnali un inadempimento contributivo relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, in assenza di regolarizzazione tempestiva, la Stazione appaltante:
 - a) chiede tempestivamente ai predetti istituti e casse la quantificazione dell'ammontare delle somme che hanno determinato l'irregolarità, se tale ammontare non risulti già dal DURC;
 - b) trattiene un importo corrispondente all'inadempimento, sui certificati di pagamento delle rate di acconto e sulla rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale;
 - c) corrisponde direttamente agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, la Cassa edile, quanto dovuto per gli inadempimenti accertati mediante il DURC, in luogo dell'appaltatore e dei subappaltatori;

- d) provvede alla liquidazione delle rate di acconto e della rata di saldo di cui agli articoli 29 e 30 del presente Capitolato Speciale, limitatamente alla eventuale disponibilità residua.
5. Nel caso il DURC relativo al subappaltatore sia negativo per due volte consecutive, la Stazione appaltante contesta gli addebiti al subappaltatore assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni; in caso di assenza o inidoneità di queste la Stazione appaltante pronuncia la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
6. Ai sensi dell'art. 119 comma 14 del Codice dei contratti, al Documento Unico di Regolarità contributiva è aggiunto quello relativo alla congruità dell'incidenza della manodopera. A tal fine, l'appaltatore presenta apposita istanza alla Cassa Edile di Venezia allo scadere del termine dei lavori, e comunque entro e non oltre l'adozione dello Stato di avanzamento dei lavori finale. Al fine di consentire la verifica del rilascio di detta attestazione, l'appaltatore è tenuto a produrre alla Stazione Appaltante il Codice Univoco di Congruità ed il Codice di Autorizzazione relativi al cantiere, rilasciati da Cassa Edile al momento della denuncia di inizio lavori.

Art. 58. Risoluzione del contratto. Esecuzione d'ufficio dei lavori

1. Ai sensi dell'articolo 122, comma 1, del Codice dei contratti, la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto, senza limiti di tempo, nei seguenti casi:
- a) in ipotesi di modifica sostanziale del contratto, che richiede una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 120 del Codice dei contratti;
 - b) con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 1, lettere b) e c) del Codice dei contratti, in ipotesi di superamento delle soglie di cui al comma 2 del predetto articolo 120 e, con riferimento alle modificazioni di cui all'articolo 120, comma 3, superamento delle soglie di cui al medesimo articolo 120, comma 3, lettere a) e b);
 - c) qualora l'aggiudicatario si sia trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto, in una delle situazioni di cui all'articolo 94, comma 1 del Codice dei contratti, e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di gara;
 - d) qualora l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di giustizia dell'Unione europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
2. Costituiscono altresì causa di risoluzione del contratto, e la Stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con provvedimento motivato, oltre ai casi di cui all'articolo 22, i seguenti casi:
- a) inadempimento alle disposizioni della DL riguardo ai tempi di esecuzione o quando risulti accertato il mancato rispetto delle ingiunzioni o diffide fattegli, nei termini imposti dagli stessi provvedimenti;
 - b) manifesta incapacità o inidoneità, anche solo legale, nell'esecuzione dei lavori;
 - c) inadempimento grave accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale oppure alla normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al Decreto n. 81 del 2008 o ai piani di sicurezza di cui agli articoli 42 e 44, integranti il

- contratto, o delle ingiunzioni fattegli al riguardo dalla DL, dal RUP o dal coordinatore per la sicurezza;
- d) sospensione dei lavori o mancata ripresa degli stessi da parte dell'appaltatore senza giustificato motivo;
 - e) rallentamento dei lavori, senza giustificato motivo, in misura tale da pregiudicare la realizzazione dei lavori nei termini previsti dal contratto;
 - f) subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione di norme sostanziali regolanti il subappalto;
 - g) non rispondenza dei beni forniti alle specifiche di contratto e allo scopo dell'opera;
 - h) azioni o omissioni finalizzate ad impedire l'accesso al cantiere al personale ispettivo del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o dell'A.S.L., oppure del personale ispettivo degli organismi paritetici, di cui all'articolo 51 del Decreto n. 81 del 2008;
 - i) applicazione di una delle misure di sospensione dell'attività irrogate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del Decreto n. 81 del 2008 ovvero l'azzeramento del punteggio per la ripetizione di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 27, comma 1-bis, del citato Decreto n. 81 del 2008;
 - l) ottenimento del DURC negativo per due volte consecutive; in tal caso il RUP, acquisita una relazione particolareggiata predisposta dalla DL, contesta gli addebiti e assegna un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni;
3. Ai sensi dell'articolo 122 comma 2 del Codice dei contratti costituiscono causa di risoluzione del contratto, di diritto e senza ulteriore motivazione:
- a) la decadenza dell'attestazione SOA dell'appaltatore per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;
 - b) il sopravvenire nei confronti dell'appaltatore di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 in materia antimafia e delle relative misure di prevenzione, oppure sopravvenga una sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli 94 e seguenti del Codice dei contratti;
 - c) la nullità assoluta, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, primo periodo, della legge n. 136 del 2010, in caso di assenza, nel contratto, delle disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti;
 - d) la perdita da parte dell'appaltatore dei requisiti per l'esecuzione dei lavori, quali la liquidazione giudiziale o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione, fatte salve le misure straordinarie di salvaguardia di cui all'articolo 124 del Codice dei contratti.
4. Ai sensi dell'art. 122 comma 3 del Codice dei contratti, il contratto di appalto può inoltre essere risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Il direttore dei lavori, quando accerta un grave inadempimento ai sensi del primo periodo, avvia in contraddittorio con l'appaltatore il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti. All'esito di tale

procedimento la stazione appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'appaltatore.

5. Nei casi di risoluzione del contratto o di esecuzione di ufficio, la comunicazione della decisione assunta dalla Stazione appaltante è comunicata all'appaltatore con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo rispetto all'adozione del provvedimento di risoluzione, nella forma dell'ordine di servizio o della raccomandata con avviso di ricevimento, anche mediante posta elettronica certificata, con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori. Alla data comunicata dalla Stazione appaltante si fa luogo, in contraddittorio fra la DL e l'appaltatore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, alla redazione dello stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, nel caso di esecuzione d'ufficio, all'accertamento di quali di tali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della Stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo e alla determinazione del relativo costo. L'appaltatore provvede al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine assegnato dalla stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.
6. Nei casi di risoluzione del contratto e di esecuzione d'ufficio, come pure in caso di liquidazione giudiziale dell'appaltatore, i rapporti economici con questo o con il curatore sono definiti, con salvezza di ogni diritto e ulteriore azione della Stazione appaltante, nel seguente modo:
 - a) affidando i lavori di completamento e di quelli da eseguire d'ufficio in danno, risultante dalla differenza tra l'ammontare complessivo lordo dei lavori in contratto nonché dei lavori di ripristino o riparazione, e l'ammontare lordo dei lavori utilmente eseguiti dall'appaltatore inadempiente, all'impresa che seguiva in graduatoria in fase di aggiudicazione, alle condizioni del contratto originario oggetto di risoluzione, o in caso di indisponibilità di tale impresa, ponendo a base di una nuova gara gli stessi lavori;
 - b) ponendo a carico dell'appaltatore inadempiente:
 - 1) l'eventuale maggiore costo derivante dalla differenza tra importo netto di aggiudicazione del nuovo appalto per il completamento dei lavori e l'importo netto degli stessi risultante dall'aggiudicazione effettuata in origine all'appaltatore inadempiente;
 - 2) l'eventuale maggiore costo derivato dalla ripetizione della gara di appalto eventualmente andata deserta;
 - 3) l'eventuale maggiore onere per la Stazione appaltante per effetto della tardata ultimazione dei lavori, delle nuove spese di gara e di pubblicità, delle maggiori spese tecniche di direzione, assistenza, contabilità e collaudo dei lavori, dei maggiori interessi per il finanziamento dei lavori, di ogni eventuale maggiore e diverso danno documentato, conseguente alla mancata tempestiva utilizzazione delle opere alla data prevista dal contratto originario.
7. Nel caso l'appaltatore sia un raggruppamento temporaneo di operatori, oppure un consorzio ordinario o un consorzio stabile, se una delle condizioni di cui al comma

1, lettera a), oppure agli articoli 84, comma 4, o 91, comma 7, del decreto legislativo n. 159 del 2011, ricorre per un'impresa mandante o comunque diversa dall'impresa capogruppo, le cause di divieto o di sospensione di cui all'articolo 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti se la predetta impresa è estromessa e sostituita entro trenta giorni dalla comunicazione delle informazioni del prefetto.

CAPO 11. DISPOSIZIONI PER L'ULTIMAZIONE

Art. 59. Ultimazione dei lavori e gratuita manutenzione

1. Al termine dei lavori e in seguito a richiesta scritta dell'appaltatore la DL redige, entro 10 giorni dalla richiesta, il certificato di ultimazione dei lavori da trasmettere al RUP, che ne rilascia copia conforme all'esecutore; entro trenta giorni dalla data del certificato di ultimazione dei lavori la DL procede all'accertamento sommario della regolarità delle opere eseguite.
2. In sede di accertamento sommario, senza pregiudizio di successivi accertamenti, sono rilevati e verbalizzati eventuali vizi e difformità di costruzione che l'appaltatore è tenuto a eliminare a sue spese nel termine fissato e con le modalità prescritte dalla DL, fatto salvo il risarcimento del danno alla Stazione appaltante. In caso di ritardo nel ripristino, si applica la penale per i ritardi prevista dall'articolo 19, in proporzione all'importo della parte di lavori che direttamente e indirettamente traggono pregiudizio dal mancato ripristino e comunque all'importo non inferiore a quello dei lavori di ripristino.
3. Dalla data del verbale di ultimazione dei lavori decorre il periodo di gratuita manutenzione; tale periodo cessa con l'approvazione finale del certificato di cui all'articolo 60 da parte della Stazione appaltante, da effettuarsi entro i termini previsti dall'articolo 60.
4. Non può ritenersi verificata l'ultimazione dei lavori se l'appaltatore non ha consegnato alla DL le certificazioni e i collaudi tecnici specifici, dovuti da esso stesso o dai suoi fornitori o installatori. In tale ipotesi la DL non può redigere il certificato di ultimazione e, se redatto, questo non è efficace e non decorrono i termini di cui al comma 1, né i termini per il pagamento della rata di saldo di cui all'articolo 30. La predetta riserva riguarda tutti i manufatti e tutti gli impianti.

Art. 60. Termini per il collaudo o per l'accertamento della regolare esecuzione

1. Il certificato di collaudo provvisorio è emesso entro il termine perentorio di 6 (sei) mesi dall'ultimazione dei lavori ed ha carattere provvisorio; esso assume carattere definitivo trascorsi due anni dalla data dell'emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato anche se l'atto formale di approvazione non sia intervenuto entro i successivi due mesi.
2. Trova applicazione la disciplina di cui alla sezione III dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.
3. Durante l'esecuzione dei lavori la Stazione appaltante può effettuare operazioni di controllo o di collaudo parziale o ogni altro accertamento, volti a verificare la piena rispondenza delle caratteristiche dei lavori in corso di realizzazione a quanto richiesto negli elaborati progettuali, nel presente Capitolato speciale o nel contratto.
4. Ai sensi dell'articolo 26 comma 3 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti, la stazione appaltante, preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento degli atti, sull'ammissibilità del certificato di cui all'articolo 60, sulle domande dell'appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. In caso di iscrizione di riserve sul certificato di cui all'articolo 60 per le quali sia attivata la procedura di

accordo bonario, la stazione appaltante o l'esecutore si pronunciano entro il termine di trenta giorni, dandone comunicazione al RUP. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'appaltatore.

5. Fino all'approvazione del certificato di cui al comma 1, la stazione appaltante ha facoltà di procedere ad un nuovo procedimento per l'accertamento della regolare esecuzione e il rilascio di un nuovo certificato ai sensi del presente articolo.

Art. 61. Presa in consegna dei lavori ultimati

1. La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche nelle more della conclusione degli adempimenti di cui all'articolo 60, con apposito verbale immediatamente dopo l'accertamento sommario di cui all'articolo 59 comma 1, oppure nel diverso termine assegnato dalla DL.
2. Se la Stazione appaltante si avvale di tale facoltà, comunicata all'appaltatore per iscritto, lo stesso appaltatore non si può opporre per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta.
3. L'appaltatore può chiedere che il verbale di cui al comma 1, o altro specifico atto redatto in contraddittorio, dia atto dello stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse.
4. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa per mezzo della DL o per mezzo del RUP, in presenza dell'appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza.
5. Se la Stazione appaltante non si trova nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dall'articolo 59, comma 3.

CAPO 12. NORME FINALI

Art. 62. Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

1. Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi che seguono:
 - a) la fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla DL, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo alla DL tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
 - b) i movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaimento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante;
 - c) l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'appaltatore a termini di contratto;
 - d) l'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla DL, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa DL su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, nonché prove di tenuta per le tubazioni; in particolare è fatto obbligo di effettuare almeno un prelievo di calcestruzzo per ogni giorno di getto, datato e conservato;
 - e) le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato;
 - f) il mantenimento, fino all'emissione del certificato di cui all'articolo 60, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire;
 - g) il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della DL, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto della Stazione appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso appaltatore;

- h) la concessione, su richiesta della DL, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che la Stazione appaltante intenderà eseguire direttamente oppure a mezzo di altre ditte dalle quali, come dalla Stazione appaltante, l'appaltatore non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza;
- i) la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte;
- j) le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza;
- k) l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal presente capitolato o sia richiesto dalla DL, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili, nonché la fornitura alla DL, prima della posa in opera di qualsiasi materiale o l'esecuzione di una qualsiasi tipologia di lavoro, della campionatura dei materiali, dei dettagli costruttivi e delle schede tecniche relativi alla posa in opera;
- l) la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere;
- m) la costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere di spazi idonei ad uso ufficio del personale di DL e assistenza; tali spazi devono essere coperti, in regola con le norme di igiene, dotati di impianti mobili di raffreddamento e raffrescamento, arredati, illuminati, dotati degli allacciamenti ai servizi a rete, compreso il collegamento con la più efficiente banda disponibile per la copertura internet del sito;
- n) la predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione della DL i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna;
- o) la consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal presente capitolato o precisato da parte della DL con ordine di servizio e che viene liquidato in base al solo costo del materiale;
- p) l'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della DL; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per

- qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato o insufficiente rispetto della presente norma;
- q) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
 - r) la pulizia, prima dell'uscita dal cantiere, dei propri mezzi e/o di quelli dei subappaltatori e l'accurato lavaggio giornaliero delle aree pubbliche in qualsiasi modo lordate durante l'esecuzione dei lavori, compreso la pulizia delle caditoie stradali;
 - s) la dimostrazione dei pesi, a richiesta della DL, presso le pubbliche o private stazioni di pesatura;
 - t) gli adempimenti della legge n. 1086 del 1971, al deposito della documentazione presso l'ufficio comunale competente e quant'altro derivato dalla legge sopra richiamata;
 - u) il divieto di autorizzare Terzi alla pubblicazione di notizie, fotografie e disegni delle opere oggetto dell'appalto salvo esplicita autorizzazione scritta della stazione appaltante;
 - v) l'ottemperanza alle prescrizioni previste dal d.p.c.m. 14 novembre 1997, dal decreto legislativo n. 262 del 2002, come modificato dal decreto legislativo n. 41 del 2017 e dal decreto legislativo n. 42 del 2017 e relativi provvedimenti attuativi, in materia di esposizioni ai rumori;
 - w) il completo sgombero del cantiere entro 15 giorni dal positivo collaudo provvisorio delle opere;
 - x) la richiesta tempestiva dei permessi, sostenendo i relativi oneri, per la chiusura al transito veicolare e pedonale (con l'esclusione dei residenti) delle strade urbane interessate dalle opere oggetto dell'appalto;
 - y) l'installazione e il mantenimento in funzione per tutta la necessaria durata dei lavori la cartellonista a norma del codice della strada atta ad informare il pubblico in ordine alla variazione della viabilità cittadina connessa con l'esecuzione delle opere appaltate. L'appaltatore dovrà preventivamente concordare tipologia, numero e posizione di tale segnaletica con il locale comando di polizia municipale e con il CSE;
 - z) l'installazione di idonei dispositivi e/o attrezzature per l'abbattimento della produzione delle polveri durante tutte le fasi lavorative, in particolare nelle aree di transito degli automezzi;
 - aa) la verifica, prima dell'inizio dei lavori, delle dimensioni riportate negli elaborati di progetto.
 - bb) l'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, considerato che il luogo di intervento è l'edificio scolastico e sue pertinenze, e l'attuazione delle lavorazioni potrebbe rendersi necessaria anche in

orario di svolgimento dell'attività scolastica, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati (misura estesa anche agli scoperti scolastici, qualora siano oggetto di cantiere, che devono essere lasciati nella stessa condizione in cui sono stati consegnati prima dell'avvio dei lavori), osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.

2. Ai sensi dell'articolo 4 della legge n. 136 del 2010 la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività del cantiere deve essere facilmente individuabile; a tale scopo la bolla di consegna del materiale deve indicare il numero di targa dell'automezzo e le generalità del proprietario nonché, se diverso, del locatario, del comodatario, dell'usufruttuario o del soggetto che ne abbia comunque la stabile disponibilità.
3. L'appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
4. In caso di danni causati da forza maggiore a opere e manufatti, i lavori di ripristino o rifacimento sono eseguiti dall'appaltatore ai prezzi di contratto decurtati della percentuale di incidenza dell'utile.
5. L'appaltatore è altresì obbligato:
 - a) ad intervenire alle misure, le quali possono comunque essere eseguite alla presenza di due testimoni se egli, invitato non si presenta;
 - b) a firmare i libretti delle misure, i brogliacci e gli eventuali disegni integrativi, sottopostogli dalla DL, subito dopo la firma di questi;
 - c) a consegnare alla DL, con tempestività, le fatture relative alle lavorazioni e somministrazioni previste dal presente Capitolato speciale e ordinate dalla DL che per la loro natura si giustificano mediante fattura;
 - d) a consegnare alla DL le note relative alle giornate di operai, di noli e di mezzi d'opera, nonché le altre provviste somministrate, per gli eventuali lavori previsti e ordinati in economia nonché a firmare le relative liste settimanali sottopostegli dalla DL;
 - e) all'esposizione dei loghi delle istituzioni coinvolte nel finanziamento o nell'esecuzione nella cartellonistica di cantiere;
 - f) all'inserimento del logo e degli emblemi istituzionali in tutti gli atti di rilevanza interna ed esterna;
 - g) all'esposizione della targa permanente con il loghi istituzionali per le opere infrastrutturali realizzate.

La targa espositiva permanente, da installarsi ad opera ultimata, deve essere di dimensioni significative e apposta nei cantieri in uno spazio visibile alla cittadinanza. La presenza della targa sarà oggetto di controllo. Essa va apposta entro il collaudo dell'intervento.

La targa da realizzarsi su fondo bianco, in analogia con quanto previsto per la cartellonistica di cantiere, deve avere le seguenti caratteristiche:

- dimensioni minime pari ad un formato A4 (29,7 x 21 cm);
- intestazione contenente le generalità del finanziamento;
- emblemi istituzionali;
- oggetto dell'intervento realizzato.

h) Al fine di poter effettuare la manutenzione e le eventuali modifiche dell'intervento nel suo ciclo di vita utile, ad ultimazione delle lavorazioni, dovranno essere prodotti gli elaborati *as built* delle lavorazioni effettuate. In particolare, è onere dell'appaltatore:

- provvedere all'aggiornamento degli elaborati di progetto, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni adottate nel progetto esecutivo stesso inserendo le modifiche introdotte durante l'esecuzione dei lavori;
- provvedere all'aggiornamento dei rilievi dello stato di fatto dell'intervento, già disponibili nella base dati dell'Amministrazione Comunale, relativamente alle diverse caratteristiche riscontrate durante i lavori, nelle medesime scale, con il medesimo formato e con le medesime convenzioni del rilievo;
- provvedere all'aggiornamento dell'eventuale "piano di manutenzione" di cui all'art. 22 comma 1 dell'allegato I.7 al Codice dei contratti.

Non si provvede al pagamento del saldo se prima la documentazione di cui sopra non viene resa disponibile, sia in formato cartaceo (una copia) sia informatico (formato editabile e .pdf), dall'appaltatore ed approvata dal Direttore dei Lavori.

i) Al termine delle lavorazioni, i locali dovranno essere restituiti puliti e sgomberi da ogni materiale di risulta;

j) L'appaltatore è tenuto alla protezione accurata durante le lavorazioni che possono recare danni ad arredi, decorazioni, pareti e soffitti con inserti di pregio, lampadari e ogni altro materiale conservato nell'edificio.

k) **REPERIBILITÀ E GESTIONE URGENZE:** l'appaltatore è tenuto a comunicare all'ufficio della Direzione Lavori il nominativo e il riferimento telefonico (telefono cellulare) del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa. Il referente dovrà essere raggiungibile in fascia oraria 07.00 – 19.00, tutti i giorni, sabato prefestivi e festivi compresi, e in grado di attivarsi per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Unicamente in caso e nelle giornate di elezioni politiche, per le sedi scolastiche che ospitano le operazioni di voto, l'impresa dovrà essere reperibile 24 ore su 24, ed attivarsi entro un'ora dall'eventuale chiamata dell'ufficio Direzione Lavori, al fine di provvedere alla risoluzione della problematica segnalata. A tal fine è stabilito un **canone di reperibilità** compensato mensilmente. Viene inoltre stabilito un **compenso per intervento diurno urgente** su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato, prefestivi e festivi compresi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 1 ora dalla chiamata effettuata dalla DL o da altro personale

autorizzato. E' fatto obbligo di dare immediato riscontro - anche telefonico - dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza, anche attraverso documentazione fotografica. Il mancato riscontro equivale alla non ottemperanza della richiesta, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 2 lettere e ed f del presente CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computata a misura secondo quanto stabilito nel prezzari Regionale 2024 e del Comune di Venezia 2024.

6. Nel caso in cui nel corso dell'esecuzione dei lavori si verificano sinistri alle persone o danni alle proprietà trova applicazione l'articolo 9 dell'allegato II.14 al Codice dei contratti.

7. L'appaltatore deve produrre alla DL un'adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione oppure a richiesta della DL. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, reca in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state fatte le relative riprese.

a) La Stazione appaltante (Comune di Venezia) ha in uso un sistema di gestione interattiva della manutenzione della 888 Software Products, denominato "Dukenet web", applicativo WEB per la gestione, catalogazione, archiviazione e programmazione, esecuzione e contabilità degli interventi di manutenzione su edifici e impianti di pertinenza comunale.

Sarà obbligo della ditta appaltatrice utilizzare tale strumento per la gestione di tutti gli interventi. L'utilizzo del software da parte dell'appaltatore è gratuito.

Sarà compito della ditta appaltatrice l'istruzione del proprio personale all'uso del software per una completa padronanza dell'uso della procedura.

8. L'appaltatore deve osservare ed ottemperare a quanto previsto nelle "Conclusioni" riportate a pag. 25 dell'Allegato ESE B "Relazione Geologica in accordo e su specifica richiesta della Direzione Lavori, sentito il geologo.

In particolare, deve osservare i punti: 1÷ 6 del suddetto documento.

In particolare:

- Per il punto 4 e successivi 4a, 4b, 4c l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo il RUP e la direzione lavori comunicando l'inizio delle proprie operazioni di scavo;
- Per il punto 5 il monitoraggio vibrometrico e topografico sarà a carico dell'impresa appaltatrice;
- Per i punti 1÷ 3 e 6 l'impresa dovrà avvertire con ampio anticipo la Direzione Lavori comunicando l'inizio degli scavi e delle demolizioni.

Art. 63. Conformità agli standard sociali

1. L'appaltatore deve sottoscrivere, prima della stipula del contratto, la «Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi», in conformità all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (in G.U. n. 159 del 10 luglio 2012), che, allegato al presente Capitolato sotto la lettera «B» costituisce parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto. La sottoscrizione può essere omessa se l'appaltatore è in possesso della Certificazione sistema di Gestione Etica e Responsabilità Sociale SA8000.

2. I materiali, le pose e i lavori oggetto dell'appalto devono essere prodotti, forniti, posati ed eseguiti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura definiti dalle leggi nazionali dei Paesi ove si svolgono le fasi della catena, e in ogni caso in conformità con le Convenzioni fondamentali stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.
3. Al fine di consentire il monitoraggio, da parte della Stazione appaltante, della conformità ai predetti standard, gli standard, l'appaltatore è tenuto a:
 - a) informare fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura dei beni oggetto del presente appalto, che la Stazione appaltante ha richiesto la conformità agli standard sopra citati nelle condizioni d'esecuzione dell'appalto;
 - b) fornire, su richiesta della Stazione appaltante ed entro il termine stabilito nella stessa richiesta, le informazioni e la documentazione relativa alla gestione delle attività riguardanti la conformità agli standard e i riferimenti dei fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura;
 - c) accettare e far accettare dai propri fornitori e sub-fornitori, eventuali verifiche ispettive relative alla conformità agli standard, condotte dalla Stazione appaltante o da soggetti indicati e specificatamente incaricati allo scopo da parte della stessa Stazione appaltante;
 - d) intraprendere, o a far intraprendere dai fornitori e sub-fornitori coinvolti nella catena di fornitura, eventuali ed adeguate azioni correttive, comprese eventuali rinegoziazioni contrattuali, entro i termini stabiliti dalla Stazione appaltante, nel caso che emerga, dalle informazioni in possesso della stessa Stazione appaltante, una violazione contrattuale inerente la non conformità agli standard sociali minimi lungo la catena di fornitura;
 - e) dimostrare, tramite appropriata documentazione fornita alla Stazione appaltante, che le clausole sono rispettate, e a documentare l'esito delle eventuali azioni correttive effettuate.
4. Per le finalità di monitoraggio di cui al comma 2 la Stazione appaltante può chiedere all'appaltatore la compilazione dei questionari in conformità al modello di cui all'Allegato III al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012.
5. La violazione delle clausole in materia di conformità agli standard sociali di cui ai commi 1 e 2, comporta l'applicazione della penale nella misura di cui all'articolo 19, comma 1, con riferimento a ciascuna singola violazione accertata in luogo del riferimento ad ogni giorno di ritardo.

Art. 64. Proprietà dei materiali di scavo e di demolizione

1. I materiali provenienti dalle escavazioni e dalle demolizioni sono di proprietà della Stazione appaltante, ad eccezione di quelli risultanti da rifacimenti o rimedi ad esecuzioni non accettate dalla DL e non utili alla Stazione appaltante.
2. I materiali provenienti dalle escavazioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, intendendosi quest'ultimo compensato degli oneri di trasporto e di conferimento al recapito finale con i corrispettivi contrattuali previsti per gli scavi.
3. I materiali provenienti dalle demolizioni devono essere trasportati in discariche autorizzate a cura e spese dell'appaltatore, compreso ogni onere di trasporto e di

conferimento al recapito finale (comprensivi degli oneri da corrispondere al titolare del sito di conferimento) intendendosi tutte le spese e gli oneri adeguatamente compensati con i corrispettivi contrattuali previsti per le demolizioni e gli scavi.

4. Al rinvenimento di oggetti di valore, beni o frammenti o ogni altro elemento diverso dai materiali di scavo e di demolizione, o per i beni provenienti da demolizione ma aventi valore scientifico, storico, artistico, archeologico o simili, si applica l'articolo 35 del capitolato generale d'appalto, fermo restando quanto previsto dall'articolo 91, comma 2, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i..
5. E' fatta salva la possibilità, se ammessa, di riutilizzare i materiali di cui ai commi 1, 2 e 3, ai fini di cui all'articolo 65.

Art. 65. Utilizzo di materiali recuperati o riciclati

1. Il progetto non prevede categorie di prodotti (tipologie di manufatti e beni) ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera d), del decreto del ministero dell'ambiente 8 maggio 2003, n. 203.

Art. 66. Terre e rocce da scavo

1. Sono a carico e a cura dell'appaltatore tutti gli adempimenti imposti dalla normativa ambientale, compreso l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico dei rifiuti, indipendentemente dal numero dei dipendenti e dalla tipologia dei rifiuti prodotti. L'appaltatore è tenuto in ogni caso al rispetto del Regolamento approvato con d.P.R. 13 giugno 2017, n. 120.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, è altresì a carico e a cura dell'appaltatore il trattamento delle terre e rocce da scavo (TRS) e la relativa movimentazione, compresi i casi in cui terre e rocce da scavo:
 - a) siano considerate rifiuti speciali oppure sottoprodotti ai sensi rispettivamente dell'articolo 184, comma 3, lettera b), o dell'articolo 184-bis, del decreto legislativo n. 152 del 2006;
 - b) siano sottratte al regime di trattamento dei rifiuti nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 185 dello stesso decreto legislativo n. 152 del 2006, fermo restando quanto previsto dal comma 4 del medesimo articolo.
3. Sono infine a carico e cura dell'appaltatore gli adempimenti che dovessero essere imposti da norme sopravvenute.

Art. 67. Custodia del cantiere

1. E' a carico e a cura dell'appaltatore la custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
4. Ai sensi dell'articolo 22 della legge 13 settembre 1982, n. 646, la custodia continuativa deve essere affidata a personale provvisto di qualifica di guardia particolare giurata; la violazione della presente prescrizione comporta la sanzione dell'arresto fino a tre mesi o dell'ammenda da euro 51,00 ad euro 516,00.

Art. 68. Cartello di cantiere

1. L'appaltatore deve predisporre ed esporre in sito numero 1 esemplare del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, nonché, se del caso, le indicazioni di cui all'articolo 12 del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37.
2. Il cartello di cantiere, da aggiornare periodicamente in relazione all'eventuale mutamento delle condizioni ivi riportate; è fornito in conformità al modello di cui all'allegato «C».

Art. 69. Casi particolari di penali e deprezzamenti

1. Ferme restando le più gravi conseguenze previste dal presente Capitolato o dalle norme giuridiche applicabili, ivi compresi i rimedi, i ripristini e gli interventi sostitutivi d'ufficio a spese dell'appaltatore, la richiesta di esecuzione forzata delle obbligazioni contrattuali o la risoluzione in danno dell'appaltatore, nonché le sanzioni applicate da altri organismi o autorità in forza di leggi e di regolamenti, la Stazione appaltante applica all'appaltatore le seguenti sanzioni pecuniarie:
 - a) per ciascun inadempimento o violazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro, rilevato in cantiere, euro 500,00 (cinquecento) per ciascun addetto coinvolto;
 - b) per ciascun inadempimento o violazione in materia di modalità esecutive, tipologie, caratteristiche o marcature dei materiali, nella misura minima del 5% (cinque per cento) e massima del 20% (venti per cento) dell'importo della voce elementare oggetto dell'inadempimento o della violazione; resta fermo l'obbligo di ripristino o di rimedio a termini di contratto;
 - c) per ciascun inadempimento o violazione dell'obbligo di comunicazione tempestiva da parte dell'appaltatore, come prevista dal presente Capitolato speciale, euro 500,00 (cinquecento).
2. Se l'inadempimento o la violazione di cui al comma 1, lettera a) o lettera b), sono di natura meramente formale e se alla formalità omessa o violata è posto rimedio entro 7 (sette) giorni dal suo verificarsi o diverso termine prescritto dalla DL, la sanzione è applicata nella misura pari alla metà della misura minima.
3. Fermo restando le più gravi conseguenze richiamate al comma 1, gli inadempimenti connessi all'Offerta tecnica sono soggetti alle seguenti penali pecuniarie, dedotte direttamente mediante riduzione del corrispettivo contrattuale:
 - a) L'importo delle penali, per ciascun inadempimento, è determinato con la seguente formula:
$$P = IC \times PESO/100 \times PUNTI/100$$
dove:
P = importo della penale in valore assoluto (euro),
IC = Importo del contratto in valore assoluto (euro),
PESO = peso attribuito dalla documentazione di gara all'elemento (o sub-peso attribuito al sub-elemento) oggetto di inadempimento,
PUNTI = punteggio ottenuto in graduatoria dall'aggiudicatario, in fase di offerta, in relazione all'elemento (o al sub-elemento) oggetto di inadempimento;
 - b) se l'inadempimento è parziale e l'elemento o il sub-elemento dell'Offerta tecnica oggetto di inadempimento:

- è misurabile in termini di quantità, la penale di cui al comma 2 può essere ridotta di una quota proporzionale alla quantità utilmente adempiuta o eseguita;
 - è valutabile solo in termini di qualità tecnica o prestazionale, la penale di cui al comma 2 è ridotta di una quota determinata mediante apprezzamento tecnico discrezionale in base ai principi di ragionevolezza e proporzionalità e all'utilità conseguita dalla Stazione appaltante;
- c) se le condizioni di inadempimento parziale cui alla lettera b), sussistono contemporaneamente o si sovrappongono, relativamente allo stesso elemento o sub-elemento, la riduzione a titolo di penale si applica una sola volta nella misura maggiore tra le due fattispecie. Resta fermo che l'inadempimento è considerato parziale solo se non compromette in alcun modo le parti restanti dell'elemento o del sub-elemento dell'Offerta tecnica coinvolto, non configura una compromissione grave della serietà dell'Offerta tecnica e non comporta un pregiudizio alla funzionalità dell'oggetto del contratto;
- d) sono sempre fatti salvi i maggiori danni provocati dall'inadempimento.

Art. 70. Eventuale sopravvenuta inefficacia del contratto

1. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per gravi violazioni, trova applicazione l'articolo 121 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
2. Se il contratto è dichiarato inefficace in seguito ad annullamento dell'aggiudicazione definitiva per motivi diversi dalle gravi violazioni di cui al comma 1, trova l'articolo 122 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.
3. Trovano in ogni caso applicazione, ove compatibili e in seguito a provvedimento giurisdizionale, gli articoli 123 e 124 dell'allegato 1 al decreto legislativo n. 104 del 2010.

Art. 71. Tracciabilità dei pagamenti

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, gli operatori economici titolari dell'appalto, nonché i subappaltatori, devono comunicare alla Stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva, accesi presso banche o presso Poste italiane S.p.A., entro 7 (sette) giorni dalla stipula del contratto oppure entro 7 (sette) giorni dalla loro accensione se successiva, comunicando altresì negli stessi termini le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sui predetti conti. L'obbligo di comunicazione è esteso anche alle modificazioni delle indicazioni fornite in precedenza. In assenza delle predette comunicazioni la Stazione appaltante sospende i pagamenti e non decorrono i termini legali per l'applicazione degli interessi di cui all'articolo 32 del presente capitolato.
2. Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento:
 - a) per pagamenti a favore dell'appaltatore, dei subappaltatori, dei sub-contraenti, dei sub-fornitori o comunque di soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità;

- b) i pagamenti di cui alla precedente lettera a) devono avvenire in ogni caso utilizzando i conti correnti dedicati di cui al comma 1;
 - c) i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite i conti correnti dedicati di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione dell'intervento.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 1.500 euro possono essere utilizzati sistemi diversi da quelli ammessi dal comma 2, lettera a), fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
 4. Ogni pagamento effettuato ai sensi del comma 2, lettera a), deve riportare, in relazione a ciascuna transazione, il CIG e il CUP di cui all'articolo 1, comma 5.
 5. Fatte salve le sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'articolo 6 della legge n. 136 del 2010:
 - a) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettera a), costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 3, comma 9-bis, della citata legge n. 136 del 2010;
 - b) la violazione delle prescrizioni di cui al comma 2, lettere b) e c), o ai commi 3 e 4, se reiterata per più di una volta, costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 58, comma 2 del presente Capitolato speciale.
 6. I soggetti di cui al comma 1 che hanno notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui ai commi da 1 a 3, procedono all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
 7. Le clausole di cui al presente articolo devono essere obbligatoriamente riportate nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate all'intervento ai sensi del comma 2, lettera a); in assenza di tali clausole i predetti contratti sono nulli senza necessità di declaratoria.
 8. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 72. Disciplina antimafia

1. Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

2. Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.
3. Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

Art. 73. Patto di integrità, protocolli multilaterali, doveri comportamentali

1. L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare i seguenti accordi multilaterali ai quali la Stazione appaltante ha formulato la propria adesione, che l'appaltatore medesimo ha dichiarato di conoscere:
 - a) protocollo di legalità vigente sottoscritto tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l'ANCI Veneto e l'Upi Veneto, disponibile sul sito della Regione Veneto al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalita>;
 - b) Codice di Comportamento Interno dei dipendenti pubblici del Comune di Venezia approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 314 in data 10.10.2018 e da ultimo modificato con d.G.C. n. 78 del 13/04/2023.
2. La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.
3. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.
4. L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.
5. Fatto salvo quanto previsto dal comma 6, ogni violazione delle disposizioni o degli obblighi previsti dagli atti di cui al comma 1, è sanzionata con le penali eventualmente previste dagli stessi atti; in assenza di previsione è applicata una sanzione pecuniaria nella misura minima di euro 500,00.= (cinquecento) e massima dell'uno per 1000,00.= dell'importo del contratto, a seconda della gravità dell'inadempimento.
6. Il mancato rispetto di obbligazioni prescritte dagli atti di cui ai commi precedenti, possono comportare la risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore, ogni volta che tale conseguenza sia prevista dai medesimi atti.

Art. 74. Spese contrattuali, imposte, tasse

1. Ai sensi dell'articolo 16-bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:

- a) le spese contrattuali;
 - b) le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;
 - c) le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;
 - d) le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;
 - e) l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto ministeriale 2 dicembre 2016 (Gazzetta Ufficiale n. 20 del 25 gennaio 2017).
2. Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.
 3. Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.
 4. A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravano sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto ivi comprese le commissioni, tariffe o altro onere determinato negli atti di gara per l'uso della piattaforma telematica nella gestione del procedimento di aggiudicazione.
 5. Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

Art. 75. Criteri Ambientali Minimi

Ai sensi del d.m. 11-10-2017 (Criteri Ambientali Minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici) e successive modifiche ed integrazioni, l'Appaltatore si obbliga a rispettare i seguenti Criteri Minimi Ambientali:

- di cui quelli al DM 23 giugno 2022 n. 256, GURI n. 183 del 8 agosto 2022 - in vigore dal 4 dicembre 2022, come modificato da Decreto correttivo 5 agosto 2024 "Modificazioni al decreto n. 256 del 23 giugno 2022, recante: «Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e affidamento di lavori per interventi edilizi»"

TABELLE alla Parte prima

TABELLA "A" - CATEGORIA PREVALENTE E CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI DEI LAVORI (articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti)

	Lavori di	<i>Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12</i>		<i>Classe</i>	<i>Euro al netto della sicurezza</i>	<u>Euro al lordo della sicurezza</u>	<i>Incidenza % tot. importo</i>
1	OG 1: EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI	Prevalente	OG1	II	€ 229.321,91	€ 260.908,23	57,83%

Ai sensi dell'articolo 4.1 del presente capitolato speciale d'appalto ed ai sensi dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria prevalente** di opere "OG1" appartenenti alla categoria "EDIFICI CIVILI E INDUSTRIALI".

Ai sensi dell'articolo 119 del Codice comma 1, i lavori sopra descritti, appartenenti alla categoria prevalente, sono subappaltabili nella misura massima del 49,99 % ad imprese in possesso dei requisiti necessari e, salvo ragioni obiettive, non possono essere suddivisi.

	Lavori di	<i>Categoria Tabella A di cui all'allegato II.12</i>		<i>Classe</i>	<i>Euro al netto della sicurezza</i>	<u>Euro al lordo della sicurezza</u>	<i>Incidenza % tot. importo</i>
1	OS 6: FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI	Scorporabile	OS 6	I	€ 146.808,48	€ 148.808,48	32,54%
2	OS 3: IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE	Non scorporabile	OS 3	I	€ 38.357,02	€ 38.357,02	8,50%
	OS 30: IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI	Scorporabile	OS 30	I	€ 5.061,27	€ 5.061,27	1,12%

Ai sensi dell'articolo 2 dell'allegato II.12 al Codice dei contratti pubblici, i lavori sono classificati nella **categoria scorporabile e subappaltabile** di opere "FINITURE DI OPERE GENERALI IN MATERIALI LIGNEI, PLASTICI, METALLICI E VETROSI" appartenenti alla categoria "OS 6", "IMPIANTI IDRICO-SANITARIO, CUCINE, LAVANDERIE" appartenenti alla categoria "OS3" e "IMPIANTI INTERNI ELETTRICI, TELEFONICI, RADIOTELEFONICI, E TELEVISIVI" appartenenti alla categoria "OS30". In particolare per quanto attiene le categorie "OS3 - OS30" I lavori possono essere realizzati dall'appaltatore solo se in possesso dei requisiti di cui al D.M.37/2008 e s.m.i..

Ai sensi dell'articolo 119 del Codice, i lavori sopra descritti sono subappaltabili, nei limiti indicati nei documenti di gara, ad imprese in possesso dei requisiti necessari.

TOTALE IMPORTO	€ 419.548,68	€ 451.135,00	100%
---------------------------	-----------------	------------------------	------

**TABELLA "B" - LAVORAZIONI OMOGENEE - CATEGORIE CONTABILI
ai fini della contabilità e delle varianti in corso d'opera**

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1	Lavori	
1.1	Lavori a misura	
1.1.1	Interventi su guasto	
1.1.1.1	OG1 - Edifici civili e industriali	
1.1.1.1.1	DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI	11.935,50
1.1.1.1.2	GRONDAIE	6.889,20
1.1.1.1.3	CONTROSOFFITTI	16.480,00
1.1.1.1.4	COPERTURE	28.153,13
1.1.1.1.5	PAVIMENTAZIONI	15.892,60
1.1.1.1.6	CARTONGESSO	14.471,00
1.1.1.1.7	MATERIALI LAPIDEI	1.396,30
1.1.1.1.8	MURATURE	21.808,00
1.1.1.1.9	INTONACI	25.232,00
1.1.1.1.10	MANUTENZIONE SERRAMENTI	9.711,67
1.1.1.1.11	DEMOLIZIONI	4.529,48
1.1.1.1.12	SMALTIMENTO	8.860,00
1.1.1.1.13	Canoni di reperibilità e pronto intervento	4.500,00
	TOTALE OG1 - Edifici civili e industriali	169.858,88
1.1.1.2	OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	33.014,40
1.1.1.3	OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	4.356,30
	TOTALE Interventi su guasto	207.229,58
1.1.2	Interventi programmati puntuali	
1.1.2.1	Di Cocco / Galuppi - Burano	
1.1.2.1.1	OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura	
1.1.2.1.1.1	Ripassatura	
1.1.2.1.1.1.1	Ripassatura - Falda 01	6.214,86
1.1.2.1.1.1.2	Ripassatura - Falda 02	3.675,46
1.1.2.1.1.1.3	Ripassatura - Falda 03	6.214,86
1.1.2.1.1.1.4	Ripassatura - Falda 04	3.675,46
	TOTALE Ripassatura	19.780,64
1.1.2.1.1.2	Guaina	
1.1.2.1.1.2.1	Guaina - Falda 01	1.507,09
1.1.2.1.1.2.2	Guaina - Falda 02	891,15
1.1.2.1.1.2.3	Guaina - Falda 03	1.507,09
1.1.2.1.1.2.4	Guaina - Falda 04	891,15
	TOTALE Guaina	4.796,48
1.1.2.1.1.3	Smaltimenti a discarica	
1.1.2.1.1.3.1	Smaltimenti - Falda 01	369,67
1.1.2.1.1.3.2	Smaltimenti - Falda 02	218,62
1.1.2.1.1.3.3	Smaltimenti - Falda 03	369,67
1.1.2.1.1.3.4	Smaltimenti - Falda 04	218,62
	TOTALE Smaltimenti a discarica	1.176,58
	TOTALE OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura	25.753,70
1.1.2.1.2	OS6 - infiltrazioni aule > serramenti	
1.1.2.1.2.1	Sostituzione serramenti	
1.1.2.1.2.1.1	Prospetto NORD/EST - Lato Corte	83.889,12
1.1.2.1.2.1.2	Prospetto SUD/EST - Lato Corte	44.939,18
	TOTALE Sostituzione serramenti	128.828,30
1.1.2.1.2.2	Smaltimenti a discarica	
1.1.2.1.2.2.1	Prospetto NORD/EST - Lato Corte	688,53
1.1.2.1.2.2.2	Prospetto SUD/EST - Lato Corte	368,77
	TOTALE Smaltimenti a discarica	1.057,30
	TOTALE OS6 - infiltrazioni aule > serramenti	129.885,60
	TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano	155.639,30

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	TOTALE Interventi programmati puntuali	155.639,30
1.1.3	Oneri aggiuntivi - Lavori	
1.1.3.1	Oneri aggiuntivi - interventi su guasto	12.500,00
1.1.3.2	Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali	
1.1.3.2.1	OG1 - copertura	
1.1.3.2.1.1	Ripassatura	
1.1.3.2.1.1.1	Falda 01	453,00
1.1.3.2.1.1.2	Falda 02	267,76
1.1.3.2.1.1.3	Falda 03	453,00
1.1.3.2.1.1.4	Falda 04	267,76
	TOTALE Ripassatura	1.441,52
1.1.3.2.1.2	Guaina	
1.1.3.2.1.2.1	Falda 01	373,94
1.1.3.2.1.2.2	Falda 02	220,58
1.1.3.2.1.2.3	Falda 03	373,94
1.1.3.2.1.2.4	Falda 04	220,58
	TOTALE Guaina	1.189,04
	TOTALE OG1 - copertura	2.630,56
1.1.3.2.2	OS6 - serramenti	
1.1.3.2.2.1	Prospetto NORD/EST	2.124,38
1.1.3.2.2.2	Prospetto SUD/EST	1.137,97
	TOTALE OS6 - serramenti	3.262,35
	TOTALE Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali	5.892,91
	TOTALE Oneri aggiuntivi - Lavori	18.392,91
	TOTALE Lavori a misura	381.261,79
1.2	Lavori in economia	
1.2.2	Oneri aggiuntivi - Lavori in economia	2.000,00
	Altre immissioni	36.286,89
	TOTALE Lavori in economia	38.286,89
	TOTALE Lavori	419.548,68
2	Oneri per la Sicurezza	
2.1	Interventi su guasto	14.751,00
2.2	Interventi programmati puntuali	
2.2.1	Di Cocco / Galuppi - Burano	
2.2.1.1	Copertura	
2.2.1.1.1	Parapetto linea di gronda - Falda 01	1.616,09
2.2.1.1.2	Parapetto linea di gronda - Falda 02	1.709,65
2.2.1.1.3	Parapetto linea di gronda - Falda 03	1.618,25
2.2.1.1.4	Ponteggio e tiro materiali- Falda 04	6.391,33
	TOTALE Copertura	11.335,32
	TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano	11.335,32
	TOTALE Interventi programmati puntuali	11.335,32
2.3	Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza	
2.3.1	Interventi programmati puntuali	4.896,42
2.3.2	Interventi a guasto	603,58
	TOTALE Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza	5.500,00
	TOTALE Oneri per la Sicurezza	31.586,32
	TOTALE LAVORI	451.135,00

ALLEGATI alla Parte prima

**Allegato «A» ELENCO ELABORATI E DOCUMENTI DEL PROGETTO
ESECUTIVO**

articolo 7, comma 1, lettera c))

*C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA,
MURANO, BURANO E S. ERASMO*

- *Relazione tecnico-illustrativa;*
- *Elaborati grafici (tavole dalla 01 alla 04);*
- *Computo metrico estimativo;*
- *Elenco Prezzi Unitari;*
- *Quadro Economico;*
- *Cronoprogramma;*
- *Piano di Sicurezza e Coordinamento;*
- *Capitolato Speciale di Appalto;*
- *Schema di Contratto.*

Allegato «B»	DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' A STANDARD SOCIALI MINIMI di cui all'Allegato I al decreto del Ministro dell'ambiente 6 giugno 2012 (articolo 59, comma 1)
---------------------	---

Dichiarazione di conformità a standard sociali minimi

Il sottoscritto

in qualità di rappresentante legale dell'impresa

dichiara:

che i beni oggetto del presente appalto sono prodotti in conformità con gli standard sociali minimi in materia di diritti umani e di condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura (da ora in poi "standard") definiti da:

- le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL, International Labour Organization – ILO), ossia, le Convenzioni n. 29, 87, 98, 100, 105, 111 e 182;*
- la Convenzione ILO n. 155 sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;*
- la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione di salario minimo;*
- la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);*
- la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);*
- la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948;*
- art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo" Approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata in Italia con Legge del 27 maggio 1991, n. 176 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo", fatta a New York il 20 novembre 1989;*
- la legislazione nazionale, vigente nei Paesi ove si svolgono le fasi della catena di fornitura, riguardanti la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la legislazione relativa al lavoro, inclusa quella relativa al salario, all'orario di lavoro e alla sicurezza sociale (previdenza e assistenza).*

Quando le leggi nazionali e gli standard sopra richiamati fanno riferimento alla stessa materia, sarà garantita la conformità allo standard più elevato.

Convenzioni fondamentali dell'ILO:

Lavoro minorile (art. 32 della Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo; Convenzione ILO sull'età minima n. 138; Convenzione ILO sulle forme peggiori di lavoro minorile n. 182)

- I bambini hanno il diritto di essere protetti contro lo sfruttamento economico nel lavoro e contro l'esecuzione di lavori che possono compromettere le loro opportunità di sviluppo ed educazione.*
- L'età minima di assunzione all'impiego o al lavoro deve essere in ogni caso non inferiore ai 15 anni.*
- I minori di 18 anni non possono assumere alcun tipo di impiego o lavoro che possa comprometterne la salute, la sicurezza o la moralità.*
- Nei casi di pratica di lavoro minorile, opportuni rimedi devono essere adottati rapidamente. Contemporaneamente, deve essere messo in atto un sistema che*

consenta ai bambini di perseguire il loro percorso scolastico fino al termine della scuola dell'obbligo.

Lavoro forzato/schiavitù (Convenzione ILO sul lavoro forzato n. 29 e Convenzione ILO sull'abolizione del lavoro forzato n. 105)

-E' proibito qualunque tipo di lavoro forzato, ottenuto sotto minaccia di una punizione e non offerto dalla persona spontaneamente.

-Ai lavoratori non può essere richiesto, ad esempio, di pagare un deposito o di cedere i propri documenti di identità al datore di lavoro. I lavoratori devono inoltre essere liberi di cessare il proprio rapporto di lavoro con ragionevole preavviso.

Discriminazione (Convenzione ILO sull'uguaglianza di retribuzione n° 100 e Convenzione ILO sulla discriminazione (impiego e professione) n. 111)

- Nessuna forma di discriminazione in materia di impiego e professione è consentita sulla base della razza, del colore, della discendenza nazionale, del sesso, della religione, dell'opinione politica, dell'origine sociale, dell'età, della disabilità, dello stato di salute, dell'orientamento sessuale e dell'appartenenza sindacale.

Libertà sindacale e diritto di negoziazione collettiva (Convenzione ILO sulla libertà sindacale e la protezione del diritto sindacale n. 87 e Convenzione ILO sul diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva n. 98)

- I lavoratori hanno il diritto, senza alcuna distinzione e senza autorizzazione preventiva, di costituire delle organizzazioni di loro scelta, nonché di divenirne membri e di ricorrere alla negoziazione collettiva.

Firma,

Data:.....

Ente appaltante: Comune di VENEZIA (VE)

Ufficio competente:

ASSESSORATO AI LLPP Servizio Edilizia 2 Venezia Centro Storico e Isole UFFICIO TECNICO

**CI 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE SCUOLE DEL LIDO,
PELLESTRINA, MURANO, BURANO E S. ERASMO**

Progetto approvato con _____ del _____ n. _____ del _____

Progetto esecutivo:**DL:**

Progetto esecutivo opere in c.a.

DL opere in c.a.

Progettista:

Responsabile dei lavori (Direzione Lavori):

Direttore Operativo:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di progettazione:

Coordinatore per la Sicurezza in fase di cantiere:

Durata stimata in uomini x giorni: Notifica preliminare in data:

Responsabile unico del procedimento:

Arch. Stefania Liguori

IMPORTO DEL PROGETTO: euro**IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA: Euro****ONERI PER LA SICUREZZA: euro****OPERE IN ECONOMIA: euro****IMPORTO DEL CONTRATTO euro**

Gara in data _____, offerta di ribasso del ____ %

Impresa esecutrice: _____

con sede _____

Qualificata per i lavori delle categorie: _____, classifica _____

_____, classifica _____

_____, classifica _____

direttore tecnico del cantiere: _____

subappaltatori:	per i lavori di		Importo lavori subappaltati
	categoria	descrizione	euro

Intervento finanziato con fondi propri (oppure)

Intervento finanziato con mutuo della Cassa depositi e prestiti con i fondi del risparmio postale

inizio dei lavori _____ con fine lavori prevista per il _____

prorogato il _____ con fine lavori prevista per il _____

Ulteriori informazioni sull'opera possono essere assunte presso l'ufficio _____

telefono: _____ fax: _____ http://www._____.it E-mail: _____@_____

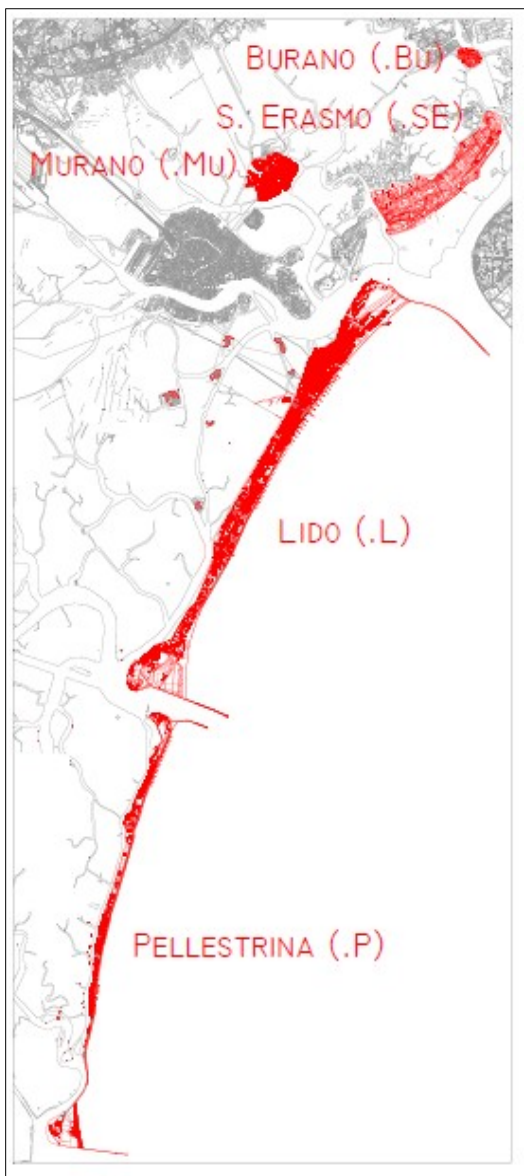
		<i>euro</i>
1	Importo per l'esecuzione delle lavorazioni (base d'asta + economie)	419.548,68
2	Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza	31.586,32
T	Importo della procedura d'affidamento (1 + 2)	451.135,00
R.a	Ribasso offerto in percentuale	
R.b	Offerta risultante in cifra assoluta	
3 Importo del contratto (T - R.b)		
4.a	Cauzione provvisoria (calcolata su T) 2 %	
4.b	Cauzione provvisoria ridotta della metà (50% di 4.a)	
5.a	Garanzia fideiussoria base (3 x 10%) 10 %	
5.b	Maggiorazione cauzione (per ribassi > al 10%) %	
5.c	Garanzia fideiussoria finale (5.a + 5.b)	
5.d	Garanzia fideiussoria finale ridotta della metà (50% di 5.c)	
6.a	Importo assicurazione C.A.R. articolo 39, comma 3, lettera a)	
6.b	di cui: per le opere (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 1)	
6.c	per le preesistenze (articolo 39, comma 3, lettera a), partita 2)	
6.d	per demolizioni e sgomberi (art. 39, comma 3, lettera a), partita 3)	
6.e	Importo assicurazione R.C.T. articolo 37, comma 4, lettera a)	
7	Estensione assicurazione periodo di garanzia articolo 37, mesi comma 7	
8.a	Importo limite indennizzo polizza decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.b	Massimale polizza indennitaria decennale art. 37, comma 8, lett. a)	
8.c	di cui: per le opere (articolo 37, comma 8, lettera a), partita 1)	
8.d	per demolizioni e sgomberi (art. 37, comma 8, lettera a), partita 2)	
8.e	Importo polizza indennitaria decennale R.C.T. art. 37, comma 8, lett. b)	
9	Importo minimo netto stato d'avanzamento, articolo 27, comma 1	
10	Importo minimo rinviato al conto finale, articolo 27, comma 7	
11	Tempo utile per l'esecuzione dei lavori, articolo 14 giorni	
12.	Penale giornaliera per il ritardo, articolo 17 1 ‰	
a		
.....	



Descrizione **C.I. 14999 - INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NELLE**
Intervento **SCUOLE DEL LIDO, PELLESTRINA, MURANO, BURANO E**
S. ERASMO - CUP F72B24000010001

Fase Progetto **Progetto Esecutivo**

Documento **Computo Metrico Estimativo**



Progettista arch. Marco Campus

Collaboratore arch. Marco Manzelli
progettista

R.U.P. arch. Stefania Liguori

	Data file: 22/10/2024		C.M.E.
--	--------------------------	--	---------------

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
1	Lavori	
1.1	Lavori a misura	
1.1.1	Interventi su guasto	
1.1.1.1	OG1 - Edifici civili e industriali	
1.1.1.1.1	DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI	11.935,50
1.1.1.1.2	GRONDAIE	6.889,20
1.1.1.1.3	CONTROSOFFITTI	16.480,00
1.1.1.1.4	COPERTURE	28.153,13
1.1.1.1.5	PAVIMENTAZIONI	15.892,60
1.1.1.1.6	CARTONGESSO	14.471,00
1.1.1.1.7	MATERIALI LAPIDEI	1.396,30
1.1.1.1.8	MURATURE	21.808,00
1.1.1.1.9	INTONACI	25.232,00
1.1.1.1.10	MANUTENZIONE SERRAMENTI	9.711,67
1.1.1.1.11	DEMOLIZIONI	4.529,48
1.1.1.1.12	SMALTIMENTO	8.860,00
1.1.1.1.13	Canoni di reperibilità e pronto intervento	4.500,00
	TOTALE OG1 - Edifici civili e industriali	169.858,88
1.1.1.2	OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie	33.014,40
1.1.1.3	OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	4.356,30
	TOTALE Interventi su guasto	207.229,58
1.1.2	Interventi programmati puntuali	
1.1.2.1	Di Cocco / Galuppi - Burano	
1.1.2.1.1	OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura	
1.1.2.1.1.1	Ripassatura	
1.1.2.1.1.1.1	Ripassatura - Falda 01	6.214,86
1.1.2.1.1.1.2	Ripassatura - Falda 02	3.675,46
1.1.2.1.1.1.3	Ripassatura - Falda 03	6.214,86
1.1.2.1.1.1.4	Ripassatura - Falda 04	3.675,46
	TOTALE Ripassatura	19.780,64
1.1.2.1.1.2	Guaina	
1.1.2.1.1.2.1	Guaina - Falda 01	1.507,09
1.1.2.1.1.2.2	Guaina - Falda 02	891,15
1.1.2.1.1.2.3	Guaina - Falda 03	1.507,09
1.1.2.1.1.2.4	Guaina - Falda 04	891,15
	TOTALE Guaina	4.796,48
1.1.2.1.1.3	Smaltimenti a discarica	
1.1.2.1.1.3.1	Smaltimenti - Falda 01	369,67
1.1.2.1.1.3.2	Smaltimenti - Falda 02	218,62
1.1.2.1.1.3.3	Smaltimenti - Falda 03	369,67
1.1.2.1.1.3.4	Smaltimenti - Falda 04	218,62
	TOTALE Smaltimenti a discarica	1.176,58
	TOTALE OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura	25.753,70
1.1.2.1.2	OS6 - infiltrazioni aule > serramenti	
1.1.2.1.2.1	Sostituzione serramenti	
1.1.2.1.2.1.1	Prospetto NORD/EST - Lato Corte	83.889,12
1.1.2.1.2.1.2	Prospetto SUD/EST - Lato Corte	44.939,18
	TOTALE Sostituzione serramenti	128.828,30
1.1.2.1.2.2	Smaltimenti a discarica	
1.1.2.1.2.2.1	Prospetto NORD/EST - Lato Corte	688,53
1.1.2.1.2.2.2	Prospetto SUD/EST - Lato Corte	368,77
	TOTALE Smaltimenti a discarica	1.057,30
	TOTALE OS6 - infiltrazioni aule > serramenti	129.885,60
	TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano	155.639,30

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO
	TOTALE Interventi programmati puntuali	155.639,30
1.1.3	Oneri aggiuntivi - Lavori	
1.1.3.1	Oneri aggiuntivi - interventi su guasto	12.500,00
1.1.3.2	Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali	
1.1.3.2.1	OG1 - copertura	
1.1.3.2.1.1	Ripassatura	
1.1.3.2.1.1.1	Falda 01	453,00
1.1.3.2.1.1.2	Falda 02	267,76
1.1.3.2.1.1.3	Falda 03	453,00
1.1.3.2.1.1.4	Falda 04	267,76
	TOTALE Ripassatura	1.441,52
1.1.3.2.1.2	Guaina	
1.1.3.2.1.2.1	Falda 01	373,94
1.1.3.2.1.2.2	Falda 02	220,58
1.1.3.2.1.2.3	Falda 03	373,94
1.1.3.2.1.2.4	Falda 04	220,58
	TOTALE Guaina	1.189,04
	TOTALE OG1 - copertura	2.630,56
1.1.3.2.2	OS6 - serramenti	
1.1.3.2.2.1	Prospetto NORD/EST	2.124,38
1.1.3.2.2.2	Prospetto SUD/EST	1.137,97
	TOTALE OS6 - serramenti	3.262,35
	TOTALE Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali	5.892,91
	TOTALE Oneri aggiuntivi - Lavori	18.392,91
	TOTALE Lavori a misura	381.261,79
1.2	Lavori in economia	
1.2.2	Oneri aggiuntivi - Lavori in economia	2.000,00
	Altre immissioni	36.286,89
	TOTALE Lavori in economia	38.286,89
	TOTALE Lavori	419.548,68
2	Oneri per la Sicurezza	
2.1	Interventi su guasto	14.751,00
2.2	Interventi programmati puntuali	
2.2.1	Di Cocco / Galuppi - Burano	
2.2.1.1	Copertura	
2.2.1.1.1	Parapetto linea di gronda - Falda 01	1.616,09
2.2.1.1.2	Parapetto linea di gronda - Falda 02	1.709,65
2.2.1.1.3	Parapetto linea di gronda - Falda 03	1.618,25
2.2.1.1.4	Ponteggio e tiro materiali- Falda 04	6.391,33
	TOTALE Copertura	11.335,32
	TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano	11.335,32
	TOTALE Interventi programmati puntuali	11.335,32
2.3	Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza	
2.3.1	Interventi programmati puntuali	4.896,42
2.3.2	Interventi a guasto	603,58
	TOTALE Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza	5.500,00
	TOTALE Oneri per la Sicurezza	31.586,32
	TOTALE LAVORI	451.135,00

Riepilogo Computo Metrico

CODICE	DESCRIZIONE DEI LAVORI	IMPORTO

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
		Lavori				
		Lavori a misura				
		Interventi su guasto				
		OG1 - Edifici civili e industriali				
		DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI				
1	VEN24-01CAM.0 6.01.b	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con idropittura a tempera murale fine	m ²	300,00 300,00	14,62	4.386,00
2	VEN24-01.28.01. a	DIPINTURA DI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE Bianche per interni	m ²	300,00 300,00	9,64	2.892,00
3	VEN24-01.28.03. 00	DIPINTURA CON RIVESTIMENTO PLASTICO	m ²	250,00 250,00	7,89	1.972,50
4	VEN24-01CAM.0 6.01.a	VERNICIATURA PER INTERNI CAM, SU INTONACO NUOVO O PREPARATO - con pittura minerale a base di grassello di calce	m ²	250,00 250,00	10,74	2.685,00
		TOTALE DIPINTURE E RISANAMENTO PARETI				11.935,50
		GRONDAIE				
5	VE24_01CS.PR. Q01.014.009	Tube pluviale discendente per grondaia in ghisa, Curvo, lunghezza cm 200 x diametro mm 80, DN mm 70.	cad.	10,00 10,00	184,50	1.845,00
6	VEN24-PR-A.08. 60.g	ACCESSORI PER FISSAGGIO PLUVIALI	m	30,00 30,00	4,54	136,20
7	VEN24-01.29.05. 03	Fornitura e posa in opera di tubi pluviali di scarico in laminato di rame saldato diametro 120 mm	m	30,00 30,00	85,78	2.573,40
8	VEN24-01.29.05. 02	Fornitura e posa in opera di tubi pluviali di scarico in laminato di rame saldato diametro 100 mm	m	30,00 30,00	77,82	2.334,60
					a riportare	18.824,70

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	18.824,70
		TOTALE GRONDAIE				6.889,20
		CONTROSOFFITTI				
9	VEN24-01CAM.0 3.03.00	CONTROSOFFITTO IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM, spessore lastra in cartongesso mm 12,5	m ²	100,00 100,00	57,28	5.728,00
10	VEN24-01CAM.0 3.04.00	CONTROSOFFITTO IN PANNELLI COMPONIBILI IN LANA DI LEGNO MINERALIZZATA CAM, dimensione 600X600 mm	m ²	100,00 100,00	67,53	6.753,00
11	VEN24-01.19.10. a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTROSOFFITTO IN GESSO RIVESTITO FONOASSORBENTE struttura in vista	m ²	100,00 100,00	39,99	3.999,00
		TOTALE CONTROSOFFITTI				16.480,00
		COPERTURE				
12	VE24_02CS.PR. Q3.B06.006	Riparazione di manto di copertura in tegole curve a canale. Sono compresi nell'intervento la rimozione di tutte le tegole; la pulitura del piano di posa e l'eventuale sostituzione di elementi sottotegola rotti; la sostituzione delle tegole rotte; la pulitura e il ricolloccamento in opera delle tegole, saldandole con malta ogni quattro corsi e lungo il colmo in displuvi ed ai bordi; la pulizia delle grondaie.	m ²	100,00 100,00	67,40	6.740,00
13	VE24_03CS.PR. Q03.B06.002	Ripassatura o nuova posa a seguito dello smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. Incluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno . b) Con sostituzione fino al 40% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.				
					a riportare	42.044,70

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	42.044,70
14	VE24_03CS.PR. Q03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.	m ²	50,00 50,00	71,63	3.581,50
15	VE24_03CS.PR. Q03.B06.004	Ricostruzione completa di comignolo in muratura di mattoni pieni intonacata, cappello in muratura e tegole o con lastre di pietra naturale, dimensioni massime 50x50x120.	m ²	50,00 50,00	96,85	4.842,50
16	VEN24-01.16.18. a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI MEMBRANA BITUMINOSA PER COPERTURE spessore 3 mm	cad.	2,00 2,00	449,02	898,04
17	VEN24-01.21.02. a	Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio di colore rosso	m ²	50,00 50,00	17,61	880,50
18	VEN24-01.21.02. c	Fornitura e posa in opera di copertura ancorata di coppi in laterizio antigelivo di colore rosso	m ²	50,00 50,00	58,86	2.943,00
19	VEN24-01.21.21. 14	LATTONERIE SAGOMATE A FISSAGGIO DIRETTO rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 100 cm	m	20,00 20,00	64,17	1.283,40
20	VEN24-01.21.23. 04	COLLARINI O CONVERSE A FISSAGGIO INDIPENDENTE rame spessore 6/10 di mm e sviluppo 40 cm	m	15,00 15,00	149,92	2.248,80
				15,00		
					a riportare	58.722,44

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	58.722,44
21	VEN24-01.21.24.01	LATTONERIE SAGOMATE IN PIOMBO Fornitura e posa in opera di lattonerie in laminato di piombo spess. 12/10 sagomate	m	15,00	97,10	1.456,50
				10,00		
			m ²	10,00	228,72	2.287,20
22	VEN24-01.16.03.00	IMPERMEABILIZZAZIONE CONGUAINA ARMATA CON T.N.T DI mm 4		50,00		
			m ²	50,00	19,81	990,50
23	4.1	Arrotondamento		1,19		
			cad	1,19	1,00	1,19
		TOTALE COPERTURE				28.153,13
		PAVIMENTAZIONI				
24	VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.01	con semina di marmi vari da 5÷16 mm, comprese le eventuali soglie		5,00		
			m ²	5,00	241,07	1.205,35
25	VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.02	con semina di marmi vari da 5÷25 mm, comprese le eventuali sog		5,00		
			m ²	5,00	256,56	1.282,80
26	VE24_02CS.PR.Q3.E05.003.03	con semina grossa di marmi vari da 25÷35 mm, comprese le eventuali soglie		5,00		
			m ²	5,00	277,27	1.386,35
27	VE24_02CS.PR.Q3.E05.001.01	spessore 8 cm		5,00		
			m ²	5,00	148,25	741,25
28	VE24_02CS.PR.Q3.E05.001.02	per ogni 2 cm in più di spessore oltre gli 8 cm		5,00		
			m ²	5,00	30,82	154,10
29	VE24_02CS.PR.Q3.E05.009	Oliatura di pavimento in terrazzo o in pastellone alla Veneziana, consistente nel lavaggio delle superfici, l'applicazione di ripetute oliature con olio di lino crudo e cotto, la ceratura finale e la strofinatura con panni di lana o di juta.		5,00		
			m ²	5,00	33,39	166,95
30	VE24_02CS.PR.Q3.E03.008	Massetto di finitura leggero tipo Lecamix Leca o equivalente, per ogni cm. in più di spessore		10,00		
					a riportare	68.394,63

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	68.394,63
31	VEN24-01.14.02.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO ESTRUSO OMOGENEO	m ²	10,00	6,39	63,90
32	VEN24-01.14.03.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTO CERAMICO PRESSATO SMALTATO	m ²	45,00 45,00	67,15	3.021,75
33	VEN24-01.14.05.00	SOVRAPREZZO AI PAVIMENTI CERAMICI PRESSATI	m ²	45,00 45,00	55,63	2.503,35
34	VEN24-01.14.06.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI BATTISCOPIA CERAMICO ESTRUSO SMALTATO	m ²	10,00 10,00	3,69	36,90
35	VEN24-01.15.02.a	FORNITURA E POSA LAMPARQUET rovere prima scelta	m	10,00 10,00	23,73	237,30
36	VEN24-01.15.04.a	FORNITURA E POSA IN OPERA PAVIMENTO IN LEGNO LISTONI PREFINITI da 11 mm rovere prima scelta	m ²	10,00 10,00	65,45	654,50
37	VEN24-01.15.09.a	FORNITURA E POSA DI PAVIMENTO IN LEGNO IN LISTONCINO MASCHIATO da 14 mm rovere prima scelta	m ²	10,00 10,00	144,53	1.445,30
38	VEN24-01.15.13.a	FORNITURA E POSA DI BATTISCOPIA MASSICCIO rovere	m	10,00 10,00	190,15	1.901,50
39	VEN24-01.15.15.00	FORNITURA E POSA IN LIVELLAMENTO	m ²	10,00 10,00	31,13	311,30
40	VEN24-01.15.17.00	LEVIGATURA E VERNICIATURA DI PAVIMENTO IN LEGNO	m ²	10,00 10,00	18,17	181,70
		TOTALE PAVIMENTAZIONI				15.892,60
		CARTONGESSO				
41	VEN24-01CAM.0	PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI			a riportare	79.350,43

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	79.350,43
42	3.01.a VEN24-01CAM.0 3.01.b	CARTONGESSO CAM - con una lastra di cartongesso su entrambi i lati della parete PARETI DIVISORIE IN LASTRE DI CARTONGESSO CAM - con due lastre di cartongesso su entrambi i lati della parete	m ²	100,00 100,00	63,62	6.362,00
43	VEN24-01CAM.0 3.02.a	RIVESTIMENTO AD INTERCAPEDINE DI PARETE CON LASTRA DI CARTONGESSO CAM - con singola lastra di cartongesso	m ²	60,00 60,00	81,35	4.881,00
			m ²	60,00 60,00	53,80	3.228,00
		TOTALE CARTONGESSO				14.471,00
		MATERIALI LAPIDEI				
44	VE24_03CS.PR. Q03.E07.001	Consolidamento strutturale di elementi lapidei (mensole, capitelli, architravi, colonne etc.) da eseguirsi mediante inserimento di perni in acciaio inox marino AISI 316 filettato, di diametro opportuno e di lunghezza variabile tra i 30 e i 50 cm ed incollaggio degli stessi con resina epossidica (Araldylt BY 165 con indurente HY2996 - Ciba) caricata con inerte (Aerosil, polvere di pietra di colore simile a quello del materiale lapideo), previa perforazione con sonda meccanica a sola rotazione con diametro leggermente superiore a quello delle barre per consentire l'incollaggio della resina. I perni saranno prima accuratamente sgrassati con solvente (Acetone). Durante l'operazione si avrà l'accortezza di far fuoriuscire la polvere accumulatasi nella cavità. Compreso ogni altro onere e magistero per dare le opere finite a perfetta regola d'arte. Misurata nella lunghezza effettiva delle barre.	ml.	10,00 10,00	139,63	1.396,30
		TOTALE MATERIALI LAPIDEI				1.396,30
		MURATURE				
45	VE24_03CS.PR. Q03.B02.001	Smontaggio di muratura a mano o con l'ausilio di piccoli mezzi meccanici di qualsiasi tipo, natura e consistenza, anche in pietra o a sacco dello spessore superiore ad una testa, da eseguirsi a qualsiasi altezza o profondità dal piano			a riportare	95.217,73

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	95.217,73
46	VE24_03CS.PR. Q03.B02.002	<p>di campagna, compreso il tiro a basso di tutto il materiale di risulta, lo scariolamento a mano sino ai punti di carico e scarico, la cernita e l'accatastamento del materiale riutilizzabile nell'ambito del cantiere, il trasporto delle macerie alla pubblica discarica e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione effettiva della geometria della muratura smontata.</p> <p>Ripresa di muratura eseguita anche a piccoli tratti successivi, a parziale o a tutto spessore, su strutture murarie preesistenti da risanare, con mattoni pieni provenienti dallo smontaggio o di nuova fornitura, all'interno di edifici esistenti, a qualsiasi altezza o profondità, avendo cura di intervenire fino alle aree di murature sane adiacenti. Sono compresi: l'idonea malta rispondente, se del caso, alle caratteristiche di quella originale; le necessarie puntellature e la successiva rimozione; la fornitura di tutti i materiali occorrenti; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, fino a qualsiasi distanza. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Conteggiata a misura effettiva, per una quantità minima di mc. 0,10.</p>	m³	<hr/> 5,00 5,00	295,80	1.479,00
47	VE24_03CS.PR. Q03.B02.003	<p>Rifacimento superficiale a scuci-cuci per spessore ad una testa, di paramenti murari a vista da eseguirsi con mattoni vecchi a mano uguali per forme e colore agli esistenti per murature fortemente degradate con integrazione dei mattoni fino al 30% della superficie completa di taglio a forza per le ammorsature nonché la relativa ripresa di muratura. E' inoltre compreso il rinzafo profondo e la legatura interna con malta di calce idraulica della muratura, la scarnitura e successiva stuccatura a malta di calce e sabbia, la spazzolatura e lavaggio finale e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misura effettiva della sola parte oggetto d'intervento</p>	m³	<hr/> 5,00 5,00	1.181,65	5.908,25
			m²	<hr/> 5,00 5,00	239,14	1.195,70
					a riportare	103.800,68

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	103.800,68
48	VE24_03CS.PR. Q03.B02.011	Stuccatura previa accurata scarnitura delle connessioni delle murature faccia a vista, in mattoni, con malta di calce e aggregato simile all'esistente per colore, forma, e dimensioni, compresa la spazzolatura a fine lavorazione ed il lavaggio con acqua delle connessioni, nonché il trasporto a rifiuto del materiale di risulta e quanto altro occorre per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurazione: superficie effettiva della zona oggetto di intervento. Escluse riprese pittoriche o velature.				
				5,00		
			m ²	5,00	135,15	675,75
49	VEN24-01.12.04. 00	MURATURA IN BIMATTONI				
				10,00		
			m ³	10,00	457,64	4.576,40
50	VEN24-01.12.03. 00	MURATURA A DUE TESTE				
				10,00		
			m ³	10,00	709,10	7.091,00
51	VEN24-01CAM.0 2.03.a	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta di calce idraulica (M2,5)				
				10,00		
			m ²	10,00	44,00	440,00
52	VEN24-01CAM.0 2.03.b	MURATURA NON PORTANTE IN LATERIZIO CAM - spessore 8 cm, eseguita con malta bastarda (M5)				
				10,00		
			m ²	10,00	44,19	441,90
		TOTALE MURATURE				21.808,00
		INTONACI				
53	VE24_03CS.PR. Q03.E01.003	Formazione di intonaco deumidificante su muri umidi e salini, eseguito mediante applicazione sulle murature, scrostate dai vecchi intonaci e ben pulite, d'idoneo strato di fondo (rinzaffo) a base di leganti idraulici ed inerti leggeri e successiva applicazione di uno strato di intonaco traspirante idrofugato ad elevata porosità a base di inerti leggeri e leganti idraulici dello spessore di circa mm. 30, compresa rasatura finale al civile con malta compatibile e facente parte del ciclo completo previsto dal produttore. Compresa e prevista, l'applicazione di prodotto dato a pennello come barriera antisale. Inclusive le impalcature di servizio fino ad una altezza di 4 m. Misurazione: superficie reale della zona				
					a riportare	117.025,73

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	117.025,73
54	VEN24-01.18.09.00	oggetto di intervento. Prodotto e ciclo certificato e garantito per due anni. FORNITURA CIVILE PERFORNITURA CIVILE PER INTERNI	m ²	<u>200,00</u> 200,00	95,73	19.146,00
55	VEN24-01.18.19.00	FORNITURA E POSA IN OPERA DI INTONACO PER PREMISCELATO FINO DI CALCE INTERNI	m ²	<u>200,00</u> 200,00	27,08	5.416,00
			m ²	<u>200,00</u> 200,00	3,35	670,00
		TOTALE INTONACI				25.232,00
56	NP.03	MANUTENZIONE SERRAMENTI MANUTENZIONE di serramenti di finestre e portefinestre lignei compresi telai comprendente: la levigatura a legno di ante e telai nel lato esterno, successiva verniciatura mediante una mano di impregnante fungicida se necessario leggermente tinto per uniformare le parti scure con l'esistente, verniciatura con due mani di fondo e due di finitura prodotti all'acqua certificati secondo normativa vigente. Sono compresi nell'intervento la registrazione e l'eventuale sostituzione di cerniere, cardini, maniglie di chiusura e serrature; il lievo e la riposa dei vetri, questi ultimi da valutarsi a parte in caso di rottura, con il rinnovo delle sigillature; ogni altro piccolo intervento che non comporti la sostituzione di alcun elemento, ad eccezione di eventuali sguazzeroni non recuperabili, la sostituzione delle guarnizioni con l'adeguata posa nei giunti, e la siliconatura esterna dei punti di fissaggio a muro. Nel prezzo si intendono compresi e compensati gli oneri per le necessarie opere provvisorie e di sicurezza quali traverse ancoraggio in alluminio (DPI salvavita) removibili e regolabili per smontaggio serramenti senza uso di ponteggio o utilizzo di ponteggio entro i 4 m di altezza.				
57	VE24_02CS.PR.Q3.F01.006.02	dello spess. di 68 mm in larice.	al mq.	<u>3,00</u> 3,00	360,00	1.080,00
			m ²	<u>3,00</u> 3,00	969,16	2.907,48
					a riportare	146.245,21

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	146.245,21
58	VEN24-01.12.35. a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CONTROTELAIO PER PORTE A SCOMPARSA dimensioni nette passaggio 90x210 cm	cad	2,00 2,00	290,43	580,86
59	VEN24-01.23.03. a	PORTE TAMBURATE LISCE LAMINATE CON TELAIO IN LEGNO laminato liscio o bucciato: ad un battente fino a mq 1,60	cad	2,00 2,00	480,99	961,98
60	VEN24-01.24.01. e	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CRISTALLO FLOAT incolore spessore 6 mm	m ²	5,00 5,00	46,86	234,30
61	VEN24-01.24.06. d	FORNITURA E POSA IN OPERA DI CRISTALLO STRATIFICATO antifurtunio 5+5 mm PVB 0,76	m ²	5,00 5,00	126,49	632,45
62	VEN24-01.24.20. 00	FORNITURA DI PELLICOLA STRATIFICATA DA APPLICARE A VETRI E CRISTALLI DI SERRAMENTI ESISTENTI	m ²	5,00 5,00	94,43	472,15
63	NP.04	Guarnizione per battuta anta in TPE di alta qualità per una tenuta durevole delle porte e delle finestre; utilizzabile universalmente come guarnizione per battuta anta e guarnizione per battuta finestra; altezza battuta 10mm e larghezza scanalatura 5mm, resistente al 100% alle intemperie, ai raggi UV e all'ozono, combinabile con tutti i tipi di vernici ecologiche, riciclabile al 100%; protezione inodore da calore, temporali, freddo, umidità, rumore, polvere e insetti, e paraspifferi.	m	100,00 100,00	5,17	517,00
64	VEN24-01.26.24. a	per porta ad un battente <i>fornitura e posa maniglione antipanico</i>	cad	2,00 2,00	191,56	383,12
65	VEN24-01.26.24. b	per porta due battenti <i>fornitura e posa maniglione antipanico</i>	cad	2,00 2,00	379,77	759,54
					a riportare	150.786,61

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	150.786,61
66	VEN24-01.26.01.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 60 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL	cad	1,00 1,00	525,39	525,39
67	VEN24-01.26.04.b	FORNITURA E POSA IN OPERA DI PORTE TAGLIAFUOCO REI 120 AD UN BATTENTE luce netta di passaggio 90x210 finitura tinte RAL	cad	1,00 1,00	657,40	657,40
		TOTALE MANUTENZIONE SERRAMENTI				9.711,67
		DEMOLIZIONI				
68	VEN24-01.05.13.00	DEMLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI CANNE FUMARIE	m³	3,00 3,00	53,78	161,34
69	VEN24-01.05.14.a	Tavolati in laterizio	m²	15,00 15,00	22,87	343,05
70	VEN24-01.05.15.00	DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI DEMOLIZIONE TOTALE O PARZIALE DI RIVESTIMENTI CERAMICI	m²	50,00 50,00	8,61	430,50
71	VEN24-01.05.16.a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI INTONACI Intonaci interni su muratura in laterizio	m²	50,00 50,00	16,18	809,00
72	VEN24-01.05.07.b	Serramenti interni in legno	m²	5,00 5,00	20,47	102,35
73	VEN24-01.05.07.a	Serramenti esterni in legno	m²	5,00 5,00	25,73	128,65
74	VEN24-01.05.18.b	Pannelli fibra minerale, gesso gessorivestito	m²	50,00 50,00	15,50	775,00
75	VEN24-01.05.21.a	Pavimenti caldi in legno	m²	25,00 25,00	21,69	542,25
					a riportare	155.261,54

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	155.261,54
76	VEN24-01.05.21. c	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI PAVIMENTI E MASSETTI DI SOTTOFONDO Pavimenti freddi	m ²	25,00 25,00	24,96	624,00
77	VEN24-01.05.22. a	DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI MASSETTI DI SOTTOFONDO DEMOLIZIONE PARZIALE O TOTALE DI MASSETTI DI SOTTOFONDO fino a 80 mm	m ²	25,00 25,00	14,21	355,25
78	VEN24-01.05.26. 00	SMONTAGGIO DI CORPI SANITARI	cad	10,00 10,00	25,69	256,90
79	4.1	Arrotondamento	cad	1,19 1,19	1,00	1,19
		TOTALE DEMOLIZIONI				4.529,48
		SMALTIMENTO				
80	VE24_01CS.SM. S01.001.001	categoria CER 170904	m ³	100,00 100,00	50,00	5.000,00
81	VE24_01CS.SM. S01.001.005	per materiali ferrosi	kg.	250,00 250,00	0,26	65,00
82	VE24_01CS.SM. S01.001.006	per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.)	kg.	500,00 500,00	0,92	460,00
83	VE24_01CS.SM. S01.001.007	per materiali lignei (quantità inferiore a 1.00 mc.)	kg.	500,00 500,00	0,17	85,00
84	VE24_01CS.SM. S01.001.008	per materiali lignei (quantità superiore a 1 mc.)	m ³	30,00 30,00	50,00	1.500,00
85	VE24_01CS.SM. S01.001.009	per materiale cartongesso	m ³	10,00 10,00	175,00	1.750,00
86	VE24_01CS.SM. S01.002.006	da rimozione di serramentistica				
					a riportare	165.358,88

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	165.358,88
87	VE24_01CS.SM. S01.002.005	da rimozione di componenti d'impianti	coeff.		1,50	
88	VE24_01CS.SM. S01.002.002	da demolizione di strutture in laterizio pietrame marmo ceramica cemento o composti	coeff.		2,00	
89	VE24_01CS.SM. S01.002.008	da demolizione di rivestimenti e pavimenti di qualsiasi natura	coeff.		2,00	
			coeff.		1,50	
		TOTALE SMALTIMENTO				8.860,00
90	NP.08	Canoni di reperibilità e pronto intervento				
		Canone reperibilità. Si intende il compenso mensile dovuto all'impresa per la messa a disposizione dalle ore 7:00 alle ore 19:00 tutti i giorni sabato e prefestivi e festivi compresi, del responsabile di cantiere nominato dall'Impresa, incaricato a coordinare l'attività dell'impresa.				
				12,00		
			mese	12,00	300,00	3.600,00
91	NP.09	Compenso per intervento diurno su chiamata della D.L. (dalle ore 7.00 alle ore 19.00), sabato e prefestivi compresi, escluso festivi, per la risoluzione di emergenze non procrastinabili. Le tempistiche dell'intervento di messa in sicurezza devono essere garantite entro 2 ore dalla chiamata effettuata dalla DL. E' fatto obbligo di dare riscontro anche telefonico mediante foto inviate tramite whatsapp dell'avvenuta presa in carico e della conseguente messa in sicurezza. L'eventuale di mancanza di riscontro equivale alla non ottemperanza della chiamata, e potrà essere sanzionato secondo quanto stabilito dall'art. XX del CSA. L'opera necessaria per la messa in sicurezza sarà compensata e computata parte secondo quanto stabilito nel prezzario 2018 del Comune di Venezia.				
				6,00		
			cad	6,00	150,00	900,00
		TOTALE Canoni di reperibilità e pronto intervento				4.500,00
		TOTALE OG1 - Edifici civili e industriali				169.858,88
		OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine,				
					a riportare	169.858,88

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	169.858,88
		lavanderie				
92	VEN24-11.03.01.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIAQUO A ZAINO 3-9 l		20,00		
			cad	20,00	176,38	3.527,60
93	VEN24-11.03.02.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, CASSETTA DI RISCIAQUO DA INCASSO 6/9 l		20,00		
			cad	20,00	291,32	5.826,40
94	VEN24-11.03.04.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, PLACCA PER CASSETTA DI SCARICO DA INCASSO Placca per cassette da incasso		20,00		
			cad	20,00	103,70	2.074,00
95	VEN24-11.03.05.01	ACCESSORI PER APPARECCHIO SANITARIO, SEDILE CON COPERCHIO PER WC in resina		20,00		
			cad	20,00	70,98	1.419,60
96	VEN24-11.03.36.01	VASO WATER INVETROCHINA Tipo a pavimento, dim. 52x36 cm		10,00		
			cad	10,00	329,09	3.290,90
97	VEN24-11.02.42.05	SCALDACQUA ELETTRICO Sopralavello c.tà 30 l		5,00		
			cad	5,00	227,09	1.135,45
98	VEN24-11.02.42.08	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 50 l		5,00		
			cad	5,00	240,86	1.204,30
99	VEN24-11.02.42.09	SCALDACQUA ELETTRICO Verticale c.tà 80 l		5,00		
			cad	5,00	241,75	1.208,75
100	VEN24-11.03.25.01	LAVELLO A CANALE IN VETROCHINA Dim. 90x45 cm		5,00		
			cad	5,00	251,03	1.255,15
101	VEN24-07.02.17.a	FORNITURA E POSA IN OPERA DI TUBAZIONI IN POLIPROPILENE A TRIPLO STRATO SN 12 DN 160 mm		45,00		
			m	45,00	30,45	1.370,25
102	VEN24-12.04.48.01	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 16x2.25 mm - Di = 11.5 mm		45,00		
			m	45,00	5,97	268,65
					a riportare	192.439,93

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	192.439,93
103	VEN24-12.04.44.05	TUBAZIONE IN PE 100 HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10-D=50 mm	m	45,00 45,00	15,76	709,20
104	VEN24-12.04.44.09	TUBAZIONE IN PE 100 HD PER ACQUA Serie SDR 17/PN10-D=110 mm	m	45,00 45,00	35,31	1.588,95
105	VEN24-12.04.48.02	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 20x2.50 mm - Di = 15 mm	m	45,00 45,00	8,25	371,25
106	VEN24-12.04.48.03	TUBAZIONE MULTISTRATO De X Sp. = 26x3 mm - Di = 20 mm	m	45,00 45,00	14,59	656,55
107	VEN24-11.02.34.01	MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2"	cad	10,00 10,00	185,93	1.859,30
108	VEN24-11.02.34.01	MISCELATORE DA INCASSO Per doccia D=1/2"	cad	10,00 10,00	185,93	1.859,30
109	VEN24-11.02.35.01	MISCELATORE ESTERNO CON DOCCETTA A PULSANTE D=1/2"	cad	10,00 10,00	338,88	3.388,80
		TOTALE OS3 - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie				33.014,40
		OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi				
110	VEN24-10.01.39.01	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 1,5 mmq.	m	100,00 100,00	1,73	173,00
111	VEN24-10.01.39.02	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 2,5 mmq.	m	100,00 100,00	2,63	263,00
112	VEN24-10.01.39.03	LINEA IN CAVO FS17 UNIPOLARE ISOLATA IN PVC Sez. 1 x 4 mmq.	m	100,00 100,00	2,87	287,00
113	VEN24-10.01.63.01	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=16mm esterno, D=10,7 mm interno	m	100,00 100,00	5,24	524,00
					a riportare	204.120,28

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	204.120,28
114	VEN24-10.01.63.02	TUBAZIONE CORRUGATA PIEGHEVOLE IN PVC D=20mm esterno, D=14,1 mm interno	m	100,00 100,00	5,44	544,00
115	VEN24-10.01.44.01	PUNTO ELETTRIC. IN ESEC. INCASSATA IP40 (TIPO OSPEDALIERO O SIMILARE) Punto luce interrotto	cad	15,00 15,00	81,95	1.229,25
116	VEN24-10.01.44.11	PUNTO ELETTRIC. IN ESEC. INCASSATA IP40 (TIPO OSPEDALIERO O SIMILARE) Punto presa universale 2x10/16A	cad	15,00 15,00	89,07	1.336,05
		TOTALE OS30 - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi				4.356,30
		TOTALE Interventi su guasto				207.229,58
		Interventi programmati puntuali				
		Di Cocco / Galuppi - Burano				
		OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura				
		Ripassatura				
		Ripassatura - Falda 01				
117	VE24_03CS.PR. Q03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.	m ²	64,17 64,17	96,85	6.214,86
		TOTALE Ripassatura - Falda 01				6.214,86
		Ripassatura - Falda 02				
					a riportare	213.444,44

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	213.444,44
118	VE24_03CS.PR. Q03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.				
			m ²	37,95		
				37,95	96,85	3.675,46
		TOTALE Ripassatura - Falda 02				3.675,46
		Ripassatura - Falda 03				
119	VE24_03CS.PR. Q03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.				
			m ²	64,17		
				64,17	96,85	6.214,86
		TOTALE Ripassatura - Falda 03				6.214,86
		Ripassatura - Falda 04				
120	VE24_03CS.PR. Q03.B06.003	Ripassatura o nuova posa a seguito di smontaggio di manto di copertura di tetti di coppi a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di				
					a riportare	223.334,76

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	223.334,76
		recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita. ncluse le impalcature interne di servizio., escluso il ponteggio esterno c) Con sostituzione fino al 60% di coppi. Misurazione: superficie reale del tetto oggetto di intervento.	m²	37,95 37,95	96,85	3.675,46
		TOTALE Ripassatura - Falda 04				3.675,46
		TOTALE Ripassatura				19.780,64
		Guaina				
		Guaina - Falda 01				
121	VE24_01CS.RU. R01.001.04	Operaio Comune <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>	ora	8,34 8,34	26,39	220,09
122	VE24_01CS.RU. R01.001.02	Operaio Specializzato <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>	ora	8,34 8,34	31,67	264,13
123	NP.01	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO <i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>	mq	64,17 64,17	15,94	1.022,87
		TOTALE Guaina - Falda 01				1.507,09
		Guaina - Falda 02				
124	VE24_01CS.RU. R01.001.04	Operaio Comune <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>	ora	4,93 4,93	26,39	130,10
125	VE24_01CS.RU. R01.001.02	Operaio Specializzato <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>	ora	4,93 4,93	31,67	156,13
					a riportare	228.803,54

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	228.803,54
126	NP.01	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO <i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>				
			mq	37,95		
				37,95	15,94	604,92
		TOTALE Guaina - Falda 02				891,15
		Guaina - Falda 03				
127	VE24_01CS.RU. R01.001.04	Operaio Comune <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i>				
			ora	8,34		
				8,34	26,39	220,09
128	VE24_01CS.RU. R01.001.02	Operaio Specializzato <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i>				
			ora	8,34		
				8,34	31,67	264,13
129	NP.01	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO <i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i>				
			mq	64,17		
				64,17	15,94	1.022,87
		TOTALE Guaina - Falda 03				1.507,09
		Guaina - Falda 04				
130	VE24_01CS.RU. R01.001.04	Operaio Comune <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>				
			ora	4,93		
				4,93	26,39	130,10
131	VE24_01CS.RU. R01.001.02	Operaio Specializzato <i>distacco vecchia guaina sottocoppo:</i> <i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>				
			ora	4,93		
				4,93	31,67	156,13
132	NP.01	IMPERMEABILIZZAZIONE CON SOLA GUAINA ARDESIATA SOTTO COPPO <i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>				
			mq	37,95		
				37,95	15,94	604,92
		TOTALE Guaina - Falda 04				891,15
		TOTALE Guaina				4.796,48
					a riportare	231.806,70

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	231.806,70
		Smaltimenti a discarica				
		Smaltimenti - Falda 01				
133	VE24_01CS.SM. S01.002.007	manti copertura di qualsiasi natura <i>coeff. per coppi e guaine sottocoppo in demolizione/rimozione</i>	coeff.		1,80	
134	VE24_01CS.SM. S01.001.001	categoria CER 170904 <i>coppi (coeff. aumento vol.=1,80)</i> <i>Falda 01</i>	m ³	2,08 2,08	50,00	104,00
135	VE24_01CS.SM. S01.001.006	per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.) <i>guaina sottocoppo (peso/mq=4,5 kg):</i> <i>Falda 01</i>	kg.	288,77 288,77	0,92	265,67
		TOTALE Smaltimenti - Falda 01				369,67
		Smaltimenti - Falda 02				
136	VE24_01CS.SM. S01.002.007	manti copertura di qualsiasi natura	coeff.		1,80	
137	VE24_01CS.SM. S01.001.001	categoria CER 170904 <i>coppi (coeff. aumento vol.=1,80)</i> <i>Falda 02</i>	m ³	1,23 1,23	50,00	61,50
138	VE24_01CS.SM. S01.001.006	per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.) <i>guaina sottocoppo (peso/mq=4,5 kg):</i> <i>Falda 02</i>	kg.	170,78 170,78	0,92	157,12
		TOTALE Smaltimenti - Falda 02				218,62
		Smaltimenti - Falda 03				
139	VE24_01CS.SM. S01.002.007	manti copertura di qualsiasi natura	coeff.		1,80	
140	VE24_01CS.SM. S01.001.001	categoria CER 170904				
					a riportare	232.394,99

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	232.394,99
141	VE24_01CS.SM. S01.001.006	<i>coppi (coeff. aumento vol.=1,80)</i> <i>Falda 03</i> per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.) <i>guaina sottocoppo (peso/mq=4,5 kg):</i> <i>Falda 03</i>	m³	2,08 2,08	50,00	104,00
			kg.	288,77 288,77	0,92	265,67
		TOTALE Smaltimenti - Falda 03				369,67
142	VE24_01CS.SM. S01.002.007	Smaltimenti - Falda 04 manti copertura di qualsiasi natura	coeff.		1,80	
143	VE24_01CS.SM. S01.001.001	categoria CER 170904 <i>coppi (coeff. aumento vol.=1,80)</i> <i>Falda 04</i>	m³	1,23 1,23	50,00	61,50
144	VE24_01CS.SM. S01.001.006	per materiali vari (plastica, pvc, guaina bitumata, tessuto non tessuto, juta, etc.) <i>guaina sottocoppo (peso/mq=4,5 kg):</i> <i>Falda 04</i>	kg.	170,78 170,78	0,92	157,12
		TOTALE Smaltimenti - Falda 04				218,62
		TOTALE Smaltimenti a discarica				1.176,58
145	VEN24-01.05.07. a	TOTALE OG1 - infiltrazioni aula magna > copertura OS6 - infiltrazioni aule > serramenti Sostituzione serramenti Prospetto NORD/EST - Lato Corte Serramenti esterni in legno <i>DEMOLIZIONI:</i> <i>PT - Secondaria Galuppi:</i> <i>aule</i> <i>P1 - Primaria Di Cocco:</i> <i>aule</i>		44,16		25.753,70
					a riportare	232.983,28

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	362.500,11
151	VE24_01CS.SM.S01.002.006	da rimozione di serramentistica	coeff.		1,50	
152	VE24_01CS.SM.S01.001.003	per materiali classificati come rifiuto non pericoloso misurazione in cumulo da conferire a discarica <i>Vedi Voce n. 182 [4,74]</i>				
			m ³	4,74 4,74	77,80	368,77
		TOTALE Prospetto SUD/EST - Lato Corte				368,77
		TOTALE Smaltimenti a discarica				1.057,30
		TOTALE OS6 - infiltrazioni aule > serramenti				129.885,60
		TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano				155.639,30
		TOTALE Interventi programmati puntuali				155.639,30
		Oneri aggiuntivi - Lavori				
		Oneri aggiuntivi - interventi su guasto				
153	NP.10	Oneri Aggiuntivi <i>forfettari</i>	cad	12.500,00 12.500,00	1,00	12.500,00
		TOTALE Oneri aggiuntivi - interventi su guasto				12.500,00
		Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali				
		OG1 - copertura				
		Ripassatura				
		Falda 01				
154	VE24_01CS.AT.P01.008.005.01	laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1 <i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>				
			m ³	3,47 3,47	65,20	226,24
155	VE24_01CS.AT.P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>per ripassatura 60%</i> <i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>				
					a riportare	375.595,12

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	375.595,12
156	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>coppi (60%):</i> <i>Falda 01</i>	m ²	<u>770,04</u> 770,04	0,10	77,00
			m ³	<u>2,08</u> 2,08	72,00	149,76
		TOTALE Falda 01				453,00
157	VE24_01CS.AT. P01.008.005.01	laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1 <i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>	m ³	<u>2,05</u> 2,05	65,20	133,66
158	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>per ripassatura 60%</i> <i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>	m ²	<u>455,40</u> 455,40	0,10	45,54
159	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>coppi (60%):</i> <i>Falda 02</i>	m ³	<u>1,23</u> 1,23	72,00	88,56
		TOTALE Falda 02				267,76
160	VE24_01CS.AT. P01.008.005.01	laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1 <i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i>	m ³	<u>3,47</u> 3,47	65,20	226,24
161	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>per ripassatura 60%</i>				
					a riportare	376.315,88

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	376.315,88
162	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	<i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i> con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>coppi (60%):</i> <i>Falda 03</i>	m ²	<u>770,04</u> 770,04	0,10	77,00
			m ³	<u>2,08</u> 2,08	72,00	149,76
163	VE24_01CS.AT. P01.008.005.01	TOTALE Falda 03 Falda 04 laterizi in genere, ecc., di cui al punto 1 <i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>	m ³	<u>2,05</u> 2,05	65,20	133,66
164	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>per ripassatura 60%</i> <i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>	m ²	<u>455,40</u> 455,40	0,10	45,54
165	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>coppi (60%):</i> <i>Falda 04</i>	m ³	<u>1,23</u> 1,23	72,00	88,56
		TOTALE Falda 04				267,76
166	VE24_01CS.AT. P01.008.005.02	TOTALE Ripassatura Guaina Falda 01 ceramiche, klinker, legno, ecc., di cui al punto 2 <i>Vedi Voce n. 123 [64,17]</i>	m ²	<u>64,17</u> 64,17	3,30	211,76
167	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per			a riportare	377.022,16

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	377.022,16
		segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.				
		<i>guaina sottocoppo</i>				
		<i>Vedi Voce n. 117 [64,17]</i>				
168	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>guaina sottocoppo (Sup.*sp.=4 mm):</i>	m ²	1.283,40 1.283,40	0,10	128,34
			m ³	0,47 0,47	72,00	33,84
		TOTALE Falda 01				373,94
		Falda 02				
169	VE24_01CS.AT. P01.008.005.02	ceramiche, klinker, legno, ecc., di cui al punto 2 <i>Vedi Voce n. 126 [37,95]</i>	m ²	37,95 37,95	3,30	125,24
170	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.				
		<i>guaina sottocoppo</i>				
		<i>Vedi Voce n. 118 [37,95]</i>				
			m ²	759,00 759,00	0,10	75,90
171	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>guaina sottocoppo (Sup.*sp.=4 mm):</i>	m ³	0,27 0,27	72,00	19,44
		TOTALE Falda 02				220,58
		Falda 03				
172	VE24_01CS.AT. P01.008.005.02	ceramiche, klinker, legno, ecc., di cui al punto 2 <i>Vedi Voce n. 129 [64,17]</i>	m ²	64,17 64,17	3,30	211,76
173	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza				
					a riportare	377.616,68

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	377.616,68
		ai materiali sopradescritti.				
		<i>guaina sottocoppo</i>				
		<i>Vedi Voce n. 119 [64,17]</i>				
174	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>guaina sottocoppo (Sup.*sp.=4 mm):</i>	m ²	1.283,40 1.283,40	0,10	128,34
			m ³	0,47 0,47	72,00	33,84
		TOTALE Falda 03				373,94
		Falda 04				
175	VE24_01CS.AT. P01.008.005.02	ceramiche, klinker, legno, ecc., di cui al punto 2 <i>Vedi Voce n. 132 [37,95]</i>	m ²	37,95 37,95	3,30	125,24
176	VE24_01CS.AT. P01.008.006.02	Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti.				
		<i>guaina sottocoppo</i>				
		<i>Vedi Voce n. 120 [37,95]</i>				
177	VE24_01CS.AT. P01.008.004.04	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 170904 fino a 9 mc. <i>guaina sottocoppo (Sup.*sp.=4 mm):</i>	m ²	759,00 759,00	0,10	75,90
			m ³	0,27 0,27	72,00	19,44
		TOTALE Falda 04				220,58
		TOTALE Guaina				1.189,04
		TOTALE OG1 - copertura				2.630,56
		OS6 - serramenti				
		Prospetto NORD/EST				
178	VE24_01CS.AT. P01.008.005.04	marmo, pietre naturali, artificiali in lastre, di cui al punto 4 <i>Vedi Voce n. 146 [84,32]</i>	mq*c m	590,24 590,24	0,80	472,19
					a riportare	378.471,63

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	378.471,63
179	VE24_01CS.AT. P01.008.004.05	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 150106 oltre i 9 mc. <i>coppi (coeff. aumento vol.=1,50)</i> <i>Vedi Voce n. 145 [84,32]</i>	m ³	8,85 8,85	53,30	471,71
180	VE24_01CS.AT. P01.008.006.04	Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>Vedi Voce n. 145 [84,32]</i>	mq*c m	11.804,80 11.804,80	0,10	1.180,48
		TOTALE Prospetto NORD/EST				2.124,38
		Prospetto SUD/EST				
181	VE24_01CS.AT. P01.008.005.04	marmo, pietre naturali, artificiali in lastre, di cui al punto 4 <i>Vedi Voce n. 148 [45,17]</i>	mq*c m	316,19 316,19	0,80	252,95
182	VE24_01CS.AT. P01.008.004.05	con natante autorizzato per il trasporto di rifiuti e detriti di cat. Cer 150106 oltre i 9 mc. <i>coppi (coeff. aumento vol.=1,50)</i> <i>Vedi Voce n. 147 [45,17]</i>	m ³	4,74 4,74	53,30	252,64
183	VE24_01CS.AT. P01.008.006.04	Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. <i>Vedi Voce n. 147 [45,17]</i>	mq*c m	6.323,80 6.323,80	0,10	632,38
		TOTALE Prospetto SUD/EST				1.137,97
		TOTALE OS6 - serramenti				3.262,35
		TOTALE Oneri aggiuntivi - Interventi programmati puntuali				5.892,91
		TOTALE Oneri aggiuntivi - Lavori				18.392,91
					a riportare	381.261,79

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	381.261,79
		TOTALE Lavori a misura				381.261,79
		Lavori in economia				
184	NP.11	Lavori in economia	cad.	36.286,89 36.286,89	1,00	36.286,89
		Oneri aggiuntivi - Lavori in economia				
185	NP.10	Oneri Aggiuntivi <i>forfettari</i>	cad	2.000,00 2.000,00	1,00	2.000,00
		TOTALE Oneri aggiuntivi - Lavori in economia				2.000,00
		TOTALE Lavori in economia				38.286,89
		TOTALE Lavori				419.548,68
		Oneri per la Sicurezza				
		Interventi su guasto				
186	VE24_01CS.AT. P01.006.02.02	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggio</i> <i>(montaggio-smontaggio-accessori)</i>	m ²	550,00 550,00	18,25	10.037,50
187	VE24_01CS.AT. P01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (nolo per mese)</i> <i>Vedi Voce n. 186 [550,00]</i>	m ²	550,00 550,00	4,90	2.695,00
188	VE24_01CS.AT. P01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (rete antipolvere)</i> <i>Vedi Voce n. 186 [550,00]</i>	m ²	550,00 550,00	3,67	2.018,50
		TOTALE Interventi su guasto				14.751,00
		Interventi programmati puntuali				
		Di Cocco / Galuppi - Burano				
					a riportare	434.299,68

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	434.299,68
		Copertura				
		Parapetto linea di gronda - Falda 01				
189	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i>		15,77		
			m.	15,77	34,95	551,16
190	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i>		15,77		
		<i>Vedi Voce n. 189 [15,77]</i>	m.	15,77	15,00	236,55
191	VE24_01CS.AT. P01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i>		15,77		
		<i>Vedi Voce n. 189 [15,77]</i>	m.	15,77	4,00	63,08
192	VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	Piattaforma aerea, con braccio telescopico e torretta girevole e con cestello della portata utile di almeno 4 kN, altezza di lavoro utile 19÷22 m: a caldo <i>installazione parapetto in quota</i> <i>rimozione parapetto in quota</i>		6,00		
				4,00		
			ora	10,00	76,53	765,30
		TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 01				1.616,09
		Parapetto linea di gronda - Falda 02				
193	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i>		11,83		
			m.	11,83	34,95	413,46
194	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i>				
		<i>Vedi Voce n. 193 [11,83]</i>				
					a riportare	436.329,23

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	436.329,23
195	VE24_01CS.AT. P01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 193 [11,83]</i>	m.	11,83 11,83	15,00	177,45
196	VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	Piattaforma aerea, con braccio telescopico e torretta girevole e con cestello della portata utile di almeno 4 kN, altezza di lavoro utile 19÷22 m: a caldo <i>installazione parapetto in quota</i> <i>rimozione parapetto in quota</i>	m.	11,83 11,83	4,00	47,32
			ora	8,00 6,00 14,00	76,53	1.071,42
197	VE24_01CS.AT. P01.006.07.01	TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 02 Parapetto linea di gronda - Falda 03 Montaggio struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>ponteggi a sbalzo (montaggio e nolo 1° mese)</i>	m.	15,81 15,81	34,95	552,56
198	VE24_01CS.AT. P01.006.07.02	Smontaggio struttura fuori ponte per ponteggio ad elementi prefabbricati. <i>ponteggi a sbalzo (smontaggio)</i> <i>Vedi Voce n. 197 [15,81]</i>	m.	15,81 15,81	15,00	237,15
199	VE24_01CS.AT. P01.006.07.05	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di struttura fuori ponte in elementi prefabbricati, calcolato al m per ogni mese di utilizzo. <i>ponteggi a sbalzo (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 197 [15,81]</i>	m.	15,81 15,81	4,00	63,24
200	VE24_01CS.AT. P01.003.006.01	Piattaforma aerea, con braccio telescopico e torretta girevole e con cestello della portata utile di almeno 4 kN, altezza di lavoro utile 19÷22 m:			a riportare	438.478,37

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	438.478,37
		a caldo <i>installazione parapetto in quota</i>		6,00		
		<i>rimozione parapetto in quota</i>		4,00		
			ora	10,00	76,53	765,30
		TOTALE Parapetto linea di gronda - Falda 03				1.618,25
		Ponteggio e tiro materiali- Falda 04				
201	VE24_01CS.AT. P01.006.02.02	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio e smontaggio ponteggio, ancoraggi, giunti, parasassi, compresi il trasporto, carico e scarico. (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggio</i> (<i>montaggio-smontaggio-accessori</i>)		140,04		
			m ²	140,04	18,25	2.555,73
202	VE24_01CS.AT. P01.006.02.01	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Nolo mensile (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (nolo per mese)</i> <i>Vedi Voce n. 201 [140,04]</i>		280,08		
			m ²	280,08	4,90	1.372,39
203	VE24_01CS.AT. P01.006.02.03	Nolo ponteggio in telai prefabbricati - Montaggio smontaggio reti HPDE e nolo per tutta la durata (Onere sicurezza aggiuntivo) <i>ponteggi per 1 mese (rete antipolvere)</i> <i>Vedi Voce n. 201 [140,04]</i>		280,08		
			m ²	280,08	3,67	1.027,89
204	VE24_01CS.AT. P01.006.08.02	Montaggio castello di tiro in appoggio o sospeso da terra per permettere l'accesso di carico e scarico, con 3 lati di 1,80 in elementi prefabbricati, incluso nolo per il primo mese. <i>castello di tiro in alto materiali</i> (<i>montaggio e nolo 1° mese</i>)		64,80		
			m ²	64,80	14,15	916,92
205	VE24_01CS.AT. P01.006.08.04	Smontaggio castello di tiro in elementi prefabbricati. <i>castello di tiro in alto materiali</i> (<i>smontaggio</i>) <i>Vedi Voce n. 204 [64,80]</i>		64,80		
			m ²	64,80	6,10	395,28
					a riportare	445.511,88

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	445.511,88
206	VE24_01CS.AT. P01.006.08.06	Noleggio oltre il primo mese di utilizzo di castello di tiro in elementi prefabbricati, calcolato al mq per ogni mese di utilizzo. <i>castello di tiro in alto materiali (nolo per mesi successivi al primo)</i> <i>Vedi Voce n. 204 [64,80]</i>				
			m ²	64,80		
				64,80	1,90	123,12
		TOTALE Ponteggio e tiro materiali-Falda 04				6.391,33
		TOTALE Copertura				11.335,32
		TOTALE Di Cocco / Galuppi - Burano				11.335,32
		TOTALE Interventi programmati puntuali				11.335,32
		Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza				
		Interventi programmati puntuali				
207	VE24_01CS.AT. P01.008.005.05	Trasporto con natante di materiali di qualsiasi genere (esclusi gli inerti e i materiali di rifiuto) dai punti di carico dei materiali provenienti dalla terraferma, alle rive di approdo dei canali del centro storico e delle isole della laguna di Venezia, comprendente lo scarico dai mezzi, il carico in barca e lo scarico a riva: 1 - laterizi in genere (esclusi quelli da paramento a vista); conglomerati bituminosi, cementizi, ecc.; prefabbricati in cemento, cotto, grès, (pozzetti-tubi-vasche-caditoie-cordonate ecc.), pietra naturale; legnami d'opera e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. 2 - Ceramiche, klinker, legno, cotto, moquettes, tappeti erbosi, pellicole per segnaletica stradale, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. 3 - Marmo e pietre da taglio artificiali e naturali in blocco o lavorate; laterizi da paramento a vista; legnami per opere a vista a spigoli vivi e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. 4 - Marmi e pietre naturali e artificiali in lastre; serramenti interni ed esterni; porte e casseporte in genere; vetri, cristalli, ecc. e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza ai materiali sopradescritti. 5 - Leganti in genere, malte ed impasti premiscelati, terre refrattarie, graniglie e granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume,				
					a riportare	445.635,00

N.	Codice Elenco Prezzi	DESCRIZIONE DEI LAVORI	U.M.	Quantità	Prezzo Unitario in Euro	IMPORTO in Euro
					riporto	445.791,42
		granulati; polvere di asfalto, sabbie bitumate, asfalto in pani, bitume, emulsioni di bitume, letame e corteccia per pacciamatura; materiali per l'impermeabilizzazione o drenaggio, anche in teli; sali antighiaccio. Concimi minerali ed organici, terricci, torbe e sementi. Ringhiere e recinzioni; pali di qualsiasi materiale, tubi di metallo, lamiere, segnali stradali in ferro od in alluminio, lastre, caditoie, chiusini in acciaio e/o ghisa; canali, converse, scossaline; arredo urbano, giochi, materiale per impianti sportivi; corpi scaldanti in acciaio e/o ghisa, termoveltilconvettori; pompe, motori, valvolame, ecc., materiali ed accessori idrico-sanitari, elettrici da cucina, impianti tecnologici, ecc.; materiali per la colorazione e verniciature e quant'altro di assimilabile per analogia e convenienza a tutti i materiali sopradescritti.				
		<i>Vedi Voce n. 207 [47,40]</i>				
			kg.	94.800,00		
				94.800,00	0,05	4.740,00
		TOTALE Interventi programmati puntuali				4.896,42
		Interventi a guasto				
		Oneri Aggiuntivi <i>forfettari</i>				
			cad	603,58		
				603,58	1,00	603,58
		TOTALE Interventi a guasto				603,58
		TOTALE Oneri aggiuntivi - oneri sicurezza				5.500,00
		TOTALE Oneri per la Sicurezza				31.586,32
		TOTALE LAVORI				451.135,00

Note
